



Mastino, Attilio (1981) *Le Titolature di Caracalla e Geta attraverso le iscrizioni (indici)*. Bologna, Editrice CLUEB. 207 p. (Studi di storia antica, 5).

<http://eprints.uniss.it/6252/>

07104

**STUDI DI
STORIA ANTICA**

5

ATTILIO MASTINO

**LE TITOLATURE
DI CARACALLA E GETA
ATTRAVERSO
LE ISCRIZIONI (INDICI)**

STUDI DI STORIA ANTICA
5



L. 16.000

Editrice **CLUB** Bologna

In copertina: iscrizione in onore di Settimio Severo, Caracalla e Geta (quest'ultimo con il nome eraso), che ricorda la costruzione di un vallo ed altri lavori di fortificazione militare realizzati nel territorio dell'antico *Virosidum* (?), ad opera della [coh(ors)] *VI Nervio[ru]m*, tra il 205 ed il 208, durante la legazione in Britannia di *L. Alfenus Senecia*.

Località di rinvenimento: tra i fiumi Bain ed Ure, presso Richmond, nel Wensleydale (Gran Bretagna). Perduta. Da un manoscritto del 1600, in *RIB* 722 (cfr. *CIL* VII 269).

STUDI DI STORIA ANTICA 5

Collana diretta da Giancarlo Susini

Copyright © by Cooperativa Libreria Universitaria Editrice Bologna
40126 Bologna - Via Marsala 24

Finito di stampare nel mese di dicembre 1981 in Bologna
dalla Cooperativa Libreria Universitaria Editrice

ATTILIO MASTINO

**LE TITOLATURE
DI CARACALLA E GETA
ATTRAVERSO
LE ISCRIZIONI (INDICI)**

Editrice **QUB** Bologna



Stampato con il contributo
della Regione Autonoma della Sardegna
e del Consiglio Nazionale delle Ricerche

L'età dei Severi da tempo è stata individuata dagli studiosi come un momento centrale e decisivo della storia romana: l'epoca degli imperatori africani ha rappresentato effettivamente per i contemporanei una significativa e consapevole ripresa sia sul piano militare, come su quello istituzionale, economico e sociale.

È in questa prospettiva che si giustifica questo studio su Caracalla e Geta, nato in origine come indice epigrafico e che, solo successivamente, emersi i primi risultati, ho allargato all'esame dei principali indirizzi di ricerca su questi due imperatori dal destino così diverso: il primo, Caracalla, rappresentato da talune fonti come un pazzo sanguinario ed irresponsabile, emerge, anche attraverso la titolatura imperiale, come espressione di una cultura fortemente originale ed espansiva, individuata soprattutto dalla ripresa vitale del mito di Alessandro Magno (già valorizzato da Augusto) e dalla politica di universalismo e di sincretismo religioso. Il secondo, Geta, idealizzato dalle fonti letterarie, polemiche con Caracalla, come il principe buono, mite, amante della cultura, subì una condanna con la quale il fratello avrebbe voluto cancellarne anche il ricordo: anch'egli però era stato amato dalle truppe e si era dimostrato scrupolosamente attento alle nuove forme di religiosità verso le quali la romanità si andava indirizzando.

Le iscrizioni ci portano con immediata evidenza all'interno della problematica che la propaganda di corte aveva in quegli anni dibattuto ed impostato: intanto l'adozione di Caracalla (ed in parte di Geta) tra gli Antonini è il segnale di un'esplicita politica dinastica a lungo termine, divenuta necessaria dopo un periodo di crisi e di anarchia. I cognomina ex virtute, le acclamazioni imperiali, alcuni epiteti laudativi (pater militum, propagator imperii, invictus, fortissimus, felicissimus, fortunatissimus, ecc.) ci danno la misura del ruolo che i militari ed i circoli antisenatoriali esercitavano ormai a corte.

I rapporti tra i gruppi che sostenevano i due fratelli emergono con

chiarezza oltre che dalla damnatio memoriae di Geta, anche dall'efficiente campagna propagandistica di Caracalla che, alla morte del padre, aveva assunto il cognome di Severus ed il titolo di Parthicus maximus, per rivendicare solo a sè una successione che poteva essergli contesa.

Le epigrafi attestano, nel numero delle testimonianze e nei toni, l'accentuarsi di un processo che tende ad avvicinare il principe agli dei (numen praesens, ολύμπιος, sanctissimus, piissimus, φιλοσάραπις, [νέος Δ]ιόνυσος ecc.) ed in particolare a collegarlo alle nuove divinità venerate nelle province più diverse dell'impero, dall'Africa alla Siria, dalla Sardegna alla Gallia, dall'Asia all'Egitto: solo grazie a questa concezione Caracalla diventa il continuatore ed il vero realizzatore del sovrumano disegno universalistico vagheggiato da Alessandro. Il titolo di magnus è solo una delle testimonianze, sorprendentemente numerose, che attestano la vivace riscoperta del mito del sovrano macedone nella Roma dei Severi: altrettanto significativi sono l'attributo di κοσμοκράτωρ, che Caracalla ha in comune con Serapide, mentre un indizio inequivocabile è rappresentato dal frequente ricordo dell'οίκουμένη e, meno spesso, dell'orbis nella titolatura del principe (σωτήρ καὶ εὐεργέτης τῆς οἰκουμένης, pacator orbis, rector orbis, ecc.).

La riflessione su questi aspetti porta forse anche ad una nuova chiave di lettura per la Constitutio Antoniniana, che oltre alle motivazioni tradizionali, specie di tipo fiscale ed economico, già presenti nelle fonti letterarie e variamente riprese dalla storiografia contemporanea, può essere anche ricondotta alla realizzazione dell'impero universale da parte di un imperatore africano, nel quadro di una confermata devozione alle divinità locali: la più conseguente decisione che un provinciale avrebbe potuto adottare per dare dignità e voce ai gruppi che erano riusciti a portarlo al trono.

Temi e prospettive questi ultimi che non entrano specificamente in questo lavoro e sui quali però mi riservo di avviare una successiva attenta riflessione¹.

Cagliari, dicembre 1979

ATTILIO MASTINO

¹ Ringrazio cordialmente i proff. Guido Barbieri, Alberto Boscolo, Pierangelo Catalano, Angela Donati, Emilio Gabba, Margherita Guarducci, Piero Meloni, Pietro Romanelli, Sandro Schipani, Giovanna Sotgiu e Giancarlo Susini, senza l'aiuto dei quali questo volume non sarebbe stato pubblicato.

Ringrazio inoltre l'on.le Nino Carrus, il dott. Ettore Gasperini, l'on.le Nino Giagu De Martini, l'on.le Carlo Sanna ed il dott. Angelo Urgu.

INTRODUZIONE

Era avvertita da tempo la necessità di raccogliere in modo sufficientemente coerente ed omogeneo le iscrizioni dei Severi: si tratta di un materiale che, già per la sua ampiezza, come anche per l'esuberanza della titolatura imperiale, effettivamente può dare un rilevante contributo per una migliore conoscenza degli avvenimenti che si svolsero alla fine del II ed all'inizio del III secolo d.C., non solo nel campo strettamente militare.

Con la pubblicazione di questo primo lavoro sulle iscrizioni di Caracalla e Geta, mi sono proposto il compito di mettere ordine all'interno del vastissimo materiale epigrafico pervenuto, affrontando i diversi aspetti della titolatura imperiale secondo categorie in qualche modo omogenee ed istituendo suddivisioni cronologicamente il più possibile esatte, anche con l'intento d'indicare possibili soluzioni per la compilazione automatica degli indici delle iscrizioni di tutti gli imperatori¹.

Una completa ricognizione del materiale epigrafico ed un lavoro di catalogazione e di schedatura delle circa tremila iscrizioni di Cara-

¹ L'uso del calcolatore elettronico in campo epigrafico è ancora purtroppo agli inizi. Per il momento possediamo gli indici del *CIL* VI (iscrizioni di Roma, parte VII, fascicoli I-VI), a cura di E.J. Jory e D.G. Moore (Berlino 1974-1975), che per Caracalla sono di una certa utilità, anche se normalmente la consultazione risulta eccessivamente macchinosa a causa della sistemazione del materiale adottata (voci *Antoninus, Augustus, Aurelius, Aurelius, Caesar*, ecc.).

È invece in preparazione la riedizione del *CIL* V, questa volta con veri caratteri di stampa tipografica (cfr. P. Baldacci, E. Maretti, G.P. Zarri, *Preliminaires to New Automated Edition of C.I.L. V*, «La ricerca scientifica», XXXIX, 1969, pp. 288-296; P. Baldacci, O. Ianovitz, E. Maretti, *Note su un sistema di redazione automatica degli indici epigrafici*, in *Akten des VI. internationalen Kongresses für griechische und lateinische Epigraphik*, München 1972, Monaco 1973, pp. 463-465).

Sulle numerose possibilità di applicazione dell'informatica alla ricerca epigrafica, vd. tra gli altri P. Corbier, M. Janon, *Projet d'utilisation des ordinateurs pour la recherche épigraphique*, in *Akten des VI. internationalen Kongresses cit.*, pp. 466-469; M. Janon, *Epigraphie et informatique*, «Revue de l'Organisation internationale pour l'étude des langues anciennes par ordinateur», 1974, 2, pp. 1-24.

calla e di Geta era dunque giustificato soprattutto dalla scarsa precisione con la quale sono stati redatti gli indici di alcune raccolte² e dall'assenza

² Per il *CIL* si osservi ad esempio che una serie di iscrizioni vengono dimenticate negli indici di Caracalla (p. es. II 4121 = D. 1145; III 1051, 3472 = D. 2320; 4784 = D. 4835; 5154, 6291; V 4036; VII 101 = *RIB* 326; 200 = D. 4719 = *RIB* 627; 1039 = D. 4234 = *RIB* 1272; 1085 = *RIB* 2313; 1347 = *RIB* 1551; VIII 4508; IX 1560, 1573, 1582; XI 1336, 1585 = D. 4356; 1926 = D. 6616; XIV 4249 = *IIt.* I, 1 143), mentre altrove si riferisce un testo inesatto (p. es. II 6235 a p. 1104; III 14171 e 14175 a p. 2434 tra gli *honores*; II 4889 a p. 1104; IX 38 e 429 a p. 753 tra i nomi).

Talora si attribuiscono agli imperatori iscrizioni non a loro dedicate (sempre per Caracalla VII 1045 a p. 333 e la precedente, *senza numero*, non sono del figlio maggiore di Severo, ma di Elagabalo; VII 1047 a p. 333 di Severo Alessandro e non di Caracalla, cfr. *RIB* 1082; III 14211, 1 è attribuita a Caracalla a p. 2641 ed a Severo Alessandro, più giustamente, a p. 2642).

Per gli indici di Geta, accanto alle iscrizioni già segnalate per il fratello, si ricorderà che vengono dimenticate: *CIL* VIII 2465 = D. 2485 = *IEPD* I 253; 17835; X 5909; XIII 8201 = *AE* 1895, 141 = D. 4312. Non sono invece di Geta le seguenti iscrizioni: III 1451, 6912, 12500 (a lui erroneamente attribuite a p. 2434); XIII 1179 (p. 60); XIV 2071 (p. 550).

Per alcune regioni siamo in possesso di indici che sostituiscono pienamente quelli del *CIL*, rettificandone gli errori: cfr. p. es. D.A. Musca, *Apuliae et Calabriae Latinarum Inscriptionum Lexicon*, Bari 1966, p. 207 e p. 210, di una certa utilità per il *CIL* IX.

Lo stesso discorso vale ovviamente per quasi tutte le altre raccolte, come p. es. le *Inscriptiones Latinae Selectae* di H. Dessau (dimenticata negli indici degli imperatori, come in quelli dei consoli, 2107 = *CIL* VI 218 per Caracalla; negli indici degli imperatori: 455 = *CIL* X 7336, sempre per Caracalla; 439 = *CIL* VIII 19493 = *ILAlg.* II 564, per Geta: in quest'ultima non vengono segnalati i titoli reincisi sul nome di Geta eraso), oppure le *IIt.* (gli indici sono incompleti ed i titoli vengono spesso omessi, cfr. p. es. X, 1 42 a p. 290, dove viene omissa *magnus imperator*), o anche le *IGR* (I 1092 di Severo Alessandro e non di Caracalla; 1179 di Elagabalo; III 665 di M. Aurelio; ricorda Caracalla già defunto e non M. Aurelio III 644 cfr. *TAM* II 829; sono state dimenticate negli indici III 743 = *TAM* II 936; 762 = *TAM* II 1198; IV 1619; per le altre la titolatura imperiale viene riferita soltanto molto sommariamente).

Per quanto riguarda le riviste di aggiornamento epigrafico il discorso si fa ancora più calzante. *L'année épigraphique*: dimenticate negli indici p. es. 1960, 380 per Caracalla e 1947, 107 = 1930, 113 = *RIB* 1909 per Geta; attribuite erroneamente a Caracalla p. es. 1891, 85; 1904, 217; 1911, 138; 1917-1918, 44; 1919, 19; 1929, 31; 1936, 38; 1955, 210 e 260; 1956, 210; 1961, 86 tutte di Elagabalo; 1906, 172 e 173; 1927, 26 e 71; 1958, 253; 1960, 270 tutte di M. Aurelio; alcuni di questi errori sono poi stati eliminati negli indici decennali dal 1888 al 1960 usciti nel 1968, che però attribuiscono a Caracalla erroneamente anche altre iscrizioni, come p. es. 1899, 150 di Elagabalo e 1900, 30 di Severo Alessandro. È stata erroneamente riferita a M. Aurelio anziché a Caracalla *AE* 1929, 235.

Per Geta il problema è ancora più complesso, dato che quasi mai gli indici segnalano l'erasione del suo nome e la successiva reincisione di titoli in onore di Caracalla, come p. es. per 1902, 10 = D. 9097; 1909, 159 = *ILAfr.* 302 e 1920, 28 = *ILAfr.* 355. Non è di Geta, ma di Plauziano, ad esempio, l'iscrizione *AE* 1935, 156 cfr. 1968, 8 b. È buona norma per i compilatori dell'*AE* — almeno fino al 1965 — non indicare negli indici le parti che l'editore ha integrato. La cosa provoca comprensibili errori, come ad esempio per *AE* 1910, 140, dove il testo riportato

completa di indici per altri repertori³. Una serie di iscrizioni vennero inoltre pubblicate da editori diversi o contemporaneamente o, comunque, senza dare notizia delle precedenti edizioni⁴. A ciò si aggiunga il fatto che i criteri adottati per la datazione delle iscrizioni sono estremamente eterogenei, spesso contraddittori se non addirittura erronei⁵.

dagli indici annuali a p. 67 e da quelli decennali a p. 59 è assolutamente inesatto: vd. per un confronto *AE* 1968, 429. Osservazioni simili possono farsi anche per il *Supplementum Epigraphicum Graecum* (dove non vengono mai indicate le parti del testo integrate; non sono di Caracalla ma di M. Aurelio IX 174 e 175; dimenticate negli indici per Geta XVI 665 b e XXIII 199).

Non è il caso qui di soffermarsi su tutte le diverse raccolte locali: per le più importanti si osservi ad esempio che non sono neppure esenti da errori le *ILTun.* (p. es. dimenticata negli indici la nr. 1267) o il nuovo lavoro di I. König, *Index Inscriptionum Imperatoriarum ex corpore q.d. Roman Inscriptions of Britain (R.I.B.). Accedunt consules Romani*, in «*Epigraphica*», XXXII 1970, pp. 130-133 (dimenticate *RIB* 590 = *CIL* VII 226 e 627 = *CIL* VII 200 = D. 4719). Talora la datazione accolta nel testo viene contraddetta negli indici (cfr. p. es. *IRT* 445 del 210-211 datata però negli indici a p. 254, sia pure in via dubitativa, al 209-210).

³ P. es. *CIL* XV; *ILAlg.* II, 1 e 2; *ILMar.*; *AIJug.*; *ILSard.*; *TAM* II, 1 e 2; *IG*², quasi tutti i fascicoli usciti.

⁴ I casi sono infiniti e non pare necessario darne un elenco, dal momento che le uguaglianze saranno accuratamente segnalate negli indici. Basti osservare che avviene spessissimo di trovare iscrizioni pubblicate in altre raccolte precedenti senza la necessaria indicazione. Ciò vale per il *CIL* (p. es. VI 1047 = XIV 2072; VIII 27550 = *AE* 1899, 41), per le *IGR* (p. es. I 1492 = *AE* 1902, 234), per l'*AE* (p. es. 1903, 242 = 1909, 20), per il *SEG* (p. es. VII 861 = *AE* 1930, 103), per le *Inscriptiones Latinae Selectae* di H. Dessau (p. es. 3755 = *CIL* III 12510 = 13747 = *IPE* I 6 e IV 2; 9083 = *CIL* XIII 12043 = *AE* 1910, 126, indicazioni però in parte fortunatamente contenute nel fondamentale volumetto G.M. Bersanetti, A. Garzetti, G. Vitucci, *Tavole di conguaglio tra il C.I.L. e le I.L.S. di H. Dessau*, in *D.E.*, fascicolo speciale, Roma 1950), per la raccolta *RIB* (p. es. 740 = *AE* 1930, 111; 1909 = *AE* 1930, 113 = 1947, 107), ecc.

Mi sono ampiamente servito inoltre delle tavole di conguaglio pubblicate alle pp. 358-414 degli indici dell'VIII volume del *CIL* e dell'operetta di R. Gruendel, *Addenda bibliographica precipue ad CIL e periodico «L'Année Epigraphique» nominato excerpta*, Berlino 1965.

⁵ I diversi casi saranno segnalati di volta in volta. Basti osservare qui ad esempio che una serie di editori di iscrizioni greche fissano un limite *post quem* del 199 per il titolo di Παρθικός μέγιστος di Severo: il *cognomen ex virtute* è invece da porre nel 198 in connessione con la presa di Ctesifonte (cfr. Kneissl, pp. 142-148). *IGR* III 730 è addirittura datata dal Cagnat al 198-199 anziché più genericamente al 198-211, perché Caracalla è Augusto, mentre Severo ha solo il cognome di Παρθικός (lo stesso vale per *IG* IV 1156 = IV² 611; IV 1157 = IV² 610).

L'assenza di un *cognomen ex virtute* non mi è parsa mai da sola un argomento sufficiente per stabilire un limite *ante quem* (non così *IG* VII 2500, datata erroneamente al 198-210 per l'assenza del cognome di Βρεταννικός μέγιστος ma da porre invece tra il 212 ed il 217, cfr. Kneissl, p. 230 n. 26).

A parte la genericità delle datazioni del *SEG* (p.es. VII 818-819 datate al 200 circa, da Commodo ad Elagabalo; IX 296 b datata al III secolo; XIX 212 datata al II-III secolo; 761 datata al III secolo !), una serie di sviste sono presenti anche nel *CIL* (p. es. II 4101 = *ILEsp.* 1154 = *Tarraco* 82, datata al 195 anziché al 197-198; III,

È perciò inevitabile rimettere in discussione tutti questi aspetti e, prescindendo dagli indici già esistenti, adottare un criterio che sia al suo interno quanto più possibile coerente ed univoco: è per questo che particolare cura ho ritenuto di dover riservare all'indicazione delle ripubblicazioni di una stessa iscrizione, soprattutto per quanto riguarda le

pp. 2432-2434, dove numerose iscrizioni vengono datate al 212-218 anziché al 212-217; III 3387 datata al 194-197 anziché al 196-197; 11950 = *IBR* 336 datata al 213 anziché al 212; VII 311 = *RIB* 1203 datata a p. 333 al 313-317; VII 1043 datata al 215 anziché al 216, cfr. Kneissl, p. 229 n. 21 e *RIB* 1279; VIII 11801 = D. 458 datata al 198 anziché al 199; 25894 = *AE* 1907, 202 datata al 211(?), ma Geta è ancora Cesare; XIII 7417 = D. 433 datata al 209-214, ma Severo è ancora vivo; 9066 datata al 202-205 sulla base del terzo consolato di Severo, ma il limite *ante quem* dovrà essere spostato al 211).

Errori di datazione sono presenti anche nelle *Inscriptiones Latinae Selectae* di H. Dessau (p. es. 419 datata tra il 19-2-197 ed il 198, anziché tra il 196 ed il 197, dato che Caracalla è Cesare), nell'*AE* (p. es. 1922, 11 datata al 214 anziché al 215-216 sulla base della XVIII[---] potestà tribunicia di Caracalla; 1942-1943, 11 datata tra il 196 ed il 197 sulla base della V potestà tribunicia e della IX acclamazione di Severo, ma Caracalla è già Augusto), nelle *IRT* (p. es. 432 p. 254 datata al 201-202 anziché al 202-205, dato che è dedicata a Plautilla; 443 e 444 a p. 254, sotto la voce Geta, datate la prima al 209-211 e la seconda al 198-211, ma si tratta di due iscrizioni d'età incerta, dato che non è chiaro se Geta è già Augusto: non si comprende la diversità di datazione tra le due iscrizioni), nelle *IG* (p. es. VII 1844-1845 datate al 193-198 anziché al 196-197 per il ricordo del cesarato di Caracalla; V, 1 448 datata al 197-198 perché nell'iscrizione Bassiano compare ancora una volta come Cesare), nelle *IGBulg.* (p. es. I 369 datata al 193-217 anziché al 211-217), ed infine nelle *IGR* (p. es. la datazione del cesarato che è costantemente riferita al 196-198; I 613 e 741 vengono datate al 199-200 e IV 599 al 209-211 anziché al 198-209 perché Geta è Cesare; III 1106 datata al 197 anziché al 198-211; IV 1722 datata al 198-211 anziché al 209-211 perché Geta è Augusto; si osservi infine che nelle *IGR* esiste una notevole incertezza nella datazione delle iscrizioni che ricordano gli anni di regno di Severo e di Caracalla: l'anno iniziale del computo è talora il 193, p. es. in I 1330 (4980 e 4984) e talora erroneamente il 198, p. es. in III 1).

Si può infine ricordare che non sempre l'*AE* pubblica il testo completo delle iscrizioni (p. es. 1940, 103 senza il testo greco; 1954, 143 a, b; 1961, 13; 1962, 298; 1965, 314 e 317; stesso discorso anche per *SEG* XIX 863 e XXIV 582), mentre l'incertezza sull'uso dei segni diacritici è notevolissima (p. es. il segno delle doppie parentesi quadre [] viene usato talora per indicare l'erasione, come in *AE* 1967, 569, talora per indicare invece la reincisione sull'erasione, come in *AE* 1967, 568 e 570). Di frequente non viene neppure segnalata la reincisione di titoli sul nome di Geta eraso (p. es. *AE* 1906, 21, cfr. W.M. Ramsay, in « *The Classical Review* », XIX, 1905, p. 416).

Per ridare ordine al vastissimo materiale esaminato non era certo sufficiente partire dall'ormai vecchio articolo di A. Taramelli, in *D.E.* II [1900], pp. 104-111, s.v. *Caracalla*, dove anzi le datazioni inesatte si moltiplicano (p. es. a p. 109 *CIL* VI 1009 viene datata al 217, mentre è di Antonino Pio; a p. 106 *CIL* VIII 12 e 350 (*Magnus imperator*), VIII 15, 436 e 709 (*Augustus optimus*) vengono erroneamente riferite a Caracalla).

Le datazioni inesatte non mancano neppure, del resto, nel fondamentale lavoro di P. Kneissl, *Die Siegestitulatur der römischen Kaiser*, Gottinga 1969, pp. 225-232 (p. es. a p. 226 *CIL* II 1671 è datata al 213 anziché al 212).

raccolte uscite successivamente al *CIL*. Una prima difficoltà è ovviamente rappresentata dall'elevato numero di raccolte di iscrizioni, specie a carattere locale, che sono state pubblicate negli ultimi anni. L'aggiornamento è poi spesso complicato dai ritardi (di circa cinque anni) con i quali si procede alla stampa dell'*AE*.

Per ciò che riguarda le iscrizioni greche, mi sono basato soprattutto sulle *IG*, *IG²* ed *IGR*, oltre che su tutte le altre raccolte successive. Solo eccezionalmente mi sono invece riferito al *CIG*, alla *SIG* ed alle *OGIS*.

Circa i criteri di datazione delle singole epigrafi, ho adottato alcuni limiti cronologici oggi in genere universalmente accolti, soprattutto per le iscrizioni non databili con precisione.

In particolare:

- 196-217: viene ricordato Caracalla come *M. Aurelius (Aurelius) Antoninus* (dal 4 aprile (?) 196, data dell'elevazione di Bassiano al Cesarato e forse dell'adozione tra gli Antonini, all'8 aprile 217, data della morte di Caracalla);
- 196-197: Caracalla Cesare (dal 4 aprile (?) 196 al 4 aprile (?) 197, data della destinazione all'impero);
- 197-198: Caracalla *Imperator destinatus* o *designatus* (dal 4 aprile (?) 197 al 28 gennaio 198, data dell'elevazione di Caracalla ad Augusto, in seguito alla presa di Ctesifonte);
- 198-217: Caracalla Augusto;
- 198-211: Caracalla Augusto, prima della morte di Severo (dal 28 gennaio 198 al 4 febbraio 211);
- 198-209: Geta Cesare (dal 28 gennaio 198 alla seconda metà del 209);
- 202-205: Plautilla ricordata come moglie di Caracalla; Plauziano *adfinis* degli imperatori;
- 202-204: Caracalla *cos.*;
- 205-207: Caracalla *cos. II*, Geta *cos.*;
- 207-213: Caracalla *imp. II*;
- 208-212: Caracalla *cos. III*, Geta *cos. II*;
- 209-217: Caracalla *Britannicus maximus*;
- 209-212: Geta Augusto (talora anche prima del 209);
- 211-217: Caracalla dopo la morte di Severo;

- 211-212: Caracalla e Geta Augusti dopo la morte di Severo (dal 4 febbraio 211 al 26 febbraio 212?);
- 212-217: Caracalla dopo la morte di Geta;
- 213-217: Caracalla *cos. IIII, imp. III e Germanicus maximus* (dall'ottobre 213);
- 213 : Caracalla *magnus*.

A parte le iscrizioni sicuramente datate con anno consolare⁶, con il numero di anni di regno degli imperatori, oppure con il ricordo delle diverse ere locali, per evidenti necessità di chiarezza e di sistematicità ho preferito raccogliere le iscrizioni indicando gli anni tribuniti degli imperatori in modo approssimativo, come se iniziassero, anziché il 10 dicembre, come è ormai accertato, il 1° gennaio dell'anno successivo: nel corso della consultazione del materiale si dovrà tener conto di questo tipo di catalogazione. Ogni contraddizione tra la cronologia suggerita dalla titolatura di Severo e quella dei figli sarà comunque opportunamente segnalata.

Ho infine accolto, anche se più raramente, altri limiti cronologici, legati al ricordo di governatori di province sicuramente conosciuti⁷.

⁶ Per la datazione delle iscrizioni che contengono l'indicazione della coppia consolare, ove non diversamente specificato, seguirò A. Degrassi, *I fasti consolari dell'impero romano dal 30 a.Cr. al 613 d.Cr.*, Roma 1952, pp. 55-60.

⁷ P. es. Q. Anicius Faustus, *legatus Augg. pro praetore (prov. Numidiae)* tra il 197 ed il 201 e designato al consolato del 201, cfr. E. Groag, in *PIR I²* [a. 1933], pp. 97 sg. nr. 595; E. Birley, *The Governors of Numidia, A.D. 193-268*, « JRS », XL, 1950, p. 62 nr. 3; G. Barbieri, *L'albo senatorio da Settimio Severo a Carino (193-285)*, Roma 1952, p. 15 nr. 27; B.E. Thomasson, *Die Statthalter der römischen Provinzen Nordafrikas von Augustus bis Diocletianus*, II, Lund 1960, pp. 197-201; G. Alföldy, *Septimius Severus und der Senat*, « Bonner Jahrbücher des Rheinischen Landesmuseums in Bonn », CLXVIII, 1968, p. 134. Lo stesso personaggio, tra il 202 ed il 208 fu poi governatore della Mesia superiore, cfr. S.E. Stout, *The Governors of Moesia*, Princeton 1911, pp. 35 sg. nr. 46; A. Stein, *Die Legaten von Moesien*, Budapest 1940, pp. 53 sg.

Un altro governatore che ritorna di frequente nelle iscrizioni di Caracalla e Geta è anche C. Ovinius Tertullus, *legatus Augg. pro praetore prov. Moesiae inferioris* tra il 198 ed il 201 (cfr. H. Dessau, in *PIR II* [a. 1897], p. 443 nr. 127; W. Hoffmann, in *RE XVIII*, 2 [a. 1942], cc. 1995 sg. nr. 10; Stein, *Die Legaten von Moesien*, pp. 84-86 e Barbieri, *L'albo senatorio*, p. 94 nr. 391).

Aggiungo inoltre:

— L. Baebius Caecilianus, *legatus Augg. pro praetore prov. Pannoniae inferioris* nel 199-200 (cfr. P. von Rohden, in *RE II*, 2 [a. 1896], c. 2730 nr. 24; Groag, in *PIR I²* [a. 1933], p. 346 nr. 14; Barbieri, *L'albo senatorio*, p. 26 nr. 85; J. Fitz, *Legati Augusti pro praetore Pannoniae inferioris*, « Acta antiqua Academiae scientiarum Hungaricae », XI, 1963, p. 284 nr. 27);

Nella parte introduttiva di questo lavoro vengono indicate numerose altre ripartizioni cronologiche che, pur non essendo state da me utilizzate per la catalogazione del materiale, dato che scaturiscono dall'esame delle iscrizioni, potranno comunque essere adottate in future ricerche.

Di ogni altra datazione differente e di ogni altro criterio di classificazione cronologica darò di volta in volta conto in nota.

All'interno di ogni singolo anno o di ogni periodo, ho seguito generalmente l'ordine di pubblicazione delle diverse iscrizioni.

La titolatura imperiale di Caracalla e Geta è stata ripartita nelle seguenti sezioni:

1. nomi;
2. *honores*;
3. ascendenti;
4. *cognomina ex virtute*;
5. epiteti laudativi.

Un apposito capitolo è stato inoltre dedicato ai titoli reincisi sui nomi di Geta, di Plautilla o di Plauziano erasi ed attribuiti a Caracalla o alla famiglia imperiale. Sarà di volta in volta indicata chiaramente l'esistenza di possibili letture varianti quando, specie per i titoli reincisi, ci si allontana sensibilmente dal testo proposto dall'editore.

Per il solo Caracalla è stato inoltre riservato un capitolo che contiene la titolatura dopo la morte, specie in iscrizioni di Elagabalo e di Severo Alessandro.

Per i titoli attestati una sola volta ho ritenuto di dover indicare espressamente l'ampiezza delle abbreviazioni e le eventuali lacune integrate dall'editore, cosa che invece mi è parsa superflua per gli epiteti più diffusi, per i quali mi sono limitato ad inserire un asterisco (*) ogniqualvolta una parte del testo è frutto di una congettura.

Una difficoltà è rappresentata dagli attributi indirizzati al plurale non ad un solo imperatore, ma a Caracalla assieme a Severo, oppure a Geta assieme al fratello ed al padre: non sempre è possibile stabilire se anche Geta fosse il destinatario di questi epiteti, che in ogni caso sono stati registrati sia nella sezione che riguarda Caracalla, sia in quella che riguarda Geta, con l'indicazione però dell'esistenza di una qualche incertezza.

— *L. Alfenus Senecio, legatus Augg. pro praetore prov. Britanniae* tra il 205 ed il 207 (cfr. Groag, in *PIR I²* [a. 1933], pp. 88 sg. nr. 521; Barbieri, *L'albo senatorio*, p. 15 nr. 25; A.R. Birley, *The Roman Governors of Britain*, in *Epigraphische Studien*, IV, 1967, pp. 79 sg. nr. 38).

La divisione in capitoli ed in paragrafi dei diversi aspetti della titolatura degli imperatori obbedisce in genere a criteri di tipo cronologico. Gli epiteti laudativi saranno invece raggruppati per argomento, in modo da costituire alcune categorie al loro interno omogenee.

Dall'insieme della documentazione esaminata, che mi propongo di ampliare con la pubblicazione di un fascicoletto sulla titolatura di Caracalla e Geta nelle monete e nei papiri, risultano interessanti novità sulla datazione dei diversi titoli attribuiti ai due imperatori.

È evidente comunque l'esistenza di vasti settori ancora in ombra, che il presente lavoro intende segnalare, anche per aprire nuove prospettive di ricerca storico-epigrafica. Mi sono limitato, nella parte I, a riassumere i risultati scaturiti dall'esame completo della documentazione epigrafica, con i principali riferimenti bibliografici, che hanno lo scopo di indirizzare il lettore verso un'informazione più ampia di quella consentita dalla sinteticità che ho ritenuto di dover adottare.

ABBREVIAZIONI

Vengono citate qui soltanto le raccolte nelle quali compaiono iscrizioni di Caracalla e di Geta.

La forma grafica è quella adottata nelle parti II e III.

- AE* *L'année épigraphique*, Parigi 1888 sgg.
- AIJug.* V. Hoffiller, B. Saria, *Antike Inschriften aus Jugoslavien. I. Noricum und Pannonia superior, Zagabria* 1938 (Amsterdam 1970²).
- Altava* J. Marcillet-Jaubert, *Les inscriptions d'Altava*, Aix-en-Provence 1969.
- Barcelona* S. Mariner Bigorra, *Inscriptiones Romanas de Barcelona (lapidarias y musivas)*, I, Barcellona 1973.
- « BCH » « Bulletin de correspondance Hellénique ».
- BE* J. e L. Robert, *Bulletin épigraphique*, 1938 sgg.
- BMCEmp.* H. Mattingly, *Coins of the Roman Empire in the British Museum*, V, Londra 1950.
- Bureth* P. Bureth, *Les titulatures impériales dans les papyrus, les ostraca et les inscriptions d'Égypte (30 a.C. - 284 p.C.)*, Bruxelles 1964.
- CIB* C. Veny, *Corpus de las Inscriptiones Balearicas hasta la Dominacion Arabe*, Roma 1965.
- CIG* *Corpus Inscriptionum Graecarum*.
- CIL* *Corpus Inscriptionum Latinarum*.
- Cohen* H. Cohen, *Description historique des monnaies frappées sous l'Empire Romain, communément appelées médailles impériales*, IV, Parigi 1884 (Graz 1955²).
- D.* H. Dessau, *Inscriptiones Latinae Selectae*, Berlino 1892-1916.
- DA* Ch. Daremberg, Edm. Saglio, *Dictionnaire des antiquités grecques et romaines*, Graz 1877-1919.
- DE* E. De Ruggiero, *Dizionario epigrafico d'antichità romane*, Roma 1895 sgg.
- Di Bagno* G. Geraci, *La collezione Di Bagno: le iscrizioni greche e latine (Epigrafia e Antichità, 4)*, Faenza 1975.
- EE* *Ephemeris Epigraphica. Corporis Inscriptionum Latinarum supplementum*.

- EPRO** *Études préliminaires aux religions orientales dans l'Empire romain*, a cura di M.J. Vermaseren.
- Finke** H. Finke, *Neue Inschriften und Nachträge zu C.I.L. XIII*, in « 17. Bericht der römisch-germanische Kommission », 1927, pp. 1-107 e 198-231.
- Galicia** A. D'Ors, J.F. Valverde, F.B. Brey, F.V. Saco, M.V. Seijas, F. Del Castillo, J.L. Fernandez, *Inscripciones Romanas de Galicia*, Santiago de Compostela, 1949-1968.
- HA** *Historia Augusta*.
- HAE** *Hispania antiqua epigraphica. Suplemento anual del Archivo Español de arqueologia*, Madrid 1950 sgg.
- Hill** Ph. V. Hill, *The Coinage of Septimius Severus and his Family of the Mint of Rome, A.D. 193-217*, Londra 1964.
- IBR** F. Vollmer, *Inscriptiones Baivariae Romanae, sive inscriptiones Provinciae Raetiae, adiectis aliquot Noricis Italicisve*, Monaco 1915.
- IDR** *Inscriptiones Daciae Romanae*, I, a cura di I.I. Russu, Bucarest 1975; II, *Pars meridionalis, inter Danuvium et Carpatos montes*, a cura di G. Florescu, C.C. Petolescu, Bucarest 1977.
- IEPD** A. Dobò, *Inscriptiones extra fines Pannoniae Daciaeque repertae, ad res earundem provinciarum pertinentes*, I-II, Budapest 1940³; Amsterdam 1975⁴ (citare entrambe le edizioni).
- IG** *Inscriptiones Graecae*.
- IGBulg.** G. Mihailov, *Inscriptiones Graecae in Bulgaria repertae*, I-IV Serdicae 1956-1966; I², 1970.
- IGLPh.** E. Bernard, *Les inscriptions grecques et latines de Philae*, II, *Haut et Bas Empire*, Parigi 1969.
- IGLS** L. Jalabert, R. Mouterde, C. Mondésert, J.P. Rey-Coquais, *Inscriptions grecques et latines de la Syrie*, Parigi 1929-1970.
- IGR** R. Cagnat, *Inscriptiones Graecae ad res Romanas pertinentes*, Parigi 1906-1927.
- IIt.** *Inscriptiones Italiae*.
- IL Afr.** R. Cagnat, A. Merlin, L. Chatelain, *Inscriptions latines d'Afrique (Tripolitaine, Tunisie, Maroc)*, Parigi 1923.
- ILAlg. I** St. Gsell, *Inscriptions latines de l'Algerie. I. Inscriptions de la Proconsulaire*, Parigi 1922.
- ILAlg. II** St. Gsell, H.G. Pflaum, *Inscriptions latines de l'Algerie. Inscriptions de la Confédération Cirtéenne, de Cuicul et de la tribu des Suburbures*, II, 1 Parigi 1957; II, 2 Algeri 1976.
- ILEsp.** J. Vives, *Inscripciones latinas de la España romana*, Barcellona 1971.
- ILG** E. Espérandieu, *Inscriptions latines de Gaule (Narbonnaise)*, Parigi 1929.
- ILJug.** A. e J. Šašel, *Inscriptiones Latinae quae in Jugoslavia inter annos MCMXL et MCMLX repertae et editae sunt*, Lubiana 1963.

- ILMar.* L. Chatelain, *Inscriptions latines du Maroc*, Parigi 1942.
- ILPal.* L. Bivona, *Iscrizioni latine lapidarie del museo di Palermo*, Palermo 1971.
- ILSard.* G. Sotgiu, *Le iscrizioni latine della Sardegna. Supplemento al Corpus Inscriptionum Latinarum X ed all'Ephemeris Epigraphica VIII, I*, Padova 1961.
- ILTG* P. Willeumier, *Inscriptions latines de trois Gaules (France)*, Parigi 1963.
- ILTun.* A. Merlin, *Inscriptions latines de la Tunisie*, Parigi 1944.
- IMS* M. Mirković, S. Dušanić, *Inscriptions de la Mésie supérieure. I. Singidunum et le nord-ouest de la province*, sotto la direzione di F. Papazoglou, Belgrado 1976.
- IPE* B. Latyshev, *Inscriptiones antiquae orae septentrionalis Ponti Euxini, Graecae et Latinae*, Hildesheim 1965.
- IPS* J. Ceška, R. Hošek, *Inscriptiones Pannoniae superioris in Slovacia Transdanubiana asservatae*, Brno 1967.
- IRT* J.M. Reynolds, J.B. Ward Perkins, *The Inscriptions of Roman Tripolitania*, Roma 1952.
- « JRS » « The Journal of Roman Studies ».
- Kneissl P. Kneissl, *Die Siegestitulatur der römischen Kaiser*, Gottinga 1969.
- König I. König, *Index Inscriptionum Imperatoriarum ex corpore q.d. «The Roman Inscriptions of Britain» (R.I.B.). Accedunt consules Romani*, in « Epigraphica », XXXII, 1970, pp. 127-142.
- LSO* M. Steinby, *Lateres signati Ostienses*, con la collaborazione di T. Helen, sotto la direzione di J. Soulahti, vol. VII, 1 degli *Acta Instituti Romani Finlandiae*, I, Roma 1978.
- Magnesia* Th. Ihnken, *Die Inschriften von Magnesia am Sipylos, mit einem Kommentar zum Sympolitievertrag mit Smyrna*, vol. VIII delle *Inschriften griechischer Städte aus Kleinasien*, Bonn 1978.
- MAMA* W. Calder, *Monumenta Asiae Minoris Antiqua*, Manchester 1928-1962.
- Manni* E. Manni, *Per la cronologia di Settimio Severo e di Caracalla*, in « Epigraphica », XII, 1950, pp. 60-84.
- Mythol. Lex.* W.H. Roscher, *Ausführliches Lexikon der griechischen und römischen Mythologie*, Lipsia 1884-1937.
- Musti* A. Beschaouch, *Mustitana. Recueil des nouvelles inscriptions de Mustis, cité romaine de Tunisie*, I, Parigi 1968.
- Nesselhauf Lieb* H. Nesselhauf, H. Lieb, *Dritter Nachtrag zu CIL XIII. Inschriften aus den germanischen Provinzen und dem Treverergebiet*, in « 40. Bericht der römisch-germanischen Kommission », 1959, pp. 120-229.
- OGIS* W. Dittenberger, *Orientis Graeci inscriptiones selectae*, Lipsia 1903-1905.
- PIR* *Prosopographia imperii Romani saec. I, II, III*, a cura di E. Klebs, H. Dessau, P. von Rohden, Berlino 1897-1898.

- PIR*² *Prosopographia imperii Romani saec. I, II, III*, a cura di E. Groag, A. Stein, L. Petersen, Berlino-Lipsia 1933 sgg.
- RE* A. Pauly, G. Wissowa, W. Kroll, *Real-Encyclopädie der classischen Altertumswissenschaft*.
- «*REA*» «*Revue des études anciennes*».
- RIB* R.G. Collingwood, R.P. Wright, *The Roman Inscriptions of Britain*, I, Oxford 1965.
- RIC* H. Mattingly, E.A. Sydenham, *The Roman Imperial Coinage*, IV, 1, Londra 1962.
- RIU* L. Barkóczi, A. Mócsy, *Die römischen Inschriften Ungarns (RIU). I. Savaria, Scarbantia und die Limes-Strecke Ad Flexum-Arrabona*, Budapest 1972; *II. Salla, Mogentiana, Mursella, Brigetio*, Budapest 1976.
- SEG* *Supplementum Epigraphicum Graecum*, Leida 1923 sgg.
- SIG* W. Dittenberger, *Sylloge inscriptionum Graecarum*, Lipsia 1915-1924³.
- Steiermark* E. Weber, *Die römerzeitlichen Inschriften den Steiermark*, Graz 1969.
- TAM I-III* E. Kalinka, R. Heberdey, *Tituli Asiae Minoris collecti et editi auspiciis Academiae Litterarum Vindobonensis*, Vienna 1920 sgg.
- TAM IV, 1* F.C. Dorner, M.B. von Stritzky, *Tituli Asiae Minoris collecti et editi auspiciis Academiae Litterarum Austriacae*, IV, 1, Vienna 1978.
- Tarraco* G. Alföldy, *Die römischen Inschriften von Tarraco*, Berlino 1975.
- Vermaseren* M.J. Vermaseren, *Corpus inscriptionum et monumentorum religionis Mithriacae*, L'Aia 1956-1960.
- Vidman* L. Vidman, *Sylloge inscriptionum religionis Isiacae et Sarapiacae*, Berlino 1969.
- «*ZPE*» «*Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik*».

SEGNI DIACRITICI ADOTTATI

(a, b)	sviluppo di abbreviazione
[a, b]	lettere integrate
<a, b>	lettere da espungere
{a, b}	lettere reincise
a, b · ·	lettere erase (l'erasione viene indicata per brevità solo nella I e II parte: per la III si dà per scontata la erasione dei nomi di Geta, che viene segnalata solo quando vi potrebbero essere incertezze. Per le iscrizioni di Geta non erase si rimanda alla p. 177).

PARTE I

LA TITOLATURA

1. NOMI

(*Lucius*) *Septimius Bassianus*, figlio primogenito di Settimio Severo e di Giulia Domna, nacque a Lugdunum forse il 4 aprile 188¹.

Se si fanno due eccezioni — due iscrizioni che lo ricordano come *L. Sept(imius) Anto[ninus]*² e col cognome *Bassianus*³ — l'antico nome

¹ Sulla madre di Caracalla, Giulia e non Paccia Marciana, prima moglie di Severo, come sostenuto da numerose fonti (*HA, Sev.* 20,2; 21,7; *Car.* 10,1; *Geta* 7,3; *Aur. Vict., Caes.* 21,3; *Epit.* 21,5; *Oros.* 7, 18,2), cfr. H. Dessau, in *PIR* III [a. 1898], p. 203 nr. 321; G. Barbieri, *L'albo senatorio da Settimio Severo a Carino*, Roma 1952, p. 109 nr. 467 ed agg. p. 602; G.M. Bersanetti, *Il padre, la madre e la prima moglie di Settimio Severo, con un'appendice sull'uso di « dominus noster » nelle iscrizioni dell'età severiana*, « *Athenaeum* », XXIV, 1946, pp. 36 sg. e, per una completa discussione sulle fonti, M. Platnauer, *The Life and Reign of the Emperor Lucius Septimius Severus*, Oxford 1918, pp. 45-50.

Per l'anno di nascita (si è pensato anche al 174 ed al 186), cfr. P. von Rohden, in *RE* II,2 [a. 1896], cc. 2435 sg., s.v. *Aurelius nr. 46* ed ora A. Birley, *Septimius Severus, the African Emperor*, Londra 1971, p. 124.

Il *dies natalis* del 4 aprile è invece assicurato con certezza dal *Feriale Duranum*, alla l. 2 della c. II, cfr. R.O. Fink, A.S. Hoey, W.F. Snyder, *The « Feriale Duranum »*, « *Yale Classical Studies* », VII, 1940, pp. 99 sg. e C.B. Welles, R.O. Fink, J.F. Gilliam, *The Parchments and Papyri, in The Excavations at Dura-Europos conducted by Yale University and the French Academy of Inscriptions and Letters, Final Report V, Part I*, New Haven 1959, con la collaborazione di W.B. Henning, pp. 199 sg.

Numerose sono le iscrizioni dedicate a Caracalla *pridie Nonas Apriles*, evidentemente per ricordarne il compleanno, cfr. ad es. *CIL* VI 1054 (del 200); *AE* 1916, 29 (210); *CIL* XIV 4388 = *AE* 1889, 102 (211); 119 (212); *IGR* I 1288 (214); *CIL* III 1063 = D. 3922 (215). Vd. anche *CIL* VI 1027 del 4 aprile 199, dedicata al solo Severo. Sull'argomento rimando a W.F. Snyder, *Public Anniversaries in the Roman Empire. The Epigraphical Evidence for their Observance during the first three Centuries*, « *Yale Classical Studies* », VII, 1940, pp. 260-264.

² *AE* 1934, 110 del 22 giugno 200, dedicata *I.O.M., Iunoni reginae et pro salute* di Severo, Caracalla e Geta (il nome di quest'ultimo è eraso).

³ *AE* 1904, 75 = D. 8914, dedicata nel 197 *pro salute* di Severo *et M. Aurelli Antonii[ni] Bassiani C[ae]saris, imp. destinati*.

Per la frequenza del cognome *Bassianus* nelle iscrizioni latine, vd. I. Kajanto,

non è mai attestato dalle iscrizioni, che costantemente registrano la forma *M. Aurelius Antoninus*, connessa alla fittizia adozione tra gli Antonini, riferibile al 196 più che al 195⁴.

Il nomignolo *Caracalla* o meglio *Caracallus*⁵, adottato dopo la campagna germanica del 213 per l'abitudine a portare un tipo di veste gallico⁶, non è mai attestato dalle fonti epigrafiche e numismatiche. Altrettanto può dirsi naturalmente per il secondo soprannome *Tarautas*, che l'imperatore si vide attribuire dai suoi avversari, che l'avevano coniato sul nome di un gladiatore sanguinario al quale somigliava⁷.

La nomina di Caracalla a Cesare avvenne presso Viminacium, sicuramente nel 196, prima della battaglia di Lione contro Clodio Albino, che si svolse il 19 febbraio 197⁸; sulla data precisa si osservi che il limite *ante quem* del 30 giugno 196⁹, è ora confermato dal fortunato rinvenimento di un'iscrizione del 29 giugno 196¹⁰. È probabile comunque che la nomina sia avvenuta il 4 aprile, in occasione dell'ottavo com-

The Latin Cognomina (Commentationes humanarum litterarum Societatis scientiarum Fennicae, XXXVI, 2), Helsinki 1965, p. 142.

⁴ Per la data della pseudo-adozione di Caracalla rimando al cap. 3, dedicato agli ascendenti, in particolare alle nn. 126-130.

⁵ *Caracalla*: Eutr. 8,20,1; Vict., *Caes.* 21,1; *Epit.* 21,2; 23,1. *Caracallus*: *HA, Sev.* 21, 11; *Car.* 9,7; *Diad.* 2,7; Dio 78, 3, 3; Zon. 12, 13.

In proposito vd. M. Hammond, *Imperial Elements in the Formula of the Roman Emperors during the first two and a half Centuries of the Empire*, «Memoirs of the American Academy in Rome», XXV, 1957, p. 35 e n. 101.

⁶ Cfr. Edm. Saglio, in *DA*, I,2 [a. 1887], p. 915 e fig. 1181; J.P. Wild, *The Caracallus*, «Latomus», XXIII, 1964, pp. 532-536.

⁷ Dio 78,9,3; 10,3; *Taras*: Zon. 12,13. Vd. Birley, *Septimius Severus*, p. 272.

⁸ Cfr. *HA, Sev.* 10,3. In proposito vd. O. Th. Schulz, *Der römische Kaiser Caracalla. Genie, Wahnsinn oder Verbrechen?*, Leipzig 1909, pp. 21 sgg.

Preliminarmente è doveroso precisare che non mi è stato possibile in nessun modo reperire il vecchio lavoro di D. Campbell Mackenzie, *The Reign of Caracalla*, Diss. Princeton 1949, sul quale vd. «Dissertation Abstracts», XV, 1955, p. 564.

La nomina di Caracalla fu decisa in polemica con Clodio Albino (ancora Cesare in *CIL VIII* 26498, databile tra il 10 dicembre 194 ed il 9 dicembre 195) ed anche per ridimensionare le pretese di P. Settimio Geta, come espressamente affermato da *HA, Sev.* 8, 10; 10,3. Sull'argomento, vd. G.M. Bersanetti, *P. Settimio Geta, fratello di Settimio Severo*, «Epigraphica», IV, 1942, pp. 126 sg.

Sulle guerre contro Albino vd. ora G. Mihailov, *Septimius Severus in Moesia inferior and Thrace*, in *Actes de la VI^e Conférence internationale d'Études classiques des pays socialistes, Plovdiv 24-28 avril 1962*, Sofia 1963, pp. 117 sg.; H. Grassl, *Noricum im Bürgerkrieg des Jahres 196-197 n. Chr.*, «Römisches Österreich», II, 1974, pp. 7-10.

⁹ Cfr. E. Manni, *La lotta di Settimio Severo per la conquista del potere*, «Rivista di filologia e di istruzione classica», LXXV, 1947, p. 227 n. 4.

¹⁰ *AE* 1971, 28, dedicata *Dextro II et Prisco cos.*, III *K. Iulias*, dove Bassiano compare come *M. Aurelius Antoninus Caesar*.

È inesatta l'integrazione [*M.*] *Aurel[ius Antoninus Caesar]* di *CIL III* 14507 = *AE* 1901, 12, del 195.

pleanno di Bassiano, oppure il 9 aprile, *dies imperii* di Severo ¹¹.

Il nuovo nome di Caracalla, *M. Aurelius Antoninus Caesar*, subì diverse modifiche, con l'aggiunta del prenome *Imperator* ¹², del resto regolare per il Cesare ¹³, o del titolo di *Augustus* ¹⁴. Con l'omissione di qualche parte del nome, il titolo di *Caesar* continuò ad essere usato anche dopo la nomina ad Augusto ¹⁵.

La destinazione all'impero di Caracalla ¹⁶ avvenne nel 197, certamente dopo il 19 febbraio, giorno in cui si svolse la battaglia di Lione; un limite *ante quem* del 4/7 maggio 197 viene generalmente accolto, sulla base di un'iscrizione, rinvenuta proprio a Lione, nella quale Caracalla compare col nuovo nome *M. Aurelius Antoninus Caes., imp. destinatus* ¹⁷. Di recente il Fitz ha proposto la data del 4 aprile 197, *dies natalis* di Caracalla ¹⁸.

¹¹ Cfr. E. Hohl, *Die « gotische Abkunft » des Kaisers Maximinus Thrax*, « Klio », XXXIV, 1941-1942, p. 281 n. 7, anche per la bibliografia precedente. Vd. inoltre M. Hammond, *The Transmission of the Powers of the Roman Emperor from the Death of Nero in A.D. 68 to that of Alexander Severus in A.D. 235*, « Memoirs of the American Academy in Rome », XXIV, 1956, p. 113 e nn. 314-315; Birley, *Septimius Severus*, p. 185 n. 1 e pp. 190 sg.; D. Fishwick, *The Severi and the Provincial Cult of the Three Gauls*, « Historia », XXII, 1973, p. 637 n. 47 e p. 640.

¹² Cfr. *CIL* III *10059.

¹³ Cfr. B. Parsi, *Désignation et investiture de l'empereur romain (I^{er} et II^e siècles après J.C.)*, Parigi 1963, pp. 55-62.

¹⁴ *CIL* VI 224 = D. 2185 del 9 giugno 197; VIII *22544 (196-211); *AE* 1896, 58. In *IGR* I 854 = *IPE* I 174 è forse da intendersi [Σεβ]αστοῦ (ὀνόμας).

¹⁵ Gli esempi sono numerosi: vd. p. es. [M. Αὐρ. Ἀντωνίνου Καῖσαρ in *IGR* I 744 = *IGBulg.* III 1588 (del 202!).

Per il 211-212, cfr. *CIL* VIII 11105 = *ILTun.* 128, dove due imperatori (forse Caracalla e Geta), sono chiamati *Caesar(es) nn.*

Tra gli esempi più tardi, cfr. *IGR* IV 1354 del 214-215, con Καῖσαρ Ἀντωνεῖνος.

Sull'uso del titolo di *Caesar* per designare il successore, cfr. E. De Ruggiero, in *DE* II [a. 1900], p. 12, s.v. *Caesar (cognomen)* e L. Lesuisse, *Le titre de Caesar et son évolution au cours de l'histoire de l'Empire*, « Les études classiques », XXIX, 1961, pp. 271-287.

¹⁶ Fa riferimento forse alla nomina ad *Imperator destinatus* la notizia dell'*HA*, *Sev.* 14,3, secondo cui Caracalla si vide assegnati gli *insignia imperatoria* nel corso di un'apposita riunione del senato. Si tratta probabilmente della ratifica della precedente nomina a Cesare, già citata in *HA*, *Sev.* 10,3.

¹⁷ *CIL* XIII 1754 = D. 4134, cfr. G.J. Murphy, *The Reign of the Emperor L. Septimius Severus from the Evidence of the Inscriptions*, Philadelphia 1945, p. 104.

Si è già citata anche *CIL* VI 224 = D. 2185, del 9 giugno 197, che ricorda Severo e *M. Aurelius Antoninus Caesar Aug. nn.*, oltre a Plauziano. A parte gli evidenti errori del testo, si è già osservato però che è abbastanza singolare l'unione del titolo di Cesare con quello di Augusto.

¹⁸ J. Fitz, *When did Caracalla become «Imperator destinatus»?», «Alba Regia», VIII-IX, 1967-1968, pp. 285 sg.*

Per una discussione sulle fonti, vd. anche Hammond, *The Transmission*, p. 114 n. 316; L. Pareti, *Storia di Roma e del mondo romano*, V, Torino, 1960, pp. 396

Il titolo di *Imperator destinatus*, attestato nel 197 e forse anche nel 198¹⁹, compare nelle iscrizioni quasi sempre associato a *Caesar*²⁰, eccezionalmente ad *Aug.*²¹; meno frequente è la forma *designatus*²² e quella greca *Ἀυτοκράτωρ ἀποδεδείγμενος*²³, attestata anche dai papiri²⁴.

Eccezionale è il titolo di *Caesar destinatus*²⁵ e l'aggiunta del *praenomen Imperator* e dell'epiteto *dom(inus) noster*²⁶.

Il titolo è attestato eccezionalmente in un'emissione monetale²⁷.

È forse da porre in questi anni anche il titolo di *Caes., particeps im[perii]*, attribuito a Caracalla da un'unica iscrizione forse nel 197-198²⁸. Il titolo, inteso in genere come sinonimo di Augusto²⁹, in questo caso invece allude probabilmente, anche per la presenza di *Caes(ar)*, ad una collegialità diseguale, forse a quella tra l'Augusto (Severo) e l'*Imperator destinatus* (Caracalla)³⁰. È evidente in ogni caso che Severo mantenne la supremazia sul figlio anche dopo la nomina di Bassiano ad Augusto, come dimostra tra l'altro ad esempio il titolo di *Augustus iun(ior)*, che è attribuito forse a Caracalla in un'iscrizione africana³¹.

sg. n. 9; Fishwick, *The Severi*, p. 637 e n. 48. Al febbraio 197 pensa ancora E. Van't Dack, *La papyrologie et l'histoire du Haut-Empire: Les « formulae » des empereurs*, in *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt*, II, 1, Berlino 1974, p. 871 n. 46.

Che la nomina di Caracalla sia avvenuta in Pannonia ha sostenuto von Rohden, *art. cit.*, c. 2440, sulla base di *CIL VIII 7062 = D. 1143 = ILAlg. II 648 = IEPD⁴ 589*, dove viene ricordato *P. Porcius Optatus Flamma, legatus ab amplissimo s[enatu] ad eundem dominum [i]mp. in Germaniam et [ad] Antoninum Caes., [im]p. destinatum in Pannoni[am] missus*. Sul personaggio, cfr. P. von Rohden, in *PIR III* [a. 1898], p. 88 nr. 640 e H.U. Instinsky, *Studien zur Geschichte des Septimius Severus*, « Klio », XXXV, 1942, pp. 215 sg. n. 12.

Si osservi che *CIL VIII 2723* cfr. 18120 = D. 5568 del 210-212, dedicata *ob diem festissimum des[ignationis ad imperium]* di Caracalla e Geta, fa riferimento agli avvenimenti del 198, dopo la presa di Ctesifonte.

¹⁹ *CIL VI 31555 = D. 5934*, con la sesta p.t. e la decima acclamazione di Severo, è da porre in epoca successiva al 10 dicembre 197; forse dei primi mesi del 198 è anche *CIL VI *36936*.

²⁰ *Caesar* è omissso in *CIL II 4101 = ILEsp. 1154 = Tarraco 82 (designatus in quest'ultima edizione)*.

²¹ *CIL XI 2913 = D. 447*.

²² *CIL III 12120, 12123 (integraz. err.); VIII 14394; IGLS 228; AE 1965, 325*.

L'alternanza *designatus/destinatus* si trova anche per i consolati di Caracalla, cfr. E. De Ruggiero, in *DE*, II [a. 1900], p. 688, s.v. *Consul*.

²³ *IG V, 1 1452*.

²⁴ Cfr. Bureth, pp. 95 sg.

²⁵ *CIL VI 1984 = D. 5025*, sicuramente del 197; VII 210 = *RIB 637*.

²⁶ *AE 1904, 75 = D. 8914*.

²⁷ *RIC, Car. 6*.

²⁸ *CIL VIII 12211 = 22851 = AE 1889, 86 = ILTun. 152*.

²⁹ Cfr. M.A. Levi, *L'impero romano*, in *Enciclopedia classica*, I, 2, 2, Torino 1963, p. 414 (sulla base di *HA, Sev. 16, 3; Geta 5, 3*).

³⁰ Cfr. E. De Ruggiero, in *DE II* [a. 1900], pp. 624-627, s.v. *Consors imperii*.

³¹ *CIL VIII 10630 = ILAlg. I 3132*.

La nomina ad Augusto di Bassiano coincise con quella di Geta a Cesare, dopo la presa di Ctesifonte, fissata ora al 28 gennaio 198³².

P. Settimio Geta era nato a Mediolanum il 27 maggio 189³³ e, con l'elevazione al Cesarato, compare per la prima volta nelle iscrizioni del 198³⁴. La connessione dei tre avvenimenti (presa di Ctesifonte, elevazione di Caracalla ad Augusto e di Geta a Cesare), assicurata dall'*HA*³⁵, è stata sostenuta dal Guey e viene generalmente accolta dagli studiosi³⁶.

In quest'occasione il nome dei due figli di Severo venne ulteriormente modificato.

Caracalla divenne *Imperator Caesar Marcus Aurelius Antoninus Augustus*, formula che è senz'altro la più diffusa fino alla morte di Severo³⁷. Nelle iscrizioni greche, accanto al nome *Αὐτοκράτωρ Καῖσαρ Μ.*

³² Cfr. Fink, Hoey, Snyder, *The «Feriale Duranum»*, pp. 77-81 e Welles, Fink, Gilliam, *The Parchments and Papyri*, pp. 198 sg. e p. 206.

Sulla guerra partica di Severo, cfr. ora Z. Rubin, *Dio, Herodian and Severus' second Parthian War*, «Chiron», V, 1975, pp. 419-441, che però si esprime chiaramente per una datazione diversa (fine 197) per la presa di Ctesifonte, sulla base delle monete che collegano la nomina di Caracalla ad Augusto alla decima acclamazione di Severo (*BMCEmp.*, Sev. 239-243; 245, 255-260; *RIC*, Sev. 119 A-120, del 197-198).

³³ Cfr. H. Dessau, in *PIR* III [a. 1898], p. 206 nr. 325; G. Mancini, in *DE* III [a. 1922], p. 526, s.v. *Geta (P. Septimius)*; Fluss, in *RE* II, 2 A [a. 1923], c. 1565, s.v. *Septimius nr. 32*. Per la data di nascita, vd. anche Birley, *Septimius Severus*, p. 303 nr. 31 (7 marzo 189).

³⁴ È incerta la presenza del nome di Geta in *CIL* VIII *2464 = *IEPD* I *252 del 197. Per il 198 le testimonianze sono numerose, cfr. p. es. *CIL* VIII *2465 = D. *2485 = *IEPD* I 253 (3 maggio), dove però non ha il titolo di Cesare. Vd. anche *CIL* VIII 4583 (15 maggio).

Altre iscrizioni del 198, nelle quali Geta è sicuramente ricordato col titolo di Cesare: *CIL* III 6904, 6907, 6911 = *AE* 1888, 179; 14184, 34; VIII 18766 = *ILAIg.* II 6248; *AE* 1909, 104 = D. 9177 = *ILAfr.* 9; 1917-1918, 16 = *ILAIg.* I 1255; 1966, 488 a. Per le iscrizioni greche: *IGBulg.* IV 2024.

Nelle numerose altre iscrizioni del 198 il nome di Geta è in gran parte integrato.

³⁵ *HA*, Sev. 16, 3-4.

³⁶ J. Guey, *28 Janvier 98 - 28 Janvier 198, ou le siècle des Antonins*, «*REA*», L, 1948, pp. 60-70. Manni, p. 69 n. 1 pone la nomina di Caracalla ad Augusto nel mese di maggio (nel mese di giugno a p. 71). Al 2 giugno pensa A. Calderini, *Epigrafia*, Torino 1974, p. 345.

La data tradizionale del 28 gennaio è però generalmente accolta dagli studiosi: vd. tra gli altri Hammond, *The Transmission*, p. 114 e n. 317; T.D. Barnes, *The Family and Career of Septimius Severus*, «*Historia*», XVI, 1967, p. 93 n. 48; Birley, *Septimius Severus*, p. 202 e Fishwick, *The Severi*, pp. 637 sg e p. 640.

Si osservi che nelle iscrizioni il primo esempio datato con certezza è rappresentato da *CIL* VIII 2465 = D. 2485 = *IEPD* I 253, del 3 maggio 198, dove Caracalla compare già Augusto, assieme a Geta. Vd. anche *CIL* VIII 4583 del 15 maggio.

³⁷ Il nome compare forse anche in alcune iscrizioni del 197: *CIL* VIII *2464 = *IEPD* I *252 (integrazione esatta ?); in corrispondenza della quinta p.t.,

Αὐρήλιος Ἀντωνεῖνος Σεβαστός³⁸, è attestato anche il titolo di Αὐγουστος³⁹.

Si è già osservato che il *praenomen Imperator* è sporadicamente attestato prima del 198, ma dopo quella data viene adottato con frequenza, assieme a *Caesar*⁴⁰. *Imp. Caes.* talora vengono ripetuti erroneamente, prima degli ascendenti e dopo⁴¹.

Il prenome *Marcus*, generalmente abbreviato, viene raramente ommesso⁴².

dell'ottava acclamazione e del secondo consolato di Severo (10 dicembre 196-estate 197): *CIL* V 5259; *AE* 1942-1943, 11 = *ILAlg.* II 3591; 1969-1970, *697 = *ILAlg.* II *6868 a (integraz. esatta ?).

Il titolo di Augusto è portato spesso da Caracalla erroneamente assieme al padre fin dal 197, cfr. p. es. *CIL* VIII 17870 = D. 446 (Q. Anicio Fausto, *leg. Augustorum*) e IX 1560 (197 ?).

³⁸ Per il 198, cfr. p. es. *CIL* III 218 = *IGR* III 967 = D. 422; *IGR* I 575 = *AE* 1902, 105 = *IGBulg.* II 618; 576 = 1418 = *AE* 1902, 114 = *IGBulg.* II 619; *SEG* XXIV 953, *1111; *IGBulg.* III 1491, 1554; IV 2024.

Alcune irregolarità: Σεβαστός μέγιστος in *IGR* III 333, 341; IV 699 = *MAMA* IV 11; *SEG* I 403 (198-211) e *IGR* IV 1722 (209-211, Caracalla assieme a Geta); Μέγας Σεβ. in *IG* XIV 1024 = *IGR* I 101, cfr. Vidman 375.

³⁹ Cfr. p. es. *IGR* I 702 = 1463 = *IGBulg.* III 1074 (198-211); 750 = *IGBulg.* III 1560 (211-217); *AE* 1932, 25 = *IGBulg.* III 1559 (212-217).

Assieme a Σεβαστός: *IGR* I 855 = *IPE* I 199 A (198-209); III 5 = *TAM* IV, 1, 27 (208); *IG* VII 2500; *AE* 1933, 124 (212-217).

⁴⁰ Cfr. p. es. *CIL* VIII 4583 (15 maggio 198); XI 3876 a (16 settembre 198) ed *AE* 1919, 23 (23 settembre 198).

Per il corrispondente greco Αὐτοκράτωρ Καῖσαρ, cfr. p. es. *CIL* III 218 = *IGR* III 967 = D. 422; *IGR* I 575 = *AE* 1902, 105 = *IGBulg.* II 618; 576 = 1418 = *AE* 1902, 114 = *IGBulg.* II 619; *SEG* XXIV 953.

Sull'uso di *Imperator* come prenome, cfr. E. De Ruggiero, in *DE* IV [a. 1946], p. 43, s.v. *Imperator*. Sul titolo, vd. anche J. Béranger, *Recherches sur l'aspect idéologique du principat*, Basel 1953, pp. 50-54; Hammond, *Imperial Elements*, p. 35; L. Lesuisse, *La nomination de l'empereur et le titre d'«Imperator»*, «L'antiquité classique», XXX, 1961, pp. 415-428; A. Degrassi, *I nomi dell'imperatore Augusto. Il «praenomen Imperatoris»*, in *Studi in onore di E. Volterra*, V, Milano 1971, pp. 573-592.

Per *Caesar*, cfr. E. De Ruggiero, in *DE* II [a. 1900], pp. 12 sg., s.v. *Caesar (cognomen)*.

Sui due titoli, cfr. R. Syme, *Imperator Caesar: a Study in Nomenclature*, «*Historia*», VII, 1958, pp. 172-188. Per i corrispondenti greci, vd. A. Wifstrand, *Autokrator, Kaisar, Basileus. Bemerkungen zu den griechischen Benennungen der römischen Kaiser*, in Δράγμα M.P. Nilsson *dedicatum*, Lund 1939, pp. 529-539.

⁴¹ P. es. *CIL* VIII 17259 = D. 449 = *ILAlg.* I 952; 22671 a = *AE* 1926, 157 = *IRT* 428; *AE* 1930, *1 = *IRT* *427; 1963, 144.

Vd. anche *CIL* XI 2696 (due volte *Imp.*); VIII 12094 (*Imp. Caess.* prima del nome di Severo, poi ripetuti per Caracalla).

I due titoli sono stati ommessi e sostituiti con Κοσμοκράτωρ in *IGR* I 1063 (dell'11 marzo 216).

⁴² P. es. *CIL* III *482 = *12271 (nel testo greco); *11547, cfr. Vermaseren 1440; XI 3876 a; XIV 3638 = *IIt.* I, 1 180; D. 5433 l. 10; *AE* 1896, 131 = *IGR* I 1169; 1910, *140 = 1968, *429; 1910, 147; 1936, 149, oltre naturalmente a tutte le altre forme abbreviate del nome di Caracalla.

Per ciò che riguarda il gentilizio, talora omesso⁴³, si osservi che è generalmente abbreviato (*Aur.*, *Aurel.*; in greco anche *Αὐ.* ed *Αὐρή.*⁴⁴); quando non lo è, la forma più diffusa è *Aurelius*. La significativa grafia *Aurellius*, con la geminata, è attestata in alcune regioni dell'impero⁴⁵ ed in una sola iscrizione greca⁴⁶.

Dell'argomento si è ripetutamente interessato il Degrassi, il quale ha sostenuto che l'uso del gentilizio scritto con la doppia sarebbe stato adottato da Caracalla e poi da Elagabalo e Severo Alessandro con l'in-

⁴³ Fin dal 196: p. es. *CIL* XI 8; nel 196-197: *CIL* III *10059; *AE* 1896, 58; nel 197: *CIL* VIII 7062 = D. 1143 = *IEPD* I 472 = *ILAlg.* II 648.

Sono numerose le forme abbreviate che omettono il gentilizio.

⁴⁴ Rispettivamente *CIL* III 218 = *IGR* III 967 = D. 422 e *IGR* III 314 = *MAMA* IV 147.

Per queste abbreviazioni, cfr. *Thesaurus linguae Latinae*, II [aa. 1900-1906], cc. 1482 sg., s.v. *Aurelius*.

⁴⁵ Spagna: *CIL* II 2661 = D. 1157 del 216-217 (però *ILEsp.* 363 *Aurelius*); *HAE* IV-V 563 = VIII-XI 563 = *Barcelona* 23 (216).

Norico: *CIL* III 5746, 5750 (201).

Galazia: *CIL* III 244 (212-217).

Cappadocia: *CIL* III 12137 (212).

Dacia: *CIL* III 795 (213).

Roma: *CIL* VI 31346 (198-211); 419 = 30763; 1047 = XIV 2072 (198-209); 31326, 31327 = D. 5050 a; 32328, 32330, 32332 (204); XVI 135 (= V 4055) del 208; VI 1062 (210-212); 570 = D. 4387 (o Elagabalo); 1081 (o Elagabalo); 1082 (o Elagabalo); 1365 = D. 1160; XV 7237 (Caracalla ?), del 212-217; VI 1245 = D. 98 (212-213); 1065, 2086 = 32380 = D. 451; 32538 (cfr. 2385, 2388, 3797) del 213; 1067, 2103 (cfr. p. 3292); 31338 a = 36899 = D. 452 (214); XVI 137 (= XI 628) = D. 2007 (216); VI 1069 = *Di Bagno* 96; 31349 (217).

Africa: *AE* 1904, 75 = D. 8914; *IRT* 418 (197); *CIL* VIII 80 = 11218 (198-217); *AE* 1909, 102 = D. 9393 = *IL Afr.* 102; 1909, 103 = *IL Afr.* 103; 1941, 49 (198-211); *CIL* VIII 8991 = *AE* 1911, 119; *AE* 1926, 158 = *IRT* 397; *IRT* 438, 439 (198-209); *CIL* VIII 22097 (212-217); 23749 = *AE* 1899, 116; *AE* 1891, 90 (212); *CIL* VIII 10397 = 22500 = D. 5852; 22446, 22447, 22501 (213-217); 20988 (214); 10093 = 22126; 10115 (cfr. p. 2118); 21925, 21926, 22029, 22087, 22671 a = *AE* 1926, 157 = *IRT* 428; *AE* 1930, 1 = *IRT* 427; 1963, 144; *IRT* 400, 404, 429, 941 (e gli ess. « simili », di cui non viene fornito il testo, 923 (216 ?), 928, 929 (216 ?), 931, 932, 935 (216 ?), 938 (216 ?), 944, 945, 947 = *IL Afr.* 651; 950 (216 ?), 952 (216 ?), 955 (216 ?), 959 (216 ?), 960 (216 ?), 961, 962 (216 ?), 964, 965 (216 ?), 966, 968, 970, 971) tutte del 216; *CIL* VIII 9993 (+ 9996, 10950-10951; 21828; 21851-21852) = *IL Afr.* 608 = *IL Mar.* 70-71; 10026 (217). Dopo la morte: *CIL* VIII 22217 (218-222).

Sabina: *CIL* IX 4960 (213-217).

Campania: *CIL* IX 5994 = X 6922 (214).

Lucania: *CIL* X 474 (211-217).

Lazio: *CIL* X 5826; *AE* 1972, 156 (213); *CIL* X 6854 = D. 5822; *AE* 1975, 133 (216).

Etruria: *CIL* XI 3087 (210); 2633 = D. 6597 (213); 2648 (214).

Germania inf.: *CIL* XIII 8825 = D. 9186 (205-206); 8201 = *AE* 1895, 141 = D. 4312 (211).

Si aggiungano anche le numerose altre iscrizioni con la forma al genitivo *Aurelli*, erroneamente letta dagli editori (*Aurelii*).

⁴⁶ *IGR* III 805 (198-217), Licia.

tento di differenziarsi dagli omonimi meno illustri ⁴⁷. Ma la precocità delle testimonianze (le prime iscrizioni con la forma *Aurellius* sono del 197, quando Bassiano aveva appena nove anni ⁴⁸), accanto all'assenza di attestazioni in altre regioni, pure visitate dall'imperatore ⁴⁹, portano ad escludere l'esistenza di un'espressa volontà da parte di Caracalla di imporre un'innovazione grafica, che ebbe un successo solo parziale ⁵⁰.

⁴⁷ Cfr. A. Degrassi, *Aurellius*, « Athenaeum », IX, 1921, pp. 292-299, ora anche in *Scritti vari di antichità*, I, Roma 1962, pp. 467-472; Id., *P. Cluvius Maximus Paullinus*, « Epigraphica », I, 1939, pp. 312 sg. n. 6, ora in *Scritti vari di antichità*, I, p. 515 n. 18.

Le prove sarebbero sostanzialmente rappresentate dai diplomi militari degli anni 224, 226, 230 e 233 (rispettivamente *CIL XVI 189 = AE 1939, 124, 143*, ma solo nella facciata esterna; 144-145), nei quali il gentilizio di Severo Alessandro ha la doppia, mentre quello dei soldati che vengono congedati e dei testimoni ha la scempia (per la diffusione tra i provinciali del gentilizio *Aurelius* dopo l'emanazione della *Constitutio Antoniniana*, cfr. A. Segrè, *La costituzione Antoniniana e il diritto dei « novi cives »*, « Jura », XVIII, 1966, p. 12).

Anche per Caracalla i diplomi militari del 208 e del 216 portano la forma *Aurellius* (rispettivamente *CIL XVI 135 = V 4055; 137 = XI 628 = D. 2007*).

In *IRT 606* il nome dell'imperatore ha invece la scempia, come quello del liberto *M. Septimius Aurelius Agrippa*.

⁴⁸ *AE 1904, 75 = D. 8914; IRT 418*. Si è già visto che a Roma la prima attestazione è del 204. La forma *Aurellius* è documentata fino al 217, ed anche dopo la morte di Caracalla (p. es. *CIL VIII 22217 del 218-222*).

Nelle monete il gentilizio è scritto normalmente abbreviato. Fa eccezione solo *RIC, Car.*, 17, del 198, che però ha la scempia.

Nei papiri non si trova la forma con la doppia.

⁴⁹ L'alternanza *Aurelius/Aurellius* si trova comunque anche nelle iscrizioni comuni (vd. p. es. *CIL VI 31955*) e, per gli imperatori, era già attestata per M. Aurelio e L. Vero, cfr. W. Schulze, *Zur Geschichte lateinischer Eigennamen*, Berlino 1933, p. 445 n. 6.

Per esempi più tardi, vd. anche *CIL X 8013* (Carino e Numeriano).

⁵⁰ Di diverso avviso A. Calderini, *I Severi. La crisi dell'impero nel III secolo*, Bologna 1949, pp. 90 sg., che crede ad una esplicita decisione di Caracalla nel modificare il proprio gentilizio e parla di « innocente mania ».

In realtà l'alternanza tra la doppia e la scempia è un fenomeno che di per sé non sorprende e potrebbe essere spiegato diversamente. I diplomi militari con il gentilizio di Caracalla scritto per esteso sono soltanto due: per quanto possano esprimere in qualche modo la grafia ufficiale, evidentemente sono in contrasto con le numerose iscrizioni che attribuiscono all'imperatore il gentilizio *Aurelius*. Che l'incertezza dei dedicanti sia comprensibile, è dimostrato anche da considerazioni di tipo strettamente grammaticale: intanto la doppia potrebbe rendere una pronuncia palatale della *l*. Si osservi inoltre che in questo periodo si assiste allo scempiamento delle originarie geminate, tendenza tipica delle classi sociali meno elevate. Le forme tipo *Paullus* ad esempio sono riservate generalmente nelle iscrizioni a personaggi dell'ordine senatorio, mentre la forma *Paulus* è tipica della gente comune (cfr. *Thesaurus linguae Latinae*, II [aa. 1900-1906], cc. 1482 sg., s.v. *Aurelius*; Degrassi, *P. Cluvius Maximus Paullinus*, p. 312). È chiaro che la forma con la geminata, in casi in cui essa era etimologicamente ingiustificata (*Aurellius*) può essere facilmente intesa come un fenomeno d'ipercorrettismo, nato per analogia con i nomi arcaici, usati ad un livello più elevato (cfr. V. Väänänen, *Introduction au latin vulgaire*, Parigi 1963, p. 61).

Infine il *cognomen*: *Antoninus* è omesso solo eccezionalmente⁵¹.

Esiste inoltre una serie di omissioni, inversioni, modifiche ed alcune formule abbreviate, soprattutto in epoca precedente al 212: per tutte quelle non rilevanti da un punto di vista cronologico, rimando agli indici delle iscrizioni di Caracalla e Geta. Va comunque osservato che una difficoltà nella catalogazione del materiale è rappresentata, per le forme abbreviate, dalla frequente impossibilità di distinguere la titolatura di Caracalla da quelle di Antonino Pio, Marco Aurelio ed Elagabalo⁵².

Resta da dire del cognome *Severus* che venne adottato da Caracalla a partire dal 211⁵³, dopo la morte del padre, avvenuta il 4 febbraio⁵⁴, probabilmente con lo scopo di essere considerato l'unico erede di Settimio Severo⁵⁵.

Severus precede normalmente il cognome *Antoninus*⁵⁶. Frequente-

⁵¹ P. es. *CIL* III 5714, 7645 (*Antoninus* reincidente ?); VI 31359; *AE* 1934, *43; *IGR* III 1132 (nella data consolare). In *IGR* I 615 il cognome precede il gentilizio.

⁵² Vd. H.G. Pflaum, *Les titulatures abrégées « Imp. Antoninus Aug. » et « Antoninus Imp. » s'appliquent en principe à Antonin le pieux*, in *Mélanges d'archéologie, d'épigraphie et d'histoire offerts à J. Carcopino*, Vendôme 1966, pp. 717-736.

AE 1947, 182 = *SEG* XVII 759, del 27 maggio 216, conosce sia la forma completa che quella abbreviata (*Antoninus Aug.*), usata dal verbalizzante della *cognitio* quando l'imperatore prendeva la parola. Sull'iscrizione in questione la bibliografia è notevole. Rimando agli ultimi lavori di J.H. Oliver, *Minutes of a Trial conducted by Caracalla at Antioch in A.D. 216*, in *Mélanges helléniques offerts à G. Daux*, Parigi 1974, pp. 289-294 e di W. Williams, *Caracalla and the Rhetoricians. A Note on the Cognitio de Gohariensis*, « *Latomus* », XXXII, 1974, pp. 663-667.

⁵³ Cfr. Kneissl, pp. 158 sg. e, per le monete, A. Abaecherli-Boyce, *Caracalla as Severus*, « *The American Numismatic Society Museum Notes* », VIII, 1958, pp. 81-98.

Pflaum, *Les titulatures*, p. 718, ritiene che il cognome sia stato assunto con lo scopo di differenziarsi dagli altri Antonini. Vd. anche Hammond, *Imperial Elements*, p. 36.

⁵⁴ Sulla data di morte di Severo, cfr. Dio 76,15,2. Vd. anche Herod. 3,15,3; *HA*, Sev. 19,1; Eutrop. 8,19,1; *Vict.*, *Caes.* 20,27; *Epit.* 20,10, cfr. Hammond *The Transmission of the Powers*, p. 116 n. 334.

Il 4 febbraio 211 fu effettivamente considerato come nuovo *dies imperii* di Caracalla, cfr. Fink, Hoey, Snyder, *The « Feriele Duranum »*, p. 82; Welles, Fink, Gilliam, *The Parchments and Papyri*, pp. 198 sg. e p. 206.

⁵⁵ Questo cognome fu usato da Caracalla solo dopo la morte del padre. Compare, ma per congettura, in *CIL* VIII *1481 = 15523 (193-211); X *8010 (208 ?); *TAM* II *764 (198-212); *IGR* IV *926 (198-209).

È invece sicuramente presente in una minoranza delle iscrizioni del 211 (*CIL* II 1037 = *ILEsp.* 1162, oppure del 210; VIII *1273 cfr. 25829 = *IL Afr.* 486, oppure del 212) e del 212 (*CIL* II 1532; III 314 = *AE* 1932, 49 (212 ?); VI 1063 = D. 2178 (dell'11 aprile); VIII 4196 (212 ?); 4197 = D. 450 (212 ?); 6341, 12293, 22384; XIII *9129; *AE* 1895, 170, *173; 1900, 82; *IL Alg.* II *6094; *IG Bulg.* II 632; *IGR* I 1064 (8 novembre); 1269, del I luglio).

Aumentano le attestazioni a partire dal 213.

⁵⁶ Vd. però *CIL* VIII 4510 (212-217), dove *Severus* è posto tra *Pius* e *Felix*.

mente attestato nelle iscrizioni greche, ritorna anche nei papiri⁵⁷, ma è assente nelle monete⁵⁸.

Una singolarità è rappresentata infine dal gentilizio Αἴλιος attestato un'unica volta per Caracalla, accanto a quello regolare Ἀυρήλιος⁵⁹. In proposito non esistono confronti sostenibili.

Per ciò che riguarda la titolatura di Geta, si osservi la singolare alternanza tra il prenome *Publius*, più frequente⁶⁰ e *Lucius*, calcato su quello di Settimio Severo⁶¹. È possibile che quest'ultimo sia stato meno diffuso di quanto le edizioni epigrafiche facciano intendere, dal momento che il nome di Geta è per lo più integrato, data l'erosione e la frequente reincisione di altri titoli⁶².

Geta compare quasi costantemente col gentilizio *Septimius*, raramente eraso⁶³, mentre è eccezionale l'omissione del cognome *Geta*⁶⁴.

In una minoranza di iscrizioni è attestato, a partire dal 202-204, anche il cognome *Severus*, che non fu mai eraso⁶⁵. Non esistono testimonianze greche.

⁵⁷ Cfr. Bureth, pp. 102-105.

⁵⁸ Cfr. *RIC*, p. 62.

⁵⁹ *IG XII,8* 644 (Caracalla ?). Lo stesso gentilizio ritorna anche in *IGR III* 433, ma si veda la riedizione in *TAM III* 44 (212-217).

⁶⁰ Tra le numerose iscrizioni del 198, *IGBulg. IV* 2024 è l'unica con questo prenome non integrato.

⁶¹ Per il 198, cfr. ad es. *AE* 1917-1918, 16 = *ILAlg. I* 1255.

In *CIL III* 1174 (198-209) sembrerebbero registrati contemporaneamente i due prenomi (*L.P. Sept. Geta Caes.*). In realtà si tratta di un'inesatta lettura per [et]. Nelle monete il *praenomen L(ucius)* ritorna in *RIC, Geta* 1-4; 94-96; 109-110 A (198-200).

Sui due *praenomina* di Geta, cfr. Murphy, *The Reign of the Emperor L. Septimius Severus*, p. 105; Hammond, *Imperial Elements*, p. 36 n. 106.

Che il *praenomen P(ublius)* sia stato assunto dopo il 202 ha sostenuto H. Mattingly, in *BMCEmp.* p. CXXX.

⁶² Cfr. ad es. *CIL III* 14200 = *MAMA IV* 9 ed *AE* 1912, 210 = *ILAfr.* 182 (in una edizione figura *P.*, in un'altra *L.*).

Nessun fondamento ha l'integrazione [Γ.] per il prenome di Geta in *IGR IV* 1107.

Talora il prenome è omissso (vd. p. es. *AE* 1940, 144).

⁶³ Un'esemplificazione è impossibile. Per il 198, cfr. ad es. *CIL III* 6904 e 6907; *TAM IV*, 1 13, dove il gentilizio non è scalpellato.

⁶⁴ Cfr. solo *CIL III* 6911 = *AE* 1888, 179; *IG IV* 704.

Alcuni errori: *Gata* in *AE* 1910, 141 = D. 9155; *Gaeta* in *AE* 1911, 56 = 1975, 781. In proposito rimando a quanto osservato, per le monete, da L. Tondo, *Testimonianze dell'evoluzione della pronunzia latina nelle leggende monetali di età imperiale*, « *Epigraphica* », XXXVII, 1975, pp. 188-197.

⁶⁵ *CIL VIII* 14457, 25484, 26416, 1 = *AE* 1892, 90 e 124 = 1894, 77 = 1909, 113; *ILAlg. I* 2086 (tutte del 198-209); *CIL VIII* 14793 (202-204); 26540 = *AE* 1914, 180 = *ILAfr.* 526 = *ILTun.* 1409; 26542 = *ILTun.* 1410 (205); *AE* 1915, 80 = *ILAfr.* 195 (208-209); *CIL VIII* 1217 = 14395 ed *AE* 1961, *281 (209).

Non appartenendo alla famiglia degli Antonini (che comunque figurano tra i suoi ascendenti), Geta non porta mai il gentilizio *Aurelius*. Due sole volte è invece attestato il cognome *Antoninus*⁶⁶.

Del titolo di *Caesar* si è già detto: si aggiunga che è frequentissimo, già dal 198, — a differenza che per Caracalla — l'epiteto di *nobilissimus Caesar*⁶⁷, in genere subito dopo i nomi⁶⁸.

La nomina ad Augusto avvenne nel 209, forse nel settembre-ottobre, in seguito alla vittoria britannica ed all'assunzione del corrispondente *cognomen ex virtute*⁶⁹; il 21 aprile 209 Geta figura ancora come Cesare⁷⁰.

⁶⁶ In *CIL* III 5993 = *IBR* 472 e *5996 cfr. 11985 = *IBR* *490, del 201, quest'ultima forse male integrata. Vd. inoltre più avanti, n. 125.

⁶⁷ Il titolo compare fin dal 198, cfr. p. es. *CIL* III 6911 = *AE* 1888, 179 (illeggibili in genere le altre iscrizioni di quell'anno).

Per il significato di *nobilissimus* (e del corrispondente greco ἐπιφανέστατος), cfr. H.U. Instinsky, *Zur Entstehung des Titels «nobilissimus Caesar»*, in *Festschrift für R. Egger*, I, Klagenfurt 1952, pp. 98-103; J. Doignon, *Le titre de «Nobilissimus puer» porté par Gratien et la mystique littéraire des origines de Rome à l'avènement des Valentinien*, in *Mélanges d'archéologie et d'histoire offerts à A. Piganiol*, III, Parigi 1966, p. 1695; H.G. Pflaum, *Titulature et rang social sous le Haut-Empire*, in *AA.VV., Recherches sur les structures sociales dans l'antiquité classique* (Caen 25-26 avril 1969), Parigi 1970, pp. 159-185.

Nelle monete di Geta ricorre frequentemente la *Nobilitas*, cfr. *RIC*, Geta 13, 120 (200-202); 32, 48 a-b, 49 (203-208).

⁶⁸ Avanti al nome in *CIL* VIII *16520 = *ILAlg.* I *2993 (male integrata); dopo gli ascendenti in *CIL* VIII *2437 = *17940; *9228, *9833 = *Altava* *1; *18078; vd. anche 6996, però con la riedizione di *ILAlg.* II 562 (del 210 !).

Nos. anziché *nob.* in *AE* 1888, 70.

Aug. nob. (sic !) in *CIL* VIII 26540 = *AE* 1914, 180 = *ILAfr.* 526 = *ILTun.* 1409 (205); 26542 = *ILTun.* 1410 (205 ?).

⁶⁹ Sulla nomina di Geta ad Augusto, vd. *IG* III 10 = II/III² 1077 (209), cfr. J. Hasebroek, *Untersuchungen zur Geschichte des Kaiser Septimius Severus*, Heidelberg 1921, p. 188 nr. 101. Vd. anche M. Hammond, *The Tribunician Day during the Early Empire*, «*Memoirs of the American Academy in Rome*», XV, 1938, p. 57 n. 402; Id., *The Transmission of the Powers*, p. 116 n. 330; Id., *Imperial Elements*, p. 36 n. 107.

Geta compare col titolo di Augusto già in *CIL* VIII *7972 cfr. p. 967 = *ILAlg.* II 19 ed *AE* 1961, *281 del 209. Per il 210: *CIL* VIII *6996 = *ILAlg.* II *562; *IRT* *442; D. 8917 a = *IGLS* 2768; *IGR* I 1185.

Il titolo di Augusto era in ogni caso portato da Geta, in maniera erronea, in precedenza fin dal 198, cfr. p. es. *AE* 1948, 214.

Numerose sono poi le imprecisioni delle iscrizioni, che spesso ricordano i tre imperatori assieme come *Auggg.* (p. es. *CIL* VIII 2465 = D. 2485 = *IEPD* I 253, dedicata il 3 maggio 198 *Vict. Auggg.*, mentre Geta è regolarmente Cesare).

Giulia viene talvolta onorata come *mater Augg.* (p. es., sempre per il 198, *CIL* VIII 2528; 2551 cfr. 18046 = D. 2397; 2552 = 18070, dove sulla seconda G è stata reincisa, dopo la *damnatio memoriae* di Geta, una N o un'edera).

Sull'argomento rimando a quanto osservato da Van't Dack, *La papyrologie*, pp. 870 sg.

⁷⁰ Cfr. *AE* 1958, *63 = *ILJug.* *157. Alle ll. 8/9 è ricordato un *proc(urator) / Aug(ustorum duorum) nn(ostrorum)*.

Il nuovo nome fu dunque *Imp. Caes. P. Septimius Geta Augustus*⁷¹, variamente modificato con omissioni ed aggiunte.

Resta da dire dei titoli di *Pius*, *Felix* ed *Invictus* che, per essere variamente associati ad *Augustus*, si è preferito studiare tra i nomi.

Per ciò che riguarda Caracalla, il titolo di *Pius* è attestato fin dal 198⁷², mentre il corrispondente greco Εὐσεβής compare solo dal 201⁷³, così come accade per le monete⁷⁴.

Pius normalmente precede *Augustus*, anche se sono possibili inversioni e varie irregolarità⁷⁵.

L'inserimento di *Pius* indubbiamente non dipende né da considerazioni cronologiche, né dal luogo in cui un'iscrizione fu dedicata: il nome di Caracalla può infatti variare in una stessa epigrafe, apparentemente senza motivo⁷⁶.

L'attributo *Pius* resterà una peculiarità del nome di Caracalla anche dopo la morte, a differenza di *Felix* e di *Invictus*⁷⁷.

Singolare è infine la presenza del numerale *III* accanto a *Pius*, in un gruppo di iscrizioni spagnole del 214⁷⁸.

Per i consoli citati nell'iscrizione in questione, cfr. J. Šašel, *Essai d'intentification des consuls de l'année 209 après J.C.*, « Historia », XVII, 1968, p. 256.

Altre iscrizioni del 209 nelle quali Geta è ancora Cesare: p. es. *CIL VIII 1217* = 14395; *IRT 441*.

⁷¹ Il titolo di *Imperator* è portato di frequente da Geta prima del 209: Severo ed i due figli sono infatti regolarmente chiamati *Imppp.*, cfr. ad es. *AE 1909, 104* = D. 9177 = *IL Afr.* 9 (198); 1946, 38 (198-201); *CIL VI 228* = D. 2178 (205).

Il titolo di *Imp.* è attribuito al solo Geta p. es. in *CIL III 5993* = *IBR 472* (201).

⁷² Cfr. *AE 1917-1918, 16* = *IL Alg.* I 1255. Per il 199, cfr. *CIL X 7560*. Sul titolo, vd. Hammond, *Imperial Elements*, p. 50 n. 191.

⁷³ Cfr. *CIL III *482* = *12271; 13689; *AE 1896, 50, 78*.

⁷⁴ Cfr. *RIC*, p. 62; Hill, p. 7.

⁷⁵ *Piissimus* in *CIL III 75* = D. 4424 (201-209); *Pius maximus* in *AE 1926, 75* (202); Εὐσεβής, [Σε]βαστός in *SEG XI 965* (198-211); Εὐσεβής μέγιστος in *IG IV 707* (212-217).

⁷⁶ Cfr. p. es. *AE 1896, 50*: [P]iu[s August]us nel testo latino, Εὐσεβής in quello greco.

Vd. anche *AE 1954, 143 b*, cfr. « Libyca » (Arch.-Epigr.), I, 1953, p. 239, del 201, dove Caracalla, nella stessa iscrizione è detto *Aug.* e *Pius Augustus*.

⁷⁷ In circa la metà delle iscrizioni di Caracalla *divus*, cfr. n. 410.

Von Rohden, *art. cit.*, c. 2437, erroneamente sostiene che *Pius* fu attribuito a Caracalla sotto Elagabalo e non sotto Severo Alessandro.

⁷⁸ *CIL II 4801* = *ILEsp.* 1788; *4804, 4837 = *Galiccia IV 19* = *ILEsp.* 1806; 4842 = *Galiccia IV 20*; *4843 = *Galiccia IV 21*; 6218 = *ILEsp.* 1887.

Interessante è un confronto con *SEG XVI 665 b*, del 201-202 (Εὐσεβής, [Σεβαστ]ός τὸ β').

Sul significato del titolo di *Pius*, nel quadro della propaganda politica, cfr. Th. Ulrich, *Pietas (Pius) als politischer Begriff im römische Staate bis zum Tode des Kaisers Commodus*, Breslau 1930, p. 61 n. 2; M.P. Charlesworth, *Pietas and Victoria: The Emperor and the Citizen*, « JRS », XXXIII, 1943, pp. 1-10; M. Manson,

Un numero molto elevato di iscrizioni attribuisce a Caracalla il titolo di *Felix*, a partire dal 200⁷⁹. Il corrispondente greco Εὐτυχής è sporadicamente attestato prima del 211⁸⁰, mentre nelle monete il titolo compare dal 213⁸¹.

Quel che va sottolineato è il fatto che dopo la morte di Severo il nome di Caracalla è raramente privo di quest'attributo⁸², variamente associato ad *Augustus*, *Pius* ed *Invictus*. La forma più diffusa è comunque quella *Pius*, *Felix*, *Augustus*, che è già attestata nel 200⁸³.

Non mancano anche per *Felix* eccezioni ed irregolarità⁸⁴.

Invictus, variamente associato agli altri tre epiteti⁸⁵, compare nelle iscrizioni di Caracalla a partire dal 211, con rare eccezioni d'incerta lettura⁸⁶. Dopo la morte di Severo è attestato anche il corrispondente greco Ἀνίκητος, molto raro⁸⁷. Non è mai documentato all'interno del nome Ἀήττητος⁸⁸.

Il titolo, già comparso sotto Commodo e Severo⁸⁹, figura per Cara-

La Pietas et le sentiment de l'enfance à Rome d'après les monnaies, « Revue belge de Numismatique et de Sigillographie », LXXI, 1975, pp. 53-55.

⁷⁹ *CIL* III 14485 a = *AE* 1901, 46 = *D.* 9179 = *IDR* II 174 (200 ?); VI 225 cfr. 30720 = *D.* 2186 (1 aprile 200); 1054 (4 aprile 200); VIII 6305 cfr. 19294; 6307.

Sul titolo, rimando a Hammond, *Imperial Elements*, p. 50 n. 191.

⁸⁰ Cfr. p. es. *IG* IV 1156 = *IV*² 611; *IGR* III *1240. Del 211: *SEG* VI 810.

⁸¹ Cfr. *RIC*, p. 84; Hill, p. 7.

⁸² Sul significato del termine, cfr. E. De Ruggiero, in *DE*, III [a. 1922], pp. 44 sgg., s.v. *Felix*; J. Gagé, in *Reallexikon für Antike und Christentum*, VII, 1968, pp. 711-723, s.v. *Felicitas*.

⁸³ Per l'ordine dei tre attributi, cfr. G. Sotgiu, *Le iscrizioni latine del tempio del « Sardus Pater » ad Antas*, « Studi Sardi », XXI, 1968-1970, pp. 11 sg. e n. 10; J. Devreker, *Une inscription inédite de Caracalla à Pessinonte*, « Latomus », XXX, 1971, pp. 353-362.

⁸⁴ Εὐτυχής μέγιστος in *IG* IV 1156 = *IV*² 611 (198-211); *IG* IV² 612 (211-217). *Pius Felix N.N.* (?) in *CIL* VIII 21614 = *AE* 1894, 14 (210-212).

⁸⁵ Cfr. G. Geraci, *La collezione Di Bagno: le iscrizioni greche e latine (Epigrafia e Antichità, 4)*, Faenza 1975, p. 136.

⁸⁶ Assieme a Severo: *CIL* X *4584 (198-211); *AE* 1950, *136 (209-211); da solo: *AE* 1913, *30 = *ILAFr.* 121 (198-211). Del 211 è *CIL* III 5998 = *IBR* 489.

⁸⁷ Del 211-212: *IG* V, 1 1163, 1; « *ZPE* », XXV, 1977, p. 280, dove però compare il *cognomen ex virtute* di [Γερ]μανικός μέγιστος, successivo al 213.

Il titolo ricorre più di frequente all'esterno del nome, vd. oltre n. 265.

⁸⁸ L'epiteto compare per Caracalla solo in *AE* 1913, 237 (206-207) ed in *IGR* IV 1251 (212), ma mai all'interno del nome, cfr. oltre n. 266.

Per i papiri, cfr. Bureth, p. 98 e p. 105.

⁸⁹ Per Commodo, cfr. *CIL* XIV 3449. Che il titolo sia comparso per la prima volta con Severo ha sostenuto E. De Ruggiero, in *DE* IV [a. 1946], pp. 79 sg., s.v. *Invictus*.

Sull'argomento, cfr. ora St. Weinstock, *Victor and Invictus*, « Harvard Theological Review », L, 1957, pp. 211-247; Hammond, *Imperial Elements*, p. 51 n. 199; G.H. Halsberghe, *The Cult of Sol Invictus (EPRO, 23)*, Leida 1972, pp. 48-53.

calla spesso anche all'esterno del nome, prima del 211 in genere associato al padre⁹⁰.

Per Geta possono farsi osservazioni simili: *Pius* compare solo immediatamente dopo la nomina ad Augusto⁹¹, così come il corrispondente Εὐσεβής⁹²; *Felix* è invece rarissimo ed è forse attestato un'unica volta per gli ultimi anni di regno⁹³, come Εὐτυχής⁹⁴.

2. HONORES

Il computo ufficiale delle potestà tribunicie di Caracalla prevedeva il rinnovo annuale al 10 dicembre, con inizio dal 28 gennaio 198: sull'argomento ho già compiuto un ampio esame delle fonti letterarie, numismatiche ed epigrafiche, al quale rimando⁹⁵.

Sono da respingere, allo stato attuale della documentazione, le teorie che prevedono il rinnovo al 1 od al 7 gennaio, al *dies imperii* dal 28 gennaio 197 o dal maggio (?) 198, al 10 dicembre dal 197 o dal 199-200. Infondata è l'ipotesi di un rinnovo di tipo « Severiano ». È invece probabile l'esistenza di un computo, sempre con rinnovo al 10 dicembre, con inizio dal 4 febbraio 211⁹⁶.

Numerosi sono comunque gli errori e le irregolarità documentate dalle iscrizioni, che attestano almeno venti p.t.⁹⁷.

Per ciò che riguarda le acclamazioni imperiali, dopo la prima del 28 gennaio 198, vengono ufficialmente attribuite a Caracalla una seconda

⁹⁰ Alcune irregolarità: Ἀνίκητος avanti al nome in *IG V,1 1163,1* (211-212); aggiunto *maximus* in *CIL XIV *3638 = IIt. I,1 *180* (211-217); *ILEsp. *1170 = Tar-raco *83* (217).

⁹¹ Per il 209, cfr. *CIL VIII *7972*, cfr. p. 967 = *ILAlg. II *19*; per il 210, cfr. *CIL VIII *6996 = ILAlg. II *562* ed *IRT *442*.

Il titolo è frequente nelle monete, cfr. Hill, p. 7.

Sull'adozione di *Pius* da parte di Geta, cfr. Hammond, *Imperial Elements*, p. 50.

⁹² La prima attestazione è del 210 (*IGR I 1185*, assieme a Severo ed a Caracalla). Vd. anche *SEG XX *89*; *AE 1975, 846* (209-212); *IGR III 1238* (assieme a Caracalla); *IV 1084* (assieme a Caracalla, 211-212).

⁹³ *CIL VIII *21614 = AE 1894, *14* (209-212).

⁹⁴ *SEG XX 73* (Geta nel 209-212 ?).

⁹⁵ A. Mastino, *Potestà tribunicie ed acclamazioni imperiali di Caracalla*, « *Annali Fac. Lettere-Filosofia e Magistero, Univ. di Cagliari* », XXXVII, 1974-75, pp. 5-44 e p. 68.

⁹⁶ L'ipotesi è di E. Manni, *Per la cronologia di Settimio Severo e di Caracalla*, « *Epigraphica* », XII, 1950, pp. 67 sg.

⁹⁷ Vedine l'elenco in W.F. Snyder, *Note on the Irregular Evidence upon the Date of the Beginning of the Year of the Tribunician Power during the Reigns of Septimius Severus and of Caracalla*, « *Memoirs of the American Academy in Rome* », XV, 1938, pp. 62-69; Mastino, *Potestà tribunicie*, pp. 37-42.

acclamazione nel 207 (forse in seguito ad una vittoria in Britannia)⁹⁸ ed una terza nel 213 (dopo la battaglia sul Meno e la sconfitta degli Alemanni)⁹⁹.

Incerta invece la documentazione che riguarda una quarta acclamazione ottenuta nel 214, forse a seguito di una vittoria di scarso rilievo sul confine danubiano.

Vanno respinte le altre acclamazioni fissate al 204, al 207 (primi mesi) ed al 215-216.

Anche per le acclamazioni imperiali di Caracalla, l'elenco delle irregolarità è abbastanza nutrito¹⁰⁰.

Per ciò che riguarda i consolati, Caracalla ricoprì quattro volte la carica, sempre dal I gennaio, nel 202, 205, 208 e 213¹⁰¹.

Lo scarso numero di attestazioni impedisce di precisare l'esistenza di computi varianti per Geta: ottenuta la prima acclamazione imperiale e la prima potestà tribunicia in occasione della nomina ad Augusto, dopo la vittoria britannica sui Caledoni, a partire dal 10 dicembre 209 ebbe la seconda potestà tribunicia e, dal 10 dicembre 210, la terza. La quarta p.t. non è mai attestata nelle iscrizioni¹⁰².

Per ciò che riguarda i consolati, Geta ricoprì la carica sempre dal I gennaio, nel 205 e nel 208¹⁰³.

Precede normalmente il ricordo delle p.t. il titolo di *pontifex maximus*, che si inserisce — assieme a quelli di *pater patriae* e di *proconsul* — all'interno degli *honores*.

⁹⁸ Vd. ora M. Bonello Lai, *I viaggi di Giulia Domna sulla base della documentazione epigrafica*, « Annali Fac. Lettere-Filosofia, Univ. Cagliari », n.s. II = XXXIX, 1978-1979, p. 31 n. 124.

⁹⁹ Cfr. Mastino, *Potestà tribunicie*, pp. 45-63 e p. 68.

¹⁰⁰ *Ibid.*, pp. 64 sg.

¹⁰¹ Le prime attestazioni, per ciascun consolato, sono le seguenti: *It.* III, 1 49 (15 marzo 202); *AE* 1946, 189 = 1948, 170 = 1949, 170 (13 marzo 205 o 208); *CIL* VI 1670 = *IGR* I 129 (23 marzo 205); 210 = D. 2103 (7 gennaio 208); XIII 7338 (13 gennaio 213).

L'integrazione [c]os. di *CIL* III 6899 a = 14184, 41, del 198, è da considerarsi inesatta, a meno che il titolo non sia stato reinciso sul nome di Geta eraso. Alcune irregolarità in Mastino, *Potestà tribunicie*, pp. 66 sg.

¹⁰² Le potestà tribunicie di Geta sono ricordate nelle seguenti iscrizioni: *CIL* V 4317; VI *1076; VIII *6996 = *ILAlg.* II *562; *IRT* 442 (per la seconda p.t.); *CIL* VIII *14813; IX *4959 = D. *460; *ILAlg.* II *3592 (per la terza p.t.). Per le iscrizioni greche, cfr. *AE* 1975, *846 del 209-211.

La quarta p.t. di Geta compare in *RIC*, Geta 93 a, 179-181 (212), cfr. Hill, pp. 39-43.

Nessuna attestazione nei papiri.

¹⁰³ La prima attestazione del consolato del 205 è *CIL* VI 1670 = *IGR* I 129, del 23 marzo; per il 208, cfr. *CIL* VI 210 = D. 2103 (7 gennaio).

Caracalla aveva ricevuto il titolo di *pontifex* forse fin dal 197, dopo la designazione all'impero¹⁰⁴, anno in cui del resto gli vennero attribuite altre cariche religiose¹⁰⁵.

Solo nel 199 ebbe il titolo di *frater arvalis*¹⁰⁶, mentre l'attributo di *pontifex maximus*, ovviamente ufficiale solo dopo la morte di Severo, inizia a comparire sporadicamente fin dal 198¹⁰⁷.

Dopo il 211, l'unico titolo attestato è quello di *pontifex maximus*¹⁰⁸.

Per ciò che riguarda Geta, il titolo compare sporadicamente. La prima testimonianza epigrafica è forse del 205¹⁰⁹.

Il titolo di *pater patriae*, attestato per Caracalla fin dal 199¹¹⁰ e, nella versione greca *πατήρ πατρίδος*, solo dopo il 211¹¹¹, viene frequentemente omesso anche dopo la morte di Severo. Abbreviato con *p.p.*, di norma compare tra gli *honores* al quinto posto, dopo il pontificato massimo, le potestà tribunicie, le acclamazioni imperiali ed i consolati. L'inversione con *proconsul* e quindi lo slittamento al sesto posto è però frequentissima¹¹².

Per gli elenchi delle iscrizioni che ricordano i consolati di Geta nel 205 e nel 208, oppure all'interno degli *honores*, vd. oltre gli indici.

Sui due consolati di Geta nelle monete, cfr. Ph. V. Hill, *Notes on the Coinage of Septimius Severus and his Family, A.D. 193-217*, « Numismatic Chronicle », IV, 1964, pp. 178-180.

¹⁰⁴ Nelle iscrizioni le prime attestazioni del titolo sono però tarde: p.es. *CIL* VI 1074 = D. 456 (202-204); *ILAlg.* I 2059 (202-211).

¹⁰⁵ Fu cooptato *supra numerum* in alcuni collegi sacerdotali: *CIL* VI 1984 = D. 5025 (*Sodales Augustales Claudiales*); 2009 = D. 466 (*Sacerdotes in aede Iovis propugnatoris consistentes*).

¹⁰⁶ *CIL* VI 1053.

¹⁰⁷ Cfr. *AE* 1901, 102 del 198. Per il 199: *AE* 1917-1918, 45; 1969-1970, 698 = *ILAlg.* II 6870. Per il 201: *CIL* III 13689; *AE* 1896, 50, 78.

La forma greca *ἀρχιερεὺς μέγιστος* è attestata fin dal 201: *CIL* III 13689; *AE* 1896, 50, 78; *SEG* XVI 665 b (o del 202).

Le monete conoscono, prima della morte di Severo, solo il titolo di *pontifex*, cfr. p.es. *RIC*, *Car.* 397-398, 402 (196-197); 407 (199); 408 (200), ecc.

L'abbreviazione *P.max.* è da sciogliere in *P(arthicus) max(imus)*, per *RIC*, *Car.* 342 (200) e 344 (201), cfr. 346. Unica eccezione Cohen, *Car.* 174, dove l'abbreviazione è da sciogliere — nel 207 — in *p(ontifex) m(aximus)*, per la presenza più oltre di *Part. max.*

¹⁰⁸ Unica eccezione *IGR* III 404 (213-217), con *ἀρχιερεὺς*.

¹⁰⁹ *CIL* VIII 9035 cfr. p. 974 = D. 459. Vd. inoltre *9237 (198-211); *14813 (211 ?); *ILAlg.* II 3592 (211).

Nelle monete *pontifex* compare fin dal 199, cfr. Hill, p. 7. Vd. anche *RIC*, Geta 5-25; 97-101 (200-202).

¹¹⁰ *CIL* VIII 23993. Vd. anche *AE* 1969-1970, 697 = *ILAlg.* II 6868 a del 197 e 698 = *ILAlg.* II 6870 del 199, con il titolo probabilmente reinciso sul nome di Geta eraso.

Per il 198, cfr. *CIL* III 4642 ([— —] p.).

¹¹¹ Per la forma greca, cfr. *AE* 1966, 458 (211 ? o Adriano); *IGBulg.* II 632 (212).

¹¹² Sulle monete *pater patriae* compare frequentemente dal 211 (*RIC*, *Car.*

Per Geta la prima attestazione è del 210-211 ¹¹³.

Proconsul, attestato fin dal 198 ¹¹⁴, diventa frequente per Caracalla a partire dal 199. Assente nelle monete, il titolo non pare più connesso col fatto che l'imperatore si trovasse lontano da Roma ¹¹⁵.

Per Geta la prima attestazione è del 210 ¹¹⁶.

3. ASCENDENTI

Le iscrizioni forniscono, in percentuali molto elevate, lunghissimi elenchi degli ascendenti di Caracalla e Geta, generalmente in ordine inverso, partendo cioè da Severo, per arrivare a Traiano e Nerva, attraverso tutti gli Antonini, con l'esclusione del solo Commodo ¹¹⁷.

Bassiano era stato inserito all'interno della famiglia degli Antonini con una pseudo-adozione postuma attribuita a Marco Aurelio ¹¹⁸: Commodo da solo è ricordato come *patruus* o ἀδελ[φιδῆ] di Caracalla ¹¹⁹. Talora, meno esattamente, come *pater* ¹²⁰.

182-190; 479-480; 483-490, tutte del 211). Solo un caso (Cohen, *Car.* 185) è forse precedente: Caracalla compare infatti con la tredicesima p.t. ed il terzo consolato, quindi prima del 9 dicembre 210.

¹¹³ *CIL* VIII 18903 = *ILAlg.* II 4664. Vd. anche *CIL* VIII *14813; IX *4959 = D. *460; *ILAlg.* II *3592, del 211.

¹¹⁴ Cfr. *CIL* III 4642; VIII 10980 = 20983; IX 2122; X 7276; XI 3876 a; *AE* 1935, 10 = *ILEsp.* 1167 (198 ?); *IRT* 439 (198 ?).

Per la forma greca ἀνδύπατος, cfr. *CIL* III 218 = *IGR* III 967 = D. 422; *AE* 1940, *103, cfr. « *JRS* », XXIX, 1939, p. 186.

¹¹⁵ Il titolo è attestato per tutta la durata del regno di Caracalla, se si fa eccezione per l'anno 206 (da riferire solo con probabilità a quell'anno le iscrizioni *CIL* VIII 6306 e 19693 = *ILAlg.* II 2093).

D'altra parte *proconsul* è documentato anche per gli anni in cui Caracalla doveva certamente trovarsi a Roma.

Per il significato del titolo, cfr. E. Stein, *Zum Gebrauch des prokonsularischen Titels seitens der römischen Kaiser*, « *Klio* », XII, 1912, pp. 392-396 (a p. 395 un elenco incompleto delle iscrizioni di Caracalla con questo epiteto); M.J. Gesino, *El título de proconsul en algunas inscripciones imperiales*, « *Annales de hist. antigua y medieval* (Buenos Aires) », 1951-1952, pp. 122 sgg.; I. König, *Der Titel « proconsul » von Augustus bis Trajan*, « *Schweizer Münzblätter* », XXI, 84, 1971, pp. 42-54.

¹¹⁶ *CIL* VI *1076. Vd. anche VIII *14813; IX 4959 = D. 460, del 211 (?).

¹¹⁷ Cfr. Hammond, *Imperial Elements*, p. 57 n. 226.

¹¹⁸ Sulle incongruenze giuridiche della pseudo-adozione, cfr. Levi, *L'impero romano*, p. 410.

¹¹⁹ Per *patruus*, cfr. *CIL* VIII *4826 = *ILAlg.* II *6097 (209); *6994 = *ILAlg.* II *559 (197). Il titolo spettava invece legittimamente a P. Settimio Geta, fratello di Settimio Severo, cfr. *CIL* III *7794 (198-204).

Per ἀδελ[φιδῆ], cfr. *AE* 1939, 40 (202 ?).

¹²⁰ Cfr. ad es. *CIL* VIII 14695 e *15855 (198-209); 27569 (198-211).

Severo intendeva in questo modo ripristinare la legalità, dopo le guerre civili che avevano spezzato oltre cento anni di successione ininterrotta ¹²¹.

Si osservi per inciso che le contraddizioni di questo tipo di politica furono molteplici: la tardiva apoteosi di Commodo ¹²² contrastava evidentemente con il richiamo a Pertinace da un lato e dall'altro con l'indirizzo militarista della casa regnante, in evidente polemica con il pacifismo dell'ultimo degli Antonini ¹²³.

Non è escluso comunque che anche considerazioni d'ordine economico abbiano consigliato l'adozione di Bassiano ¹²⁴, alla quale Geta — che rimase un *Septimius* — non fu associato, pur potendo vantare singolarmente gli stessi ascendenti di Caracalla ¹²⁵.

Sulla data della pseudo-adozione di Bassiano si oscilla tra il 195 ed il 196. Tra le fonti letterarie, solo Dione conosce l'auto-adozione di Severo, ma fuori luogo ¹²⁶. È un fatto che Severo è ricordato fin dal 195 come figlio di M. Aurelio e fratello di Commodo ¹²⁷, anche se la prima attestazione dell'elenco completo degli ascendenti è del 196 ¹²⁸.

Per ciò che riguarda Caracalla, l'*HA* collega la nomina di Bassiano a Cesare (4 aprile? 196) alla pseudo-adozione tra gli Antonini ¹²⁹, per cui

¹²¹ Per l'adozione di Bassiano, la nomina a Cesare e la presa di Ctesifonte, cfr. Guey, 28 *Janvier* 98, pp. 60-70.

¹²² Il nome di Commodo, già eraso dalle iscrizioni, vi fu re inciso, cfr. *AE* 1922, 53 = *ILAFr.* 26 e 1928, 22 = *ILTun.* 58, entrambe del 201.

¹²³ Per i molteplici aspetti della propaganda politica dei Severi, attraverso i *cognomina ex virtute* e gli epiteti laudativi, cfr. Kneissl, p. 170.

¹²⁴ Cfr. T. Frank, *An Economic Survey of Ancient Rome*, V, Baltimora 1959, p. 80.

¹²⁵ Geta avrebbe assunto il cognome di *Antoninus* secondo *HA*, *Geta* 5, 3; *Sev.* 10, 5; 16, 4; 19, 2. La notizia è però contraddetta, oltre che in parte dalla stessa *HA* (*Diad.* 6, 9), soprattutto dalla documentazione epigrafica.

Due sole iscrizioni danno infatti a Geta questo cognome, cfr. *supra*, n. 66.

¹²⁶ Dio, 75, 7, 4, cfr. Manni, *La lotta di Settimio Severo*, p. 223.

¹²⁷ Per le monete del 195, con la leggenda *Divi M. Pii f.*, cfr. *RIC*, *Sev.* 686 (terza p.t., quinta acclamazione, secondo consolato); 65 (terza p.t., settima accl., secondo cons.). Vd. anche Hill, p. 6.

Per le iscrizioni, in *CIL* VIII 9317 Commodo appare divinizzato e Severo è detto suo fratello (terza p.t., sesta accl., da datarsi perciò tra l'estate ed il 9 dicembre 195).

¹²⁸ *CIL* VI 954 = D. 418 è ad es. dedicata *Divo Nervae*, atavo di Severo, che compare con la quarta p.t., l'ottava accl. ed il secondo cons. (10 dicembre 195-9 dicembre 196).

¹²⁹ *HA*, *Sev.* 10, 3 (*Cum iret contra Albinum, in itinere, apud Viminacium, filium suum maiorem Bassianum, adposito Aurelii Antonini nomine, Caesarem appellavit*).

Clodio Albino fu dichiarato *hostis* solo verso la fine del 195 (sull'avvenimento,

è possibile che l'una e l'altra siano avvenute contemporaneamente, ma in ritardo rispetto all'auto-adozione di Severo¹³⁰. La promozione al Cesarato e l'inserimento all'interno della famiglia degli Antonini sembrerebbero infatti determinati dalla polemica con Albino e sarebbero stati prematuri nel 195.

Gli ascendenti compaiono in una minoranza delle iscrizioni di Caracalla (25% circa) e di Geta (30% circa): per Caracalla la serie completa, sconosciuta ai papiri e naturalmente alle monete¹³¹, attestata fin dal 197¹³², è più diffusa, a partire dal 211, rispetto al tipo semplificato col solo Severo. È rarissima invece per Geta.

L'elenco degli ascendenti è inserito in genere all'interno del nome, dopo *Imp. Caes.* Solo eccezionalmente viene posposto al nome¹³³.

Le indicazioni di parentela (*filius, nepos*, ecc.) sono generalmente

vd. *HA, Sev. 10,2*). In *CIL VIII 26498* Albino figura ancora nella famiglia imperiale (terza p.t. e secondo cons. di Severo).

¹³⁰ Manni, *La lotta di Settimio Severo*, p. 242 n. 1, ha fissato al 195 la adozione di Bassiano ed al 196 l'elevazione al Cesarato, specie sulla base di *IGR IV 566 = D. 8805*, dove Bassiano comparirebbe già adottato, ma non ancora Cesare (l'iscrizione è invece del 196, cfr. D. Magie, *Roman Rule in Asia Minor to the End of the third Century after Christ*, Princeton 1950, pp. 1541 sg. n. 23).

Dopo le precisazioni di G.M. Bersanetti, *Su Pescennio Nigro, « Aegyptus »*, XXIX, 1949, pp. 80 sg. n. 3, vd. però successivamente ancora Manni, *Per la cronologia di Settimio Severo*, pp. 83 sg., che accetta la data del 196 per l'iscrizione in esame, ma continua a porre al 195 la pseudo-adozione di Bassiano, che precederebbe di qualche tempo la dichiarazione di guerra contro Albino.

In effetti *HA, Sev. 10,6* sembrerebbe collegare l'adozione di Severo con quella di Bassiano: *Aliqui putant idcirco illum Antoninum appellatum, quod Severus ipse in Marci familiam transire voluerit*, ma è evidente che la frase riporta il parere di altri storici, che lo *scriptor* riferisce, senza condividere.

Non pare in sostanza che l'adozione del padre debba trascinare immediatamente anche quella del figlio: Geta, tra l'altro, non fu mai adottato, cfr. J. Gagé, *Les jeux séculaires de 204 ap. J.C. et la dynastie des Sévères*, « Mélanges d'archéologie et d'histoire de l'École française de Rome », LI, 1934, pp. 52 sg. n. 3.

¹³¹ I papiri conoscono solo un caso col nome di Severo, cfr. Bureth, p. 104.

Per le monete, cfr. *RIC, Sev. 72* (195-196); *Car. 3* (196 ?); 15 (196-198); 400, 404 (196-197), dove Caracalla è indicato come *Severi Augusti Pii filius*; 45 (198-200); 411, 413 (199-201), con la forma *Severi Pii Augusti filius*, che è attestata anche per Geta (*RIC, Geta 3* (198-200); 107 (203 ?); 110, 110 A (198-200) e Cohen, *Geta 190* (203-208), cfr. *RIC*, p. 334 n.). La forma *Imp. et Caes. Aug. fil.* si trova sia nelle monete di Caracalla (*RIC, Car. 75*, del 202-204), che in quelle di Geta (*RIC, Geta 42*, del 203-208). *Sever(i) invicti Aug. Pii fil.* in *RIC, Geta 21* (200-202).

In proposito rimando a quanto osservato da A. Balil, *Política y propaganda en las acuñaciones severianas*, « Estudios de Numismática Romana », 1964, p. 11.

¹³² Cfr. p. es. *CIL III 243*; VIII 17870 = D. 446; *AE 1975, 201*; *IG V, 1, 1452*, tutte del 197.

¹³³ I casi sono numerosi: vd. p. es. *CIL VIII 5700 = 19113 = ILAlg. II 567* del 197 e, per la serie completa, 5934 del 213.

poste dopo il nome dell'antenato, anche se sono attestati alcuni casi che contraddicono la regola generale¹³⁴.

È eccezionale anche l'ordine cronologico, o diretto, cioè da Nerva a Severo¹³⁵.

Non esiste una forma canonica per l'elenco degli ascendenti di Caracalla e Geta: le variazioni sono infinite e non possono essere facilmente schematizzate. Basteranno perciò alcune brevi indicazioni e per il resto si rimanda agli indici.

Occorre inoltre tener presente che sono numerosi anche gli errori e le incongruenze, specie per le iscrizioni africane.

Iniziamo con i gradi di parentela: per il latino sono normalmente documentati cinque gradi regolari, *filius* rispetto a Severo, *nepos* per M. Aurelio, *pronepos* per Antonino Pio, *abnepos* per Adriano, *adnepos* per Traiano e Nerva¹³⁶. Per il greco i gradi sono quattro: *ὕιός* per Severo, *ὕωνός* per M. Aurelio, *ἔγγονος* per Antonino Pio, *ἀπόγονος* per Adriano, Traiano e Nerva.

Talora viene omissso *filius*¹³⁷, oppure si invertono i gradi di parentela: per Antonino Pio, al posto del regolare *pronepos* è talora usato *nepos*¹³⁸ o *abnepos*¹³⁹; per Adriano, al posto del regolare *abnepos*, talora omissso¹⁴⁰, si usa anche *pronepos*¹⁴¹ o, più spesso, *adnepos*¹⁴²; per Traiano e Nerva il regolare *adnepos* è talora omissso¹⁴³, ripetuto¹⁴⁴, sostituito con *abnepos*¹⁴⁵ ed anche con *pronepos*¹⁴⁶; per Nerva infine è

¹³⁴ Cfr. p.es. *CIL* VIII 10894 = 20153 = D. 448 (205 ?).

¹³⁵ Cfr. p.es. *CIL* VIII *14755 (211-217); *AE* 1902, 113 = *IGR* I 579 = 1421 = *IGBulg.* II 636 (212-217).

¹³⁶ Cfr. P. Meloni, *Un nuovo miliario di Settimio Severo*, in *Studi storici in onore di F. Loddo Canepa*, II, Firenze 1959, pp. 273 sg.

¹³⁷ *CIL* VIII 10338 del 198.

¹³⁸ *CIL* III 218 = *IGR* III 967 = D. 422 (198).

¹³⁹ *AE* 1940, *103 (198).

¹⁴⁰ *CIL* III 218 = *IGR* III 967 = D. 422 (198).

¹⁴¹ *AE* 1969-1970, *268 = *Galiccia* III 5 = *HAE* VIII-XI *1730; *Galiccia* III 4 = *HAE* VIII-XI 1729, tutte del 214.

¹⁴² *CIL* X *8243 (198-211); VIII 884 = 24010 (199 ?); *14755 (211-217); 10340, cfr. 22401; *10341; 10359 = 22403; *AE* 1942-1943, *68 (tutte del 215).

¹⁴³ *CIL* III 218 = *IGR* III 967 = D. 422 (198).

¹⁴⁴ *CIL* VIII 80 = 11218 (198-211 ?); *AE* 1915, 93 = *IL Afr.* 651 = *IRT* 940 (216). Vd. anche *CIL* II 4843 = *Galiccia* IV 21 del 214 (*Traiani* [...] *nepos, divi Nerva(e) abnepos*).

¹⁴⁵ *CIL* III 10616 (198); X 8243; *IRT* 39 (198-211); *AE* 1974, *406 (212-217); *AE* 1969-1970, 268 = *HAE* VIII-XI 1730 = *Galiccia* III 5 (214).

Per Geta, vd. *IL Alg.* II 3592 (211).

¹⁴⁶ *CIL* VIII 10019 = 21917 (212-217).

usato talora *proadnepos*¹⁴⁷. Traiano è talora associato ad Adriano e distinto da Nerva¹⁴⁸; altre volte i tre imperatori sono assieme e Caracalla è ricordato come *abnepos*¹⁴⁹.

Anche nelle iscrizioni greche esistono incertezze: *ύιωνός* viene usato al posto di *ύιός*¹⁵⁰; per M. Aurelio è adottato *ξγγονος*¹⁵¹; per Antonino Pio, assieme ad Adriano e Traiano, *ἀπόγονος*¹⁵²; per Adriano, Traiano e Nerva il regolare *ἀπόγονος*, talora omissso¹⁵³, è sostituito anche da *ξγγονος*¹⁵⁴.

Nella serie degli ascendenti di Caracalla viene eccezionalmente talora inserito Geta come *frater* (*ἀδελφός*)¹⁵⁵; è di norma, invece, il ricordo di Caracalla nelle iscrizioni di Geta¹⁵⁶.

Talora i due imperatori vengono ricordati assieme e perciò i gradi di parentela sono dati al plurale¹⁵⁷.

¹⁴⁷ *CIL* VIII 17259 = D. 449 = *ILAlg.* I 952; *IRT* *39 (198-211).

¹⁴⁸ Caracalla *abnepos* di Adriano e Traiano in *AE* 1942-1943, 111 = *ILTun.* 614 (199); 1960, 380 = *ILSard.* 375 (207 ?); *CIL* X 8010 (208 ? omissso Nerva).

¹⁴⁹ *AE* 1940, *103 (198).

¹⁵⁰ *IGBulg.* II 632 (212).

¹⁵¹ *AE* 1939, 40 (202 ?).

¹⁵² *AE* 1939, 40 (202 ?). Vd. anche *AE* 1926, 95 = *IGBulg.* II 659 (198-201), dove dopo Antonino Pio e prima di Adriano sono incomprensibilmente inserite le parole *ἀπόγονος* (omessa per Adriano, Traiano e Nerva) ed *ἀνθύπατος*.

¹⁵³ *AE* 1926, 95 = *IGBulg.* II 659 (198-201).

¹⁵⁴ *IGBulg.* II 625 (198-209).

¹⁵⁵ *CIL* VIII 17871, del 199, dove al posto di quello di Geta, fu reinserto il nome di Giulia; 10894 = 20153 = D. 448, forse del 205; *1273, del 211-212.

Accanto al nome del solo Severo, viene ricordato Geta in *ILAlg.* I *1260 del 198-211; *AE* 1975, 826 del 200-209; *CIL* VIII 9828 del 201.

¹⁵⁶ Non citerò i singoli esempi, dato che le attestazioni sono numerose. Basterà un rimando più oltre, agli indici, con l'avvertenza che tutte le iscrizioni del 204 omettono Caracalla nella serie degli ascendenti di Geta.

Caracalla viene talora ricordato con epiteti laudativi ed *honores*, cfr. p.es. *CIL* X 7275 = *ILPal.* 17, forse del 199, con la prima p.t., che corrisponde alla settima di Severo; VIII 11801 = D. 458, del 199, con la seconda p.t.; 9035 = D. 459, forse del 205, con l'ottava p.t. ed il secondo consolato; *AE* 1895, 83 = *ILAlg.* II 6096 del 207, con la decima p.t. ed il secondo consolato; *CIL* VIII 10603 = 14696 ed *AE* 1916, 78 = *ILAfr.* 451, entrambe del 208-209, con il terzo consolato; *CIL* VIII 7972 cfr. p. 967 = *ILAlg.* II 19 del 209, con la dodicesima p.t., la seconda acclamazione ed il terzo consolato.

Meno precise le forme, abbastanza frequenti, sul tipo *fil(ius) et frater Augg. nm.* (cfr. p.es. *CIL* III 6709 = D. 5899 = *IGLS* 39 e 6710 = *IGLS* 40, forse del 200); per il corrispondente greco *ύιός και ἀδελφός των μεγάλων βασιλέων*, cfr. p.es. *IGR* III 333, 341; IV 924, 926, tutte del 198-209.

Vd. ancora la forma [*filius et frater*] *dominorum nostrorum* [*Seve*]ri et Antonini *Imp.* di *CIL* VIII 6969 = *ILAlg.* II 537, del 204.

Altri esempi simili in *CIL* VI 3768 = 31322; VIII *16520 cfr. *ILAlg.* I 2993; *AE* 1926, *116; *IGR* III 826 = *AE* 1965, 317, tutte del 198-209; *ILAlg.* I *1257 del 202-204.

¹⁵⁷ Cfr. p.es. *CIL* VI 32327 = D. 5050 a ll. 16-17 ed *AE* 1932, 70, del 204.

L'inserimento di Giulia tra gli ascendenti è abbastanza raro: per Caracalla si conoscono solo tre casi, degli ultimi anni di regno, con la formula *Iuliae Domnae Augustae, matris castrorum et senatus et patriae filius*¹⁵⁸. Per Geta, interessante un'iscrizione, forse del 205, con la formula *Iuliae Aug., matris Caesarum et castrorum filius*¹⁵⁹.

A parte questi casi particolari, per Caracalla si osservi che nella serie degli ascendenti viene talora omissso Severo¹⁶⁰, oppure M. Aurelio¹⁶¹, Antonino Pio¹⁶², Adriano¹⁶³, Traiano¹⁶⁴ o Nerva¹⁶⁵.

M. Aurelio viene ricordato in genere come *M. Antoninus Pius Germanicus Sarmaticus*¹⁶⁶; seguono *Antoninus Pius*¹⁶⁷, *Hadrianus*¹⁶⁸, *Traianus Parthicus*¹⁶⁹, *Nerva*, tutti *divi* e con notevoli modifiche, specie in una forma abbreviata che compare a partire dal 211¹⁷⁰.

¹⁵⁸ Cfr. *AE* 1911, 101 del 213; *CIL* VIII 10340 cfr. 22401 e 10359 = 22403, entrambe del 215.

Vd. anche *IG* VII 80, unica eccezione di epoca precedente alla morte di Severo.

¹⁵⁹ *CIL* VIII 9035 cfr. p. 974 = D. 459. Vd. anche *IGR* III 826 = *AE* 1965, 317 del 198-209, molto frammentaria.

¹⁶⁰ Cfr. *CIL* VIII 12293 del 212; 25502 = *AE* 1903, 108 del 213 (Severo nominato in precedenza).

¹⁶¹ Cfr. *CIL* VIII 23993 del 199 (per Antonino Pio: *Divi M. Antonini Pii pronep.*, omissso M. Aurelio).

Vd. anche *CIL* II 3707 = *ILEsp.* 1165 = *CIB* 120 (214), con la formula *Divi Marci Antonini Pii nep.*, omissso Antonino Pio.

¹⁶² *CIL* VIII 6969 = *ILAlg.* II 537 del 204; II 4676 = D. 454 = *ILEsp.* 1926 del 217.

¹⁶³ *AE* 1935, 10 = *ILEsp.* 1167 (198 ?); *IGR* I *616 (198-211); *CIL* VIII 10019 = 21917 (212-217); 26243 = *AE* 1908, 261 (214); II 4889 = *ILEsp.* 1953 (217). Vd. anche *CIL* VIII 10338 (198), con *Divi Antonini* (per *Hadriani*) *abnep.*

¹⁶⁴ *CIL* VIII 26243 = *AE* 1908, 261 (214). Vd. anche *AE* 1936, 17 (198-211), con θεοῦ Ἀδριανοῦ Παρθικοῦ καὶ θεοῦ Νέρουα ἀπόγονος (omissso Traiano).

Vd. infine *CIL* II 4889 = *ILEsp.* 1953 (217), con *Divi Anton. Parth. et divi Ner. adnep.* (omessi Adriano e Traiano).

¹⁶⁵ *IRT* *425 (198-211): integraz. esatta?; *IGR* I 612 (201), nel testo greco, vd. però *CIL* III 7540; *AE* 1939, 40 (202); *CIL* X 5909 (207): *Traiani Parth. adner.*; *AE* 1960, 380 = *ILSard.* 375 (207 ?); *CIL* X 8010 (208 ?); *IRT* *38 (211-217), omissso ?; *AE* 1968, *118 a (212-217); *CIL* VIII 6341 (212); 26243 = *AE* 1908, 261 (214); *ILEsp.* 1926 (vd. però *CIL* II 4676 = D. 454) del 217.

¹⁶⁶ Agg. *Aurelius* (p.es. in *CIL* VIII 10338 del 198); omessi *Germanicus* e *Sarmaticus* (p.es. in *CIL* XI 7257 del 198-199; III 3733 del 199).

Aggiunto Σε[β.] in *AE* 1926, 95 = *IGBulg.* II 659 (198-201).

¹⁶⁷ Om. *Antoninus*, p.es. in *CIL* VIII 26540 = *AE* 1914, 180 = *IL Afr.* 526 = *ILTun.* 1409.

¹⁶⁸ Θεοῦ Ἀδριανοῦ Παρθικοῦ (om. Traiano) in *AE* 1936, 17 (198-211).

¹⁶⁹ Agg. *Ara[bicus]* in *CIL* VIII 26540 = *AE* 1914, 180 = *IL Afr.* 526, cfr. *ILTun.* 1409 del 205; *Parth(icus) m(aximus) ?* in *CIL* VIII 21988 del 214.

¹⁷⁰ Una delle prime iscrizioni datate con la serie completa degli ascendenti, nella quale Severo compare come *divus*, è *CIL* XIV 4388 = *AE* 1889, 102, dedicata *pr. non. apr.*, *Gentiano et Basso cos.* (4 aprile 211).

Resta da dire di Severo che, specie prima del 211, compare spesso anche da solo.

La forma regolare, *Imp. Caes. L. Septimi Severi Pii Pertinacis Aug., Arabici, Adiabenici, Parthici maximi filius*, è relativamente eccezionale, per la presenza di infinite varianti. Vengono spesso infatti aggiunte le potestà tribunicie e gli *honores*¹⁷¹, altri *cognomina ex virtute*¹⁷², gli epiteti laudativi¹⁷³, ed anche gli ascendenti di Severo¹⁷⁴.

Dopo il 211, la forma regolare *Divi Septimi Severi Pii Pertinacis Aug., Arabici, Adiabenici, Parthici maximi, Britannici maximi filius*, è frequentemente modificata, con la ripetuta omissione di *Pertinacis*, ra-

¹⁷¹ *CIL* II *1040 = *ILEsp.* *1254; X 1651; 3341 = D. 445; *IL Afr.* 131 (del 196); *CIL* V 5259; VIII 5700 = 19113 = *IL Alg.* II 567; *19495 = *IL Alg.* II *566 (del 197); *IL Alg.* I 1260 (del 198-211); *CIL* XII 1232; *AE* 1917-1918, 45; 1942-1943, 111 = *ILTun.* 614; 1969-1970; 698 = *IL Alg.* II 6870 (del 199).

Per le iscrizioni di Geta, cfr. *AE* 1942-1943, 11 = *IL Alg.* II 3591 (198-211); *CIL* VIII 11801 = D. 458; X 7275 = *IL Pal.* 17; *IRT* *36 (199); *CIL* VIII 11802 (202-209); 14793 (202-204); 9035 cfr. p. 974 = D. 459 (205 ?); *AE* 1895, 83 = *IL Alg.* II 6096 (207); *CIL* VIII 10603 = 14696 (208-209).

Vengono frequentemente inseriti anche i titoli di *pater patriae* (p.es. in *CIL* X 3341 = D. 445; *IL Afr.* 131 del 196; *CIL* V 5259 del 197; VI 36936 del 198; *IRT* 419 del 200) e *pontifex maximus* (p.es. in *CIL* VIII 10338; *AE* 1901, 102; 1935, 10 = *ILEsp.* 1167 del 198).

¹⁷² P.es. *Britannicus maximus* (*CIL* XI 3087, 3716 del 210). Il titolo compare normalmente anche nelle iscrizioni successive alla morte di Severo.

Prima del 198 manca naturalmente il titolo di *Parthicus maximus*, cfr. p.es. *CIL* X 3341 = D. 445; *IL Afr.* 131 del 196; *CIL* VIII 17870 = D. 446 del 197, nelle quali Severo ha i *cognomina ex virtute* di *Arabicus* e di *Adiabenicus*.

Vd. anche *CIL* VIII 10019 = 21917 (212-217), con *Adiabenicus(us) maximus*.

¹⁷³ *Felicissimus* in *IRT* 426 del 198-211; 419 del 200; *fortissimus, felicissimus*, p.es. in *CIL* VIII 19495 = *IL Alg.* II 566 del 197; 10338; XI 3876 a del 198; *IL Alg.* I 1260 del 198-211; *AE* 1969-1970, 698 = *IL Alg.* II 6870 del 199; *CIL* VI 1054 del 200; per Geta, cfr. *CIL* VIII 11801 = D. 458 del 199; *fortissimus* [e]t s[a]nctissimus princeps in *CIL* VIII 5700 = 19113 = *IL Alg.* II 567 del 197; *fortissimus ac maximus et super omnis providentissimus princeps* in *AE* 1924, 134 del 197; *felicis[simus] maximus princeps* in *AE* 1910, 140 = 1968, 429 del 198-209; μέγιστος in *IGBulg.* III 1554 del 198; μέγιστος καὶ θεύτατος in *AE* 1936, 17 del 198-211; *Part. Aug. maximus* in *CIL* III 218 = *IGR* III 967 = D. 422 del 198; *propagator imperii* in *CIL* VIII 5700 = 19113 = *IL Alg.* II 567; 18256 = *AE* 1967, 567 del 197; *AE* 1917-1918, 45; 1969-1970, 698 = *IL Alg.* II 6870 del 199; per Geta, cfr. *AE* 1942-1943, 11 = *IL Alg.* II 3591 (198-211); *pacator orbis et fundator imperii Romani* in *CIL* II 1969 = *ILEsp.* 1155 del 197; per Geta, cfr. *CIL* VIII 21613 = *AE* 1984, 15 del 198-209; *pacator orbis* in *CIL* II 1669 = *ILEsp.* 1158 del 200; θεύτατος in *AE* 1965, 314 del 196 ed in *SEG* XII 514 del 207; *vindex et conditor Romanae disciplinae* in *CIL* VIII 17870 = D. 446 del 197; κύριος ἡμῶν in *IGR* III 1240 ed *AE* 1975, 825 del 198-211.

¹⁷⁴ *CIL* VIII 5700 = 19113 = *IL Alg.* II 567; 19495 = *IL Alg.* II 566 del 197; *AE* 1969-1970, 698 = *IL Alg.* II 6870 del 199. Per Geta, cfr. *AE* 1895, 83 = *IL Alg.* II 6096 (207).

rissima prima del 211, e con l'adozione della forma abbreviata *Divi Severi Pii filius*.

Per quanto riguarda Geta, si è già osservato che i problemi sono pressoché simili ed infatti si sono segnalate di volta in volta eccezioni ed irregolarità. La serie completa degli ascendenti è documentata per la prima volta nel 199¹⁷⁵.

4. COGNOMINA EX VIRTUTE

La frequenza dei *cognomina ex virtute* nelle iscrizioni di Caracalla è estremamente elevata, con una punta di circa il 70% nel periodo 209-217, una percentuale altissima se confrontata con quanto risulta per gli Antonini, ai quali pure i Severi intendevano idealmente collegarsi.

Sull'argomento possediamo, a parte le contraddittorie informazioni dei manuali di epigrafia¹⁷⁶, il lavoro del Kneissl, i cui risultati conclusivi sembrano accettabili, pur con qualche doverosa puntualizzazione¹⁷⁷.

Il titolo di *Parthicus maximus* (o semplicemente *Parthicus*¹⁷⁸), con-

¹⁷⁵ CIL VIII 11801 = D. 458.

¹⁷⁶ Cfr. p.es. per Caracalla R. Cagnat, *Cours d'épigraphie latine*, Parigi 1914⁴, p. 209 (*Britannicus maximus* nel 210; *Arabicus* e *Adiabenicus* nel 213-214); J.E. Sandys, *Latin Epigraphy. An Introduction to the Study of Latin Inscriptions*, Londra 1927⁷ (*Britannicus* nel 210; *Britannicus maximus* nel 211; *Arabicus* e *Adiabenicus* nel 213); P. Battle Huguet, *Epigrafia latina*, Barcellona 1963, p. 127 (*Britannicus max.* nel 210; *Arabicus* e *Adiabenicus* nel 213-214); I. Calabi Limentani, *Epigrafia latina*, Milano-Varese 1968, p. 472 (*Augustus Adiabenicus*, per *Arabicus Adiabenicus*, nel 211; omesso *Britannicus maximus*); A. Calderini, *Epigrafia*, Torino 1974, p. 345 (*Parthicus maximus* nel 199; *Arabicus Adiabenicus* nel 213-214).

Erroneo l'elenco di iscrizioni fornito da A. Taramelli, in *DE II* [a. 1910], s.v. *Caracalla*, pp. 106-109.

¹⁷⁷ P. Kneissl, *Die Siegestitulatur der römischen Kaiser*, Göttingen 1969, pp. 148-165 e pp. 168-173. L'elenco delle iscrizioni di Caracalla (incompleto), alle pp. 225-232.

L'autore non conosce alcune riedizioni delle diverse epigrafi; per le iscrizioni greche non sempre viene riportato il testo. Non condivido inoltre la distinzione tra « originali » ed « esemplari simili », che vengono citati in nota. I criteri di datazione sono talora imprecisi.

Utile anche Hammond, *Imperial Elements*, p. 57 n. 226.

¹⁷⁸ Per il periodo di regno comune con Severo, cfr. ad es. CIL VIII 1628 = D. 429 (208); 10603 = 14696 (208-209). Per le iscrizioni greche, cfr. p.es. IGR III 333, 341 (198-211).

Dopo il 211: CIL III 314 = AE 1932, 49 (212 ?); AE 1914, 288 = IBR 479 A (213). Vd. anche, per le iscrizioni greche, IG VII 2239 + SEG XVII 225; IGR IV *365 (211-217); IG VII 2500; IGR I 749 = IGBulg. III 1555 (212-217).

nesso con la presa di Ctesifonte effettuata da Severo nel 198¹⁷⁹, non sarebbe stato assunto ufficialmente da Caracalla fino alla morte del padre¹⁸⁰. Le attestazioni epigrafiche, che datano fin dal 199, sono infatti estremamente rare prima del 211¹⁸¹, come anche avviene per le monete¹⁸². Il titolo è completamente assente nei papiri fino alla morte di Severo¹⁸³. Dopo il 211 la presenza di *Parthicus maximus* diventa costante in quasi tutte le iscrizioni che ricordano i *cognomina ex virtute*¹⁸⁴.

Il titolo fu portato anche da Geta, ma molto di rado¹⁸⁵.

Il *cognomen ex virtute* di *Britannicus maximus* è invece connesso con la vittoria riportata da Severo, Caracalla e Geta sui Caledoni nel 209¹⁸⁶: in quell'occasione Geta fu proclamato Augusto, mentre i tre im-

¹⁷⁹ Cfr. n. 32. Per la *Victoria Parthica* di Severo, cfr. R.O. Fink, *Victoria Parthica and Kindred Victoriae*, « Yale Classical Studies », VIII, 1942, pp. 81-101.

Una dedica [V]ictoriae Parthic(ae) di Severo, Caracalla e Geta è già ricordata in *CIL VIII* 4583 del 15 maggio 198. Vd. inoltre p.es. 26243 = *AE* 1908, 261 (214). Incerta la datazione di *CIL VIII* 8304 = 20149, dedicata *Victoriae Parthicae maximae Augg.*

Frequente la menzione nelle monete, vd. Hill, p. 52.

¹⁸⁰ Cfr. Kneissl, pp. 148 sgg.

¹⁸¹ Cfr. *CIL VIII* 17871, con la seconda p.t. di Caracalla. Meno sicura la datazione di *CIL VIII* 884 = 24010 (*trib. potestat., imp. II*, forse da intendere *trib. potestat. II?*).

Forse reinciso sul nome di Geta eraso il titolo di *Parthic(us) max(imus)*, oltre a quello di *cons(ul)* in *AE* 1906, 21 del 198 (cfr. W.M. Ramsay, *Lycaonian and Phrygian Notes*, « The Classical Review », XIX, 1905, p. 416). Incerta la datazione di *SEG XXIV* 1111, forse del 198, dove Severo e Caracalla sono chiamati [Πα]ρθικολ μέ[γιστοι].

La prima attestazione a Roma è del 205 (*CIL VI* 1056 = D. 2156).

¹⁸² Cfr. *RIC, Car.* 342 del 200 (abbreviato *P. max.*); 344 (*P. max.*) e 346 del 201, della zecca di Laodicea; 54 a/b, 55 del 201 e 63-65 del 202, della zecca di Roma. Vd. anche Cohen, *Car.* 174 del 207. Per l'abbreviazione *P. max.*, cfr. *supra* nota 107.

¹⁸³ Per una più ampia discussione sull'argomento, rimando a Kneissl, pp. 148-151.

¹⁸⁴ Per il 211: *CIL III* *6530 = *11934 = *IBR* *280; *11935 = *IBR* *281; *AE* 1892, *53. Tra le iscrizioni greche, cfr. *SEG VI* 810.

¹⁸⁵ Cfr. *CIL XIII* *8050 (209-212 ?); *IGR IV* 1084 (211-212, assieme a Caracalla).

¹⁸⁶ Sulla vittoria britannica, cfr. tra gli altri G.C. Boon, *A Roman Pastrycook's Mould from Silchester*, « The Antiquaries Journal », XXXVIII, 1958, pp. 237-240; S. Frere, *Britannia. A History of Roman Britannia*, Londra 1967, pp. 171-175; J.C. Mann, M.G. Jarrett, *The Division of Britain*, « JRS », LVII, 1967, pp. 61-64; D.J. Breeze, B. Dobson, *The Development of the Mural Frontier in Britain from Hadrian to Caracalla*, « Proceedings of the Soc. of Antiquaries of Scotland », CII, 1969-1970, pp. 109-121; J.P. Gilliam, J.C. Mann, *The Northern British Frontier from Antoninus Pius to Caracalla*, « Archaeologia Aeliana », IV serie, XLVIII, 1970, pp. 1-44; R.A.G. Carson, *Les campagnes de Septime Sévère en Bretagne*, « Bulletin de la Société française de Numismatique », XXVI, 1971, pp. 81-91; D.J. Breeze, B. Dobson, *The Development of the Northern Frontier in Britain from Hadrian to Caracalla*, in *Actes du IX^e Congrès international d'études sur les frontières romaines, Mamaïa*

peratori assunsero il titolo di *Britannici maximi*¹⁸⁷. La guerra non fu con questo conclusa, ma proseguì in pratica fino alla morte di Severo.

Così come per Severo¹⁸⁸, anche per Caracalla l'attestazione è immediata, fin dal 209¹⁸⁹. Meno frequente il titolo di *Britannicus* (senza *maximus*)¹⁹⁰, che pure è l'unico attestato nelle monete, ma a partire dal 210¹⁹¹.

Il cognome è documentato spesso anche per Geta, sempre senza *maximus*¹⁹².

Parthicus maximus appare regolarmente associato a *Britannicus maximus* nelle iscrizioni di Caracalla successive al 211. Gli esempi d'epoca precedente sono tutti frammentari e d'incerta lettura¹⁹³, mentre dopo la morte di Severo i due titoli compaiono per Caracalla nella quasi to-

6-13 Settembre 1972, Bucarest 1974, pp. 321-326; N. Reed, *The Scottish Campaigns of Septimius Severus*, «Proceedings of the Soc. of Antiquaries of Scotland», CVII, 1975-1976, pp. 92-102.

Dopo la vittoria su Albino, la Britannia era stata ripetutamente oggetto d'attenzione da parte di Severo. Pare tra l'altro che la seconda acclamazione imperiale di Caracalla sia da connettere con una vittoria riportata nel 207 da *L. Alfenus Senecio*, cfr. Mastino, *Potestà tribunicie*, pp. 47 sg.

Sono numerose le dediche *Victoriae Britannicae* nelle iscrizioni, cfr. p.es. *CIL* VIII 11018 = D. 436 = *ILTun.* 8 (210-211); 20263 (213-217); 26243 = *AE* 1908, 261 (214). La *Victoria Britannica* è spesso menzionata nelle monete, cfr. Hill, p. 52.

¹⁸⁷ Cfr. Kneissl, pp. 151-157.

¹⁸⁸ Cfr. *CIL* VI *2385 a = D. *431, del 209, secondo la lettura del Dessau.

¹⁸⁹ Cfr. *AE* 1965, 338 del 209 (?), con [--- *Br*]itt. *maximus*; 1972, 139, del 209, con *Br*[tannicus].

A partire dal 210 la documentazione si fa più consistente, cfr. ad es. *CIL* XI 3087 e *3716 del 210; II 1037 = *LEsp.* 1162 del 210-211.

Nelle iscrizioni greche la prima attestazione rimastaci è del 211 (*SEG* VI *810).

Per i papiri, cfr. Bureth, pp. 100-104.

¹⁹⁰ Cfr. ad es. *CIL* IX 6010 del 210; VIII *18903 = *ILAlg.* II *4664 del 210-211. Per le iscrizioni greche, vd. *IGR* III 1132 del 213.

Escluderei l'ipotesi di chi vuole *Britannicus maximus* usato da Severo, *Britannicus* da Caracalla e Geta (così Platnauer, *The Life and Reign of the Emperor Lucius Septimius Severus*, pp. 136 sg.).

¹⁹¹ Cfr. *RIC*, *Car.* 166 b; Cohen, *Car.* 185. Per il 211: *RIC*, *Car.* 182-191; 479-480; 483-490. Per Geta, cfr. *RIC*, *Geta* 69 b, 70 a, 153 (210); 168 a, b; 171-177 a; 178 (211).

Il ritardo nelle monete è spiegabile con le lungaggini determinate dal processo di conferimento ufficiale del titolo (cfr. Kneissl, pp. 155 sgg. e p. 182).

Nelle monete di bronzo la prima attestazione è del 211 (per *RIC*, *Car.* 453 b e 454; *Geta* 153 del 210 si tratta di una lettura poco accurata, cfr. Kneissl, p. 156).

¹⁹² Cfr. *IRT* 442 del 210; *CIL* VII *496 = *RIB* *1054; VIII *1273, *7000 cfr. 19418 = *ILAlg.* II *569; IX *4959 = D. *460 del 211-212. Βρετανικός in *IGR* IV 1107 del 198-209.

L'unica eccezione è rappresentata da *CIL* XIII 8050, dove potrebbe essere Geta (nel 209-212) l'imperatore ricordato come [*Par*]t. *max.*, *Brit. ma*[x. - -].

¹⁹³ *CIL* VI *1072 (205-211); *IRT* *445 (210-211); *CIL* VI *1076 (210).

talità delle iscrizioni e dei papiri che hanno i *cognomina ex virtute* e furono perciò assunti ufficialmente¹⁹⁴.

Per Geta abbiamo invece una sola iscrizione che li riporta¹⁹⁵; per i papiri si adotta solo il secondo titolo¹⁹⁶.

È evidente anche in questo caso l'esistenza di una pretesa propagandistica di Caracalla di essere considerato l'unico erede del padre, che, con l'occupazione di Ctesifonte, aveva conquistato il prestigioso titolo di *Parthicus maximus*: esplicita è anche la volontà di ricercare l'appoggio delle truppe, nel ricordo della leggendaria vittoria e nella continuazione di una politica di tipo militarista¹⁹⁷.

I due *cognomina* vengono usati talora senza *maximus* ed una volta invertiti, senza seguire l'ordine cronologico delle due vittorie¹⁹⁸.

Il contesto in cui si svolse la campagna germanica di Caracalla, conclusa dalla vittoria sul Meno contro gli Alemanni, è assicurato essenzialmente dagli atti dei *Fratres Arvales* del 213¹⁹⁹.

Caracalla penetrò in territorio nemico solo nella prima quindicina di agosto, mentre nella seduta del 6 ottobre l'imperatore è già ricordato con il cognome di *Germanicus maximus* e con la terza acclamazione. La vittoria sul Meno andrebbe perciò posta alla fine del mese di settembre. Sembra contrastare con questa ricostruzione il fatto che i *Fratres Arvales* rivolgano a Caracalla, già nelle sedute del 17, 19 e 20 maggio, le seguenti invocazioni: « *Germanice max(ime), D(i) t(e) s(ervent)! Brit(annice) / max(ime), D(i) t(e) s(ervent)!* »²⁰⁰. Ma è probabile che il titolo di *Germanicus maximus* sia stato sostituito a quello, ufficiale, di *Parthicus maximus* nel momento in cui, in un periodo relativamente distante da quegli avvenimenti, venne inciso sulla pietra il verbale della

¹⁹⁴ Dal 211: *CIL* III *6530 = *11934 = *IBR* *280; *11935 = *IBR* *281; *AE* 1892, *53 (211); *CIL* VIII 7000 cfr. 19418 = *ILAlg.* II 569; IX 4959 = D. 460 (211-212).

Nelle iscrizioni greche: *AE* 1975, *828 (211-213); *IGBulg.* II *632 (212).

Per i papiri, vd. Bureth, pp. 103 sgg.

¹⁹⁵ Cfr. *CIL* XIII *8050 (Geta nel 209-212 ?).

¹⁹⁶ Cfr. Bureth, pp. 101 sg. e Kneissl, p. 158.

¹⁹⁷ Cfr. Kneissl, pp. 158 sg. Uguale discorso può farsi per l'adozione del cognome di *Severus* da parte di Caracalla, cfr. *supra*, nota 55.

¹⁹⁸ Cfr. *CIL* XIII 7465, del 212.

¹⁹⁹ Cfr. *CIL* VI 2086 = 32380 = D. 451, cfr. E. De Ruggiero, in *DE* III [a. 1922], p. 522, s.v. *Germanica (victoria)*.

Dediche *Victoriae Germanicae* in iscrizioni di Caracalla: p.es. *CIL* VIII 4202 (213); 27773 (213-217); *AE* 1910, 133 = *IEPD'* 828 (214); *Victoriae Parthicae*, [*Br*]itanicae, *Germanicae maximae*: *CIL* VIII 26243 = *AE* 1908, 261 (214).

Numerose le dediche *Fortunae reduci Aug.*, all'indomani della vittoria (vd. p.es. *CIL* VIII 6303 del 213).

²⁰⁰ *CIL* VI 2086, ll. 17-18.

seduta del collegio²⁰¹. La successione *Germanicus maximus - Britannicus maximus* è del resto un *unicum* nella titolatura di Caracalla, dal momento che viene generalmente rispettato l'ordine cronologico delle tre vittorie²⁰².

Il titolo di *Germanicus* compare solo in una minoranza delle monete in oro ed argento del 213²⁰³; nelle monete di bronzo è attestato solo dall'anno successivo²⁰⁴. Nei papiri le prime testimonianze sicure sono successive al 29 agosto 213²⁰⁵. Il titolo, escluse alcune attestazioni riferite con incertezza al 212²⁰⁶, compare fin dal 213 in un numero abbastanza elevato di iscrizioni che riportano i *cognomina ex virtute*²⁰⁷. È rarissima l'omissione di *maximus*²⁰⁸.

A partire dal 213 la serie ufficiale dei *cognomina ex virtute* di Caracalla è quella di *Parthicus maximus, Britannicus maximus, Germanicus*

²⁰¹ Cfr. Kneissl, p. 161; Mastino, *Potestà tribunicie*, pp. 48 sg.

Il titolo sarebbe stato assegnato all'imperatore fin dal maggio 213, « dopo i primi successi », secondo Manni, p. 74 n.l. Al 20 maggio 213 è fissata la fine della guerra da M. Besnier, *L'empire romain de l'avènement des Sévères au concile de Nicée*, in G. Glotz, *Histoire générale*, IV, 1, Parigi 1937, p. 65. Vd. anche von Rohden, *art. cit.*, cc. 2446 sg., che pensa a due imprese consecutive della stessa campagna militare.

²⁰² Un confronto, però del tutto insoddisfacente, si può fare solo coi due *cognomina ex virtute* in:

— *Germ. max., Parth. max.* di *CIL* II 6223 = *Galicia* IV 24 = *ILEsp.* 6064 = *HAE* XII-XVI 2150 (del 214 ?), con l'aggiunta di *Ar(m). max.* (?).

— Γερβανικός (sic) [Παρθικός] μέγιστος di *IGR* III 510 = *TAM* II 657 (del 213-217).

²⁰³ Cfr. *RIC*, pp. 241 sg.

²⁰⁴ Cfr. Kneissl, p. 159. In *RIC*, *Car.* 525 b, 526, 547, 566, 566 A è stato aggiunto *max(imus)*.

²⁰⁵ Bureth, pp. 103 sg., cfr. Kneissl, p. 162.

²⁰⁶ *CIL* VIII *22616, *22618 = *AE* 1894, *123; *AE* 1912, *173 (del 212 ?). Di epoca precedente al 213: *CIL* III 5722 (201), forse reinciso sul nome di Geta eraso; integrazioni errate: *CIL* X *3835; *AE* 1902, *21 (198-211); *CIL* III *11949 = *IBR* *342 (212). Molto frammentaria è infine « ZPE », XXV, 1977, p. 280 datata dall'editore al 211-212. Vedi anche *CIL* VIII 22622 = *Altava* 4 con la XV p.t., forse però del 213 (cfr. nota 207).

Per inciso si osservi che l'*HA*, *Car.* 6, 5 fornisce la notizia, chiaramente erronea, secondo cui Caracalla ebbe questo titolo prima del 211 (al 207 ha pensato A. Wirth, *Quaestiones Severianae*, Lipsia 1888, p. 12).

²⁰⁷ *CIL* III 5745; VI 2086 = 32380 = D. 451; *32538 cfr. 2385; VIII 1615 = 15721; 4202, 22622 = *Altava* 4 (213 ?); *25502 = *AE* 1903, 108; X *5826; XIII *7465 a; *7616, *7617; *AE* 1898, *9, *63; 1904, *112; 1914, 288 = *IBR* 479 A; 1948, 111; *ILAfr.* *274; vd. anche *IBR* *309 ([*Germ.*] *max.* aggiunto nel 213 ?). Per le iscrizioni greche, cfr. *IGR* IV 1619. Il 15 giugno 213 Caracalla compare ancora senza il *cognomen ex virtute* di *Germanicus maximus* in *CIL* X 6422 (dedicata *ex auctoritate* dell'imperatore).

²⁰⁸ *CIL* XIII 6459 del 213-217; *AE* 1905, *178; 1931, *37 del 216. Tra le iscrizioni greche: *IGR* III *510 = *TAM* II *657 del 213-217.

maximus, come dimostra l'enorme quantità delle attestazioni epigrafiche²⁰⁹. Non mancano però alcune eccezioni ed irregolarità²¹⁰.

I titoli di *Arabicus* e di *Adiabenicus* spettavano legittimamente al solo Severo, che li ebbe prima della fine dell'agosto 195, nel corso delle campagne contro gli Osroeni e gli Arabi Sceniti e, con minor fortuna, contro gli Adiabeni²¹¹. Caracalla a quell'epoca aveva sei anni e non era ancora Cesare. È chiaro che l'attribuzione dei due cognomina non può essere stata ufficiale²¹². In effetti i due titoli, con o senza *maximus*, sono sporadicamente attestati per Caracalla fin dal periodo 198-211, specie nelle iscrizioni greche, variamente connessi con gli epiteti ufficiali²¹³.

Dopo la morte di Severo le attestazioni si fanno più frequenti ed i due cognomina di norma precedono *Parthicus maximus*²¹⁴. Dopo il 217, in numerose iscrizioni di Elagabalo che ricordano Caracalla *divus*, *Adiabenicus maximus* compare spesso in quarta posizione, dopo i tre ufficiali²¹⁵.

Per Geta conosciamo solo pochissime iscrizioni con i due cognomi²¹⁶.

Le iscrizioni attestano per Caracalla anche altri *cognomina ex virtute*: *Armeniacus maxi[mus]* è evidentemente frutto di un errore del lapicida²¹⁷, da non connettere con il *bellum Armeniacum Parthicumque*

²⁰⁹ Vd. p.es. i diplomi militari *CIL* XVI 137 (= XI 628) = D. 2007 del 216 e *138 (= X 8325) del 213-217.

²¹⁰ *Part. max., Germ. max., Brit. max.* in *CIL* VIII 25808 = *AE* 1898, 100 del 213-217.

Brit. maxim., Part. max., German. max. in *ILAlg.* I 2092 del 213-217.

[*Britannicus*] *maxi[mus]*, *Germanicus maximus*, *Parth. maximus* in *CIL* VIII 10239 del 215.

²¹¹ Cfr. S.N. Miller, *The Army and the Imperial House*, in *The Cambridge Ancient History*, XII, Cambridge 1961, pp. 9 sg.; Birley, *Septimius Severus*, pp. 181-183.

²¹² Cfr. von Rohden, *art. cit.*, c. 2437; Kneissl, pp. 129 sg.; J.L. Fernandez, in *Galicia*, IV, p. 43.

²¹³ I primi esempi potrebbero essere *CIL* VIII 22602-22604 = D. 5850 = *IEPD* I 293 (del 201, assieme a Severo) e, per le iscrizioni greche, *IGBulg.* III 1554 (del 198).

²¹⁴ Il titolo di *Adiabenicus* sarebbe stato adottato dopo il 211, per E. De Ruggiero, in *DE* I [a. 1895], p. 78, s.v. *Adiabenicus*; vd. anche p. 609, s.v. *Arabicus*. Sul l'argomento, cfr. Kneissl, pp. 154-156.

²¹⁵ Cfr. oltre, n. 419.

²¹⁶ *AE* 1895, 204 (198-211, anche Geta?); *IRT* *442 (210, male integrata?). Per le iscrizioni greche: *IGR* IV 1084 (211-212, assieme a Caracalla).

²¹⁷ *CIL* VIII 10236 del 215. Vd. anche lo scioglimento *Ar(m). max.*, anziché *Ar(abicus)* in *ILEsp.* 6064, forse del 214 (cfr. *CIL* II 6223 = *Galicia* IV 24 = *HAE* XII-XVI 2150).

ricordato per il 216 dall'*HA*²¹⁸. Dopo il 16 maggio 216²¹⁹ in effetti l'imperatore giunse fino ad Arbela, dove credé di devastare le tombe dei re dei Parti²²⁰, ma l'iscrizione è di un anno precedente.

Il cognome di Μηδ[υκός] è anch'esso un *unicum* nella titolatura di Caracalla²²¹: nessun rapporto esiste evidentemente con la spedizione in Media Anteriore, contro Dara, nel 216²²².

Forse inesatta è invece un'edizione di un'iscrizione del 214²²³, con il titolo di *Marcomannicus maximus*, al posto di *Britannicus*: proprio nel 214 Dione pone comunque un accordo di Caracalla con i Marcomanni, che sarebbero stati convinti ad entrare in guerra coi Vandali²²⁴.

Non sono invece attestati dalle iscrizioni i cognomi di *Alamannicus*²²⁵, *Sarmaticus maximus*²²⁶ e *Geticus maximus*²²⁷ che, secondo alcune fonti letterarie, sarebbero stati attribuiti a Caracalla.

²¹⁸ *HA*, *Car.* 6, 1.

²¹⁹ Cfr. A. Maricq, *Classica et Orientalia*, 3. *La chronologie des dernières années de Caracalla*, « *Syria* », XXXIV, 1957, pp. 297-302.

²²⁰ Dio 78, 1, 1-5, cfr. W. Reusch, *Der historische Wert der Caracallavita in den « Scriptores Historiae Augustae »*, « *Klio* » (Beiheft XXIV), Leipzig 1931, pp. 47-49; J. Vogt, *Die Tochter des Grosskönigs und Pausanias, Alexander, Caracalla*, in *Satura. Früchte aus der antiken Welt*, O. Weinreich zum 13. März 1951 dargebracht, Baden-Baden 1952, pp. 179-182. |

Una nuova *Victoria Parthica* è ricordata dalle monete del 217 (*RIC*, *Car.* 297-299). Per l'attribuzione del titolo di *Parthicus* a Caracalla nel 216, cfr. *HA*, *Car.* 6, 5. Che Caracalla avesse compiuto la spedizione contro Artabano al solo scopo di conquistare il corrispondente *cognomen ex virtute* è stato sostenuto da Herod. 4, 10, 1, cfr. Kneissl, pp. 163 sg.

In *AE* 1929, 235 = *HAE* I-III 187 = *ILEsp.* 1170 = *Tarraco* 83 (del 217), Caracalla ha i *cognomina ex virtute* di *Part. II max.*, *Br[it. max.]*, *Germ. max.* Anche l'ordine in cui sono dati i tre titoli dimostra che non si tratta della seconda campagna partica, ma di un errore del lapicida nell'incidere l'*H*, senza la sbarra centrale (*II* per *H*).

²²¹ *IGR* I 614 del 200-201, assieme a Severo. *SEG* XIX 461 A del 202 è male integrata.

²²² Von Rohden, *art. cit.*, c. 2450. Per razzie dei Medi nel 217, cfr. Dio 78, 3, 1.

²²³ *CIL* V 7780.

²²⁴ Cfr. Dio 77, 20, 3, vd. anche I.I. Russu, in *IDR* I, p. 30. Von Rohden, *art. cit.*, c. 2438, crede ad un errore del lapicida.

Caracalla avrebbe vinto *pulcherrime* i Marcomanni, secondo *HA*, *Heliog.* 9, 1, ma evidentemente si è verificata una confusione con la vittoria sul Meno contro gli Alemanni, nel 213.

²²⁵ *HA*, *Car.* 10, 6. Il titolo sarebbe stato adottato nel 213, dopo la vittoria sul Meno. In realtà fu Costantino il primo imperatore a portare questo cognome, cfr. E. De Ruggiero, in *DE* I [a. 1895], pp. 381 sg., s. v. *Alamannicus*.

²²⁶ *HA*, *Geta* 6, 6, cfr. Pareti, *Storia di Roma*, V, p. 428 (*Sarmaticus magnus* nel 213, dopo una vittoria « su genti daciche indipendenti »).

²²⁷ *HA*, *Car.* 10, 6 e *Geta* 6, 6. Il titolo fu foggato più che sul nome della popolazione dei Goti (sui quali, cfr. J. Fitz, *When was Caracalla in Pannonia and Da-*

Non fu assunto neppure il titolo di *Carpicus maximus*, dopo la vittoria del 214 riportata contro i Carpi ²²⁸.

5. EPITETI

Il regno dei Severi rappresenta un pò il culmine di un processo evolutivo indirizzato verso una titolatura imperiale sempre più ricca ed ampia: con Caracalla sono attestati numerosi epiteti laudativi fino ad allora

cia?, «Alba Regia», VI-VII, 1965-1966, pp. 202-205, il quale crede in una serie di campagne vittoriose in Pannonia ed in Dacia sui Goti), sulla base del cognome di P. Settimio Geta, ed andrebbe perciò inteso nel senso di 'uccisore di Geta', piuttosto che di 'vincitore sui Goti'. Un gioco di parole che poi costò la vita all'autore: il figlio di Pertinace, responsabile della battuta scherzosa, fu infatti poi fatto uccidere, nel corso della repressione successiva alla morte di Geta, cfr. E. Hohl, *Ein politischer Witz auf Caracalla. Ein Beitrag zur Historia Augusta Kritik*, «Sitzungsberichte der deutschen Akademie der Wissenschaften zu Berlin», Klasse für Gesellschaftswissenschaften, I, 1950, pp. 5-20. La notizia figura in *HA, Car.* 4, 8; 10, 6; *Geta* 6, 6-8; Herod. 4, 6, 3.

Un gioco di parole simile è registrato da *HA, Car.* 5, 6 a proposito di *Germanicus* che, se inteso come 'uccisore del *germanus*', 'fratricida', poteva essere imbarazzante per l'imperatore: Caracalla avrebbe sprezzantemente osservato però che non avrebbe rifiutato neppure il titolo di *Lucanicus*, se avesse vinto i Lucani. Sul senso della battuta, abbastanza oscura, cfr. R. Syme, *Ammianus and the Historia Augusta*, Oxford 1968, pp. 34 sg.

²²⁸ Cfr. *CIL* III 14416 = D. 7178 = *IEPD*' 834 a, nella lettura di M. Macrea, *Apărarea granitei de Vest si Nord-Est a Daciei pe timpul împăratului Caracalla = La défense des frontières ouest et nord-est de la Dacie au temps de l'empereur Caracalla*, «Studii si Cercetari de Istoria veche», VIII, 1957, pp. 248-251 e di B. Gerov, *Die Invasion der Carpen im Jahre 214*, in *Acta of the Fifth International Congress of Greek and Latin Epigraphy*, Cambridge 1967, Oxford 1971, pp. 431-436. È probabile che a questi avvenimenti vada connessa la quarta acclamazione imperiale di Caracalla (ufficiosa).

Per il titolo, cfr. N. Gostar, *Les titres impériaux «Dacicus maximus» et «Carpicus maximus»*, in *Actes de la XII^e Conférence internationale d'études classiques Eirene, Cluj-Napona 2-7 Octobre 1972*, Bucarest-Amsterdam 1975, pp. 643-649.

Ad una vittoria sui Cenni nel 213 aveva invece creduto che alludesse la stessa iscrizione O. Tudor, *La prétendue guerre de Caracalla contre les Carpes*, «*Latomus*», XIX, 1960, pp. 350-356.

La visita di Caracalla in Dacia è ora comunque fissata dagli studiosi al 213, cfr. C. Daicoviciu, *Einige Probleme der Provinz Dazien während des 3. Jahrhunderts*, «*Studii Clasice*», VII, 1965, pp. 235-250 ed Id., *Însemnări despre Dacia. Un amănunt din istoria Daciei romane: 213 sau 214?* = *Notes sur la Dacie. Un détail de l'histoire de la Dacie romaine: 213 ou 214?*, «*Steaua*», XIX, 1968, pp. 61-63. Sul l'argomento, vd. anche O. Bodor, *Împăratul Caracalla în Dacia*, in *In memoriam C. Daicoviciu*, Cluj 1974, pp. 39-50.

Per le operazioni del 214 in Pannonia, cfr. infine J. Fitz, *Il soggiorno di Caracalla in Pannonia nel 214*, «*Quaderni di documentazione dell'Accademia di Ungheria in Roma*», II, 2, 1961, pp. 5-23.

inediti, mentre altri titoli già noti vengono portati al grado superlativo²²⁹.

L'ampiezza della titolatura non ufficiale di Caracalla e Geta sottolinea la volontà dei dedicanti che intendevano esaltare le virtù militari, religiose, pacifiche degli imperatori²³⁰. È evidente che il disegno di una monarchia di tipo orientale va facendosi sempre più strada.

5.1. *Dominus noster*

Estremamente significativo è il titolo di *dominus noster*, che ricorre di frequente nelle iscrizioni di Caracalla e di Geta²³¹: il corrispondente greco κύριος ἡμῶν, del resto attestato con ampiezza già prima dei Severi, ha indubbiamente un significato meno pregnante²³².

Accompagnato da epiteti laudativi, *dominus*, spesso abbreviato, ricorre anche nelle regioni occidentali dell'impero (esclusa la Spagna) e caratterizza soprattutto le dediche semi-ufficiali effettuate da corporazioni e città.

²²⁹ Cfr. Hammond, *Imperial Elements*, pp. 19 sg.

²³⁰ Sfr. M.P. Charlesworth, *The Virtues of a Roman Emperor, Propaganda and the Creation of Belief*, «Proceedings of the British Academy», XXIII, 1937, pp. 105-133.

²³¹ Rimando sull'argomento al lavoro di G.M. Bersanetti, *Il padre, la madre e la prima moglie di Settimio Severo, con un'appendice sull'uso di «dominus noster» nelle iscrizioni dell'età severiana*, «Athenaeum», XXIV, 1946, pp. 38-43.

Il Bersanetti conosce solo una parte delle iscrizioni di Caracalla e Geta con il titolo in questione, eppure i risultati conclusivi appaiono accettabili. Su 93 iscrizioni esaminate, per il periodo 193-217, la forma non abbreviata è abbastanza rara (5 *dominus noster*, 19 *domini nostri*).

L'abbreviazione di *n(oster)* è più frequente: 10 *dominus n.*, 12 *domini nn.*, 13 *domini nnn.* L'abbreviazione completa è anch'essa attestata: 7 *d.n.*, 16 *dd.nn.*, 9 *ddd.nnn.*

Il titolo è usato più di frequente in iscrizioni che ricordano due imperatori assieme (47 volte); 22 casi per il solo Severo o per il solo Caracalla; 21 casi per i tre imperatori assieme.

Sulla posizione del titolo rispetto al nome il Bersanetti ha effettuato una serie di ripartizioni di cui fornisco solo le principali: 16 volte prima del nome, 34 prima di *Imp. Caes.* o *Imp. Aug.* (o simili); 8 volte dopo *Imp. Caes.* e prima del nome, o di *Aug.*; 5 volte precede un epiteto laudativo ed il nome; 10 volte è in posizione autonoma (o dopo il nome o senza rapporto con esso); 23 volte compare in iscrizioni che non ricordano il nome degli imperatori, è seguito da *Imp.*, *Aug.*, ecc.

²³² Cfr. G. Lugli, in *DE II* [a. 1910], pp. 1952-1955, s.v. *Dominus*; Bureth, p. 7.

Sul significato del titolo *dominus*, evidentemente connesso con l'opposto *servus* e sull'uso fattone dagli imperatori, cfr. K.J. Neumann, in *RE V*, 1 [a. 1903], cc. 1306-1309, s.v. *Dominus*.

Severo Alessandro avrebbe chiesto di non essere chiamato col titolo di *dominus*, cfr. *HA, Alex. Sev.* 4,1, ma la volontà dell'imperatore non fu attuata praticamente, come dimostra la documentazione epigrafica.

Mentre è rarissima l'omissione di *noster*²³³, è più frequente quella di ἡμῶν, che ricorre in circa il 60% dei casi.

La prima attestazione dell'abbreviazione *DDD.NNN*. (Severo, Caracalla e Geta) è stranamente forse già del 196²³⁴; per Caracalla il titolo è adottato con certezza (non ufficialmente) in occasione della nomina a Cesare²³⁵ e della destinazione all'impero, fin dal 197²³⁶. Per Geta si parte dal 205²³⁷. Prima del 211 è frequente la menzione di Bassiano e Geta assieme al padre. In ogni caso le attestazioni si fanno più numerose solo dopo la morte di Severo.

La forma κύριος è testimoniata per Caracalla fin dal 199-200²³⁸, per Geta dal 209²³⁹; κύριος ἡμῶν per Caracalla dal 201²⁴⁰, per Geta dal 209-211²⁴¹.

I due epiteti non vengono naturalmente usati dagli imperatori quando parlano in prima persona, in iscrizioni ufficiali.

Associato di frequente ad *Augustus, imperator, princeps, dominus* è spesso accompagnato dagli altri epiteti laudativi. Più oltre si citerà ad esempio la forma *dominus indulgentissimus*.

Dominus manca nelle monete, mentre κύριος torna nei papiri, di frequente con l'omissione di ἡμῶν²⁴².

5.2. *Magnus, maximus*

Il titolo di *maximus* è documentato per Caracalla fin dal 202²⁴³, per Geta dal 204²⁴⁴. La forma greca μέγιστος è attestata fin dal 198 per Caracalla²⁴⁵; dal 202 per Geta²⁴⁶.

²³³ Per Caracalla: *CIL* XII 4323 = D. 4210; XIII 6526 (198-211); VIII 18903 = *ILAlg.* II 4664 (210-211); V 7865-7866; *AE* 1972, 595 (212-217). Per Geta: *CIL* VIII 18903 = *ILAlg.* II 4664 (210-211).

²³⁴ *ILJug.* 17 = *IMS* 3 ([*D*]extro et *Prisco cos.*, per [*D*]extro II!).

²³⁵ *AE* 1896, 58 del 196-197.

²³⁶ *AE* 1904, 75 = D. 8914. Vd. anche, dopo la nomina ad Augusto, *CIL* X 7276 = *ILPal.* 18 (del 198).

²³⁷ *CIL* XIII 7797 ed *AE* 1962, 260.

²³⁸ *IGR* I 1113. Nel 200: *IGR* I 1312 = *IGLPh.* II 175; *SEG* VIII 766; vd. anche *IG* XIV 917 = *IGR* I 380 (o 201).

²³⁹ *IGR* III 1149.

²⁴⁰ *CIL* III 781 = *IGR* I 598 = D. 423 = *IPE* I 4.

²⁴¹ *AE* 1939, 255.

²⁴² Cfr. Bureth, pp. 95-105. Per *dominus indulgentissimus*, vd. oltre, n. 359.

²⁴³ *AE* 1926, 75.

²⁴⁴ *CIL* VI *32326 l. 10.

²⁴⁵ *IGBulg.* III 1554.

²⁴⁶ *IGR* I 766 = 1500 = *AE* 1899, 51 = *IGBulg.* III 1690.

In ogni caso per Caracalla il titolo compare eccezionalmente prima della morte di Severo, mentre si fa più frequente a partire dal 211²⁴⁷.

Associato ad altri epiteti laudativi, l'attributo è talora usato da Caracalla (senza la congiunzione) per rafforzare i titoli latini di *pius*, *invictus* ed i greci εὐσεβής, εὐτυχής, Σεβαστός²⁴⁸.

Frequentemente precede *princeps* dopo il 212²⁴⁹.

Μέγιστος in genere precede altri epiteti laudativi e torna nei papiri²⁵⁰.

Più significativo appare invece il titolo di *magnus*, che Caracalla adottò all'inizio del 213, alla vigilia della spedizione contro gli Alemanni, con l'intento di richiamarsi ad Alessandro Magno²⁵¹.

²⁴⁷ Per *maximus*, cfr. ad es. *CIL* VIII 22384 del 212.

²⁴⁸ Per l'uso del titolo da parte degli imperatori precedenti, cfr. R. Frei-Stolba, *Inoffizielle Kaisertitulaturen im 1. und 2. Jahrhundert n. Chr.*, « *Museum Helveticum* », XXVI, 1969, pp. 21-31.

²⁴⁹ Precedente alla morte di Severo è solo *CIL* VI 32326 l. 10, del 204. In *CIL* III 5997 = D. 438 = *IBR* 488 del 215 il titolo compare come *prin(ceps) m(aximus)*, al posto di *Brit(annicus) m(aximus)*.

²⁵⁰ Cfr. Bureth, p. 98.

²⁵¹ Dio 77,9,1 dice espressamente Caracalla φιλαλεξανδρότατος, cfr. P. Treves, *Il mito d'Alessandro e la Roma d'Augusto*, Milano-Napoli 1953, pp. 97 sg.; L. Cerfaux, J. Tondriau, *Un concurrent du christianisme. Le culte des souverains dans la civilisation gréco-romaine*, Tournai 1957, pp. 369 sg.; W. Den Boer, *Some Minor Roman Historians*, Leida 1972, p. 64; C. Frugoni, *La fortuna di Alessandro Magno dall'antichità al Medioevo*, Firenze 1978, pp. 7 sg. e 43 sg.

Per il mito di Alessandro sotto i Severi, cfr. J. Gagé, *L'horoscope de Doura et le culte d'Alexandre sous les Sévères*, « *Bulletin de la Faculté des Lettres de Strasbourg* », XXXIII, 1954-1955, pp. 151-168; Id., *Elagabal et les pêcheurs du Tibre*, in *Mélanges d'archéologie, d'épigraphie et d'histoire offerts à J. Carcopino*, Vendôme 1966, pp. 403-418; P. Ceausescu, *La double image d'Alexandre le Grand à Rome. Essai d'une explication politique*, « *Studii Clasice* », XVI, 1974, pp. 166 sg.; J. Gagé, *Alexandre le Grand en Macédoine dans la I^{re} moitié du III^e siècle ap. J.C.*, « *Historia* », XXIV, 1975, pp. 1-16 (a p. 13 per la creazione di una falange macedone da parte di Caracalla e per il *cognomen ex virtute* di *Geticus*: Alessandro non era mai riuscito a vincere i Geti).

Per Caracalla questo nuovo indirizzo propagandistico è certamente di poco precedente ed in ogni caso connesso col viaggio attraverso la Tracia, nei pressi della Macedonia (Herod. 4,8,1). Il passaggio dell'Ellesponto fu compiuto sulle orme del sovrano macedone: Caracalla rischiò il naufragio (Dio 77, 16, 7, vd. *CIL* VI 2103 a, dove i *Fratres Arvales* nel 214 rendono grazie agli Dei per lo scampato pericolo dell'imperatore), cfr. Reusch, *Der historische Wert*, p. 36; G.C. Brauer, *The Young Emperors, Rome A.D. 193-244*, New York 1967, pp. 79 sg.

A Troia Caracalla avrebbe preteso di essere considerato un nuovo Achille (Herod. 4,8,4 e 9,3; Dio 77,16,6-7, dove si riferisce dei funerali di Festo, ad imitazione di quelli di Patroclo). Sull'assimilazione di Caracalla ad Achille, cfr. H. Robinson, *Chiron at Corinth*, « *American Journal of Archaeology* », LXXIII, 1969, pp. 196 sg.

Anche il viaggio di Caracalla in oriente ricalca perfettamente la spedizione compiuta cinque secoli e mezzo prima da Alessandro Magno (sul percorso, cfr.

Da respingere una datazione più tarda del titolo ²⁵², che del resto è attestato in numerose iscrizioni del 213, in genere precedenti alla vittoria germanica ²⁵³. Il carattere militare del titolo di *magnus* non può essere messo in dubbio, come dimostra l'associazione con attributi del tipo *invictus, fortissimus, felicissimus*, che fanno riferimento alle virtù militari del sovrano ²⁵⁴.

B. Levick, *Caracalla's Path*, in *Hommages à M. Renard*, II, Bruxelles 1969, pp. 426-446; D. van Berchem, *L'itinéraire Antonin et le voyage en Orient de Caracalla (214-215)*, « Comptes rendus des séances de l'Académie des Inscriptions & Belles-Lettres », 1973, 1, pp. 123-126; Id., *Les itinéraires de Caracalla et l'itinéraire d'Antonin*, in *Actes du IX^e Congrès international d'études sur les frontières romaines, Mamaïa 6-13 Septembre 1972*, Bucarest 1974, pp. 301-307. Per la monetazione di questi anni rimando a A.R. Bellinger, *The Syrian Tetradrachms of Caracalla and Macrinus*, New York 1940, pp. 21-105.

Significativo anche il tentativo, fallito, delle nozze con la figlia di Artabano, ad imitazione di quelle di Alessandro con Rossane (Dio 78,1,1, cfr. J. Vogt, *Zu Pausanias und Caracalla*, « Historia », XVIII, 1969, pp. 299-308; non crede a quest'originale progetto D. Timpe, *Ein Heiratsplan Kaiser Caracallas*, « Hermes », XCV, 1967, pp. 470-495).

Altri aspetti dell'alessandromania di Caracalla vengono riferiti da Dio 77, 7-8; 77, 22; Herod. 4, 8, 1-2; 4, 8, 6-9; vd. in proposito von Rohden, *art. cit.*, cc. 2438 sg.; A. Bruhl, *Le souvenir d'Alexandre le Grand et les Romains*, « Mélanges d'archéologie et d'histoire de l'École française de Rome », XLVII, 1930, pp. 203-221; J. Guey, *Les éléphants de Caracalla*, « REA », XLIX, 1947, pp. 248-273 (su AE 1948, 109 del 216); R. Thouvenot, *Le « lions » de Caracalla*, « REA », LII, 1950, pp. 278-287; M. Troussel, *L'éléphant céleste*, « Recueil de notices et memoires de la Société Archéologique de Constantine », LXX, 1957-1959, pp. 3-24. L'iscrizione in questione è ora riesaminata da W. Williams, *Caracalla and the Authorship of Imperial Edicts and Epistles*, « Latomus », XXXVIII, 1979, pp. 76-80.

Per la notizia di Erodiano (4, 8, 1-2) e di Aurelio Vittore (*Epit.* 21,4) sull'imitazione di Alessandro anche nelle statue elevate in onore di Caracalla, cfr. H.B. Wiggers, *Caracalla*, in M. Wegner, *Das römische Herrscherbild*, Berlino 1971, pp. 9-54. Per le monete, cfr. C. Bernardi, *I niketeria*, « Rivista italiana di numismatica e scienze affini », vol. XVIII, serie V, LXXII, 1970, p. 87.

²⁵² Vict., *Epit.* 21,4 lega l'attribuzione del titolo di *magnus* alla successiva visita di Caracalla in Egitto, sulla quale vd. P. Benoît, J. Schwartz, *Caracalla et les troubles d'Alexandrie en 215 après J.C.*, « Études de papyrologie », VII, 1948, pp. 17-33 e J. Schwartz, *Note sur le séjour de Caracalla en Égypte*, « Chronique d'Égypte », XXXIV, 1959, pp. 120-123. Per la datazione, vd. Maricq, *La chronologie des dernières années de Caracalla*, pp. 300-302.

²⁵³ CIL X 5826; AE 1972, 156. Assieme a *princeps*: CIL XIII *9034 = ILTG *487 (213 ?); *9068, 9072; AE 1924, 19; Nesselhauf Lieb *264; Finke 318. Assieme ad *imperator*: CIL V 28 = IIt. X, 1 42; XIII 9061.

Le iscrizioni in esame sono datate con la sedicesima p.t., la seconda acclamazione ed il quarto consolato di Caracalla; il *cognomen ex virtute* di Ger[m.] max. compare solo in CIL X 5826.

Inesatta la lettura *Antonin(us) m(agnus)* di CIL VIII 22622 del 213 (?), cfr. *Altava* 4.

²⁵⁴ Cfr. Hammond, *Imperial Elements*, p. 51 n. 196.

Nessun valore per l'alessandromania di Caracalla ha il termine greco μέγας, che è attestato fin dal 198-209²⁵⁵.

Dopo la morte, Caracalla è ricordato come *magnus* nella stragrande maggioranza delle iscrizioni²⁵⁶.

5.3. *Invictus, fortissimus, felicissimus, ecc.*

La serie più cospicua di epiteti laudativi in onore dei Severi appartiene indubbiamente alla sfera militare: erano già note le dediche alla Vittoria²⁵⁷ ed a Marte *conservator*²⁵⁸, ma la titolatura imperiale di per sé attesta una progressiva evoluzione verso una monarchia militarista²⁵⁹. Al momento della morte Severo aveva raccomandato, del resto, ai figli di cercare ad ogni costo l'appoggio dell'esercito²⁶⁰.

Il titolo di *magnus* sarebbe stato offerto dal senato successivamente anche a Severo Alessandro, secondo una notizia degli *Acta urbis* riportata dall'*HA, Alex. Sev.* 11, 2, cfr. A. Mastino, *Il « giornalismo » nell'antica Roma. Gli « Acta urbis », Urbino 1978, pp. 39 s., p. 59 e p. 64 n. 4.*

²⁵⁵ Μέγας βασιλεύς in *IGR* IV 924, 925, 926 del 198-209. Come rafforzativo di Σεβ. in *IG* XIV 1024 = *IGR* I 101 del 212-217, cfr. Vidman 375. L'iscrizione è dedicata Διὶ Ἡλίῳ μεγάλῳ Σαράπιδι.

²⁵⁶ Cfr. oltre, n. 409.

²⁵⁷ Numerosissime le dediche *Pro salute et victoria* degli imperatori, cfr. p.es. *AE* 1911, 97, 98; 1912, 17, 18; 1926, 116; 1938, 146 = *MAMA* V 198; *ILAlg.* I *2086 (198-209); *AE* 1951, 228 = 1968, 8 c = *IRT* 292 (203); *CIL* III 3637 = *IEPD*' 826 (Caracalla nel 212-217, cfr. Vidman 670); *AE* 1962, 40 = *IEPD*' 825 (214 ?).

Vd. anche *AE* 1941, 49 (*Victoriae victrici*, nel 198-211); *IGR* I 614 del 200-201 (Ἵπὲρ τῆς τῶν θειοτάτων αὐτοκρατόρων τύχης τε καὶ νείκης καὶ αἰωνίου διαμονῆς); 766 = 1500 = *AE* 1899, 51 = *IGBulg.* III 1690 del 202 (Ἵπὲρ τῆς τῶν μεγίστων καὶ θειοτάτων αὐτοκρατόρων νείκης καὶ αἰωνίου διαμονῆς); *AE* 1939, 280 = *SEG* IX 174 dedicata nel 212-217 Ἵπὲρ τᾶς αὐτοκράτορος (Caracalla) ... τύχας καὶ νείκας καὶ διαμονᾶς, cfr. Vidman 805.

Sull'argomento, cfr. J. Gagé, *La théologie de la Victoire impériale*, « *Revue Historique* », CLXXI, 1933, pp. 143; C. Barini, *Triumphalia. Imprese ed onori militari durante l'impero romano*, Torino 1952, pp. 5 sgg.

Per le dediche *Victoriae Parthicae, Britannicae e Germanicae*, rimando rispettivamente alle nn. 179, 186 e 199.

²⁵⁸ Cfr. p.es. *CIL* VIII 14454 del 198-209. Vd. anche Finke 195 del 212-217, dedicata [*Victoriae victrici et M[a]r[ti] militari*] (?); *CIL* VIII 2465 = D. 2485 = *IEPD* I 253 del 3 maggio 198, dedicata *I.O.M., Iun. reg., Min., Marti, Vict. Auggg.*

²⁵⁹ Cfr. il titolo di *Mater castrorum* portato da Giulia Domna, sul quale vd. M. Gilmore Williams, *Studies in the Lives of Roman Empresses, I. Julia Domna*, « *American Journal of Archaeology* », Second Series, « *Journal of the Archaeological Institute of America* », VI, 1902, p. 279; H.U. Instinsky, *Studien zur Geschichte des Septimius Severus (I. Julia Domna als « Mater castrorum » und als « Mater senatus, Mater patriae »)*, « *Klio* », XXXV, 1942, pp. 201-203; J. Babelon, *Impératrices syriennes*, Parigi 1957, pp. 115-131; H.W. Benario, *Julia Domna - Mater senatus et patriae*, « *The Phoenix* », XII, 1958, p. 70; L. Bivona, *Una nuova dedica a Giulia Domna*, « *Κώκαλος* », XIII, 1967, p. 208.

²⁶⁰ Cfr. J. Straub, *Die « ultima verba » des Septimius Severus*, in *Historia*

Per Caracalla a questo riguardo sono molto significativi gli epiteti di *pater militum*, attribuitogli in un'iscrizione del 217²⁶¹, *κοσμοκράτωρ* nel 216²⁶², *propagator imperii*, attestato solo per il 204²⁶³, *invictus*²⁶⁴ ed *invictissimus*, con i corrispondenti greci ἀν(ε)ίκητος²⁶⁵, ἀήττητος più raro²⁶⁶, *fortissimus* e *felicissimus*.

Si tratta di titoli in parte nuovi, in parte già noti, che per la prima volta però compaiono con eccezionale frequenza.

Gli attributi elencati caratterizzano fortemente lo stile di governo dei Severi, ed in particolare di Caracalla: l'ideologia della vittoria, il potere basato sull'esercito, la fortuna militare del sovrano vengono assunti (come già da Alessandro Magno) a giustificare la posizione altissima che il principe ricopre al vertice dell'organismo imperiale.

Augusta colloquium, Bonn 1963, Bonn 1964, pp. 171 sg.

Per la politica di Caracalla a favore dei militari, cfr. le fonti citate da Pareti, *Storia di Roma*, V, p. 423; vd. anche M. Hammond, *The Antonine Monarchy*, « Papers and Monographs of the American Academy in Rome », XIX, 1959, pp. 173 sg. e p. 192 n. 44. Sulla paga dei soldati sotto Severo e Caracalla, cfr. R. Develin, *The Army Pay Rises under Severus and Caracalla, and the Question of « Annona militaris »*, « Latomus », XXX, 1971, pp. 687-695.

²⁶¹ CIL II 4676 = D. 454 = ILEsp. 1926.

²⁶² IGR I 1063 dell'11 marzo 216.

Sul titolo in questione, rimando a quanto osservato da P. Hombert, *Sarapis κοσμοκράτωρ et Isis κοσμοκρατεία, à propos de quelques terres cuites inédites*, « L'antiquité classique », XIV, 1945, p. 324 nr. 2 e p. 329; J. Guey, *Lepcitana Septimiana*, VI, 1, « Revue africaine », XCIV, 1950, p. 77 n. 21; Abd El-Mohsen El-Khachab, 'O « Καρακάλλος » κοσμοκράτωρ, « The Journal of Egyptian Archaeology », XLVII, 1961, pp. 119-133.

L'epiteto compare una volta anche nei papiri (cfr. Bureth, p. 104).

²⁶³ IRT 424. In AE 1969-1970, 697 = ILAG. II 6868 a del 197 i titoli di *prop[agato]r imp., p.[p.]* sono probabilmente reinciati sul nome di Geta eraso.

L'epiteto in questione fu portato frequentemente da Severo, sempre in iscrizioni africane, cfr. A.R. Birley, *Septimius Severus « propagator imperii »*, in *Actes du IX^e Congrès international d'études sur les frontières romaines, Mamaïa 6-13 Septembre 1972*, Bucarest 1974, pp. 297-299. Vd. anche L. Berlinger, *Beiträge zur inoffiziellen Titulatur der römischen Kaiser. Eine Untersuchung ihres ideengeschichtlichen Gehaltes und ihrer Entwicklung*, Breslau 1935, pp. 70-77.

²⁶⁴ Cfr. n. 89. Il titolo compare in iscrizioni di Caracalla frequentemente riferito anche a divinità, vd. p.es. CIL VII 1039 = D. 4234 = RIB 1272, dedicata forse nel 213 *Deo invicto et Soli soc(io), pro salute et incolunitate* di Caracalla.

Sono inoltre note, prima del 211, alcune dediche *Herculi invicto S., pro salute et victoria* di Severo, Caracalla e Geta (AE 1911, 97-98; 1912, 17-18).

²⁶⁵ Fin dal 17 febbraio 201 (CIL III 781 = IGR I 598 = D. 423 = IPE I 4). Vd. inoltre IGR IV *881 (202-205); IG IV 793 (198-211), dove il titolo è riferito al solo Caracalla. Dopo la morte di Severo, vd. p.es. IG V, 1, 1163, 1 (211-212).

²⁶⁶ Cfr. AE 1913, 237 del 206-207. Dopo il 212, vd. IGR IV 1251. L'epiteto è attestato nei papiri (Bureth, pp. 98 e 105), anche nella forma αἰώνιος ἀήττητος (Bureth, p. 105), da confrontare solo con [αἰώνιος] di un'iscrizione del 198-211 (IGR I 1492 = AE 1902, 234) e con *perp(etuus) Aug.*, reinciato sul nome di Geta eraso in CIL XIII 8829 (198-211).

Invictus in particolare, già usato da Commodo e da Severo, fu adottato da Caracalla sia in prossimità di *pious, felix* ed *Augustus*, sia da solo: prima del 211 in ogni caso il titolo è dato eccezionalmente al solo Bassiano²⁶⁷, mentre costante è l'uso assieme a Severo e Geta²⁶⁸. Dopo la morte di Severo, il titolo è più frequente²⁶⁹.

Il superlativo *invictissimus*, adottato da Severo assieme al figlio maggiore²⁷⁰, è usato di frequente dopo il 211 da Caracalla²⁷¹ e da Geta²⁷².

Per ciò che riguarda *fortissimus*, si osservi che compare di frequente nelle iscrizioni che hanno altri epiteti reincisi sul nome di Geta eraso dopo la *damnatio memoriae*. È perciò probabile che il titolo sia stato attribuito a Caracalla solo dopo la morte di Severo e che i casi precedenti al 211 abbiano l'epiteto reinciso, anche se non sempre gli editori segnalano la particolarità²⁷³. Per gli altri casi, Caracalla e Geta hanno il titolo solo assieme al padre²⁷⁴.

Quasi sempre assieme a *fortissimus* si trova anche l'attributo *felicissimus*, che si differenzia da *felix* per essere ben distinto dal nome²⁷⁵.

Anch'esso è probabile sia stato adottato dopo il 211: le iscrizioni precedenti a quella data che lo contengono, riferite al solo Caracalla,

²⁶⁷ Cfr. p.es. *AE* 1913, 30 = *ILAfr.* 121 (198-211); *CIL* III 5998 = *IBR* 489 (211, prima della morte di Severo).

²⁶⁸ Fin dal 197, cfr. *AE* 1967, 237 (Severo e Caracalla inesattamente chiamati *invicti Aug.*). Vd. anche *AE* 1957, 123 (201-205) e *CIL* VIII 17258 = *ILAlg.* I 951 (201-209).

Per ciò che riguarda Geta, il titolo è attestato in *CIL* VIII 8455 del 198-209, ma riferito ai tre imperatori assieme ([*in*] *invicti Auggg.* anche in *AE* 1950, 136 del 209-211).

²⁶⁹ Cfr. ad es. per il 213 *CIL* VI 1065 e X 7228.

²⁷⁰ *CIL* VII 167 = *RIB* 450 (198-211); *AE* 1944, 74 (204); *CIL* XIV 4570 (205). In *CIL* VI 1072 (205-211) il titolo sarebbe attribuito al solo Caracalla, ma per congettura.

²⁷¹ Cfr. p.es. *CIL* VIII 5528 = 18862 = *ILAlg.* II 4687 del 211-212; 22384 del 212.

²⁷² *AE* 1914, 217 (del 211, difficilmente reinciso); *CIL* VIII 5528 = 18862 = *ILAlg.* II 4687 (211-212).

²⁷³ Sono precedenti al 211, probabilmente reincisi: *CIL* VIII 6997 = *ILAlg.* II 561 (198-202); *AE* 1969-1970, 698 = *ILAlg.* II 6870 (199); *CIL* VIII 6305 cfr. 19294; 6307 (200); 6998 = *ILAlg.* II 563; *7970 = *ILAlg.* II 18; 20091 (202); VI *1072 (205-211); VIII 6306, 19693 = *ILAlg.* II 2093 (206 ?); *AE* 1895, 83 = *ILAlg.* II 6096 (207); *CIL* VIII 4826 = *ILAlg.* II 6097; 7972 cfr. p. 967 = *ILAlg.* II 19 (209).

²⁷⁴ *CIL* VIII 7961 = D. 3074 = *ILAlg.* II 7 ed *AE* 1941, 49 (anche Geta?) del 198-211; *CIL* III 7168; *AE* 1892, *91 (198-209); *AE* 1948, 211 (209-211, anche Geta?).

²⁷⁵ A parte quando si trova all'interno del nome (cfr. *supra*, n. 79), il positivo *felix* ricorre solo in *CIL* VI 1077 (Caracalla nel 213-217 ?), con lo formula [*super omnes* [*retro principes felix*].

È invece probabilmente al superlativo il titolo abbreviato (*fel. princ.*) in *CIL* III 5997 = D. 438 = *IBR* 488 del 215. Così anche per 5998 = *IBR* 489 del 211 e 5999 = *IBR* 487 del 215 (*felic. prin.*).

potrebbero essere reincise ²⁷⁶.

Il primo esempio sicuro è del 4 aprile 211 ²⁷⁷.

È attestato eccezionalmente il corrispondente greco εὐτυχέστατος ἀτοκράτωρ in un'iscrizione del 17 febbraio 201 ²⁷⁸.

Un confronto può essere fatto anche con *fortunatissimus*, reinciso sul nome di Geta eraso, in un'iscrizione del 203 ²⁷⁹.

I superlativi sono talora rafforzati per Caracalla, dopo il 212, dalle formule *et super omnes principes* ²⁸⁰, [*sup*]er omnes [*retro principes*] ²⁸¹, *super omnes* ²⁸².

Unica è invece la formula *invictissimus [et] omnium principum v[irtute], benivolentia, indulgentia exuperantissimus*, che compare nel 213 ²⁸³.

Variamente connessi sono anche gli epiteti *imperator* ²⁸⁴, *princeps* ²⁸⁵, βασιλεύς ²⁸⁶, *Augustus* ²⁸⁷, ecc.

Allo stesso filone propagandistico appartengono evidentemente anche gli altri epiteti attribuiti a Caracalla nel corso delle sedute del collegio dei *Fratres Arvales* del 17, 19 e 20 maggio 213, con le quali si propi-

²⁷⁶ Cfr., oltre alle iscrizioni citate alla n. 273 (escluse solo *CIL* VI 1072 e VIII 6997 = *ILAlg.* II 561), *AE* 1958, 142 (198-211) e *CIL* III 5998 = *IBR* 489 (211).

Non è reinciso il titolo nelle seguenti iscrizioni che lo danno ai tre imperatori assieme: *CIL* VIII 7961 = D. 3074 = *ILAlg.* II 7 (198-211); *AE* 1892, *91 (198-209).

²⁷⁷ *CIL* XIV 4388 = *AE* 1889, 102 (*fortissimus ac super omnes felicissimus princeps*).

²⁷⁸ *CIL* III 781 = *IGR* I 598 = D. 423 = *IPE* I 4 (assieme a Severo).

²⁷⁹ *CIL* VI 1032 cfr. 31229.

²⁸⁰ *CIL* VIII 22384 (212); *AE* 1972, 156 (213); *CIL* VI 31338 a = 36899 = D. 452; XI 2648 (214); VIII 10305 (216); VI 31349 (217).

²⁸¹ *CIL* VI 1077 (Caracalla nel 213-217?). La formula è più frequente nelle iscrizioni reincise, cfr. *CIL* VIII *6305 cfr. 19294 (200); 6306 (206?); VIII 7972 cfr. p. 967 = *ILAlg.* II 19 (209).

²⁸² *CIL* V 7780 (214); *AE* 1975, *133 (216).

²⁸³ *CIL* VI 1066 = XIV 2073.

²⁸⁴ Già dall'11 aprile 203: *AE* 1951, 228 = 1968, 8 c = *IRT* 292. Per il corrispondente greco ἀτοκράτωρ, cfr. ad es. *CIL* III 781 = *IGR* I 598 = D. 423 = *IPE* I 4 (17 febbraio 201).

²⁸⁵ Per il 198-211: *CIL* XIV 2101 = D. 5686; *AE* 1942-1943, 2 = *IRT* 295. Per il 198-205, cfr. *CIL* XIII 1680.

Sono probabilmente reincise altre iscrizioni che danno il titolo al solo Caracalla prima della morte di Severo (cfr., fin dal 199, *AE* 1969-1970, 698 = *ILAlg.* II 6870). Per il 211-212, cfr. ad es. *CIL* VIII *7000 cfr. 19418 = *ILAlg.* II 569 (Caracalla e Geta).

²⁸⁶ Sempre assieme a Severo, prima del 211: *IGR* IV 924-926; *TAM* II 718 (198-209); *IG* III 10 = II/III² 1077. Dopo il 212: *IGR* IV 1247.

²⁸⁷ Il titolo è portato da Geta anche prima del 209, cfr. p.es. *CIL* III 7168, dove compare ancora come Cesare.

ziò il successo della spedizione germanica²⁸⁸:

Fe[li]cissime! Felicissime! Te salvo et victore felicissime! O nos felices, qui te imp(eratorem) videmus! De nostris ann(is) aug(eat) t(ibi) I(uppiter) a(nnos)! Germanice max(ime), D(i) t(e) s(ervent)! Brit(annice) max(ime), D(i) t(e) s(ervent)! Te salvo salvi et securi sumus! Te imp(eratore) fe[l]ix senatus! Aug(uste), D(i) t(e) s(ervent) in perpetuo! Iuvenis triumphis, senex imp(erator)! Maior Aug(usto), D(i) t(e) s(ervent)! ecc.

L'iscrizione riporta alcuni epiteti inediti, tra cui quello di *victor*, che ampliano ulteriormente l'ambito della titolatura imperiale²⁸⁹.

Per ciò che riguarda le invocazioni, un confronto può essere fatto, per lo stesso periodo, con un'iscrizione che contiene la frase: *Invicte Imp. Antonine Pie Felix Aug., multis annis imperes!*²⁹⁰. Si veda anche un'iscrizione del 196 con la seguente invocazione: *Salvo Severo Aug. et Antonino Caes.!*²⁹¹. Un'altra iscrizione del 202-205, dedicata *Fortunae Aug[gg.]*, contiene l'augurio *Salvis Augg. et [Geta] Caes.*²⁹².

Per ciò che riguarda l'espressione *maior Aug(usto)*, un confronto può essere fatto con *felicior Aug(usto)*, *melior Traiano* riferite da Eutropio²⁹³.

5.4. *Optimus, sanctissimus, θεότατος*, ecc.

Una serie di iscrizioni, specie greche, rappresentano gli imperatori quasi deificati e comunque li mettono in rapporto con la divinità.

Anche le iscrizioni latine ricordano comunque di frequente il *numen* dell'imperatore, al quale il dedicante si professa devoto²⁹⁴. In un'iscrizione del 19 agosto 216 Caracalla ha il titolo di *numen praesens*²⁹⁵.

²⁸⁸ *CIL* VI 2086 = 32380 = D. 451, II. 16-19.

²⁸⁹ Sull'argomento, cfr. ora Mastino, *Gli «Acta urbis»*, pp. 62 sg.

²⁹⁰ *CIL* III 207 = D. 5865 a del 212-217.

²⁹¹ *CIL* XI 8.

²⁹² *CIL* VI 180 = D. 3703.

²⁹³ Eutr., 8, 5, 3.

²⁹⁴ Cfr. p.es. *CIL* VII 200 = *RIB* 627 = D. 4719 (208); VI 1058 = D. 2157 (210); II 1037 = *ILEsp.* 1162 (211-212); VII 1164 = *RIB* 2264 (212-217); V 7780 (214); XIV 2596 = D. 453 (216). Per Giulia, cfr. p.es. *CIL* VII 963 = *RIB* 976 (198-217).

In proposito, vd. D.M. Pippidi, *Le «numen Augusti»*, «Revue des études latines», IX, 1931, p. 103 n. 2; H.G. Gundel, «Devotus numini maiestatique eius», *zur Devotionsformel in Weihinschriften der römischen Kaiserzeit*, «Epigraphica», XV, 1953, pp. 128-150; D. Fishwich, *The Imperial «numen» in Roman Britain*, «JRS», LIX, 1969, pp. 76-91; Id., *Numina Augustorum*, «The Classical Quarterly», XX, 1970, pp. 191-197.

²⁹⁵ *CIL* XIV 2596 = D. 453. Nella stessa iscrizione compaiono gli attributi,

Singolare è anche l'attributo di δλύμπιος, che Caracalla si vede attribuire in due iscrizioni successive al 212²⁹⁶.

Sullo stesso piano vanno posti i titoli di *sanctissimus*²⁹⁷, ὁσιος βασιλεύς²⁹⁸, ὁσιώτατος²⁹⁹, θειότατος³⁰⁰, [ιερῶτ]ατος³⁰¹, forse anche θεῖο(ιο)ς³⁰² e [*sacratissi*]mus³⁰³.

Di *pious* si è già detto a proposito del nome³⁰⁴; si vedano però anche gli attributi *pious*³⁰⁵, *piissimus*³⁰⁶ ed εὐσεβέστατος³⁰⁷, che vengono usati anche ad una certa distanza dal nome di Caracalla. Un confronto può essere fatto anche con εὐμενέστατος, attestato nei papiri³⁰⁸.

anch'essi unici, di *restitutor et conservator semper vitae adque (sic) dignitatis suae* e di *princeps iuventutis*, eccezionale dopo il 211.

Per il titolo di *numen praesens*, cfr. Cerfaux, Tondriau, *Un concurrent du christianisme*, pp. 369 sg.

²⁹⁶ *SEG* VI 3 (Caracalla?); *AE* 1908, 208 = *IGR* I 1510 (dopo la vittoria germanica).

²⁹⁷ Il titolo fu portato da Caracalla, prima del 211, in genere assieme a Severo, cfr. *AE* 1941, 49 (198-211, anche Geta?); 1938, 146; *MAMA* V 198; *ILAlg.* I *2086 (198-209); *CIL* VI 32326 l. 26 (204, anche Geta?); VIII 1628 = D. 429 (208, anche Geta); eccezionale da solo: *CIL* VIII 19493 = D. 439 = *ILAlg.* II 564 (198-211); *27778 (199).

Dopo la morte di Severo, l'uso diventa regolare, cfr. *CIL* VIII 22384 del 212.

L'epiteto fu portato in precedenza da altri imperatori, cfr. Frei-Stolba, *Inoffizielle Kaisertitulaturen*, pp. 31-35.

²⁹⁸ *IG* III 10 = II/III² 1077 (Severo e Caracalla nel 209).

²⁹⁹ *IG* IV 1156 = IV² 611 (Caracalla nel 198-211).

³⁰⁰ Severo, Caracalla e Geta: *IGR* I 614 (200-201); *AE* 1899, 51 = *IGR* I 766 = 1500 = *IGBulg.* III 1690; *SEG* XIX *461 A (202). Caracalla da solo: cfr. p.es. *AE* 1936, 17 (198-211).

Il titolo compare di frequente nei papiri (cfr. Bureth, p. 98).

Per il significato di questo epiteto, attribuito all'imperatore vivente, vd. J. Rougé, 'Ο θειότατος Αύγουστος, «*Revue de Philologie*», XLIII, 1969, pp. 83-92.

³⁰¹ *IGR* IV 988 (Caracalla nel 210-212). L'integrazione è evidentemente tutta da dimostrare.

Per Geta il termine comunque compare due volte nei papiri, cfr. Bureth, p. 98 e p. 101 (per il 202).

³⁰² *IGR* I 750 (vd. però *IGBulg.* III 1560) del 211-217.

Non è Caracalla, come supposto da R. Cagnat, il θεός σεβαστός Καῖσα[ρ] Ἀντωνῖνος in onore del quale fu dedicata *IGR* III 1 del 202-203.

³⁰³ *IBR* 336 (= *CIL* III 11950 cfr. p. 2288). In precedenza era stata proposta l'integrazione [*fortissi*]mus; che è certamente più probabile.

³⁰⁴ Cfr. *supra*, nn. 72-76 e, per Geta, 91.

³⁰⁵ Cfr. *CIL* VI 2086 = 32380 = D. 451, l. 21 (213). Sulla *pietas* di Caracalla, cfr. *CIL* VII 1002 = *RIB* 1235, dedicata *Pro pietate (h)ac devotione communi* (la formula torna dopo il nome di Caracalla ed ancora dopo quello di Giulia) nel 213. Cfr. inoltre *supra*, n. 78.

³⁰⁶ *CIL* VI 32326 ll. 26 e 27 (204, con Severo e Geta).

³⁰⁷ *IGR* IV 1403 cfr. Vidman, 306 (211). Vd. anche *CIL* III *427 = D. 430 (198-209), dove Severo e Caracalla sono chiamati [εὐσεβέσ]τατοι τῶν αὐτοκρατόρων.

³⁰⁸ Bureth, p. 98 (Severo e Caracalla).

Singolare è anche il titolo di φιλοσάραπις, che Caracalla si vede attribuire in un'iscrizione egiziana del 216³⁰⁹. Si è già osservato che il titolo di κοσμοκράτωρ viene portato da Caracalla e da Serapide³¹⁰, una divinità ricordata molto di frequente nelle iscrizioni di Severo e dei figli³¹¹.

Interessanti osservazioni consente di fare anche l'epiteto di [νέος Δ]ιόνυσο[ς], che ricorre in un'iscrizione reincisa sul nome di Geta³¹²: Caracalla è del resto frequentemente assimilato a Bacco³¹³, oltre che ad Ercole³¹⁴.

³⁰⁹ IGR I 1063, cfr. H.P. L'Orange, *Apotheosis in Ancient Portraiture*, Oslo 1947, p. 82.

³¹⁰ Cfr. n. 262.

³¹¹ CIL III 4560 = Vidman 667 (198-211); IGR IV 239 = Vidman 322 (206); 1403 = Vidman 306 (211); CIL III 3637 = Vidman 670 = IEPD⁴ 826; AE 1948, 145 = Vidman 361 (Caracalla?); IG XIV 1024 = IGR I 101 = Vidman 375 (dove l'imperatore ha il titolo di μέγας, portato anche da Serapide), tutte del 212-217; AE 1962, 40 = IEPD⁴ 825 = Vidman 669 (214 ?).

Templi e sacerdoti di Serapide in iscrizioni di Caracalla: IG XIV 917 = IGR I 380 = Vidman 552 (200-201); CIL X 1594 = Vidman 499 (Caracalla nel 212-217 ?); in CIL VI 570 cfr. 30796 = D. 4387 = Vidman 374 (212-217) è ricordato un tempio di Serapide a Roma, sul Quirinale, cfr. H.W. Benario, *Rome of the Severi*, « Latomus », XVII, 1958, p. 719; M. Malaise, *Inventaire préliminaire des documents égyptiens découverts en Italie*, (EPRO, 21), Leida 1972, pp. 119 sg. nr. 23 e p. 180; A. Rouillet, *The Egyptian and Egyptianizing Monuments of Imperial Rome*, (EPRO, 20), Leida 1972, p. 40.

Sui rapporti tra Caracalla ed il culto di Serapide è fondamentale l'opera di W. Hornbostel, *Sarapis. Studien zur Ueberlieferungsgeschichte den Erscheinungsformen und Wandlungen der Gestalt eine Gottes*, (EPRO, 32), Leida 1973, p. 29; p. 251 n. 4; pp. 282-284.

Vd. anche M. Malaise, *Les conditions de la pénétration et de diffusion des cultes égyptiens en Italie*, (EPRO, 22), Leida 1972, pp. 439-442, con un primo esame della bibliografia relativa.

³¹² IGR I 702 + 1463 = IGBulg. III 1074 del 198-211.

Non è di Caracalla, come supposto da R. Cagnat, ma di Antonino Pio, ἄρχιερεὺς Μάρκου Αὐρηλίου Ἀντωνίνου Σεβαστοῦ, τοῦ νέου Διονύσου di IGR IV 468 del 198-209 (cfr. 367 n. 1).

Il titolo fu portato per la prima volta da Tolomeo XI Aulete, cfr. *Thesaurus Graecae linguae*, III [a. 1829], cc. 1526 sg., s.v. Διόνυσος.

³¹³ Cfr. Dio 77, 7, 4, vd. J. Réville, *La religion à Rome sous les Sévères*, Parigi 1886, p. 209; P. Riewald, *De imperatorum Romanorum cum certis Diis et comparatione et aequatione*, Halis Saxonum 1912, p. 318; A. Bruhl, *Liber pater. Origine et expansion du culte dionysiaque à Rome et dans le monde romain*, Parigi 1953, pp. 192 sg.; Cerfaux, Tondriau, *Un concurrent du christianisme*, p. 370.

³¹⁴ Per l'assimilazione di Caracalla ad Ercole, nel quadro dell'alessandromania (Alessandro Magno era considerato un eraclide), cfr. HA, Car. 5, 9.

In proposito rimando a quanto osservato da J. Gagé, *L'Hercule impérial et l'amazonisme de Rome, à propos des extravagances religieuses de Commode*, « Revue d'histoire et philosophie religieuses », XXXIV, 1954, pp. 342-372; H. Hamburger, *An Unknown Syrian Tetradrachm of Caracalla*, « Israel Exploration Journal »,

L'attenzione riservata da Caracalla ai culti locali è del resto ampiamente documentata dalle fonti letterarie ed epigrafiche³¹⁵: per guarire da una malattia contratta nel corso di una spedizione contro i Germani, visita il tempio di Asclepio a Pergamo³¹⁶, invoca il dio celtico guaritore Apollo *Grannus*³¹⁷; prima di morire, in occasione del suo ventinovesimo compleanno, compie un pellegrinaggio a Carre, al tempio della Luna³¹⁸.

Caracalla s'impegnò efficacemente per introdurre nuovi culti orientali³¹⁹: anche la *Constitutio Antoniniana de civitate* sarebbe stata ema-

VI, 1956, pp. 188-190; C.C. Vermeule, *Commodus, Caracalla and the Tetrarchs. Roman Emperors as Hercules*, in *Festschrift für F. Brommer*, Mainz 1977, pp. 289-294.

In precedenza Caracalla e Geta erano stati idealmente avvicinati a Bacco e ad Ercole, cfr. A. Tocchi, *Il culto secolare dei Gemini e i tipi monetari severiani con Bacco ed Ercole*, « Rivista italiana di Numismatica », LVIII, 1956, pp. 3-20.

³¹⁵ Cfr. L. De Regibus, *Politica e religione da Augusto a Costantino*, Genova 1953, p. 102.

³¹⁶ Herod. 4, 8, 3, cfr. Magie, *Roman Rule in Asia Minor*, p. 684 e pp. 1551 sg. n. 51. Vd. anche Dio 77, 15, 6.

Per le malattie di Caracalla, vd. J. e L. Robert, in *BE V* 1967 [a. 1972], pp. 464-466 nr. 116.

³¹⁷ Cfr. Dio 77, 15, 6. In proposito, vd. M. Euzennat, *Une dedicace volubilitaine à l'Apollon de Claros*, « Antiquités africaines », X, 1976, pp. 63-68.

³¹⁸ Cfr. *HA, Car.* 6, 6; Dio 78, 5, 4; Herod. 4, 12, 3.

Già in precedenza il dio lunare era rappresentato nelle monete di Caracalla, cfr. P. Naster, *Trois pièces assez particulières de Carrhes [Carrhae, arabe Kharran], au Cabinet des médailles de la Bibliothèque nationale de Paris*, « Bulletin de la Société française de Numismatique », XXX, 1975, pp. 702-704.

Numerose le dediche *Soli aeterno, Lunae, pro aeternitate imperii et salute* di Settimio Severo e dei figli, cfr. p.es. *CIL* II 259 = *ILEsp.* 646 = Vermaseren 800 del 198-209. Numerose anche le iscrizioni che ricordano il Sole, cfr. p.es. *CIL* VI *738 = Vermaseren 626 (198-211). Vd. inoltre n. 319.

Non è dedicata al Sole *CIL* XIII 6754 = Vermaseren 1227 del 213, cfr. *AE* 1975, 620 e M. Christol, *CIL* XIII 6754 (*Mayence*). *Caracalla en Germanie supérieure: empereur-soleil ou empereur victorieux?*, « Bonner Jahrbücher des Rheinischen Landesmuseums in Bonn », CLXXV, 1975, pp. 129-139.

Spesso Geta e Caracalla compaiono nelle monete radiati, assimilati al Sole, col titolo di *invicti*, cfr. J. Ferguson, *The Religions of the Roman Empire*, Londra 1970, pp. 51 sg. Per Geta in particolare, vd. A. Alföldy, *Insignien und Tracht der römischen Kaiser*, « Mitteilungen des Deutschen Archäologischen Instituts », Römische Abteilung, L, 1935, pp. 107 sg.

³¹⁹ Secondo *HA, Car.* 9, 10-11 (vd. anche *Aur. Vict.*, *Caes.* 21, 4), Caracalla avrebbe introdotto il culto di Iside a Roma.

Numerose le dediche, nelle iscrizioni, *Isidi reginae*, cfr. p.es. *CIL* XI 1585 = D. 4356 = Vidman 574 (198-211); VI 354 = D. 2218 = Vidman 370 (202-205). Un tempio di Iside a Cirene è ricordato in *SEG* IX 174 = *AE* 1939, 280 = Vidman 805 (212-217), dedicata per la vittoria di Caracalla, cfr. L. Vidman, *Isis und Sarapis bei den Griechen und Römern*, Berlino 1970, pp. 143 sg.

Anche Mitra è ricordato nelle iscrizioni di Caracalla: dediche *Deo Soli Invicto Mitrae* in *CIL* III 14216, 3 = *IDR* II 9 = Vermaseren 2161; *15184, 4 = *AJJug.*

nata con l'intento di favorire i culti provinciali, nel quadro dell'alessandromania ³²⁰.

Giulia era stata talora descritta come nuova Leda, madre dei Dioscuri, Caracalla e Geta ³²¹ e Geta era stato di fatto avvicinato nelle monete a Castore ³²². Nelle iscrizioni non erano mancate le dediche che accomunavano gli imperatori *Diis Mauris Castoribus Augg.* ³²³. Significativa l'assimilazione di Giulia ad Era, la dea dell'abbondanza, la *Magna Mater* ³²⁴, così come a Giunone regina, Olimpia, *Dea Caelestis*, *Athena Polias* e ad altre divinità femminili ³²⁵.

*299 = Vermaseren 1529 (198-209); VI 716 = Vermaseren 630 (208 ?); III 3958 = Vermaseren 1476 (212-217).

Altre dediche a Mitra: AE 1926, 116 = Vermaseren 407 (198-209); 1911, 56 = Vermaseren 2350 (202); CIL III 11547 = Vermaseren 1440; AE 1935, 159 = Vermaseren 54 (212-217).

Un tempio *Dei Soli Invicti Mithrae* a Dura Europos in AE 1940, 220 = Vermaseren 53, dedicata nel 209-211 *pro sal. et incol.* di Severo, Caracalla e Geta.

Un busto di Caracalla fu rinvenuto nel corso degli scavi all'interno di un mitreo africano, cfr. Vermaseren 121.

Altre divinità provinciali sono ricordate nelle iscrizioni di Caracalla: vd., p.es., la dedica *Deabus Aufanis* (CIL XIII 11984 = AE 1911, 156 del 212-217); una dedica a Caracalla è contenuta nel frontone del tempio del *Sardus Pater Bab[---]* presso Fluminimaggiore (CIL X 7539 = AE 1971, 119 del 212-217).

³²⁰ Cfr. Pareti, *Storia di Roma*, V, p. 426; Abd El-Mohsen El-Khachab, 'O «Καρακάλλος» κοσμοκράτωρ, pp. 124 sg.

Vd. anche W. Seston, *Marius Maximus et la date de la «Constitutio Antoniniana»*, in *Mélanges d'archéologie, d'épigraphie et d'histoire offerts à J. Carcopino*, Vendôme 1966, p. 885.

³²¹ Cfr. Höfer, Bloch, in *Mythol. Lex.*, II, 2 [aa. 1894-1897], cc. 1922-1932, s.v. *Leda*; Eitrem, in *RE* XII, 1 [a. 1924], cc. 1116-1125, s.v. *Leda*.

³²² RIC, *Geta* 6, 111, 116 a, b (200-202). Vd. anche Hill 439, 444, 446, 449, 452 (200).

³²³ P.es. vd. AE 1968, 590 = *Musti* 15 (202-205). Cfr. E. Fentress, «*Dii Mauri*» and «*Dii Patrii*», «*Latomus*», XXXVIII, 1978, pp. 507-516.

³²⁴ P.es. in IGR III 856; IV 881, cfr. G. Forni, 'Ιερά ε θεός σύνκλητος. *Un capitolo dimenticato della storia del senato romano*, «*Memorie Accad. Naz. Lincei*», Cl. sc. mor., st., filol., V, 3, 1953, p. 167 e n. 60; T. Gesztelyi, *The Cult of Terra Mater in the Danubian Basin Lands*, «*Acta classica Universitatis scientiarum Debreceniensis*», VII, 1971, pp. 85-90; Id., *The Cult of Tellus-Terra-Mater in North Africa*, *ibid.*, VIII, 1972, pp. 75-84. Vd. inoltre M. Bieber, *The Images of Cybele in Roman Coins and Sculpture*, in *Hommages à M. Renard*, III, Bruxelles 1969, pp. 29-40.

Dediche *Matri Deum Magnae Idaeae*, assieme a Giulia, p.es. in CIL VIII 2230; AE 1889, 81 = *ILG* 231; AE 1920, 28 = *ILAfr.* 355 (198-209). Dediche *Terrae matri*, assieme a Giulia: p.es. in AE 1958, 63 = *ILJug.* 157 (21 aprile 209).

³²⁵ Per l'identificazione con Giunone regina cfr. CIL III 7836 del 211-217; VIII 4197 = D. 450 (212 ?); *ILTun.* *1206; Finke *240 (212-217), vd. Riewald, *De imperatorum Romanorum comparatione*, pp. 303 sg.

Per Olimpia, cfr. E. Nau, *Julia Domna als Olympias*, «*Jahrbuch für Numismatik und Geldgeschichte*», XVIII, 1968, pp. 49-66.

Per la *Dea Caelestis*, cfr. J. Toutain, *Julia Domna invoquée sous le nom de*

Evidentemente meno pregnante è il titolo di *optimus* che, usato con Severo e Geta prima del 211³²⁶, fu però adottato da Caracalla solo nel 212³²⁷.

I titoli in questione sono ancora una volta variamente associati ad *imperator*, *princeps*, *Augustus*, βασιλεύς, ecc.

5.5. *Pacator*, *indulgentissimus*, σωτήρ, εὐεργέτης, ecc.

Per concludere si citeranno alcuni epiteti che appartengono ad un filone propagandistico differente: l'imperatore viene glorificato più che per la sua fortuna militare, per la tranquillità del suo regno, per la pace interna assicurata, per la sua benevolenza verso singoli o comunità³²⁸.

Pacator orbis, portato da Caracalla solo nel 212³²⁹ e nel 213, ma prima della conclusione della campagna germanica³³⁰, già documentato

Dea Caelestis, « Bulletin Archéologique du Comité des Travaux historiques et scientifiques », 1943-1945 [a. 1951], pp. 306-311; G. Ch. Picard, *Pertinax et les prophètes de Caelestis*, « Revue de l'histoire des religions », CLV, 1959, pp. 41 sgg.; I. Mundle, *Dea Caelestis in der Religionspolitik des Septimius Severus und der Julia Domna*, « Historia », X, 1961, pp. 228-237.

Per Athena Polias, cfr. J.H. Oliver, *Julia Domna as Athena Polias*, in *Athenian Studies presented to W. Scott Ferguson*, « Harvard Studies in Classical Philology », suppl. I, Cambridge 1940, pp. 521-530.

Vd. inoltre, per le altre divinità orientali, Cerfaux, Tondriau, *Un concurrent du christianisme*, pp. 368 sgg.; Z. Kàdàr, *Julia Domna comme Assyrié Kythereia et Seléné*, « Acta classica Universitatis scientiarum Debreceniensis », II, 1966, pp. 101-108.

³²⁶ CIL VI 32326 ll. 26-27 (204). Forse reincidente il titolo in CIL VIII *12209 = 23794 (203).

Non è Caracalla, ma Elagabalo il *M. Aurel[ius - - - o]ptimus Antoninus Pius* di CIL VI 1080, cfr. J. Gagé, *Elagabal et les pêcheurs du Tibre*, in *Mélanges d'archéologie, d'épigraphie et d'histoire offerts à J. Carcopino*, Vendôme 1966, pp. 403-418, che data l'iscrizione in via dubitativa all'8 giugno 219.

³²⁷ P.es. CIL III *11949 = IBR 342 (212); VI 1066 = XIV 2073 (213).

Sul titolo in questione, già usato dagli imperatori precedenti, cfr. Berlinger, *Beiträge zur inoffiziellen Titulatur*, pp. 93 sg.; Frei-Stolba, *Inoffizielle Kaisertitulaturen*, pp. 21-31.

³²⁸ Sulla *Securitas orbis*, cfr. H. Kuethmann, *Numismatische Miscellen*, 44. *Ein Unberkannter Denar des Caracalla*, « Gazette Numismatique Suisse », XV, 1965, pp. 130 sg.

³²⁹ CIL II 1671 = ILEsp. 1164.

³³⁰ CIL XIII *9034 = ILTG *487 (213 ?); 9061, 9068, 9072; AE 1924, 19; Finke 318; Nesselhauf Lieb 264, tutte con la sedicesima p.t., la seconda acclamazione ed il quarto consolato di Caracalla, ma ancora senza il titolo di *Germanicus maximus*. È perciò da respingere l'interpretazione di Calderini, *I Severi*, p. 95, che pensa, per l'attribuzione dell'epiteto, alla fine della campagna germanica.

Sul significato del titolo, cfr. Berlinger, *Beiträge zur inoffiziellen Titulatur*, pp. 55-67.

dalle monete prima della morte di Severo³³¹, può confrontarsi con *pacator*³³² e *fundator pacis* di alcune emissioni monetali³³³.

Il tema dell'*orbis* è ripreso anche dalle iscrizioni greche, che ricordano l'*οίκουμένη*, l'impero universale che già Alessandro Magno aveva realizzato e che Caracalla credé forse di rinnovare con l'emanazione della *Constitutio Antoniniana de civitate* nel 212 o nel 213³³⁴.

Sono attestate infatti le formule, in genere riferite al solo Caracalla:

- [‘Ο] σωτήρ [κ]αὶ κτίστας τ[ᾶς οἰκημένας] nel 198-211³³⁵;
- ‘Ο σωτήρ τῆς ὅλης οἰκουμένης nel 212³³⁶;
- ‘Ο σωτήρ τῆς οἰκουμένης, molto frequente³³⁷;
- ‘Ο σωτήρ καὶ εὐεργέτης τῆς ἰδίας οἰκουμένης nel 211-217³³⁸;
- ‘Ο εὐεργέτης τῆς οἰκουμένης nel 207³³⁹;
- [Τῆς οἰκ]οιμένης [δεσπότης καὶ] κτίστης καὶ σ[ω]τήρ nel 214-215³⁴⁰;

³³¹ Cfr. *RIC, Car.* 163 e 171 (206-210); vd. anche, per il fratello, *RIC, Geta* 50 (203-208).

³³² *AE* 1894, 139 (212-217).

³³³ Caracalla: *RIC, Car.* 129 (201-210); 154 A (206-210); 318 A. Geta: Cohen, *Geta* 63 (198-209).

³³⁴ Sulla politica di universalismo promossa da Caracalla con l'emanazione della *Constitutio Antoniniana* la bibliografia è ormai enorme.

Qui basterà un rimando a G. Walsler, T. Pekàry, *Die Krise des römischen Reiches. Bericht über die Forschungen zur Geschichte des 3. Jahrhunderts (193-284 n. Chr.)*, von 1939 bis 1959, Berlino 1962, pp. 11 sg. e G. Walsler, *Die Severer in der Forschung 1960-1972*, in *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt*, II, 2, Berlino-New York 1975, pp. 627 sg.

I problemi sono numerosi ed investono oltre che l'integrazione del testo, notevolmente frammentario, soprattutto l'interpretazione da dare al provvedimento e la datazione. Per quest'ultimo aspetto, si osservi che la data tradizionale del 212 è stata di recente messa in discussione, preferendo alcuni il 213 o anche un'epoca successiva, cfr. Z. Rubin, *Further to the dating of the «Constitutio Antoniniana»*, «*Latomus*», XXXIV, 1975, pp. 430-436, con la più recente bibliografia sull'argomento.

È noto che l'*οίκουμένη* è espressamente menzionata alla linea 8 del Papiro di Giessen 40,1, cfr. Chr. Sasse, *Die «Constitutio Antoniniana». Eine Untersuchung über den Umfang der Bürgerrechtsverleihung auf Grund des Papyrus Giss. 40, I*, Wiesbaden 1958, pp. 37-41 (ampia bibliografia alle pp. 134-143); H. Wolff, *Die «Constitutio Antoniniana» und Papyrus Gissensis 40, I*, Köln 1976, pp. 183-187 e pp. 435-437 n. 459 (bibliografia aggiornata alle pp. 521-525).

³³⁵ *IG* XII, 2, 217 = *IGR* IV 92.

³³⁶ *IGR* I 1064.

³³⁷ *IG* IX, 2 *1136 (198-217); IV 1156 = IV² 611 (198-211); *IGR* III 388 cfr. *SEG* XIX 863 (211-217); 433 = *TAM* III 44; *TAM* III 894 (212-217); *AE* 1975, *794 (213-217).

³³⁸ *IG* VII 2834. Vd. anche *IGR* III 644 = *TAM* II 829, che ricorda un *θεός Μάρκος Αύρηλιος Ἀντωνεῖνος Σεβαστός, ὁ σωτήρ καὶ εὐεργέτης τῆς οἰκουμένης*. L'iscrizione ricorderebbe Caracalla e non M. Aurelio e sarebbe stata dedicata tra il 219 ed il 235.

³³⁹ *SEG* XII 514.

³⁴⁰ *IGR* IV 1354. Vd. anche *IGR* I 702 = 1463 = *IGBulg.* III 1074 del 198-211,

- [Τῆ]ς γῆς ἀπάσης καὶ θα[λάσσης]ς καὶ τῆς ὅλης οἰκουμένης [δε]σπότης nel 213-217 ³⁴¹;
 - ‘Ο [τῆς οἰκου]μ[ένης] δεσπότης, Geta nel 209-212 ³⁴².
- Analoghi sono evidentemente i seguenti altri concetti:
- ‘Ο ἱ[δ]ιος καὶ τῆς ἑαυτοῦ βασιλείας εὐεργέτης nel 201 ³⁴³;
 - ‘Ο τῆς πατρίδος εὐεργέτης καὶ ἴδιος δεσπότης nel 212-217 ³⁴⁴;
 - ‘Ο τῆς πα[τρίδος] εὐεργέ[της καὶ] ἑαυτο[ῦ σωτήρ] nel 213-217 ³⁴⁵, da confrontare con ὁ πάντων ἀνθρώπων σωτήρ καὶ εὐεργέτης di un papiro ³⁴⁶;
 - ‘Ο γῆς καὶ θαλάσσης δεσπότης, molto frequente ³⁴⁷;
 - Δεσπότης γῆς καὶ θαλάσσης καὶ [παντὸς ἀνθρώπ]ων γέ[ν]ους nel 203 ³⁴⁸.

Un confronto può essere fatto con l'espressione latina, in gran parte però integrata, [*Orbem feliciter regen*]s ³⁴⁹. Nelle monete è nota la forma *rector orbis* ³⁵⁰. Del titolo di κοσμοκράτωρ si è già detto ³⁵¹.

A benefici accordati da Caracalla a città provinciali alludono i titoli di ὁ ἑαυτοῦ καὶ τῆς πόλεως εὐεργέτης, in un'iscrizione rinvenuta a Tiatira in Asia Minore, del 213-217 ³⁵²; a File nel 213-217 è documentato il titolo analogo di ὁ ἑαυτῶν εὐε[ργέτης] ³⁵³. Sullo stesso piano [*conditor*] *Municipii Septimii Aure[lii] Liberi Thyg[ge]nsis* ³⁵⁴.

Sono inoltre attestati, per il solo Caracalla:

- [‘Ο ἑαυτῶ]ν σωτήρ [καὶ εὐεργέ]της nel 212-217 ³⁵⁵;

con il titolo, forse reincidento sul nome di Geta eraso, di τῆς οἰκο[υμένης] δεσπότης καὶ σωτήρ].

³⁴¹ *IGLPh.* II 179 (Caracalla assieme a Severo).

³⁴² *SEG* XX 89.

³⁴³ *IGR* I 878 = *IPE* II 34.

³⁴⁴ *AE* 1966, 429.

³⁴⁵ *AE* 1975, 790.

³⁴⁶ Bureth, p. 98, riferito anche a Severo.

³⁴⁷ *IGR* III 468 (198-211: Severo e Caracalla assieme); *IG* XII, 7 266 = *IGR* IV 1012 (207). Il titolo è più frequente dopo il 212.

³⁴⁸ *IGR* III 1533 (anche Severo e Geta).

³⁴⁹ *CIL* III 12105, del 212-213.

³⁵⁰ *RIC, Car.* 39-40 (199-200); 141 (201-206); 323, 410, 412 (199-201); 474 (202-210).

³⁵¹ In *IGR* I 1063 (del 216) e, per i papiri, Bureth, p. 104. Sul titolo, vd. *supra*, n. 262.

³⁵² *IGR* IV 1204.

³⁵³ *IGLPh.* II 179.

³⁵⁴ *CIL* VIII 26539 = *ILAfr.* 525 del 205 (oltre che a Caracalla, il titolo è riferito anche a Severo e Giulia).

Sotto Elagabalo o Severo Alessandro Caracalla è ancora ricordato come *conditor municipii* (Muzuca) in *CIL* VIII 12060, cfr. P. Romanelli, *Storia delle province romane dell'Africa*, Roma 1959, p. 422.

³⁵⁵ *IG* XII, 7 267 = *IGR* IV 1013 (Boek [κτίστης κ]αὶ σωτήρ [- - -]).

— 'Ο [σωτή]ρ nel 212³⁵⁶;

— 'Ο εὐεργέτης nel 198-211³⁵⁷.

Significativo appare anche l'epiteto di *indulgentissimus*, usato da solo³⁵⁸, oppure associato a *dominus*³⁵⁹, *princeps*³⁶⁰, ed anche con la formula *et super omnes principes*³⁶¹.

Allo stesso filone propagandistico appartiene anche l'epiteto *clementissimus [pr]inceps*³⁶².

Per ciò che riguarda Caracalla, sono attestati anche *inclitus* nel 214³⁶³, [*n*]obilissimus [*prin*]ceps³⁶⁴, γλυκύτατος³⁶⁵. Mai attestato è invece

³⁵⁶ *IGBulg.* II 632.

³⁵⁷ *IG* VII 80.

³⁵⁸ *CIL* VI *1082 (212-217). Per il titolo, cfr. Frei-Stolba, *Inoffizielle Kaisertitulturen*, pp. 36-39.

³⁵⁹ Fin dal 198: *CIL* VI 1052. Per Geta: *CIL* X 7275 = *ILPal.* 17, del 199.

Per il 198-211: *CIL* III 5726 = 11839 (Caracalla). Del 211: *CIL* III 5998 = *IBR* 489 (Severo assieme a Caracalla).

Dopo il 212 il titolo viene portato più di frequente dall'imperatore.

³⁶⁰ Dal 198: *CIL* X 7276 (reinciso?). Vd. inoltre *CIL* XIII *6531 (212-217); XII 1851 (213-217).

³⁶¹ *CIL* VIII 22384 (212); 10305 (216); VI 31349 (217).

Sull'*Indulgentia*, si osservi che il termine compare di frequente nelle iscrizioni dei Severi, cfr. p.es. *AE* 1942-1943, 2 = *IRT* 295 (198-211), dedicata *ob tantam in nos princip(um) conlatam indulgentiam*; *CIL* VI 3761 = 31320 (198-201), *ob maximam erga se domu[s] divinae] caelestem indulgentiam*; *AE* 1925, 104 = *IRT* 393; *IRT* 423 (202); *441 (209), *ob eximiam ac divinam in se indulgentiam*; *CIL* VI 1074 = D. 456 (202-204), ricorda gli [*a*]mpla beneficia de indulgentia [*Au*]gustorum; *IRT* 424 (204) dedicata *ob caelestem in se indulgentiam eius* (Caracalla); *CIL* XI 2633 = D. 6597 (213) ricorda l'*infatigabilis [in]dulgentia eius*; *IRT* 429 (216) è dedicata [*pro cont*]inua indulgentia eius.

L'*Indulgentia* degli imperatori compare anche in *ILAlg.* I 1301 (209-211); *CIL* VIII 18903 = *ILAlg.* II 4664 (210-211); *AE* 1930, 47 (212-217).

Vd. anche *CIL* VI 1066 = XIV 2073 (213), dedicata a Caracalla (*Domino nostro invictissimo [et] omnium principum v[irtute], benivolentia, indulgentia exuperantissimo*).

Infine, vd. *CIL* III 1378 ed *AE* 1958, 231, due dediche di reparti militari (un'ala ed una coorte) nel 212-217: *indulgentiis eius aucta liberalitatibusque ditata*.

Sull'*Indulgentia* degli imperatori rimando ad E. De Ruggiero, in *DE* IV [a. 1946], pp. 50 sg., s.v. *Indulgentia*. Vd. anche Thouvenot, *Les « lions » de Caracalla*, p. 279.

³⁶² *CIL* X 7276 (198), forse reinciso.

Sulla *Clementia* di Caracalla, cfr. E. De Ruggiero, in *DE* II [a. 1900], p. 307, s.v. *Clementissimus*.

³⁶³ *CIL* V 7780.

³⁶⁴ *CIL* XIV 5333 (212-217). Nelle iscrizioni reincise il titolo di *nobilissimus* è più frequente, cfr. *CIL* III 6911 = *AE* 1888, 179 (reinciso?); VI 1032 cfr. 31229; VIII 4826 = *ILAlg.* II 6097; 6996 = *ILAlg.* II 562; 19693 = *ILAlg.* II 2093. Non si contano inoltre le iscrizioni nelle quali il titolo di *nobilissimus Caesar* di Geta fu successivamente riferito a Caracalla (cfr. p.es. *CIL* III 5943 = *IBR* 360).

³⁶⁵ *AE* 1966, 430 l. 10 (214-215).

incomparabilis ³⁶⁶.

Unico è il titolo di *restitutor et conservator semper vitae adque (sic) dignitatis suae*, portato da Caracalla nel 216 ³⁶⁷: si vedano anche *restitutor castrorum Ostiensium* del 207 ³⁶⁸ e *restitutor urbis*, portato da Caracalla ³⁶⁹ e da Geta ³⁷⁰ nelle monete.

Il titolo di *princeps iuventutis* è attestato per Caracalla nelle iscrizioni solo dopo la nomina ad *Imperator destinatus*, dal 197 ³⁷¹ e diventa eccezionale dopo il 211 ³⁷². L'esempio più tardo è comunque del 19 agosto 216 ³⁷³.

Per Geta le attestazioni vanno dal 202 ³⁷⁴ al 209 ³⁷⁵.

Talvolta *princeps iuventutis* viene attribuito ai due imperatori assieme ³⁷⁶, oppure viene ripetuto per ciascuno dei due ³⁷⁷; spesso è usato dal solo Geta ³⁷⁸, meno di frequente dal solo Caracalla ³⁷⁹.

Talvolta il titolo, portato da Geta, non fu eraso dopo la *damnatio memoriae* e riferito però a Caracalla ³⁸⁰.

Il titolo è presente nelle monete ³⁸¹, ma non si trova nè nelle iscrizioni greche, nè nei papiri.

³⁶⁶ [In]com[parabilis] in *CIL* VII 1002 del 213, cfr. però *RIB* 1235.

³⁶⁷ *CIL* XIV 2596 = D. 453.

³⁶⁸ *CIL* XIV 4387 = *AE* 1889, 105 (Caracalla).

³⁶⁹ *RIC, Car.* 41 (199-200); 142 (201-206); 166-167 (206-210); 228 (210-213); 323 (?); 461, 475 (202-210) e p. 264 n.

³⁷⁰ *RIC, Geta* 52-53 e 142 (203-208); Cohen, *Geta* 175 (198-209).

³⁷¹ *CIL* VIII *10569 = 14394; 27779. Per le monete, vd. Hill, p. 6.

³⁷² *CIL* VIII 12006, 23749 = *AE* 1899, 116 (212); XIII 9072 (213); *AE* 1899, 115 (216).

³⁷³ *CIL* XIV 2596 = D. 453.

³⁷⁴ *CIL* VIII 7970 = *ILAlg.* II 18 (il titolo fu poi riferito a Caracalla). Per le monete il titolo compare nel 199-200, cfr. Hill, p. 6.

³⁷⁵ *CIL* VIII *1217 = *14395.

³⁷⁶ P.es. *CIL* VIII 712 = 12143 (198-209); *AE* 1888, 70 (208) ha il titolo *princip(es)* abbreviato, ma potrebbe anche essere riferito al solo Geta (così anche *CIL* VIII 14454 del 198-209).

³⁷⁷ *ILAlg.* I 2087, 2088 (202-205); *AE* 1916, 78 = *ILAfr.* 451 (208-209).

³⁷⁸ *CIL* VIII 7970 = *ILAlg.* II 18 (202); *2368 = *17872 (203); 9035 cfr. p. 974 = D. 459; *AE* 1912, *293 (205 ?); *AE* 1895, *83 = *ILAlg.* II 6096 (207); *CIL* VIII *1217 = *14395 (209).

³⁷⁹ *CIL* VIII *23405 (198-209).

³⁸⁰ P.es. in *CIL* VI 354 = D. 2218; VIII 7970 = *ILAlg.* II 18.

³⁸¹ *RIC, Car.* 13 a, b; 326, 397 (196-198); 38 A (199-200); 140 (201-210); 225 (210-213). Il titolo compare più di frequente per Geta: *RIC, Geta* 15 a, b; 16 a, b; 17-18, 113 A (200-202); 37 a-d; 124 a, b; 125, 125 A; 130 a-c; 131 (203-208); 106 (203 ?).

³⁸² Cfr. A. Mastino, *L'erasione del nome di Geta dalle iscrizioni nel quadro del-*

6. FRAMMENTI DI TITOLATURA DI CARACALLA REINCISI SUI NOMI DI GETA, PLAUTILLA E PLAUZIANO ERASI

Sull'erosione del nome di Geta dalle iscrizioni ho già scritto³⁸²; schematizzando, osserverò soltanto che la *damnatio memoriae* ebbe nettamente il sopravvento sulle dichiarazioni propagandistiche, che tendevano ad accreditare l'esistenza di cordiali rapporti tra i due figli di Severo, assieme al pentimento di Caracalla dopo l'assassinio del fratello.

Le dediche alla *Concordia*³⁸³, i richiami alla *Φιλαδελφία τῶν Σεβαστῶν*³⁸⁴ ed alla *Temperantia*³⁸⁵, il titolo di *p̄ien(tissimi) fratres*³⁸⁶, la divinizzazione di Geta, suggerita più che di fatto attuata³⁸⁷, tentarono di accreditare presso i contemporanei un'immagine che fu però contraddetta dall'iniziale tentativo di spartizione dell'impero³⁸⁸ e successivamente dall'enormità del fratricidio. L'epiteto di *Antoniniana*, assegnato ad alcuni reparti militari, attesterebbe la riconoscenza dell'imperatore nei confronti delle truppe che contribuirono alla repressione³⁸⁹.

D'altra parte, la radicale operazione di erosione del nome di Geta dalle iscrizioni, accanto all'abrasione dai papiri³⁹⁰, è l'aspetto più signi-

la *propaganda politica alla corte di Caracalla*, « Annali Fac. Lettere-Filosofia, Univ. di Cagliari », n.s., II = XXXIX, 1978-1979, pp. 47-81.

³⁸³ Cfr. p.es. *CIL VIII 17829* = D. 434 (209-211 ?). Vd. anche Dio 77, 1, 4-6. Sulla *Concordia* nelle monete di Caracalla e di Geta, cfr. A. Balil, *Politica y propaganda en las acuñaciones severianas*, « Estudios de Numismática Romana », 1964, pp. 14-17.

Vd. inoltre J. Béranger, *Remarques sur la « Concordia » dans la propagande monétaire impériale et la nature du principat*, in *Principatus. Etudes de notions et d'histoire politiques dans l'antiquité gréco-romaine*, Ginevra 1975², pp. 367-382.

³⁸⁴ Cfr. *IGR III 860*.

³⁸⁵ Cfr. *AE 1968, 521*.

³⁸⁶ Cfr. *CIL VIII 2618 a*.

³⁸⁷ HA, *Geta 2*, 8-9, cfr. però H.W. Benario, *Severan Rome and the Historia Augusta*, « Latomus », XX, 1961, p. 286; Den Boer, *Some Minor Roman Historians*, p. 155.

³⁸⁸ Cfr. L. Perret, *La succession de Septime Sévère et le projet de partage de l'empire*, « Revue des études historiques », 1922, pp. 445-458.

³⁸⁹ Sull'argomento, cfr. J. Fitz, *Les premières épithètes honorifiques Antoniniana*, « Oikumene », I, 1976, pp. 215-224 e R.W. Davies, *Roman Cumbria and the African Connection*, « Klio », LIX, 1977, pp. 155-174.

Caracalla si trovò in difficoltà per giustificare il fratricidio davanti al senato ed alle truppe. Un esame completo delle fonti sulle reazioni da parte dei soldati alla morte di Geta in G. Alföldy, *Der Sturz des Kaisers Geta und die antike Geschichtsschreibung*, in *Bonner Historia Augusta colloquium*, Bonn 1970, Bonn 1972, pp. 37-43.

³⁹⁰ Cfr. P. Mertens, *La « damnatio memoriae » de Geta dans les papyrus*, in *Hommages à L. Hermann*, Bruxelles 1960, pp. 541-552; Van't Dack, *La papyrologie*, p. 876.

ficativo e singolare, che dimostra la sistematicità con cui fu attuata la *damnatio memoriae*.

È questo il motivo per cui grandi difficoltà si incontrano nella ricostruzione della titolatura di Geta nelle singole iscrizioni: solo pochissime eccezioni scamparono alla meticolosa condanna; in tutto si tratta di poche decine di testimonianze, tra cui alcune *fistulae aquariae*, evidentemente sistemate sotto terra prima del 26 febbraio 212³⁹¹.

Sull'originaria titolatura di Geta furono spesso reincisi degli epiteti onorifici riferiti a Caracalla o, meno di frequente, a Settimio Severo od a Giulia.

L'operazione era già iniziata nel 212, s'intensificò dopo la vittoria germanica del settembre 213 e proseguì per alcuni anni, coinvolgendo anche le iscrizioni dalle quali in precedenza era già stato eraso il nome di Plautilla (esiliata fin dal 205 con il fratello Plauziano nelle isole Eolie ed uccisa forse nel 211)³⁹² e di Plauziano (ucciso il 22 gennaio 205)³⁹³.

Spesso sui nomi di Plautilla, di Plauziano e di Geta, erasi in epoche successive, si provvide ad incidere un nuovo testo, globalmente più o meno coerente con il resto dell'iscrizione.

La titolatura riferita a Caracalla nelle epigrafi reincise è più o meno simile a quella che è testimoniata comunemente; esistono comunque incongruenze, come l'attribuzione di titoli che rimandano ad epoca precedente alla morte di Geta, e singolarità, come gli epiteti di *fortunatis-*

³⁹¹ La morte di Geta (sulla quale vd. Dio 77,2) viene anticipata al 26 dicembre 211 da T.D. Barnes, *Pre-Decian «Acta Martyrum»*, «Journal of Theological Studies», n.s. XIX, 1968, pp. 522 sg.; vd. anche Birley, *Septimius Severus*, p. 303 nr. 31.

³⁹² Plautilla, figlia di Plauziano, sposò Caracalla nel 202, in occasione del decennale del regno (Dio 76, 1,2); fu poi esiliata alle isole Lipari nel 205, in seguito all'uccisione del padre, per essere poi giustiziata alla morte di Severo, più che dopo quella di Geta (Dio 76,6,3; 77, 1,1; Herod. 3,13,3; 4, 6,3).

Su Plautilla, vd. Stein, in *RE* VII, 1 [a. 1910], cc. 285-288, s.v. *Fulvius* nr. 117; Id., in *PIR*² III [a. 1943], pp. 223 sg. nr. 564; Birley, *Septimius Severus*, p. 294 nr. 7.

³⁹³ Su Plauziano, cfr. Stein, in *RE* VII, 1 [a. 1910], cc. 270-278, s.v. *Fulvius* nr. 101; Id., in *PIR*² III [a. 1943], pp. 218-221, nr. 554; Barbieri, *L'albo senatorio*, p. 63 nr. 255; Id., *Un nuovo cursus equestre (Plauziano?)*, «Epigraphica», XIX, 1957, pp. 93-105; F. Grosso, *Ricerche su Plauziano e gli avvenimenti del suo tempo*, «Rendiconti Accad. Naz. Lincei», Cl. sc. mor., stor., filol., XXIII, 1968, pp. 7-58; Birley, *Septimius Severus*, pp. 294-296 nr. 8; M. Corbier, *Plautien, «comes» de Septime-Sévère*, in *Mélanges de philosophie, de littérature et d'histoire ancienne offerts à P. Boyancé*, Roma 1974, pp. 213-218; I.M. Barton, *The Inscriptions of Septimius Severus and his Family at Lepcis Magna*, in *Mélanges offerts à L. Sédar Senghor. Langues, littérature, histoire anciennes*, Dakar 1977, pp. 3-12.

*simus*³⁹⁴ o di *perp(etuus) Aug(ustus)*³⁹⁵, entrambi eccezionali nella titolatura di Caracalla.

Alcuni attributi attestati dalle iscrizioni comuni non si trovano invece in quelle reincise³⁹⁶, tra le quali non mancano comunque anche gli *honores*, i *cognomina ex virtute* e gli ascendenti di Caracalla.

Particolare spazio hanno gli epiteti laudativi riferiti alla sfera militare, in coincidenza con la propaganda militarista che dovè essere promossa dalla corte in epoca immediatamente precedente, contemporanea o successiva alla spedizione germanica.

7. CARACALLA DOPO LA MORTE

La morte di Caracalla avvenne a Carre l'8 aprile 217³⁹⁷, a seguito della congiura ordita da Opellio Macrino, prefetto del pretorio, divenuto poi imperatore³⁹⁸. Il corpo fu cremato³⁹⁹ e le ceneri riposte nel monumento sepolcrale degli Antonini⁴⁰⁰.

Più tardi Caracalla venne anche consacrato dal senato, che lo avrebbe fatto contro voglia e solo dietro una precisa richiesta dei soldati⁴⁰¹.

Il suo nome fu eraso, per errore o per riutilizzare la lapide, solo raramente⁴⁰².

³⁹⁴ CIL VI 1032 cfr. 31229.

³⁹⁵ CIL XIII 8829.

³⁹⁶ P.es. *dominus noster, clementissimus, inclitus, pacator orbis, pater militum* ed altri epiteti rarissimi nella titolatura di Caracalla.

³⁹⁷ Dio 78, 5, 4. Per il 6 aprile, cfr. *HA, Car.* 6, 6. L'ultima iscrizione di Caracalla datata è *AE* 1967, 572, del 15 marzo 217.

³⁹⁸ La morte di Caracalla in Dio 78, 4-5; Herod. 4, 13; *HA, Car.* 6, 6; 7, 1-5; Eutr. 8, 20; Vict., *Epit.* 21, 6, cfr. von Rohden, *art. cit.*, c. 2450; Taramelli, *art. cit.*, p. 105; Reusch, *Der historische Wert*, pp. 50-52; E. Hohl, *Das Ende Caracallas. Eine quellenkritische Studie*, in *Miscellanea Academica Berolinensia*, II, 1, Berlino 1950, pp. 276-293.

³⁹⁹ Herod. 4, 13, 8.

⁴⁰⁰ Dio 78, 9, 1; *HA, Car.* 9, 1; 9, 12; *Macr.* 5, 2-3; Eutr. 8, 20, 2; Vict., *Caes.* 21, 6; *Epit.* 21, 7.

⁴⁰¹ Cfr. Dio 78, 9, 2. Per le reazioni da parte dei soldati dopo la morte di Caracalla, vd. Dio 79, 17, 2-18, 4; *HA, Car.* 11, 5-6; *Macr.* 5, 9; 6, 8.

Per la divinizzazione di Caracalla, vd. anche Fink, Hoey, Snyder, *The «Feriale Duranum»*, pp. 99 sg.; Welles, Fink, Gilliam, *The Parchments and Papyri*, p. 199. Sull'argomento si rimanda a L. Pernier, in *DE*, III [a. 1922], p. 660 s.v. *Heliogabalus*; F. Vittinghoff, *Der Staatsfeind in der römischen Kaiserzeit. Untersuchungen zur «Damnatio memoriae»*, Berlino 1936, p. 94; Hammond, *The Antonine Monarchy*, p. 366 n. 5; J.F. Gilliam, *On «divi» under the Severi*, in *Hommages à M. Renard*, II, Bruxelles 1969, pp. 285 sg.; W. Den Boer, *Le culte des souverains dans l'empire romaine*, Vandoeuvres-Gènevè, 1973, p. 147.

⁴⁰² Cfr. p.es. CIL III 3637 (Caracalla nel 212-217, cfr. Vidman 670); VIII 588 =

Sotto Elagabalo e Severo Alessandro, che si dissero suoi figli⁴⁰³, Caracalla fu quindi chiamato regolarmente *divus*⁴⁰⁴ ed ebbe un proprio culto. Sono noti infatti dei *flamines*⁴⁰⁵ ed il *fl(amonium) perpetuum divi magni Antonini*⁴⁰⁶, così come dei *sodales Aureliani Antoniniani*⁴⁰⁷, ed un *sodalis Ant[oninia]nus*⁴⁰⁸.

Per ciò che riguarda la titolatura di Caracalla dopo la morte, si è già osservato che l'aspetto più significativo è dato dall'adozione quasi costante dell'epiteto di *magnus*, che viene omesso solo eccezionalmen-

11731 (198-209); 7974 = *ILAlg.* II 25 (212-217 ?); 10198 = 22326 (214); *11930 (198-212); *16521 (211-212); 22437 (213-217); *IG*² II/III 3416 (198-209); *IGR* I 1136 (216); IV 239 (206); *SEG* I 403 (198-211); II 720 (erroneamente l'editore sostiene che Caracalla subì la *damnatio memoriae*); *AE* 1891, 85 (212-217 ?); 1900, 20 (212-217); 1939, *57 = *IGLS* *2744 (211-212, con Geta e Giulia, i cui nomi sono erasi); 1948, 145 (212-217, cfr. Vidman 361); *IGBulg.* I 17 (Caracalla nel 211-217 ?). In *CIL* VIII 7974 = *ILAlg.* II 25 (212-217 ?) è stato reinciso sul nome di Caracalla quello di Costantino.

⁴⁰³ Sono pochissime le iscrizioni nelle quali Severo Alessandro compare come *nepos* di Caracalla, durante il regno di Elagabalo: cfr. p.es. *CIL* XVI 141 = D. 475 l. 7 del 221-222 ([*Divi Antonini magni nepos*]); *140 = D. 9058, l. 7; *AE* 1964, 269 del 222 (*Divi Antonini magni Pii nepos*).

In proposito, vd. D. Vaglieri, in *DE* I [a. 1895], p. 398, s.v. *Alexander (M. Aurelius Severus)*.

In *CIL* II 1533 Severo Alessandro è definito inesattamente *Divi Severi Pii filius, divi Antonini Pii nepos*, con riferimento evidentemente non a Caracalla, ma ad Antonino Pio.

⁴⁰⁴ È probabilmente inesatta l'integrazione di *CIL* VI 3785 = 31371 del 225, dove Caracalla non ha il titolo di *divus*. Vd. anche *AE* 1896, 34 del 222-235. Manca θεός in *IGR* IV 1287 = *AE* 1911, 139 (sotto Elagabalo).

Molto più tarda è *CIL* VI 1682 = D. 1220 del 334, dove Caracalla è ricordato come *Imp. M. Aur. Antoninus Aug.*

⁴⁰⁵ *CIL* VIII 7963 = D. 5473 = *ILAlg.* II 10 (218-222 ?) ricorda *L. Cornelius L. fil. Quir. Fronto Probianus, fl(amen) p(er)petuus divi magni Antonini*; *CIL* VIII 14447 (222-235) ricorda [- - - *flamen?*] *divi magni Antonini*.

⁴⁰⁶ *CIL* VIII 19122 del 218-235.

⁴⁰⁷ Ecco un elenco completo:

— [*Quinti?*] *anus*, in *CIL* V 3223 = D. 3250 del 235 circa;

— *L. Pomponius Dexter Celerinus*, in *CIL* VIII 1222 del 235 circa;

— [- - -], in *IGR* I *1481 = *AE* 1907, *48 = *IGBulg.* III *884 del 250-260, cfr. H.G. Pflaum, *Un nouveau « sodalis Aurelianus Antoninianus » à la lumière d'une inscription de Philippopolis Thraciae*, in *Mélanges d'archéologie et d'histoire offerts à A. Piganiol*, Parigi 1966, pp. 275-282.

Sui *sodales Aureliani Antoniniani*, vd. anche Pflaum, *Les titulatures abrégées*, p. 722.

⁴⁰⁸ [*Ruti*] *tius Pu[dens] C[rispinus]* in *AE* 1929, 158 del 235 circa, cfr. Pflaum, *Les titulatures abrégées*, p. 722.

Il personaggio ricopriva la carica di *sodalis Ma[rcianus]*, *Antoninianus*, [*Comm*] *odian[us]*, *Helvianus*, *Severianus*, *Ant[oninia]nus*.

Fa riferimento forse a Caracalla e Geta (in vita) *IG* V, 2 132, 2, che ricorda un ἀρχιερέως τοῦ οἴκου τῶν Σεβαστῶν καὶ τῶν προγόνων αὐτῶν (cfr. *IG* V, 2, p. 172).

te ⁴⁰⁹. Meno di frequente compaiono i titoli di *pius* ⁴¹⁰, di *fortiss[imus]* ⁴¹¹, di *Imperator* ⁴¹², di *Augustus* ⁴¹³, il gentilizio *Aurelius* ⁴¹⁴ ed il cognome Σεουήρος ⁴¹⁵.

A parte i titoli di *conditor Municipii* (per Muzuca) ⁴¹⁶ e forse di ὁ σωτήρ καὶ εὐεργέτης τῆς οἰκουμένης ⁴¹⁷, resta da osservare che con una certa frequenza Caracalla compare sotto Elagabalo con i *cognomina ex virtute* di *Britannicus*, *Germanicus*, *Parthicus maximus* ⁴¹⁸ e, più spesso, di *Parthicus maximus*, *Britannicus maximus*, *Germanicus maximus*, *Adiabenicus maximus*, quest'ultimo abbastanza singolare per non essere quasi mai attestato in vita assieme a *maximus* ⁴¹⁹.

⁴⁰⁹ Il titolo di *magnus* è omissso solo nelle seguenti iscrizioni: *CIL* VI 1682 = D. 1220 (334); nella ascendenza di Elagabalo o Severo Alessandro: *CIL* III 773 = 6170 = D. 468; 6900 = D. 467; 6912, 6930, 6931, 12174, 12191, 12149, 53; VII *585 = *RIB* *1465; VIII 10118 = 22247 = D. 5836 = *ILAlg.* I 3892; 10124 = 22261; *10127 = *22251; 10160 = 22271; 10161 = 22235; 10267, *10295, 22217, 22227, 22248 = *ILAlg.* I 3893; XII 8; *AE* 1888, 180; D. 5843. Nella tabella esterna del diploma militare *CIL* XVI 189 del 7 gennaio 224 Caracalla ha il titolo di *magnus*, che manca invece all'interno (vd. però *AE* 1939, 124, dove *magnus* compare nelle due facciate).

Sul titolo, rimando a quanto osservato da Hammond, *Imperial Elements*, p. 51 nn. 196-197.

Nelle iscrizioni greche è universalmente adottato il titolo equivalente di μέγας, fatta eccezione solo per *IGR* I 753; III 644 = *TAM* II 829 (Caracalla?); IV 1287 = *AE* 1911, 139; *SEG* XVII 507 = *AE* 1971, 455; *AE* 1926, 97; 1927, *76; *IGBulg.* I 16 (Caracalla?) e IV 2023.

Per i papiri, il titolo è quasi sempre attestato, cfr. Bureth, p. 98 e p. 105.

⁴¹⁰ *Pius* compare in circa la metà delle iscrizioni di Caracalla *divus* (vd. Hammond, *Imperial Elements*, p. 50 n. 195). Rimando perciò più oltre, agli indici; si osservi comunque che le prime testimonianze datate sono del 219 (*CIL* VIII 10304 = D. 471; 22385; XIII 9138).

È attestato una volta anche l'equivalente greco εἰσσεβής (*IGR* III 54). Εἰσσεβῆς μέγιστος compare nei papiri, cfr. Bureth, p. 110 (vd. Van't Dack, *La papyrologie*, p. 875 n. 65).

⁴¹¹ *CIL* III 14149, 27.

⁴¹² *CIL* VI 1682 = D. 1220 (334). Αὐτοκράτωρ in *IGR* IV 1287 = *AE* 1911, 139 (218-222).

⁴¹³ Oltre a *CIL* VI 1682 = D. 1220 (334), cfr. p.es. *CIL* III 14416 = *IEPD** 834 a = D. 7178; VIII 9038, 10347 = D. 469; XVI 139 = D. 2008; *AE* 1910, 157; 1969-1970, 718.

Tra le iscrizioni greche, cfr. *IGR* III 644 = *TAM* II 829 (Caracalla?).

⁴¹⁴ Oltre a *CIL* VI 1682 = D. 1220 (334), cfr. *CIL* VIII 10118 = 22247 = D. 5836 = *ILAlg.* I 3892; 10124 = 22261; *10127 = *22251; 10137 = 22214; 10160 = 22271; 10161 = 22235; 10267, 10295, 22217, 22248 = *ILAlg.* I 3893; XIII *8937; *AE* 1896, 34. Tra le iscrizioni greche, cfr. *IGBulg.* IV 2023.

⁴¹⁵ *IGBulg.* IV 2023.

⁴¹⁶ *CIL* VIII 12060, cfr. *supra* n. 354.

⁴¹⁷ *IGR* III 644 = *TAM* II 829 (Caracalla?).

⁴¹⁸ *CIL* VIII 10347 = D. 469; *AE* 1910, 157; 1969-1970, 718.

⁴¹⁹ *CIL* VIII 10118 = 22247 = D. 5836 = *ILAlg.* I 3892 (poi riutilizzata per Severo Alessandro); 10124 = 22261; 10160 = 22271; 10161 = 22235; 10267, 10295, 22217, 22248 = *ILAlg.* I 3893; *22252.

PARTE II

INDICI DELLE ISCRIZIONI DI
CARACALLA

NOMI

1. CAESAR

M. Aurelius Antoninus Caesar:

- 196-197 *CIL* III 3387, *6163, *8192; VI 1050, 1051; X 5964; D. 419; *AE* 1907, 25
196 *CIL* III 154; VIII *1428 + *1444 = *IL Afr.* *504; 23107 = *AE* 1894, 64;
25515; X 1651, 3341 = D. 445; 7273 = *IL Pal.* 15; XII 4345; XIV 114, 121;
XV *7327 (196 ?); *AE* 1916, 89 *cfr. IL Afr.* 613 = *IL Mar.* 69; 1971, 28 (29
giugno); *IL Afr.* 131
197 *CIL* VIII 19495 = *IL Alg.* II 566; *AE* 1935, 156 = 1968, 8 b (*1 gennaio*);
1975, 201; *RIB* 757¹

M. Αὐρήλιος Ἀντωνεῖνος Καῖσαρ:

- 196-197 *IG* V, 1 448; VII *1844 (*integraz. esatta?*); 1845; *IGR* I 787, 854 = *IPE* I
174 ([Σεβ]αστοῦ (ὑδός ?)); *SEG* XIX *889 (*o M. Aurelio*); XX *252
196 *AE* 1965, 314 (*cfr. G.E. Bean, T.B. Mitford, « Denkschriften der Osterr.*
Akad. Wissenschaften», LXXXV, 1965, p. 18 nr. 19)
202 (!) *IGR* I *744 = *IG Bulg.* III *1588

M. Aurelius Caesar:

- 205-207 *AE* 1927, 19

Caesar Antoninus:

- 196 (?) *CIL* VIII 9754

Καῖσαρ Ἀντωνεῖνος:

- 214-215 *IGR* IV 1354

Antoninus Caesar:

- 196-197 *CIL* III *10059 (*agg. Imp.*); *AE* 1896, 58 (D.n. Aug.!)
196 *CIL* XI 8

Ἀντωνεῖνος Καῖσαρ:

- 198-217 *AE* 1903, 222
200 *IGR* I 1312 = *IGL Ph.* II 175
215 *IGR* I 1137
216 (?) *AE* 1895, 180

Αὐτ. Ἀντωνεῖνος Καῖσαρ:

- 198-211 *IGR* III 1362
198-209 *IGR* IV 1402

M. Aurelius Antoninus Caesar, Aug. n. (*sic!*):

¹ *Non pare esatta l'integrazione [M.] Aurel[ius Antoninus Caesar] di CIL III 14507 = AE 1901, 12, del 195.*

- 196-211 *CIL* VIII *22544 (*om. n.*)
 197 *CIL* VI 224 = D. 2185 (9 giugno)
 [Καῖσαρ Σεβαστὸς Μ.] Ἀντωνίνος:
 211-217 *IGR* III 1067

2. IMPERATOR DESTINATUS (IMPERATOR DESIGNATUS)

M. Aurelius Antoninus Caesar, Imperator destinatus:

- 197-198 *AE* 1904, 198
 197 *CIL* II *4101 = *ILEsp.* *1154 = *Tarraco* *82 (*om. Caes.*)!; III *243; VI 2009 = D. 466; VIII 5699 = *ILAlg.* II 6511; 5700 = *ILAlg.* II 567; 6048, 6994 = *ILAlg.* II 559; 17870 = D. 446; *18075, 18256 = *AE* 1967, 567; 27779; IX 4880 = D. 442; X 5174; XIII 1754 (47 maggio); *AE* 1924, 134; 1969-1970, 168 (*Imp. dest. dopo gli ascendenti*); *IRT* 418
 198 *CIL* VI 31555 = D. 5934; *36936

M. Aurelius Antoninus Caesar, Imperator designatus:

- 197 *CIL* III 12120, 12123 (*integraz. err.*); VIII 10569 = 14394; *AE* 1965, 325
 [M.] Αὐρήλιος Ἀντωνεῖνος, [Καῖσαρ], Αὐτοκράτωρ ἀποδεδεγμένος:
 197-198 *IG* V,1 1452

M. Aurelius Antoninus Caesar, destinatus Imp., Aug. (*sic!*):

- 197 *CIL* XI 2913 = D. 447

M. Aurelius Antoninus, Caesar destinatus (*sic!*):

- 197 *CIL* VI 1984 = D. 5025; VII 210 = *RIB* 637 (*om. M. Aurelius; 197?*)

M. Aur. An[toninus] Caesar, desig[natus] Imp.:

- 197 *IGLS* 228

Antoninus Caesar, [Im]p. destinatus:

- 197 *CIL* VIII 7062 = D. 1143 = *IEPD*¹ 589 = *ILAlg.* II 648

Imperator dom. noster M. Aurellius Antoni[nus] Bassianus, C[ae]sar, Imp. destinatus:

- 197 *AE* 1904, 75 = D. 8914

3. PARTICEPS IM[PERII]

M. Aur. Ant[on.], Caes., particeps im[perii]:

- 197-198 *CIL* VIII 12211 = 22851 = *AE* 1889, 86

4. M. AURELIUS ANTONINUS

Antoninus:

- 198-211 *CIL* III 1343; XV 7328; *AE* 1913, 72; 1939, 215; 1962, 304
 198-209 *CIL* III 14215, 16 (*agg. Caesaris, prima di Geta*); *AE* 1888, 67
 202-205 *CIL* XI 8050 = D. 9003
 202 *CIL* XIII 8037; *AE* 1950, 237
 204 *CIL* VI 32326
 208 *CIL* V 4036; VII 200 = D. 4719 = *RIB* 627
 211 *AE* 1914, 217
 211-217 *CIL* XII 251
 211-212 *CIL* X 7949
 212-217 *CIL* VIII 7974 = *ILAlg.* II 25; XV 744 (1-9); *AE* 1953, *118

Ἀντωνεῖνος:

- 198-211 *IGR* IV 1519 a

¹ *Tarraco* 82: designatus.

- 200 SEG VIII 766
 209 IGR III 1149
 212-217 SEG VI 3 (*Caracalla?*); AE 1903, 326; 1904, *204; 1907, 66
 213 IGR IV 1619
 214-215 AE 1966, 430
- M. Aurelius Antoninus:
 198-211 CIL VIII 9024; AE 1922, 54 = *IL Afr.* 27; 1959, 310 = *IDR* II 15 (Aug. *av. al nome*); *IRT* 398 a
 198-209 CIL VI 410 = 30760 = D. 1707 (Aug. *av. al nome*); AE 1973, 75; 1974, 571 (Aug. *av. al nome*)
 202 AE 1950, 237
 203-206 AE 1971, 481
 209 (?) AE 1965, *338
 211-217 CIL VI 31359 (*om. Antoninus; Caracalla?*)
 211-212 CIL III 7645 (*om. Antoninus, poi reinciso*); VI 9428
 212-217 Finke 195
- M. Αὐρήλιος Ἀντωνεῖνος:
 196 D. 8805 = *IGR* IV 566
 198-217 *IGR* I 717 = *IGBulg.* III 908
 198-211 *IGR* IV 1247
 198-209 AE 1975, *845
 211-217 SEG VII 817; AE 1895, *179
 212-217 AE 1975, *842
- M. Antoninus:
 198-209 CIL VIII 25894 = AE 1907, 202
- Μάρκος [Αὐρ. Ἀντ. - -]:
 198-211 *IGR* III 822
- [- -] Antoninus:
 204 CIL VI 32329
- [- -] M. Aurelius Antoninus [- -]:
 198-211 CIL VI 31346; 36939
 212-217 CIL VI 570 *cf.* 30796 = D. 4387; Finke 240
 213-217 CIL IX 4960
 214 CIL VI 2103 *cf.* p. 3292

5. IMPERATOR

Imperator Antoninus:

- 198-211 CIL III 1439, 1564; XI 6688, 9
 198-209 CIL VIII 14454; IX 5895; XIII 2950; XV 7326 = D. 8687
 201-205 AE 1957, 123
 202 CIL IX 1573; XV 7241
 204 CIL III 5943 = *IBR* 360
 205 CIL III 1051; XIII 6057, 6710, *11950; AE 1920, 70; 1962, 260; 1966, 277 = *Steiermark* 149
 208 CIL XIII 6039, *11793
 211-217 CIL X 8044, 3; XIV *4249 = *It.* I, 1 143
 212-217 AE 1954, 64
 213 CIL III 5154, 6291; XIII 7338; « *Alba Regia* », XII, 1971, pp. 254-256, nr. 12
 214 CIL VI 2103
 215 CIL XIV 4530; AE 1935, 170
 217 CIL IX 1609
- Αὐτοκράτωρ Ἀντωνῖνος:
 198-211 *IGR* I 1066

- 200-201 *IG XIV 917 = IGR I 380*
 211 *IGR IV 1403*
 211-217 *IGR I 1045*
 212-217 *IG V, 1 *130 = SEG XI *603 (Caracalla?); IGR IV 1519 b; SEG XIII 492; AE 1908, 2; 1953, 90*
- Antoninus Imperator:
 198-211 *CIL XI 6688, 10; AE 1903, 288 = D. 9154*
 198-209 *AE 1960, 225*
 208 (?) *CIL XIII 11985*
 212-217 *CIL VIII 2670 = D. 4439*
- Ἀντωνῖνος Ἀυτοκράτωρ:
 198-209 *IGR III 163*
 212-217 *IGR III 165 (o Etagabalo? agg. M.)*
- Imperator Caesar M. Aurelius Antoninus:
 198-211 *CIL III 3518, 11762; VI *36939; VIII *9353 = *20985; 25526 (anziché Caes., Aug.); AE 1922, 53 = ILAfr. 26*
 198-209 *AE 1922, *75 (om. Caes.); 1928, *117 = ILSard. 158*
 201 *CIL III *4650 (201 ?), *5991 = IBR 477; AE 1969-1970, 501 (o del 209)*
 202-205 *CIL VI *2388 b 17 = *32534; AE 1906, 24 (anziché Caes., Aug.); ILAlg. I 1256 (om. Caes.)*
 202 *CIL VI 226*
 203 *AE 1948, 29 (om. Caes.)*
 205 *CIL VI 228 = D. 2187 (om. Caes.); AE 1946, 189 = 1948, 170 = 1949, 170 (o del 208)*
 208-211 *AE 1934, 212*
 211-217 *AE 1968, *118 a*
 212-217 *CIL VIII 20254 (om. Caes.); AE 1913, 82 (om. Caes.); IDR II 162 (Caracalla?)*
 213 *AE 1914, 288 = IBR 479 A*
- Αὐτ. Καῖσ. Μ. Αὐρήλιος Ἀντωνεῖνος:
 198-211 *IG IV 1157 = IV² 610; IGR I *1441 = IGBulg. I *90; 1492 = AE 1902, 234 (om. Καῖσ.); III *1106; AE 1940, 203; SEG XI 296 b; IGBulg. III 909 (om. Καῖσ.)*
 200-201 *IGR I 614 (om. Καῖσ.)*
 202-205 *IGR IV 881 (om. Καῖσ.)*
 202 *SEG XIX *461 A (om. Καῖσ.)*
 203-205 *IG III 633 = II/III² 4216 (om. Καῖσ.)*
 209-211 *MAMA VI 370*
 212-217 *IGR I *718 = 1469 = IGBulg. III 1323 (om. Καῖσ.); III *60 (om. Καῖσ.); SEG VII 819 (Caracalla?); AE 1888, 43 (om. Καῖσ.); 1891, 85 (Caracalla?); 1907, 180 (om. Καῖσ.); IGBulg. I 17 (Caracalla?)*
- Imp. Caes. M. Aurelius [- - -]:
 198-217 *CIL VI *3778 = *31344 (om. Caes.); VIII 10111 = 22162 = ILAlg. I 3936; XIII 2661 (om. Caes.)*
 201 *CIL VI 1029*
 210 *CIL VIII 6996 (om. Caes.)*
 211-217 *CIL VIII 1405 cfr. 14905*
 217 *CIL VIII 10026*
- Imp. Caes. M. Aurelius Antoninus [- - -]:
 198-217 *CIL VIII 80 = 11218; *21955, *22138; XIII *8827*
 198-211 *CIL VIII 1404, 8380 = 20218; 20318, 20981, 21520, *23394, 24556; XIII *11784; AE 1927, 62 (om. Caes.); ILAfr. *73 (integraz. esatta?)*
 198-209 *CIL VIII 10683 = ILAlg. I 2942*
 201 *CIL VIII 6340 = 19312*

- 202-205 *CIL* XI 1336
 203 *CIL* VIII 12209 = 23794
 209-211 *CIL* VIII 15776
 212-217 *CIL* VIII *2496 = *AE* 1933, 45; 10703, 26531 (*Caracalla?*); *ILAfr.* *295
 213-217 *CIL* VIII 10098 = 22141; 10873
 213 *CIL* VIII *10625 = *16537 = *ILAlg.* I *3036
 214 *CIL* VIII 20988; *EE* VIII 245
 Αὐτ. Καῖσ. Μ. Αὐρήλιος Ἀντωνεῖνος [- - -]:
 198-211 *IG* III *536 = II/III² *3414; *IGR* I 128 (*om. Καῖσ.*); III 468
 198-209 *IGR* I *1290 c
 212-217 *IGR* III 420, 806 (*om. Καῖσ.*); *AE* 1972, *596 (*Caracalla?*)
 213-217 *AE* 1975, 794
 Αὐτοκράτ. Καῖσαρ Μάρ. Ἀντωνεῖνος [- - -]:
 212-217 (?) *IGR* III 998 = *IGLS* 87 (*Caracalla?*)
 Imp. Caes. An[toninus]:
 198-211 *CIL* VI 31333
 M. Aurelius Antoninus Imp.:
 198-209 *CIL* II 810 = *ILEsp.* 1273; III 1174 (*Aug. av. al nome*)
 200 (?) *CIL* II 1670 = *ILEsp.* 1159

6. AUGUSTUS

Antoninus Augustus:

- 198-211 *CIL* III 14217, 3; VI 29844, 23; IX 3425; X 6487, 8262; XV 7825; *AE* 1901, 10; 1952, 190
 198-209 *CIL* III 3391, 14479; VIII 9757, 17837; XIII *1681; *AE* 1901, 154
 201 *CIL* III 7540 = *IGR* I 612
 202-205 *CIL* X 7336 = *ILPal.* 48 = D. 455
 202 *EE* IX 602
 203 *CIL* VIII 2557 = D. 2354 (*agg. noster*)
 204 *CIL* VI 32326, 32327 = D. 5050 a; 32328; XIII 6659; *AE* 1948, *154; D. 428
 205-211 *CIL* II 4121 = D. 1145 = *ILEsp.* 1303
 206 *CIL* VI 1872
 208 (?) *CIL* X 8010
 209-211 *CIL* XIV 3036; *ILAlg.* I *1301
 210 *CIL* VIII 7094-7098
 211-212 *CIL* VIII 16521 = *ILAlg.* I 2994
 212-217 *CIL* VI 1070, 2816 = 32539 (*Caracalla?*); XIII 11984 = *AE* 1911, 156; XV 688 (1-3); *AE* 1924, 110 (*agg. noster*)
 213 *CIL* III 14358, 2; VI 2086 = 32380 = D. 451
 214 *CIL* VI 2103 *e p.* 3292; *AE* 1958, *232
 216-217 *CIL* II 2661 = D. 1157 = *ILEsp.* 363
 216 *AE* 1947, 182 = *SEG* XVII 759

Ἀντωνεῖνος Σεβαστός:

- 198-217 *AE* 1933, 228
 198-211 *SEG* VIII 767
 200-201 *IGR* III 1 = *TAM* IV, 1 26; 79
 201 (?) *AE* 1900, 79
 205 *CIL* VI 1670 = 31889 = *IGR* I 129
 212-217 *IGR* I 113

Augustus Antoninus:

- 198-211 *CIL* III 1127; V 4192; XIV 5309, 10 (*Aug. n. Antoninus*)
 198-209 *CIL* VII 101 = *RIB* 326 (*Aug. n. Antoninus*)
 198 *CIL* VIII 2551 *cfr.* 18046 = D. 2397 (*Aug. n. Antoninus*)

- 202 *CIL* XIII 5970
 Σεβ[ασ]τὸς Αὐτοκράτωρ Ἀντωνεῖνος:
 212-217 *AE* 1965, 342 = *IGBulg.* III 1581
- Imp. Aug. Antoninus:
 198-209 *AE* 1911, *16 (*anziché* Aug., [n.])
 202-205 *AE* 1938, 72 = *ILTun.* 629
 202 *It.* III, 1 49
 208 (?) *AE* 1969-1970, 173
- Imp. Antoninus Augustus:
 198-211 *CIL* III 8086; VI 461 = D. 3361; VIII 19493 = D. 439 = *ILAlg.* II 564;
 XI 1585 = D. 4356; 6014 = D. 6645; XIV 2977; *AE* 1933, 34; 1946, 217;
 1949, *186
 198-209 *CIL* XI 7725 = XIV 4285 = *AE* 1888, 65 = D. 6178; *ILAfr.* 267 (Imp. Caes.);
RIU I 107; *AE* 1972, 393
 199 *IRT* *36
 202-205 *CIL* III 3968 = 10850 = *AIJug.* 560
 202 *CIL* VI 862
 203 *CIL* VI 220 = D. 2163
 204 *AE* 1932, 70; 1944, 74
 205 *CIL* III 14356, 3 a; VI 1056 = D. 2156; XIII 7797
 208 *CIL* VI 716 (*del* 208 ?); IX 1573; X 5064 = D. 2667; XIII 8848
 209-211 *AE* 1948, 211
 209 *CIL* III 1780
 212-217 *CIL* XV 7322 (*Caracalla?*); *IGR* I 113
 212 *CIL* VIII 25457
 213 *CIL* VI 269 = *IEPD* II 7 (*agg. n.*); 2086 = 32380 = D. 451 (*agg. n.*); VII
 351 = *RIB* 905; XIII *6762
- [Αὐτοκράτ]ωρ Ἀντωνεῖνος Σε]βαστὸς:
 212-217 *AE* 1914, 251
- M. Aurelius Antoninus Augustus:
 198-217 *CIL* VI 786 (*om.* Aurelius; *agg. n.*); VII 963 = *RIB* 976 (Au[g. n.] *av. al*
nome, 213 ?); *AE* 1924, *115
 198-211 *CIL* V 7980; VI 1408 = D. 1141; VII 343 = *RIB* 896; VIII 25519; *AE* 1906,
 10 = 1907, 184 = D. 9096; 1907, 10; 1908, 9
 198-209 *CIL* III 7168; VI 419 = 30763; IX *1582; *AE* 1889, 81 = *ILG* 231; 1938,
 146; «Alba Regia», XII, 1971, pp. 257-258 nr. 13
 198-199 *AE* 1973, *437 bis
 198 *CIL* VIII 2551 = 18046 = D. 2397
 199 *AE* 1969-1970, 699 = *ILAlg.* II 6869
 200 *AE* 1916, 46
 201 *CIL* VIII *22602-22604 = D. 5850 = *IEPD* I 293
 202 *CIL* VI 1984 = D. 5025; *AE* 1911, 56 = 1975, 781
 203 *CIL* VIII 2557 = D. 2354
 209 *AE* 1958, 63 = *ILJug.* 157
 212-217 *CIL* XV 408 = *LSO* 385-387 (*agg. n.*)
 211-217 *CIL* VIII 8471; *AE* 1957, 68
 213 *CIL* VI 2086 = 32380 = D. 451
- M. Αὐρήλιος Ἀντωνεῖνος Σεβαστὸς:
 198-211 *IGR* I *567 (*integr. err.*)
 203 (?) *IGBulg.* II 625
 212-217 *AE* 1927, *171
- Imp. Caes. M. Aurelius Antoninus Augustus¹:

¹ Nel 197 (sic!): *CIL* V 5259 (197 ?); VIII *2464 = *IEPD* I *252 (*om.* Caes.:

- 198-211 *CIL* II 1644 = *ILEsp.* 1168 (om. Aurelius?); III *471, *1340 (om. Caes.); 1453, 3342 (om. Caes.); 3346 (om. Caes.); 3998 = *AJJug.* 583 (om. Caes.); 4560 (om. Caes.); 5156 a = D. 3712 (om. Caes.); 10279, 12510 = 13747 = D. 3755 = *IPE* I 6 e IV 2 (om. Caes.); 14199, 9; V 2816, 5806; VI 120 (om. Caes.); VIII 2585 = 18091 = *AE* 1967, 571; 4322 = D. 2484 (om. Caes.); 4595, 6711 = D. 6863 a = *ILAlg.* II 3610 (om. Caes.); 12094 (due volte Imp. Caes.); 15496, 15855, 17259 = D. 449 = *ILAlg.* I 952 (due volte Imp. Caes.); *17728, *18253, *20262, 20845, *22714, 25416, 25485, 25808 a = D. 9402; 27569; XII *2491, 4323 = D. 4210 (om. Caes.); XIII *6466, 6467, *7734; *AE* 1901, 2; 1902, *21; 1906, 98 = 1907, 158; 1909, 102 = D. 9393 = *ILAfr.* 102 (Imp. Aug.); 1909, 152 = *ILAfr.* 28 (om. Caes.); 1909, 161; 1911, 97, 98; 1912, 17, 18, *52 (om. Caes.), 159; 1914, 118 = *IDR* II 5; 1915, 40; 1937, 27 = *ILTun.* 49; 1939, 213; 1945, 138; 1948, *217; *ILTun.* *717; *«Notizie Scavi», 1957, p. 196
- 198-210 *CIL* VI 1060 = 33858
- 198-209 *CIL* III 1375 = *IEPD* I 281 (om. Caes.); 3615 (om. Caes.; agg. n.); 5536, 6229 (om. Caes.); 14200 = *MAMA* IV 9; 14216, 3 = *IDR* II 9 (om. Caes.); VI 643, *2837 cfr. 32535 b; 3768 = 31322; VII *106 = *RIB* 333; VIII 2230 (om. Caes.); 2466 = D. 2486 (om. Caes.); 2707 cfr. 18115; 8991 = *AE* 1911, 119; 14695, 22579, *22611 = *IEPD* I 294; 23405; XIII 7441 = *AE* 1898, 75 = D. 5909 (om. Caes.); XIV 1981 = XV 7746 = D. 8638 a (om. Caes.); *AE* 1908, 46; 1910, *140 = 1968, *429 (om. Caes., M.); 1917-1918, 15 = *ILAlg.* I 2089; 1926, 116, *158 = *IRT* 397; 1932, *15 = *ILTun.* *1534; 1940, *144; 1950, 126 = *IRT* 868 (om. Caes.); 1957, *82 (om. Caes.); 1966, *592; 1972, 699; *IRT* *430 (tutta integr.); 438, 439; *ILAlg.* I *2086 (integraz. esatta?); *RIB* 2266; *MAMA* V 198; *RIU* I 250
- 198-205 *CIL* V 2821 (om. Caes.)
- 198-204 *AE* 1968, 518, *521
- 198-201 *CIL* III 1377, 2862; V 1761; VIII 18255 = *AE* 1967, 570; *AE* 1909, 159 = *ILAfr.* 302; 1946, 38; 1967, *539, *569, *593, *643
- 198 *CIL* III 205, 218 = *IGR* III 967 = D. 422; 3745 (om. Caes.); *4642, 6723, 6725, *6899 a = 14184, 41 (198 ?); 6904, 6922, 6950, 10616 (om. Caes.); 12171, 12178, 12186, 12197, 12203, 12204, 14184, 34; VI 1052; VIII 2465 = D. 2485 = *IEPD* I 253 (om. Caes.; del 3 maggio); 2527, 2528, 2549, 2550, *2552 = *18070; 2558 + *AE* 1920, 12 = *AE* 1967, 568; 4583 (del 15 maggio); *8392 = 20261; 8797 b cfr. *AE* 1940, 141 = 1948, 215; 9227 = 20846 (198 ?); 9229-9232 = 20847; 10337, 10338, 10353, 10362, 10980 = 20983; 18766 = *ILAlg.* II 6248; 19920 = *ILAlg.* II 429; 22567 (om. Aurelius); 26179; IX 2122; X 7276 = *ILPal.* 18; XI 3876 a (om. M.; 16 settembre); *AE* 1888, 92; 1894, 44; 1896, 88; 1900, 153; 1901, 102; 1906, 21 (198 ?); 1909, 104 = D. 9177 = *ILAfr.* 9 (anziché Caes., n.); 1919, 23 (23 settembre); 1935, 10 = *ILEsp.* 1167 (198 ?); 1940, *103; 1948, 214; 1969-1970, 528 (om. Caes.); *TAM* IV, 1 13
- 199 *CIL* III 3706, 3733 (om. Caes.); 7602-7604 (199 ?); 14461 (199 ?); VI 1053; VIII 884 = 24010 (199 ?); *2437 = 17940; 2553 cfr. 18047 = D. 2438; 11801 = D. 458; 17871, 23993; X 7275 = *ILPal.* 17; *AE* 1911, 106; 1917-1918, 45; 1931, 66 (199 ?); 1942-1943, 111 = *ILTun.* 614; 1964, *240; 1969-1970, 698 = *ILAlg.* II 6870
- 200-203 *CIL* III 3120
- 200 *CIL* II 1669 = *ILEsp.* 1158; III 6709 = D. 5899 = *IGLS* 39; 6710 = *IGLS* 40; 6713 = *IGLS* 43 (200 ?); 14150; X 5052; XI 1322 = D. 2371 (om. Caes.);

integraz. esatta?); *AE* 1942-1943, 11 = *ILAlg.* II 3591 (197 ?); 1969-1970, *697 = *ILAlg.* II 6868 a (integraz. esatta?).

- AE 1895, 157; 1896, 133 (*o del* 205); 1902, 10 = D. 9097; 1953, 80 = 1957, 204 (*om. Caes.*)
- 201 CIL III 1602 (*om. Caes.*); 5982 = *IBR* 457; 15148; VIII 6 = *IRT* 916; 10992 = *IRT* 914; XII *5532; AE 1922, 5 (201 ?); 1928, *22 = *ILTun.* 58; 1949, *47 (*o del* 202); 1954, 143 b = «*Libyca*» (*Arch. Epigr.*), I, 1953, p. 239; *IRT* *915
- 202-209 CIL III 6911 = AE 1888, 179 (*agg. n.*)
- 202 CIL IX 4958 (*om. Caes.*); XV 7364 a/b (*om. Caes.*); AE 1960, 102 (*om. Caes.*); *IRT* 913 (202 ?)
- 203 CIL IX *788; XIII 12043 = AE 1910, 126 = D. 9083; *MAMA* IV 148
- 204 CIL VIII *803 = *12274; AE 1898, *71
- 205-208 AE 1930, 113 = 1947, 107 = *RIB* 1909 = *IEPD* II 104
- 205 CIL II 1170 = *ILEsp.* 1161; VI 1056 = D. 2156; XIII 8825 = D. 9186 (*o del* 206)
- 207-209 AE 1971, *385
- 207 CIL VIII *15449 = 26258
- 208 CIL III *14184, 50; VI 434 = D. 3012; VIII 4323 = 18528; 10603 = 14696 (*o del* 209); 17727 = D. 8916; IX 4117; AE 1888, 70
- 209-211 CIL VIII 4214, 17829 = D. 434 (*om. Caes.*); 17835 (*om. Caes.*); AE 1940, 220 (*om. Caes.*)
- 210-211 CIL VIII 11018 = D. 436 (*om. Caes.*); *18903 = *ILAlg.* II *4664
- 211-217 CIL III *7690 (*om. Caes.*)
- 211-212 CIL VII * 496 = *RIB* 1054; XI *596; XIV 1982 = XV 7747 = D. 8688 b (*om. Caes.*); *ILAlg.* II 4661 (*om. M. Aurelius*)
- 212-217 CIL III 6470, 4 = 10197; *11547 (*cf.* *Vermaseren* 1440; *om. M. Aurelius*); V 7643 = *IIt.* IX, 1 173; 7865 (*om. Caes.*); 7866 (*om. Caes.*); VI 1018 (*Caracalla?*); VIII 10827 = *ILAlg.* II 6138 a (*om. Caes.*); 18894 = *ILAlg.* II 4638; XIV 117; XV 424 = *LSO* 395 (*om. Caes.*); 7237 (*Caracalla?*); 7321 (*agg. n.*; *Caracalla?*)
- 212-213 CIL III *12105
- 213-217 CIL VI *3773 = 31339
- 213 AE 1968, *157
- 214 CIL III 10439 = D. 3741; AE 1968, 430 (*om. Caes.*)
- 215 AE 1935, *170
- 216 CIL VIII *10066
- Αὐτ. Καῖσ. Μ. Αὐρήλιος Ἀντωνεῖνος Σεβαστός:
- 198-217 *IGR* I *651
- 198-212 *SEG* II *720 (*om. Αὐτ.?*)
- 198-211 *IG* IV 793; VII 80; IX, 2 329; *IGR* I *714 = *IGBulg.* III 906; 748 (*om. Καῖσ.*); III 314 = *MAMA* IV 147; 353, *509 = *TAM* II 655; 1534; *SEG* XXIII 199; AE 1908, *58; 1936, 17; *TAM* II *719
- 198-209 *IG* IV 704; *IGR* I *613, *650 (*om. Καῖσ.*); 741 = AE 1900, 19 = *IGBulg.* III 1624; III 826 *cf.* AE 1965, 317; IV 468 (*om. Καῖσ.*); 599; *SEG* XI *381 a; XIV 482 (*om. Καῖσ.*); AE 1966, *374; *TAM* II 718; *IGBulg.* II 626
- 198-201 AE 1926, 95 = *IGBulg.* II 659; 96 = *IGBulg.* II 616
- 198 CIL III 218 = *IGR* III 967 = D. 422; *IGR* I 575 = AE 1902, 105 = *IGBulg.* II 618; 576 = 1418 = AE 1902, 114 = *IGBulg.* II 619; *SEG* XXIV 953 (*Ἀντ(ω)νῖ(ν)ος*); *1111 (*om. Καῖσ.*); *IGBulg.* III 1491 (*om. Καῖσ.*); 1554 (*anziché Καῖσ., μέγιστος*); IV 2024 (*om. Καῖσ.*)
- 199-200 *IGR* I 1113
- 199 *IGR* III 82 = 1492 (199 ?); AE 1938, 158
- 201 *IGR* I 878 = *IPE* II 34
- 202-205 *IG* XIV 1064 (*om. Καῖσ.*); *IGR* I 828; *IGBulg.* II 621
- 202-204 *IGR* I 685 = *IGBulg.* IV 1999

- 202 AE 1899, 51 = IGR I 766 = 1500 = *IGBulg.* III 1690 (om. Καῖσ.); AE 1939, 40 (Σεβαστός av. M. Αὐρήλιος)
- 208 IGR III *1146
- 209-211 AE 1930, 103 = SEG VII 861 (om. Καῖσ.); *IGBulg.* II 629, 630
- 209 AE 1888, 61 = IGR IV 132 (Ἀντωνεῖ(ει)νος)
- 211-217 IG IV 17; VII 2834; SEG VI 811; VII *349; AE 1891, 83; TAM II 738; *IGBulg.* IV *2264
- 211-212 AE 1939, *57 = IGLS 2744; *Magnesia* *14 (Καῖσαρ dopo Ἀντωνεῖνος)
- 211 (?) IG V,1 1318
- 212-217 IGR III *385, 743 = TAM II 936; IV 363, 1073 (om. Καῖσ.; *Caracalla?* *integraz. err.*); AE 1914, 127 (om. Καῖσ.; o *Elagabalo?*); AE 1939, 280 = SEG IX 174 (*Caracalla, cfr. Vidman 805*)
- 213-217 IGR I *1080 (*Caracalla?*); III *510 = TAM II 657
- Αὐτ. Καῖσ. M. Αὐρήλιος Ἀντωνεῖνος Αὐγουστος:
- 198-211 IGR I 702 = 1463 = *IGBulg.* III 1074 (om. Καῖσ.)
- 198-209 IGR I 855 = IPE I 199 A (*anziché Καῖσ., Σεβαστός*)
- 211-217 IGR I 750 = *IGBulg.* III 1560 (om. Καῖσ.)
- 212-217 AE 1932, 25 = *IGBulg.* III 1559 (om. Καῖσ.); 1933, 124 (*agg. Σεβαστός*)
- Αὐτ. Καῖσ. M. Αὐρήλιος Ἀντωνεῖνος μέγας Σεβαστός:
- 212-217 IG XIV 1024 = IGR I 101
- Αὐτ. Καῖσ. M. Αὐρήλιος Ἀντωνεῖνος Σεβαστός μέγιστος:
- 198-211 IGR III 333 (om. Αὐτ. Καῖσ.); *341 (om. Αὐτ. Καῖσ.); IV 699 = MAMA IV 11; SEG I 403 (om. Καῖσ.)
- 209-211 IGR IV 1722 (om. Καῖσ.)

7. PIUS

Imp. Caes. M. Aurelius Antoninus Pius:

- 198-209 CIL VIII 9606 = 21464
- 198 AE 1917-1918, *16 = *ILAlg.* I 1255
- 202 AE 1926, 75 (Pius maximus)
- 211-217 CIL IX *38; AE 1904, *155; 1957, *337
- 214 (?) CIL II 6223 = *Galicía* IV 24 = *ILEsp.* 6064 = *HAE* XII-XVI 2150
- Αὐτ. Καῖσ. M. Αὐρήλιος Ἀντωνεῖνος Εὐσεβής:
- 201 AE 1896, 50 (om. Καῖσ.); 78 (om. Καῖσ.)
- 206 IGR IV *239
- 208 (?) IG XII,7 243 = IGR 1014

Antoninus Pius Augustus:

- 198-211 AE 1888, 28
- 198-209 CIL III 427 = D. 430
- 202-205 CIL VI 180 = D. 3703
- 212-217 CIL V 8083

M. Aurelius Antoninus Pius Augustus:

- 201-209 CIL VIII 9833 = *Altava* 1
- 201 AE 1954, 143 b *cfr. « Libyca »* (*Arch. Epigr.*), I, 1953, p. 239
- 204 (?) CIL VIII *9228 (om. Aug.)
- 211 *ILAlg.* II 3592
- 212-217 CIL XIII *6351; AE 1972, 794 (Pius Caesar Augustus)

M. Αὐρήλιος Ἀντωνεῖνος Εὐσεβής Σεβαστός:

- 198-211 IGR III 730
- 201 CIL III *482 = 12271 (om. M.)
- 207 IGR I 1178
- 209 IG III 10 = II/III² 1077

Imp. Antoninus Pius Augustus:

201-209 *CIL* III 75 = D. 4424 (Piissimus)208 *CIL* VI 210 = D. 2103212-217 *CIL* V 8063213 *CIL* VI 36834 (agg. M.)

Αὐτ. Ἀντωνεῖνος Εὐσεβῆς Σεβαστός:

204 *IGR* I 1330 (4980, 4984)210 *IGR* I *1185

Imp. Caes. M. Aurelius Antoninus Pius Augustus:

198-217 *CIL* VII 1005 = *RIB* 1237; VIII *21906, 25970198-211 *CIL* III 1451, 5727, 5808 = *IBR* 119; VI 3784 = 31350 = 36929; VIII 2705, 8455; X *1585 = D. 3366; *5333 (*integr. err.*); 7503 (*om. Caes.*)198-209 *CIL* VII 142 = *RIB* 430; 482 = *AE* 1947, 106 = *RIB* 1151; VIII 18071; *AE* 1910, 141 = D. 9155 (*om. Caes.*); 1920, *27199 *CIL* X 7560200 *IRT* 419201 *CIL* III 482 = 12271; *5712, 5714 (*om. Antoninus*); *5715, 5717, 5723 = 11837; 5746, 5750 = *IBR* 478; *5978, 5981 = 11979 = *IBR* 454; 5987 = *IBR* 470; 5990 = 11982 = *IBR* 476; 5992 = *IBR* 471; 5993 = *IBR* 472; 5995 = *IBR* 491; 5996 = 11985 = *IBR* 490; 7171, *11323 (= 4617); *12272, 13689; VIII 9828 (201 ?); IX 5980 = X 6908 = D. 5858; *AE* 1896, *50, 78202-211 *CIL* VIII 11802202 *CIL* VI 1031; XIII *9137 (202 ?); *IRT* 423; *AE* 1962, 298203 *CIL* VIII *2368 = *17872; 12402; *AE* 1889, 139204 *CIL* VI 32326, 32327 = D. 5050 a; 32328, 32330, *32332; *AE* 1932, *70205-208 *CIL* VII 279 = *RIB* 746; *AE* 1930, 111 = *RIB* 740205-207 *CIL* VII *1003 = *RIB* 1234205 *CIL* III 13800 = *AE* 1896, *62 = *IDR* II 492; VIII 9034, 9035 = D. 459; *AE* 1912, *293 (205 ?); 1920, 69; 1966, 277 = *Steiermark* 149207 *CIL* VIII 8469 *cf.* p. 972 (207 ?); *AE* 1960, 380 = *ILSard.* 375 (207 ?)208 *CIL* VIII 1628 = D. 429; 2711; XVI 135 (= V 4055)209-211 *CIL* XIII 7417 = D. 433209 *CIL* III 6071 = 14195, 26 (*o del* 208)210 *CIL* VI 1076211-217 *CIL* III 1070 = D. 5625 (*om. Caes.*); *14431211-212 *CIL* VIII *1273 = 25829-25830 *cf.* *IL Afr.* 486; IX 4959 = D. 460211 *CIL* III 6530 = 11934 = *IBR* 280; 11935 = *IBR* 281; XI 2696 (*due Imp.*); XIII 8201 = *AE* 1895, 141 = D. 4312; XIV 4388 = *AE* 1889, *102; *AE* 1892, *53212-217 *CIL* III *1565 (*om. Caes.*); 7520 (*om. Caes.*); VIII 20708; VI 36935; *AE* 1911, 178212 *CIL* II 1671 = *ILEsp.* 1164; III 12137; *AE* 1891, 90213-217 *CIL* VIII 22135; XIII 9028, *9030213 *CIL* III 202, 10306 (*om. Caes.*); *AE* 1900, 6 (*om. Caes.*); 1948, 152214 *CIL* II 3707 = *ILEsp.* 1165 = *CIB* 120 (agg. [Felix] in *CIB*)216 *CIL* III *1697 = *8243 (*om. Caes.*); VIII 10029, 10039 = 21951; 10070, 10096 = 22140; 10102 = 22152 = *ILAlg.* I 3928; 10104 = 22154 = *ILAlg.* I 3929; 10105 = 22155 = *ILAlg.* I 3930; 10107-10108 = 22160 = *ILAlg.* I 3935; 10113 = 22171 = *ILAlg.* I 3946; *10955 = *22167 = *ILAlg.* I *3943; 22029, 22142, 22146, 22148, *22151, 22157-22158 = *ILAlg.* I 3932-3933; 22671 a = *AE* 1926, 157 = *IRT* 428 (*due Imp. Caes.*); *AE* 1912, 76 (*om. Caes.*; *o del* 215 ?); 1930, *1 = *IRT* 427 (*due Imp. Caes.*); 1948, *109; 1963, 144 (*due Imp. Caes.*; *o del* 215 ?)217 *CIL* VIII 10027, 10028 (*o del* 216 ?); 10041 = 21957

- Αὐτ. Καῖσ. Μ. Αὐρήλιος Ἀντωνεῖνος Εὐσεβῆς Σεβαστός:
 198-217 *IGR* III *805
 198-209 *IGR* IV *924, *925
 198-201 *IGBulg.* II 617
 201 *CIL* III 13689; *SEG* XVI *665 b ([Σεβαστ.]ὸς τὸ β'; *o del* 202 ?)
 202-205 *IGBulg.* II 622
 203 *IGR* I 1326; III *1533
 207 *IG* XII,7 266 = *IGR* IV 1012; *AE* 1913, 237 (*om.* Καῖσ.; *o del* 206 ?);
SEG XII 514
 208 *IG* XII,5 658
 209 *IGBulg.* II 627
 210-212 *IGR* IV *988 (*om.* Αὐτ.)
 211-217 *IGR* I *771 = *IGBulg.* I² 369; IV *365, *1055
 211-212 *IGR* IV *1056, *1804
 212-217 *IG* XII,5 658; XII,7 267 = *IGR* IV 1013
 213-217 *IG* XII,8 382; *AE* 1888, 41; 1908, 208 = *IGR* I 1510; *IGR* III 92 (*om.* Καῖσ.)
 213 *IGR* IV 1619
 214-215 *IGR* IV 1354 (*o M. Aurelio?*)
 Αὐτ. Καῖσ. Μ. Αὐρήλιος [Ἀντ.]ωνεῖνος Εὐσεβῆς [Σε]βαστός μέγισ[τος]:
 198-211 *SEG* XI 965
 Aug. Antoninus Pius:
 202 *CIL* VI 218 = D. 2107
 212-217 *AE* 1972, 226 (*o M. Aurelio?*)
 Antoninus Aug. Pius:
 202-205 *CIL* VIII 22670 a = D. 8918 = *IRT* 432
 209 *IRT* 441
 Imp. Antoninus Aug. Pius:
 212-217 *CIL* VIII 5523 = 18859 = *ILAlg.* II 4637; *AE* 1903, 360; 1907, 120
 Imp. Caes. M. Aurelius Antoninus Augustus Pius:
 198-211 *CIL* III 6230; VI 738; VIII 17638; XIII 8829
 198-209 *CIL* II 259 = *ILEsp.* 646; VIII 27550 = *AE* 1899, 41 (*om.* Caes.); *AE* 1912,
 210 = *ILAfr.* 182
 200 *CIL* XIII *8826
 201 *IRT* 420, 421, 422
 202-211 *ILAlg.* I 2059
 208 (?) *CIL* VII 1085 = *RIB* 2313
 210-211 *IRT* *445 (*integrata?*)
 211-213 *CIL* III 5324 = *Steiermark* 171
 212-217 *CIL* VIII 2486 = 18007 = D. 2625; *AE* 1888, 125 (*om.* Caes.)
 213-217 *CIL* VIII *22715
 Αὐτ. Καῖσ. Μ. Αὐρήλιος Ἀντωνεῖνος Σεβαστός Εὐσεβῆς:
 198-209 *SEG* XXIV *582 *cf.* « BCH », LXXX, 1961, pp. 167 sg.
 198 *IGR* III 848; *AE* 1972, 638 b (198 ?)
 209-211 *IGBulg.* II *631
 211-212 *IGR* III *1238 (*om.* Καῖσ.)
 Αὐτοκράτωρ Καῖσαρ Μ. Αὐρήλι[ος] Ἀντωνῖνος Αὔγουστ[ος] Εὐσεβῆς Σ[εβ]αστός:
 208 *IGR* III 5 = *TAM* IV,1 27

8. FELIX

- Imp. Caes. M. Aurel. Anton. Fel. Aug.:
 217 *CIL* II 4889 = *ILEsp.* 1953
 Αὐτοκράτωρ Καῖσ. Μ. Αὐρήλ. Ἀντωνεῖνος Εὐτυχῆς Σεβ.:
 212-217 *SEG* VII 818 (*Caracalla?*)

Imp. Caes. M. Aurelius Antoninus Pius Felix:

- 198-209 *CIL* VIII 17258 = *ILAlg.* I 951 (*om.* Caes.)
 202-205 *CIL* VI 354 = D. 2218 (*Aug. reinciso*)
 204 *IRT* *424
 205 *AE* 1916, 15 (*Aug. av. al nome*)
 210-212 *CIL* VIII 21614 = *AE* 1894, 14 (*om.* Caes.; *agg.* N.N.?)
 213 *AE* 1898, 9, 63

Augustus Pius Felix:

198-217 *CIL* VI 31335

Imp. Caes. M. Aurelius Antoninus Augustus, Pius, Felix:

- 198-217 *CIL* VI 3777 = 31348
 198-211 *CIL* VIII 4216, 23750; *AE* 1909, 103 = *IL Afr.* 103; 1920, 28 = *IL Afr.* 355;
ILAlg. I *1260
 198-209 *CIL* VI 1075 = 31235; VIII 2671, 2706; XIII 8979, *8980
 201 *CIL* III *15199 = *AIJug.* 608; VI *3769 = 32532; *ILAlg.* I 2091
 202-211 *CIL* XI *3785; *AE* 1949, 109
 202-205 *ILAlg.* I 2087, *2088
 202-204 *CIL* VI 1074 = D. 456
 202 *CIL* VI *36937
 203 *CIL* VI 1033 = 31230 = 36881 = D. 425
 205 *CIL* VIII *26539 = *IL Afr.* 525; 26540 = *AE* 1914, 180 = *IL Afr.* 526; XI
 1926 = D. 6616 (*om.* Caes.); *AE* 1914, *179
 207 *CIL* X 5909
 208-209 *CIL* VIII 10603 = 14696; *AE* 1916, 78 = *IL Afr.* 451
 209 *AE* 1972, 139
 210-217 *IRT* *38
 210 *CIL* IX 6010; *AE* 1969-1970, *135
 211-217 *AE* 1910, *147 (*om.* M. Aurelius)
 212-217 *CIL* V 874; X 1594
 212 *CIL* XI 3250
 213-217 *CIL* IX 5013; X 7539; XII 4347; 5430, *5431, *5432; *AE* 1974, *343 (*Caracalla?*)
 213 *CIL* XI 2663 = D. 6597 (*una volta om.* Imp.)
 214 *AE* 1969-1970, *268 = *HAE* VIII-XI *1730 = *Galiccia* III *5

Αὐτ. Μ. Αὐρήλιος Ἀντωνεῖνος Σεβ. Εὐσεβῆς Εὐτυχῆς μέγιστος:

- 198-211 *IG* IV 1156 = IV² 611
 211-217 *IG* IV² 612 (*cosi?*)

Αὐτοκράτωρ Μ. [Αὐρ. Ἀντωνεῖνος] Εὐτυχῆς Εὐσεβῆς Σεβαστός:

212-217 *AE* 1900, 20

Imp. Caes. M. Aurelius Antoninus Pius, Augustus, Felix:

- 198-211 *CIL* VIII 15857
 201 *CIL* III *4622, *4623, 4624, 4638, 4654 = *RIU* I 206
 207 *CIL* XIV 4387 = *AE* 1889, 105
 210-212 *CIL* VI 1062
 212 *CIL* III *10203 = *AIJug.* 603
 213 *CIL* III *13805 (213 ?); VIII 1615 = 15721; *AE* 1944, 51; 1958, 230
 214 *CIL* VIII 15669 = D. 6807; IX 5994 = X 6922
 215 *CIL* VIII 1798 = D. 437

Pius Fel. Antoninus Aug.:

211-217 *CIL* XV 7330 (*Caracalla?*)

M. Aurelius Antoninus Pius, Felix, Augustus:

- 198-211 *CIL* VIII 9237
 211-217 *CIL* III 7836; *AE* 1953, 188; *IRT* 606
 211 *CIL* III *11951 = *IBR* 335

- 212-217 *CIL* VIII *11163; *AE* 1909, 112
 213 *D.* 5433 l. 10 (*om. M.*)
- Imp. Antoninus Pius, Felix, Augustus:
 205 *CIL* XIV 4570
 210 (?) *CIL* V *4317
 211-217 *CIL* XIV 2497 (*om. Imp.*); *AE* 1903, *265 = *IGLS* 2713
 212-217 *CIL* III 138 = 14385 b = *D.* 4283 = *IGLS* 2717 (*om. Imp.*); 207 = *D.* 5865 a; V 8084, 8087, 8089 = *D.* 5825; 8090, 8091, 8092, 8093, 8096, 8097, 8099, 8104, 8107; VI 254 (*Caracalla?*); 671 = 30808 = 36751 = *D.* 3543 (*om. Imp.*); VIII 4345 = 17521 = *ILAlg.* I 467 (*om. Imp.*; *o Elagabalo?*); IX *4637; *AE* 1934, 234
 213 *CIL* VI 1987 = XIV 2391 = *It.* XIII,1 29, p. 313
 215 *CIL* III 5185; 11482 (*om. Imp.*)
- Imp. Caes. M. Aurelius Antoninus Pius, Felix, Augustus:
 198-217 *CIL* VI *31358; VIII *14779
 198-212 *CIL* VIII 26261
 198-211 *CIL* III *14509; *14684 (*Caracalla?*); VI 935 b (*om. M. Aurelius*); 938 = *D.* 255 (*om. M. Aurelius*); *31332 (*om. Caes.*); VII *105 = *RIB* 331; VIII 8320, 9236, 24031 = *D.* 9287; IX 5899 = *D.* 441; X *3835 (*integr. err.*); 8022, 8025; XIII *9031; XIV 2101 = *D.* 5686; 2255 = *D.* 2398; *AE* 1901, 14; 1905, 13; 1909, *248; 1941, 49 (*om. Caes.*)
 198-209 *CIL* VI 227 = *D.* 427; *1039 (*anziché Caes., dominus n.*); 1047 = XIV 2072; 1075 = 31235; VIII 588 = 11731; 6944 = *ILAlg.* II 474; 25484
 200 *CIL* III 14485 a = *AE* 1901, 46 = *IDR* II 174 = *D.* 9179 (200 ?); VI 225 *cf.* 30720 = *D.* 2186 (*1 aprile*); 1054 (*4 aprile*); VIII *6305 *cf.* 19294; 6307
 201 *CIL* III 5720, 5722; VI 1030, 1259 = *D.* 424
 202-211 *CIL* XIII 9033, 9066
 202-205 *CIL* VI 354 = *D.* 2218; *AE* 1968, 590 = *Musti* 15
 202-204 *CIL* VIII 14793; XIII 9067
 202 *CIL* III 14211, 6 = *AE* 1966, 349 (*o* 203); VI 869 = *D.* 129; *3774 = *31340 (202 ?); VIII 6998, 7970 = *ILAlg.* II 18; *18902 = *ILAlg.* II *4663 (202 ?); 20091; *AE* 1893, 84; *D.* *5847
 203 *CIL* VI *1032 *cf.* 31229; 1034 = 31231; *30959
 204 *CIL* VIII 6969 = *ILAlg.* II 537
 205-208 *CIL* VII 269 = *RIB* 722
 205 *CIL* VI 1055; VIII 10894 = 20153 = *D.* 448 (205 ?); 26541; *AE* 1946, *189 = 1948, 170 = 1949, 170 (*o* 208); 1962, 260; *IDR* II *499
 206 *CIL* VIII 6306 (206 ?); 19693 = *ILAlg.* II 2093 (206 ?); *AE* 1973, 226
 207-211 *CIL* VI 1061
 207 *AE* 1895, 83 = *ILAlg.* II 6096
 208-211 *CIL* VI 36931; IX 2204 (*om. Caes.*); *AE* 1967, *92
 208 (?) *CIL* VIII 1217 = 14395
 209-211 *CIL* VI 3401 (209-211 ?)
 209 *CIL* III 8185 (*om. Caes.*); VIII 4826 = *ILAlg.* II 6097; 7972 = *ILAlg.* II 19
 210 *CIL* VI 1058 = *D.* 2157; 1059 = 31233; VIII 6996 = *ILAlg.* II 562; XI 3087, *3716
 211-217 *CIL* II *4699; III 10828 (*om. Caes.*); *12465, 14502, 1 (*anziché Caes., dominus n.*); VI *3775 = *31341 = *36900; VIII *5329 = 17485 = *ILAlg.* I 243; 10433, 14369 *cf.* *ILTun.* 1206; IX 2166; X *474, *5802; XII 5438; XIV 2803 (*om. Caes.*); *AE* 1910, *33 = *ILSard.* *51; 1960, *361
 211-212 *CIL* VIII *7000 *cf.* 19418 = *ILAlg.* II 569
 211 (?) *CIL* VIII 14813
 212-217 *CIL* III 3637 = *IEPD*⁴ 826 (*Caracalla, cf.* Vidman 670); 3958 (*Caracalla, cf.* Vermaseren 1476); 5755 = 11846 = *IBR* 484; 14149, 17; VI *1071 = 36883; 1081 (*Caracalla?*); 1365 = *D.* 1160; *2388 a 1; VII 837 = *RIB* 1911;

- 1004 = *RIB* 1236; 1164 = *RIB* 2264; VIII 26 = 11021 (o *Elagabalo*); 709 (o *Elagabalo*); 2372 = *AE* 1941, 47; 4215, 10019 = 21917; 10451 *cfr.* p. 978 e p. 2163; 16693 = *AE* 1888, 118 = D. 4459 = *ILAlg.* I 3517 (o *Elagabalo*); 22048, 22097; XI *1335; *EE* IX 656; *AE* 1930, 47; 1933, *45; 1956, *144; 1961, *82 (*Caracalla?*); 1972, 595 (om. *Caes.*); 1974, *406; *ILTun.* *1206
- 212 *CIL* III 4452 = D. 2382; 4639 = 11343 = *RIU* I 252; 11950 *cfr.* p. 2288 = *IBR* 336; 14177, 5; VI 1245 = D. 98 (o 213); VIII 1212 = 12006; *22616 (212 ?); 22618 = *AE* 1894, 123 (212 ?); 23749 = *AE* 1899, 116; X 6876 = D. 5859 ([*Imp. Caes. Au]g.*); XIII 7465; XIV 119; *AE* 1889, *83; 1912, 173 (212 ?); *ILTun.* *718 (o 213); R.P. Wright, *An Inscription of Caracalla from Carpow on the Firth of Tay Scotland, Acta Fift intern. Congress Greek and Latin Epigraphy, Cambridge 1967, Oxford 1971, pp. *293-297 = *« Britannia », V, 1974, pp. 289-292 (male integrata, 212 ?)*
- 213-217 *CIL* III 206 = D. 5865; *467 (om. *Aug.*); VI 1077 (*Caracalla?*); *36938; VII 310 = *RIB* 1202; VIII *8930; *10024; 22064; IX 429; XIII *6459, 6671, 9050 *cfr. parte IV*, p. 146; 9112, 9116; XVI 138 (= X 8325)
- 213 *CIL* III 795, 796, *4628, 5704 (o 214); 14170; V 28 = *It.* X, 1 42; VI 1066 = XIV 2073; 2086 = 32380 = D. 451; 32538 (*cfr.* 2385, 2388, 3797); VII *351 = *RIB* 905 (*anziché Caes., dominus n.*); *1002 = *RIB* 1235; 1039 = D. 4234 = *RIB* 1272 (213 ?); *1042 = *RIB* 1278 (213 ?); 1186 = *RIB* 2298; *1347 = *RIB* *1551 (213 ?); VIII 6303, 22622 = *Altava* 4 (213 ?); *25502 = *AE* 1903, 108; X 5826, 6422; XIII *6754 = *AE* 1975, 620; 7465 a; 7616, *9034 = *ILTG* *487 (213 ?); 9061, 9068, *9072; *AE* 1904, *112; 1924, *19; 1935, *115; 1966, 497 a; 1969-1970, 624; 1971, 472; 1972, 156; *RIB* 1705; « *Alba Regia* », XII, 1971, pp. 254-256, nr. 12
- 214 *CIL* II 4689 = *LEsp.* 2027; *4690; 4727 = *LEsp.* 2028; 4728-4730 (214 ?); 4740 = *LEsp.* 1809; 4753-4755; *4843 = *Galicía* IV 21; 4850 = *Galicía* IV 23 = *LEsp.* 1831; 4872 = *LEsp.* 1830 (*anziché Fel., Fil.*); 4876 = 6235 = *Galicía* IV 17 = *LEsp.* 1912; 5991 = *LEsp.* 1166; III 5735; VI *2103 *cfr.* p. 3292; 31338 a = 36899 = D. 452; VIII 1483 *cfr.* 15505 = 26546 = *IL Afr.* 527; 21988; XI 2648; *EE* VIII 206; *AE* 1933, 280; 1960, *226; 1962, *40 (214 ?); *Galicía* III *4 = *HAE* VIII-XI *1729
- 215 *CIL* III 1063 = D. 3922 (om. *Caes.; Aug. noster*); *3269 (om. *Caes.*); VIII 966 *cfr.* 12447; *AE* 1922, 11 (o 216); 1971, 473
- 216 *CIL* II 2663 = D. 2335 = *LEsp.* 1163; VIII 10057, 10061 = 22002; 10082 = 22072; 10093 = 22126; 10115, 21987, *22041, 22087, *22095; XIV 2596 = D. 453; XVI 137 (= XI 628) = D. 2007; *AE* 1905, 178; 1915, 93 = *IL Afr.* 651 = *IRT* 940; 1916, *113; 1931, 37; 1937, 239; 1947, 182 = *SEG* XVII 759; 1975, *133; *IRT* 400, 404, *429, 941 (*con gli ess. « simili » di cui non viene fornito il testo* 923 (216 ?); 928, 929 (216 ?); 931, 932, 935 (216 ?); 938 (216 ?); 944, 945, 947 = *IL Afr.* 651; 950 (216 ?); 952 (216 ?); 955 (216 ?); 959 (216 ?); 960 (216 ?); 961, 962 (216 ?); 964, 965 (216 ?); 966, 968, 970, 971); *HAE* IV-V 563 = VIII-XI 563 = *Barcelona* 23
- 217 *CIL* II *2661 = D. 1157 = *LEsp.* 363 (om. *Caes.; o* 216); 4676 = D. 454 = *LEsp.* 1926; III 711-712; 14207; VI *31349; VIII 9993 (+ 9996, 10950, 21828, 21851-21852) = *IL Afr.* 608 = *IL Mar.* 70-71; *10456; *AE* 1916, 100; 1959, 327 = *IDR* II 175 (217 ?); 1973, 484 = 1974, 590
- Αὐτ. Καῖσ. Μ. Αὐρήλιος Ἀντωνεῖνος Εὐσεβῆς Εὐτυχῆς Σεβαστός:
 198-211 *IGR* III *1240; *AE* 1975, 825
 200-209 *AE* 1975, *826; *827
 211-217 *IGR* III *19
 211 *SEG* VI 810
 212-217 *IGR* I 615 (Μ. Ἀντωνῖ(ν)ος [Αὐρή]λιος); 749 = *IGBulg.* III 1555; IV 1251; *SEG* XIX 813; *AE* 1966, 429; 1972, 588
 213-217 *IG* V, 1 1240; *AE* 1975, *790

- 214 IGR III 1422
 Imp. Caes. M. Aurelius Antoninus Pius III, Felix, Augustus:
 214 CIL II 4801 = *ILEsp.* 1788; *4804, 4837 = *Galicia* IV 19 = *ILEsp.* 1806;
 4842 = *Galicia* IV 20; *4843 = *Galicia* IV 21; 6218 = *ILEsp.* 1887

9. INVICTUS¹

- [I]mp. Caes. M. Aurel. [S]ever. Antonin[us I]nvict., P., F., Aug.:
 212-217 CIL III 6231 = 7597
 Imp. Caes. M. Aurelius Antoninus Invictus, Pius, Felix, Augustus:
 198-211 AE 1913, *30 = *IL Afr.* 121
 212-217 CIL VI *1082 (*Caracalla?*)
 216 CIL X 6854 = D. 5822
 Αὐτοκράτωρ Καῖσαρ Μ. Αὐρήλιος Ἀντωνῖνος Ἀνίκητος, Εὐσεβής, Εὐτυχής, Σεβαστός:
 216 AE 1975, 808
 Imp. Caes. M. Aurelius Antoninus Pius, Felix, Invictus, Augustus:
 211-217 AE 1934, 43 (*om.* Antoninus)
 212-217 CIL III 227 = 12118 = IGR III 892 = AE 1969-1970, 608; 4784 = D. 4835
 (*om.* Aug.); VII 62 = RIB 179
 213-217 CIL XIII 6301
 213 CIL VI 1065; X 7228
 217 CIL VI *1069 = *Di Bagno* 96
 Imp. Caes. M. Aurelius Antoninus Pius, Felix, Invictus Maximusque Aug.:
 211-217 CIL XIV *3638 = *IIt.* I, 1 180 (*om.* M. Aurelius)
 217 AE 1929, 235 = *ILEsp.* 1170 = *Tarraco* 83 = *HAE* I-III 187
 Αὐτ. Καῖσ. Μ. Αὐρ. Ἀντωνεῖνος Εὐσεβής, Εὐτυχής, Ἀνίκητος, Σεβ.:
 211-212 « ZPE », XXV, 1977, p. 280
 212-217 AE 1908, 271 = 1953, 76 = SEG XIII 594 (*om.* Καῖσ.)
 Imp. Caes. M. Aurelius Antoninus Pius, Invictus, Augustus:
 211 CIL III 5998 = IBR 489 (*agg.* Princeps)
 212-217 CIL III 3472 = D. 2320
 213 CIL III 5745
 215 CIL III 5980 = IBR 459; 5997 = D. 438 = IBR 488; 5999 = IBR 487
 [Imp.] Ant[oninus] Invictus Aug.:
 198-211 CIL X 4584
 Imp. Caes. M. Aurelius A[n]toninus In]victus Aug.:
 209-211 AE 1950, 136
 Αὐτο[κρά]τωρ Καῖσαρ Σεβ., Ἀνίκητος Μ. Αὐρήλιος Ἀντωνῖνος:
 211-212 IG V, 1 1163, 1
 Imp. Caesar M. Aurelius Antoninus Invictus, Augustus, Pius, Felix:
 212-217 CIL III 244

10. SEVERUS

- [M. Aurelius Antoninus] Severus:
 193-211 CIL VIII 1481 = 15523 (*integraz. esatta?*)
 Σεουήρος:
 213 IGR III 1132
 Ἀντωνεῖνος Σεουήρος:
 212 IGR I 1269
 215 IGR I 1330 (4989)

¹ Per invictus, *cfr. anche pp.* 128 *sgg.*; 139.

- M. Σεουήρος Ἀντωνίνος Καῖσαρ:
 213 IGR III 1132
- Imp. M. Aurelius Severus Antoninus:
 212-217 AE 1939, 115
- Αὐτ. Καῖσ. M. Αὐρήλιος Σεουήρος Ἀντωνεῖνος:
 212-217 IGR III 1239 (om. Καῖσ.); 1314 (om. Καῖσ.)
 213-217 IGR IV 1204
 216 (?) IGR I 1330 (4991; om. Αὐτ. Καῖσ.)
 217 IGR I 1330 (4994; om. Αὐτ. Καῖσ.)
- Imp. Caes. M. Aurelius Severus Antoninus Augustus:
 212-217 CIL VIII 2494 = D. 2636; AE 1892, *7; 1926, *145
- Αὐτ. Καῖσ. M. Αὐρήλιος Σεουήρος Ἀντωνεῖνος Σεβαστὸς:
 198-217 IG IX, 2 *1136
 198-212 TAM II *764
 212-217 IG XIII, 3 *100 = IGR IV *1109; AE 1902, 113 = IGR I 579 = 1421 =
 IGBulg. II 636; IGR III 397; IV 686 (om. Αὐτ. Καῖσ.); SEG XV 703; AE
 1936, 149 (om. Καῖσ. M. Αὐρήλιος); 1972, *633
 213 SEG XX *72 a/b
- Αὐτ. Καῖσ. M. Αὐρήλιος Σεουήρος Ἀντωνεῖνος Σεβαστὸς Εὐσεβῆς:
 211-217 IG VII 2239 + SEG XVII 225
 216 IGR I 1136 (om. Αὐτ. Καῖσ.)
- Imp. Caes. M. Aurelius Severus Antoninus Pius Augustus:
 211-217 CIL VIII 18076
 212 CIL II 1532; VI 1063 = D. 2178 (om. Imp. Caes.)
 213-217 CIL III 12727
 216 CIL VIII 10032, 10033 (216 ?); 21925, *21926 (216 ?); 21930 (216 ?)
- Αὐτ. Καῖσ. M. Αὐρήλιος Σεουήρος Ἀντωνεῖνος Εὐσεβῆς Σεβαστὸς:
 198-209 IGR IV *926 (integr. esatta?)
 210-213 AE 1966, 456
 211-217 IGR IV 1205
 212-217 IGR I 577 = 1419 = AE 1902, 111 = IGBulg. II 633; 578 = 1420 = IGBulg.
 II 634
 212 IGBulg. II 632
 213-217 SEG XX 71
 217 SEG XXIV 1236 a
- Imp. Caes. M. Aurelius Severus Antoninus Augustus, Pius, Felix:
 210-217 IRT *38
 212-217 CIL VIII 14690 = D. 4484; AE 1894, 139 (om. Imp. Caes.)
 212 CIL III 314 = AE 1932, 49 (212 ?); ILAlg. II 6094; AE 1900, 82
 213-217 ILAlg. I 1031, 2092, *2093
 217 AE 1967, 572 (15 marzo)
- Αὐτ. Καῖσ. M. Αὐρήλιος Σεουήρος Ἀντωνεῖνος Σεβαστὸς, Εὐσεβῆς, Εὐτυχῆς:
 211-217 IGR I 131; AE 1961, 13 = SEG XIX 761 (cfr. G.E. Bean, « Anatolian
 Studies », IX, 1959, pp. 82-83 nr. 26); SEG XVII 448
 213-217 IGR IV 1204
- Αὐτ. Καῖσ. M. Αὐρήλιος Σεουήρος Ἀντωνεῖνος Αὐγουστος Σεβαστὸς, Εὐσεβῆς, Εὐτυχῆς:
 212-217 IG VII 2500
- Imp. Caes. M. Aurelius Severus Antoninus Pius, Felix, Augustus:
 208 (?) CIL X *8010
 211-212 CIL VIII *1273 (cfr. 25829) = ILAfr. 486
 212-217 CIL VII 226 = RIB 590; 875 = RIB 2066; VIII 2619, 2712, 4217, *5702
 = ILAlg. II 6512; 11929, *15385, 21947, *21948, 25934; AE 1902, 156, 216 bis;
 1903, *242 = 1909, 20 (om. Imp. Caes.; anziché Felix, Caes.); 1934, *35 =
 ILTun. *66; ILAfr. *211; ILAlg. II 3594
 212 CIL VIII 4196 (212 ?); 4197 = D. 450 (212 ?); 6341, 12293, 22384 (due volte

- Aug.); XIII *9129; AE 1895, 173 (*om. Pius*); 1932, 49
- 213-217 CIL III 6870 = 12146; 8705; VIII *7001 = *ILAlg.* II 570; 10397 = 22500 = D. 5852; 10404 = 22514; 10417, 20263, *22421, 22437, 22446, 22447, 22501, 25808 = AE 1898, 100; *27773, 27780; AE 1913, *46; 1971, 334; *IL Afr.* *269
- 213 CIL III 3519 (213 ?); 10170, 1; 14171 = AE 1895, 171; 14172, 1; 14175; VIII 4202, 5934, 8426 = D. 6890; 23708; AE 1911, 101; 1948, 111
- 214 CIL III 14170, 7; VIII 1855 = *ILAlg.* I 3037; 1857 = *ILAlg.* I 3039; 2194, *2369, 2370 *cf.* 17818; *10198 = *22326 (214 ?); 10403 = 22511; *11168 = *23064 (214 ?); 22339, 22358, 22503, 22516, 22534, 26243 = AE 1908, 261; AE 1904, 66; 1910, 133 = *IEPD*⁴ 828; 1912, 182 = *IL Afr.* 268; 1934, 132; 1969-1970, 619; 1973, 555
- 215 CIL VIII 7973 = *ILAlg.* II 20; *10239, 10253, 10340 *cf.* 22401; *10359 = 22403; 22359; AE 1916, 19
- 216 CIL VII 1043 = *RIB* 1279; VIII 10305, 10379 = 22413; 23689; AE 1899, 115
- Imp. Caes. M. Aurelius Antoninus Pius Severus Felix Aug.:
212-217 CIL VIII 4510
- Αὐτ. Καῖσ. Μ. Αὐρήλιος Σεουήρος Ἀντωνεῖνος Εὐσεβῆς, Εὐτυχῆς, Σεβαστός:
211-217 IGR III *388 *cf.* SEG XIX 863
212-217 IGR III 645 = TAM II 828; 762 = TAM II 1198; AE 1975, 831
212 IGR I 1064
216 AE 1896, 131 = IGR I 1169 (*om. Καῖσ. Μ. Αὐρήλιος*)
- Imp. Caes. M. Aurelius Severus Antoninus Pius, Augustus, Felix:
210-211 CIL II 1037 = *ILEsp.* 1162
213 CIL III 14149, 46 = AE 1896, 136
213-217 CIL III 13575 = 14136
- Αὐτ. Καῖσ. Μ. Αὐρήλιος Σεουήρος Ἀντωνεῖνος Εὐτυχῆς, Εὐσεβῆς, Σεβαστός:
211-213 AE 1975, 828 (*agg. ἀνίκητος?*)
212-217 IGR III 433 = TAM III 44; AE 1911, 86; TAM III 894
213-217 IGLPh. II 179 (*gli epiteti dopo i cognomina ex virtute*)
214 IGR I 1288
- Ὁ Κοσμοκράτωρ Μ. Αὐρ. Σεουήρος Ἀντωνεῖνος Εὐτυχῆς, Εὐσεβῆς, Σεβαστός:
216 IGR I 1063
- Imp. Caes. M. Aurelius Severus Antoninus Pius Felix:
211-217 CIL X 8059, 2
212 AE 1895, 170
215 CIL VIII 10260
- Imp. [Caes.] M. Aur[elius Severus Antoninus] Aug. Felix:
212-217 AE 1899, 136
- [Imp.] Caes. M. Aur. [Se]verus Ant. [Fe]lix Aug.:
213-217 CIL VIII 22303
- Αὐτοκράτωρ Καίσαρ Μ. Αὐρήλιος Σεβήρος Ἀντωνεῖνος - - -, Εὐσεβῆς μέγιστος:
212-217 IG IV 707

11. ALTRI

L. Sep(timius) Anto[ninus]:

200 AE 1934, 110

[Α]ὐτοκράτωρ Καῖσαρ Μ. Αἴλιος Αὐρήλιος Ἀντωνεῖνος - - -]:

212-217 IG XII, 8 644 (*Caracalla?*)¹

[Σεβα]στὸς Μ. Αὐ[ρ.] Ἀντων. Σεουήρος Αὐτοκράτωρ Κα[ῖσαρ] Εὐσ. Εὐτ.]:

198-211 SEG XIX 212 (*integr. err?*)

¹ Αὐτοκράτωρ Καῖσαρ Μάρκο[ς] Αὐρήλιος Σεο[υῆ]ρος Αἴλιος Ἀντωνεῖνος Εὐτυχῆς, Εὐσεβῆς, Σεβαστός in IGR III 433 (*del 212-217*), *ma si veda la riedizione in TAM III 44.*

HONORES

- 197 (?) P. [p.]: *AE* 1969-1970, 697 = *ILAlg.* II 6868 a (o *reinciso?*)
- 198-212 P.p., p.m.: *ILTun.* 585 (*Caracalla?*)
- 198-211 Pontif. max.: *CIL* II 1644 = *ILEsp.* 1168; *AE* 1902, 21
Pater patriae: *CIL* VIII 4216, 25261; X 3835
[Πατήρ πατρί]δος: *IGR* I 702
Trib. pot. [- - -]: *CIL* V 4317; *ILAlg.* I 1260
Pontifex max. [- - -]: *CIL* XIII *8829; *ILSard.* 43 (198-211 ?)
Trib. pot. [---] proco[s.---]: *CIL* III 5808
[Pont.] max., procos., p.p., trib. potest.: *CIL* III 5323 = *Steiermark* 170 (*integraz. esatta?*)
- 198-209 Tr. potestatis [- - -]: *CIL* VIII 25484
- 198-201 Trib. [pot. - - -]: *CIL* XIII 8952
Δημαρχικῆς ἐξουσίας, ἀνθύπατος: *AE* 1926, 95 = *IGBulg.* II 659; 96 = *IGBulg.* II 616
- 198 Trib. potestatis (*Severo VI p.t.*): *CIL* III 218 = *IGR* III 967 = D. 422; 6723, 6725; *AE* 1888, 92; 1940, *103; *TAM* IV, 1 13
Trib. pot., procos.: *CIL* VIII 10980 = 20983; IX 2122; X 7276 = *ILPal.* 18; XI 3876 a; *AE* 1935, 10 = *ILEsp.* 1167 (198 ?); *IRT* 439 (198 ?)
Δημαρχικῆς ἐξουσίας, ἀνθύπατος: *CIL* III 218 = *IGR* III 967 = D. 422; *AE* 1940, *103 *cfr.* «*JRS*», XXIX, 1939, p. 186
[- - -] p. proco[s.]: *CIL* III *4642
Pontifex m[aximus]: *AE* 1901, 102
- 198 (?) [C]os.: *CIL* III 6899 a = 14184, 41 (*male integrata? reinciso?*)
- 199 Trib. pot. II: *CIL* X 7560; *AE* 1964, 240
Ponti., max., trb. pot. II, procos., p.p.: *AE* 1969-70, 698 = *ILAlg.* II 6870
Trib. pot. II, procos.: *CIL* VI 1053; VIII 2437 = 17940; 11801 = D. 458; 17871; *AE* 1911, 106 (*Severo Cos. III !*)
Trib. pot. II, p.p., procos.: *CIL* VIII 23993
Pon[t. ma]x., trib. pot. II, procos.: *AE* 1917-1918, 45
Δημαρχικῆς ἐξουσίας τὸ β': *AE* 1938, 158
Trib. pot. (*Severo VII p.t.*): *CIL* X 7275 = *ILPal.* 17
- 199 (?) Trib. pot. II (*Severo VI p.t.*): *AE* 1931, 66

- Trib. pot. II (*Severo VIII p.t.*): *CIL* III 7602-7604; 14461
 Trib. pot., imp. II (*corr. trib. pot. II ?*): *CIL* VIII 884 = 24010
 Δημαρχικῆς ἐξουσίας τὸ β': *IGR* III 82 = 1429 (*Severo con la V* (τὸ ε')
p.t.!)
- 200 Trib. pot. III: *IRT* 419
 Trib. pot. III, procos.: *CIL* VI 225 *cf.* 30720 = D. 2186; 1054; X 5052
 Pont. max., trib. pot. III, procos., p.p.: *CIL* VIII *6305 *cf.* 19294 (P.p.
reinciso? Severo cos. III !); 6307 (P.p. *reinciso?*)
- 200 (?) Procos., imp. III (*corr. trib. pot. III ?*): *CIL* III 6709 = D. 5899 = *IGLS*
 39; 6710 = *IGLS* 40; 6713 = *IGLS* 43¹
 Trib. pot. III (*Severo VIII p.t.*): *CIL* III 14485 a = AE 1901, 46 = D.
 9179 = *IDR* II 174
- 201 Trib. pot. IIII: *CIL* VIII 6 *cf.* *IRT* 916; 10992 = *IRT* 914; *IRT* *915
 Trib. pot. IIII, procos.: *CIL* III *4622, *4623, 4638, 4654 = *RIU* I
 206; *5703 *cf.* p. 2328, 200; *5712, 5714, 5715, *5717, 5723 = 11837; 5746,
 5750 = *IBR* 478; 5982 = *IBR* 457; 5987 = *IBR* 470; *5990 = 11982 = *IBR*
 476; 5991 = *IBR* 477; 5992 = *IBR* 471; 5993 = *IBR* 472; 5995 = *IBR* 491;
 5996 = 11985 = *IBR* 490; *7540 = *IGR* I *612; 15148, *15199 = *AIJug.*
 608; VI 1259 = D. 424; X 6929; *IRT* 420, *421, 422
 [Trib. po]tes. IIII, p.p.: *CIL* III 4617 = 11323
 Trib. pot. IIII, cos. desig., procos.: *CIL* VI 1030; IX 5980 = X 6908 = D.
 5858; XII 5532 (*om. procos.*)
 Trib. pot. II[I ?] (*Severo VIII p.t.*), procos.: *CIL* III 5981 = 11979 =
IBR 454
 Cos. des.: *ILAlg.* I 2091
 Pontif. max.: *CIL* III 13689; AE 1896, 50, 78
 Ἀρχιερεὺς μέγιστος: *CIL* III 13689; AE 1896, 50, 78; *SEG* XVI 665 b (o 202)
 Trib. potestatis III (?) (*Severo VIII p.t.*), cos. des., procos.: AE 1954,
 143 b *cf.* «Libyca» (Arch., Epigr.), I, 1953, p. 239
 Trib. pot., p.p., procos.: *CIL* III 4624 (*om. p.p.*); 5722
 Trib. pot. VIII (*corr. IIII: Severo VIII p.t.*), p.p., procos.: *CIL* III 5720
- 201 (?) Trib. pot. IIII, cos., procos.: *CIL* VIII 9828
- 202-211 Pontifex: *ILAlg.* I 2059
 [Pont.] ma[x.], trib. [pot. - - -]: *CIL* XI 3785
 Cos. [- - -]: *CIL* XIII 9033
- 202-205 Pont. max.: *ILAlg.* II 2087, 2088
 Δημαρχικῆς ἐξουσίας, ἀνθύπατος: *IGBulg.* II 621
- 202-204 Pont., cos.: *CIL* VI 1074 = D. 456
 Cos., p.p.: *CIL* VIII 14793
 Cos.: *CIL* XIII 9067 *cf.* 9031
 [- -] cos.: *ILAlg.* I 1257
- 202 Trib. pot. V, cos., procos.: *CIL* VI 896 = D. 129; 1031, *3774 = *31340;
 36937; VIII 7970 = *ILAlg.* II 18; *16370, *18902 = *ILAlg.* II *4663 (*integr.*
err.); AE 1893, 84; 1949, 97; *IRT* 423 (procos., cos.)

¹ *Cfr.* J.B. Leaning, «Latomus», XXX, 1971, pp. 386-389.

- Pont. max., trib. pot. V, cos., procos.: *CIL* VIII 6998 = *ILAlg.* II 563 (p.p. *alla fine, forse reinciso*); *10902, 20091 (*om. procos.*)
 Tribunicia potestas (*sic!*), cons.: *AE* 1926, 75
 Cos.: *CIL* VI 1984 = D. 5025¹
- 202 (?) Imp. V (*corr. trib. pot. V?*), cos., procos.: *CIL* XIII 9137
 Trib. pot. III (*Severo X p.t.*), cos.: *IRT* 913
 Trib. pot. V, cos. III (*sic!*): *AE* 1962, 298
- 203 Trib. pot. VI, cos., procos.: *CIL* VI 1032 *cf.* 31229 (*om. procos.*); 1033 = 31230 = 36881 = D. 425; *1034 = *31231; *30959; IX *788; XIII 12043 = *AE* 1910, 126 = D. 9083; XIV 5330
 Pont. max., trib. pot. VI, cos., p.p.: *CIL* VIII 12402; *AE* 1889, 139
- 203 (?) Δημαρχικῆς ἔξουσίας τὸ ζ', αὐτοκράτωρ τὸ γ' (*sic!*), ὕπατος: *IGBulg.* II 625
- 204 Trib. pot. VII, cos.: *CIL* VI 1035 *cf.* 31232 = D. 426 (*con reincisione di cifre sul nome di Geta eraso*); 32327 = D. 5050 a; XI 3086; *AE* 1932, 70
 Trib. pot. VII, cos. desig. II, procos.: *CIL* VIII 6969 = *ILAlg.* II 537; *IRT* 424
- 204 (?) Trib. pot. VII, cos. II: *CIL* VIII 9228; 10894 = 20153 = D. 448
 [Cos. d]es. II[--]: *CIL* XI 7420
- 205-217 [Imp. ---]I, cos. II[--]: *CIL* VI 1072
- 205-207 Cos. II: *CIL* VII 1003 = *RIB* 1234; *AE* 1927, 19
- 205 Pont. max., trib. pot. VIII, cos. II, p.p., procos.: *CIL* VIII 9034; *AE* 1916, 15 (*om. pont. max. e p.p.*); *IDR* II *499 (*integraz. err.*)
 Trib. pot. VIII, cos. II, p.p., procos.: *CIL* II 1170 = *ILEsp.* 1161 (*om. p.p.*; *ILEsp. erroneamente trib. potest. VII!*); VI 1055; VIII 26540 = *AE* 1914, 180 = *IL Afr.* 526, *cf.* *ILTun.* 1409 (*procos., p.p.*)
 [Δημαρχικῆς ἔξουσίας τὸ η', ὕπατος [τὸ] β', ἀνθύπατος: *AE* 1938, 4
 Trib. pot. VIII, cos. II: *CIL* VI 1056 = D. 2156
 Cos. II: *CIL* III 13800 = *AE* 1896, 62 = *IDR* II 496²
- 205 (?) Pont. max., trib. pot. VIII (*Severo XII p.t.*), cos. II, p.p., procos.: *CIL* VIII 9035 = D. 459
- 206 Trib. potestatis IX, consul II, p.p.: *AE* 1973, 226
- 206 (?) Pont. max., trib. pote[st.] VIII (*Severo XIII p.t.*), cos. II, procos.: *CIL* VIII 19693 = *ILAlg.* II 2093 (*pater patriae reinciso?*)

¹ Il primo consolato di Caracalla (202) viene ricordato nelle seguenti iscrizioni: *CIL* VI 218 = D. 2107 (25 settembre); 226 (13 settembre); 862 (9 aprile); 1984 = D. 5025; VIII 4508; IX 1573; XI 4086 (15 luglio: ter et semel cos.); XIII 5970, *8037; XV 7241, 7364; *AE* 1899, 51 = *IGR* I 766 = 1500 = *IGBulg.* III 1690; 1950, 237; 1969-70, 173 (Impp. Augg. Severo III et Antonino III coss., Idib. Mart., o del 208!); *IGR* I 744 = *IGBulg.* III 1588; *EE* IX 602; *IIt.* III, 1 49 (15 marzo).

² Il secondo consolato di Caracalla (205) viene ricordato nelle seguenti iscrizioni: *CIL* III 1051 (23 maggio); VI 228 = D. 2187 (28 maggio); 1056 = D. 2156; 1670 = *IGR* I 129 (23 marzo); VIII 26541; IX 1609; XI 1926 = D. 6616 (13 luglio); XIII 6057, 6710, 7797, 7945 = D. 2459 (o 208); 11950; XIV 4570 (1 giugno); *AE* 1920, 70 (14 ottobre); 1946, 189 = 1948, 170 = 1949, 170 (13 marzo; o 208); 1962, 260; 1966, 277 = *Steiermark* 149 (14 ottobre).

- Pont. max., trib. pot. VIII (Severo XIII p.t.), cos. III (sic!), procos.: CIL VIII 6306 (agg. p.p. reinciso?)
- 207-211 Trib. [pot. - - -], imp. II, cos. [- - -], procos.: CIL VI 1061
[- - -] imp. II, co[s. - - -]: CIL VI 36931
[- - -] imp. II[- - -]: CIL III 6071
- 207-209 Trib. potes., imp. II [- - -]: AE 1971, 385
- 207 Trib. pot. X, cos. II, des. III: AE 1889, 105 = CIL XIV 4387
Pont., trib. pot. X, imp. II, cos. III des.: CIL X 5909
Pon[t. ma]x., trib. potest. X, cos. II, procos., p.p.: AE 1895, 83 = ILaig. II 6096 (p.p. reinciso?)
'Αρχιερεὺς μέγιστος, δημαρχικῆς ἐξουσίας τὸ ὕ, αὐτοκράτωρ τὸ β', ὕπατος τὸ β': SEG XII 514
[- - -] imp. I], cos. II, des. III: CIL VIII 15449 = 26258
- 207 (?) Trib. pot. X (Severo XV p.t.), cos. III, p.p.: AE 1960, 380 = ILSard. 375
Pont. max., trib. pot. VI (Severo XV p.t.), p.p., cos. II: CIL VIII 8469
cfr. p. 972
- 208-211 Trib. p[ot. - - -], cos. III, proc.: AE 1934, 212
Pont. max., cos. III: CIL IX 4117
Cos. III: CIL IX 2204; AE 1967, 92
- 208-209 Cos. III: CIL VIII 10603 = 14696; AE 1916, 78
- 208 Trib. pot. XI, imp. II, cos. III, p.p.: CIL VIII 1628 = D. 429; XVI 135 (= V 4055, om. p.p.)
Δημαρχικῆς ἐξουσίας τὸ α', αὐτοκράτωρ τὸ β', ὕπατος τὸ γ' [- - -]: IG XII, 5 *658
Δημαρχικῆς ἐξουσίας τὸ α', ὕπατος τὸ γ', ἀνδύπατος: IG XII, 7 243 = IGR IV 1014; IGR III *5 = TAM IV, 1 27 (om. ἀνδύπατος)
Pont. max., trib. pot. XI, cos. III, procos.: CIL VIII 2711
Cos. III: CIL III 14184, 50¹
- 208 (?) Trib. pot. XI (Severo XVII p.t.), imp. II, cos. III, p.p.: CIL VIII 1217 = 14395
[- - -] trib. pot. [- - -] cos. III, p.p.: CIL X 8010
P.p., cos. [I]II: CIL VII 1085 = RIB 2313
- 209-211 Δημαρχικῆς ἐξουσίας, ἀνδύπατος: IGBulg. II 629; 630
- 209 Pont. max., trib. pot. XII, imp. II, cos. III, p.p., procos.: CIL III *6071 = 14195, 26 (o 208 ?); VIII *7972 cfr. p. 967 = ILaig. II 19; *21628; AE 1972, *139 (om. pont. max.)
Pont. max., trib. pot. XII, co[s. III], procos.: CIL VIII 4826 = ILaig. II 6097
Δημαρχικῆς ἐξουσίας ι[β'], ἀν[θ](ύ)π(α)τος: AE 1888, 61 = IGR IV 132

¹ Il terzo consolato di Caracalla (208) viene ricordato nelle seguenti iscrizioni: CIL V 4036; VI 210 = D. 2103 (7 gennaio); 716 (208 ?); VII 200 = D. 4719 = RIB 627; VIII 4323 = 18528 (1 agosto); IX 1573 (9 aprile; o 205); X 5064 = D. 2667; XIII 6039, 8848, 11793, 11985 (208 ?); AE 1969-1970, 173 (15 marzo: Severo III et Antonino III ! o del 202 ?).

- 210-213 Ἀρχιερεὺς μ[έγιστος], δημα[ρχικῆς] ἔξο[υσίας] γ' ? - - -]: *AE* 1966, 456
- 210-212 [- - - Ἀρχιε]ρεὺς [- - -]: *IGR* IV 988
Pont. max., trib. pot. X[.], imp. II, cos. III, p.p., procos.: *CIL* VI 1062
- 210-211 Pater patriae: *CIL* II 1037
- 210 Trib. pot. XIII, imp. II, cos. III, procos., p.p.: *CIL* VI 1058 = 31234 = D. 2157 (*om. p.p.*); 1059 *cfr.* 31233; *31321 = *36896 (*om. procos.*); XI 3087, 3716 (*om. p.p.*); *AE* 1969-1970, 135 (*integr. err.*)
Trib. pot. XIII, cos. III, p.p., [procos.]: *CIL* IX 6010
- 211-217 [Pontif]ex max.: *CIL* VIII 27780
Pont. [max. - - -]: *CIL* X 474
Ἀρχιερεὺς [μ]έγιστος, δημαρχ[ικῆς] ἔξο[υσίας] τ[ὸ] ἰ', ὕπατος τὸ - - -]: *SEG* VI 811
- 211-213 Pont. max., procos., p.p., trib. pot.: *CIL* III 5324 = *Steiermark* 171
Ἀρχιερεὺς μέγιστος, δημαρχ[ικῆς] ἔξο[υσίας], πατήρ πατρίδος: *AE* 1975, 828
- 211-212 Pont. max., trib. pot. [- - -], cos. III, p.p. [- - -]: *ILSard.* 189
[- - - cos.] III, p.p., procos.: *CIL* VIII 14813
Pontif. maximus, p.p.: *CIL* VIII 7000 *cfr.* 19418 = *ILAlg.* II 569
- 211 Pont. max., trib. pot. XIV, imp. II, cos. III, procos., p.p.: *CIL* XI 2696; *ILAlg.* II 3592 (*om. p.p.*)
[- - - Δημαρχικ]ῆς [ἔξο]υσίας τ[ὸ] ἰδ', [αὐτοκράτωρ] τὸ β', [ὕπατος] τὸ γ', πατήρ πατρίδος: *AE* 1966, 458 (*o Adriano?*)
Pont. max., p.p., trib. pot. XIV, imp. II, cos. III, procos.: *AE* 1889, 102 = *CIL* XIV 4388
Pont. max., trib. pot. XIV, imp. III, cos. III, p.p.: *CIL* III 5998 = *IBR* 489
[Pont. max.], t[rib. pot.] XI[III, cos. III]: *AE* 1892, 53
Pont. max., trib. pot. XII[II]: *CIL* III *6530 = *11934 = *IBR* 280; *11935 = *IBR* 281
- 212-217 Pontifex maximus: *CIL* V 874; VI *2388 a, 1; VIII *5702 = *ILAlg.* II 6512; *AE* 1899, *136; 1953, 118; 1960, 361
[Ἀρχιερε]ῦς μέγιστο[ς]: *AE* 1972, 633
Pater patriae: *CIL* III *5755 = 11846 = *IBR* 484; 8705; VI 671 = 30808 = 36751 = D. 3543; VIII 4215, 25934; *AE* 1903, 360; 1930, 47
Pontifex maximus, trib. potest., cos. III, p.p.: *CIL* VIII 10451 *cfr.* pp. 978 e 2163
Trib. pot., [i]mp. II, cos. III, p.[p.]: *AE* 1902, 156
[Trib. pot. X - - -], i[m]p. [- - -], p.[p., cos., procos.]: *ILTun.* 1206
Pont[ifex max., trib.] pot. [---]II, cos. [---, imp. ---, pro]cos.: *CIL* III 14149, 17
[P]ontif. max., trib. [p. ---], cos. III[---]: *AE* 1902, 216 *bis*
[Pontifex] maximus, [tribunicia] potestate [- - -], cos., pro[cos.]: *AE* 1934, 43
Pontif. max., trib. pot. [- - -]: *CIL* VI 570 *cfr.* 30796 = D. 4387
Pont. [max., trib.] pot. X[- - -], cos. II[- - -], pro[cos.]: *CIL* VIII 10024
- 212-213 [Pontif. max., trib. pot. - - -, imp.] II, cos. III: *ILTun.* 718
Pontifex maximus: *CIL* VI 1245 = D. 98

- 212 Pontifex maximus, trib. pot. XV, imp. II, cos. III, procos., p.p.: *CIL* II 1671 = *ILEsp.* 1164; III *6724, 12137 (*om. procos.*); *14177, 5; VIII 6341 (*om. procos.*); 11194 (*om. procos.*); 12006 *cf.* p. 1212 (*om. procos.*); 12293 (*om. procos.*); 23749 = *AE* 1899, 116 (*om. procos.*); XIII 9129 (*om. procos.*); *ILAlg.* II *6094 (*om. pont. max.*); *AE* 1891, 90 (*om. procos.*); 1973, *504
 Δ[ημα]ρχικ[ῆ]ς ἔξο[υ]σίας τὸ [ι]ε', ὕ[πατ]ρος τὸ [γ', αὐτ]οκράτωρ τὸ [β', ἀνθύπατ]ρος, πατήρ πατρίδος: *IGBulg.* II 632
 Trib. pot. XV, imp. III, cos. III, p.p., procos.: *CIL* VIII 22384
 Pont. max., trib. pot. XV, cos. I[II], p.p., procos.: *CIL* XIII 7465
 Pont. max., trib. pot. XV, imp. III, cos. III, p.p.: *CIL* XI 3250
 Pont. max., trib. pot. XV, imp. II, cos. III, des. IIII, p.p., procos.: *CIL* III *11949 = *IBR* 342; 11950 *cf.* p. 2288 = *IBR* 336 (*om. procos.*); *14111 a-e = *IBR* 338; *AE* 1889, 83 (*om. procos.*); 1895, 173 (*des. cos.*; *om. p.p. e* procos.); 1900, *82 (*om. p.p.*)
 Pont. max., trib. pot. XV, cos. III, des. IIII, p.p., procos.: *CIL* III *15203 = *AJug.* 603; VIII *25457
 Pont. max., p.p., cos. III, des. IIII: *CIL* X 6876 = D. 5859
 Pont. max., trib. pot. XVI, imp. II, cos. III, des. IIII, p.p., procos.: *CIL* III 4452 = D. 2382; *14155, 16 (*om. la designazione al consolato*)
 Pont. max., trib. pot. XVI, p.p., cos. III, procos., cos. des.: *CIL* II 1532
 Pontif. max., trib. pot. XV, I, [cos.] III, cos. des. [IIII], p.p., procos.: *CIL* III 4639 = 11343 = *RIU* I 252
 Pontifex maximus, trib. p. XII, [imp. II], cos. [IIII, des. cos.]: *AE* 1895, 170
- 212 (?) P.p., trib. pot. XV, cos. III (*Caracalla Germanicus maximus* !): *CIL* VIII 22616, 22618 = *AE* 1894, 123; *AE* 1912, 173 (*om. p.p.*)
 P.p., trib. pot. XV, cos. III (*CIL* IIII), imp. II (*Caracalla Germanic. max.* !): *CIL* VIII 22622 = *Altava* 4
 Pontif. max., trib. pot. XV, imp. II, cos. IIII, p.p., procos.: *CIL* II 1671 (*om. procos.*; *Hübner corr. cos. III*); VIII 4196 (*om. p.p.*); 4197 = D. 450 (*om. p.p.*)
 P.p., trib. pot. XV, cos. IIII: *CIL* III 314 = *AE* 1932, 49
- 213-217 Pontifex maximus: *CIL* III 206 = D. 5865; VIII 10397 = 22500 = D. 5852; 10404 = 22514; 22437, 22446 (*ripetuto*); 22447, 22501; XIII 6459; *ILAlg.* I *1031, 2092-2093; *ILAfr.* *602; *AE* 1971, 334
 Ἀρχιερεύς: *IGR* III 404
 Pater patriae: *CIL* XII 4347
 Πατήρ πατρίδος: *IGR* IV 1204
 Pon[t. max.], p.p.: *CIL* VIII 2708
 P.p., trib. pot., cos. IIII: *CIL* III 12727
 Pontif. max., [p.]p., trib. p., imp., cos. IIII: *CIL* VIII 22303
 [P]ont. max., trib. pot., p.p., cos. IIII: *CIL* VIII 8930
 Trib. pot., cos. IIII, p.p., procos.: *CIL* XII 5430-5432
 Trib. pot. I, imp. XV (*sic!*), cos. III: *CIL* III 467
 Pontifex max., p.p., cos. IIII, procos.: *CIL* XIII 9116
 Trib. pot. XIV, imp. II, cos. IIII, p.p., procos.: *CIL* XIII 9028, *9030
 Trib. pot. XIV, imp. IIII, cos. IIII, procos., p.p.: *AE* 1929, 136
 Trib. pot. XIV, cos. IIII, p.p.: *CIL* VIII 10066
 Ponti[fex maxi]mus, trib. pot. [- - - i]mp. III, co[s. - - -], proco[s.]: *CIL* VIII 10417

Pofntifex ma]ximus, tr[ib. p. - -], imp. III, [cos. IIII, procos.], p.p.: *CIL* XII 1851

Pont. max., [trib. pot. - - -, imp. - - -, cos. II]II, p.p.: *CIL* XIII 9050

Pontifex maximus, [trib. pot. XVI - - -, cos.]IIII, [p.p.]: *CIL* XIII 9112

Pontif. max., trib. pot. [- - -], imp. III, cos. IIII, p.p., procos.: *CIL* VIII 25808 = *AE* 1898, 100

Pont. [max., trib.] pot. [- - -], imp. [IIII ?], cos. IIII, p.p., procos.: *CIL* VIII 22421

Pontif. max., [trib. pot. - - -, im]p. III, cos. IIII, p.p., procos.: *CIL* XVI 138 (= X 8325)

Ἀρχιερεὺς μέ[γιστος], δημαρχικῆς ἐξουσίας [τὸ ι.], αὐτοκράτωρ τὸ γ', ὑπατο[ς τὸ δ'], πατὴρ πατρίδος: *IG* V, 1 1240

[Ἀρχιερεὺς μ]έγισ[τος], δ[ημ.] ἐξουσί[ας τὸ - - -], αὐτοκράτωρ τὸ γ', ὑπατος τὸ δ', π.π., ἀνθύπατος: *SEG* XX 71

Ἀρχιερεὺς μέγ., δημαρχικῆς ἐξουσί[ας τὸ ιζ' ?], αὐτοκράτωρ τὸ γ', ὑπατ. τὸ δ', π.π.: *IG* XIV 1063 = *IGR* I 130

[Pont. max.], trib. pot. [- - -, cos. - - -, p.p., pro]cos.: *CIL* XIII 6301

[P]ont. max., trib. [pot. - - -, i]mp. III, cos. IIII, [- - -]: *CIL* VIII 24092

[P]ontif. max., trib. [pot. - - -, i]mp. IIII, cos. [IIII]: *CIL* VIII 7001 = *ILAlg.* II 570

Pon[tif. max., trib. p]otestas (*sic!*), cos. IIII, p.p.: *CIL* IX 5013

[- - - tri]buniciae [potestatis - - -, co]ns. IIII, pro[cos., p.p.]: *CIL* XIV 122

[- - - trib. p]ot. [- - -], cos. IIII, p.p., p[rocos.]: *CIL* VIII 17873

Trib. pot. X[VI ?], imp. [II ?], cos. IIII, p.p.: *CIL* VII 310 = *RIB* 1202

[- - -] imp. III, cos. [- - -], procos.: *CIL* VI 36938; VIII *11168 = 23064

[- - - imp. II], cos. IIII, [p.p. - - -], procon.: *CIL* XIII 6803

[- - -] cos. IIII, p.p., procos.: *CIL* IX 429; *IL Afr.* 269 (*om.* procos.)

213

Pontifex maximus, tribuniciae potestatis XVI, imp. II, cos. IIII, p.p., procos.: *CIL* IIII *4628, 14149, 10 (*om.* procos.); 14170 (*om.* p.p.); *14170, 1 (*om.* p.p.); *14171 = *AE* 1895, 171 (*om.* p.p.); V 28 = *IIt.* X, 1 42; VI 1065, 1066 = XIV 2073 (procos., p.p.); VI *32538 (*cf.* 2385, 2388, 3797); VII *1002 = *RIB* 1235; VIII 1615 = 15721; 5934, 6303, 23708, 25502 = *AE* 1903, 108 (*om.* procos.); X 5826 (*om.* p.p.); *6424; XI 2633 = D. 6597 (*om.* procos.); XIII *9034 = *ILTG* *487 (213 ?); 9061 (*om.* p.p.); *9068 (*om.* p.p.); 9072 (*om.* p.p.); *AE* 1924, 19 (*om.* p.p.); 1935, *115; 1944, 51; 1958, 230; 1966, 497 a (*om.* pontif. max.); 1968, 157 (*om.* procos.); 1969-1970, 624; 1972, 156 (*om.* procos.); 1974, *343 (*Caracalla?*); D. 5433 (procos. p.p.); *RIB* *1705; Nesselhauf Lieb *264; Finke 318 (*om.* p.p.); « Epigraphica », XXXIX, 1977, pp. 142-143, nr. *1

Pontifex maximus, trib. pot. XVI, imp. III, cos. IIII, p.p., procos.: *CIL* III 5745; *14172, 1 (*om.* p.p.); VI 2086 = 32380 = D. 451 (*om.* p.p.); XIII *7616; *AE* 1898, *9 (imp. III *nella trascrizione, dimenticato nel testo!*); *63; 1904, *112; 1948, 111 (*om.* procos.)

Trib. pot. XVI, imp. IIII, cos. IIII, p.p., procos.: *AE* 1914, 288 = *IBR* 479 A (*cf.* Manni, p. 75 n. 1)

Pontifex maximus, trib. pot. XVI, cos. IIII, procos.: *CIL* III 202; 795-796 (*om.* procos.); *14175; VI *36834; XIII *6754 = *AE* 1975, 620 (*agg.* p.p.); *AE* 1900, *6 (*anziché* procos., p.p.)

[Δημαρχικῆς ἐξ]ουσίας τὸ ιε', αὐτοκράτ[ωρ τὸ β' - - -]: *SEG* XX 72 a/b

Trib. pot. X[VI], pont. max., imp. II, cos. IIII, [p.p., procos.]: *AE*

1948, 152

[Pontifex] max., tr. pot. [- - -], cos. IIII, p.p., [procos.]: *CIL* III 5704[Trib. pot. X]VI, im[p. - - -], cos. - - -]: *IL Afr.* 274Pont. max., trib. pot. XVI, cos. IIII, imp. II[- -]: *CIL* VII *1042 = *RIB* 1278; 1186 = *RIB* 2298 (om. pont. max.); *AE* 1971, *472[Tr]ib. potest. XVII, [co]s. IIII, procos., p.p.: *CIL* X 7228Pont. max., cos. IIII: *CIL* III 14149, 46 = *AE* 1896, 136Pont. max., p.p.: *CIL* VIII 4202Pontifex maximus: *CIL* VI 2086 = 32380 = D. 451; X 6422Cos. IIII: *CIL* VIII 8426 = D. 6890¹213 (?) Pont. max., trib. pot. III, imp. III, cos. IIII, p.p., procos.: *AE* 1911, 101

214 Pontifex maximus, tribuniciae potestatis XVII, imp. III, cos. IIII, p.p., procos.: *CIL* II 3707 = *ILEsp.* 1165 = *CIB* 120; 4727 = *ILEsp.* 2028; *4728-4730; 4740 = *ILEsp.* 1809 (om. procos.); 4753-4755; 4801 = *ILEsp.* 1788; *4804, 4837 = *Galicia* IV 19 = *ILEsp.* 1806; 4842 = *Galicia* IV 20 (om. pontifex maximus); *4846 = *Galicia* IV 18; *4848 = *Galicia* IV 22; 4850 = *Galicia* IV 23 = *ILEsp.* 1831; *4876 = 6235 = *Galicia* IV 17 = *ILEsp.* 1912; 5991 = *ILEsp.* 1166; *6216, 6218 = *ILEsp.* 1887 (om. pontifex maximus); *6223 = *Galicia* IV 24 = *ILEsp.* 6064 = *HAE* XII-XVI 2150; III 5735; *10150, 7 (o [imp. II]?)]; VI 1067, 2103 (om. p.p.); *3773 = *31339; 31338 a = 36899 = D. 452 (om. procos.); VIII 1483 (*cfr.* 15505) = 26546; *2194, *2369 (om. procos.); 2370 = 17818 (om. procos.); *10198 = *22326; 10403 = 22511 (om. p.p.); 15669 = D. 6807; 20988, 21988 (om. p.p.); 22358, 22516, 22534; IX 5994 = X 6922; XI 2648 (procos., p.p.); *EE* VIII *206; *245; *AE* 1904, *66; 1925, 124 (procos., p.p.); 1934, *132 (om. cos. IIII); 1969-1970, 268 = *HAE* VIII-XI 1730 = *Galicia* III 5 (om. procos.); 619 (om. p.p.); 1973, 555 (procos., p.p.); *Galicia* III 4 = *HAE* VIII-XI *1729 (om. procos.)

Pontifex maximus, trib. pot. XVII, imp. IIII, cos. IIII, p.p., procos.: *CIL* II 4689 = *ILEsp.* 2027 (om. p.p.); 4690 (om. p.p.; cos. VIII !); *4741, *4872 = *ILEsp.* 1830 (*anziché* p.p., p. ? *ILEsp.* imp. III !)

Pontifex maximus, trib. pot. XVII, imp. II (*sic!*), cos. IIII, procos., p.p.: *CIL* VIII 1855 = *ILAlg.* I 3037; *1857 = *16504 = *ILAlg.* I 3039; 26243 = *AE* 1908, 261 (om. procos.); *AE* 1912, 182 *cfr.* *IL Afr.* 268 (p.p. [procos.]; *AE* omette erroneamente la p.t.)

Pontifex maximus, pater patriae, imp. III, trib. potest. XVII, cos. IIII, procos.: *AE* 1933, 280

[- - - trib.] pot. XVII [- - - pr]ocos.: *CIL* XIV 2043

Pont. max., trib. pot. XVII, imp. III, cos. III (*sic!*), procos., p.p.: *CIL* VI 1068 = D. 1880 (om. procos., p.p.); VIII 22339

Pontif. max., trib. pot. XVII, imp. IIII, cos. III (*sic!*), procos.: *CIL* VIII 22503

¹ Il quarto consolato di Caracalla (213) viene ricordato nelle seguenti iscrizioni: *CIL* III 5154, 6291, 10306, 14358, 2; VI 269 = *IEPD* II 7 (3 novembre); 1987 = XIV 2391 = *IIt.* XIII, 1 29, p. 313; 2001 (4 maggio); VII 351 = *RIB* 906; VIII 5517 = 18848 = *ILAlg.* II 4505 (31 marzo); IX 1609; X 6422 (15 giugno); 7228 (7 settembre); XI 2633 = D. 6597 (3 maggio); XIII 6762, 7338 (13 gennaio); 8702 (Imp. n. IIII cos.); D. 5433 (3 agosto); *IRT* 794 b ([Imp. Ca]es[al]re IIII et Balbino cos.); *IGR* III 1132; «Alba Regia», XII, 1971, pp. 254-256 nr. 12.

- Pontif. max., p.p., trib. pot., cos. IIII: *AE* 1910, 133 = *IEPD** 828
 Pont. max., tr. pot., p.p.: *CIL* II 6223 = *Galiccia* IV 24 = *ILEsp.* 6064
 Pontif. max.: *AE* 1900, 164
- 214 (?) Trib. pot. VII (*corr.* XVII), cos. III (*corr.* IIII), pontif. max.: *CIL* II 4728 b
 Pontif. max., trib. pot. VIII (*corr.* XVII), imp. III, cos. III (*corr.* IIII),
 procos.: *CIL* II 4843 = *Galiccia* IV 21 (*cfr.* *CIL* II 4842)
- 215-216 Pontifex maximus, tribunitiae (*sic!*) potestatis XVIII[--], imp. II,
 cos. III, p.p., procos.: *AE* 1922, 11
- 215 Pontifex maximus, trib. potestatis XVIII, imp. III, cos. IIII, p.p., procos.:
CIL III 5980 = *IBR* 459; VIII 966 *cfr.* 12447 (*om.* pontifex maximus);
 1798 = D. 437 (pontif. max. fil(ius)?); 6002 *cfr.* 19216 = D. 6866; 7973
 = *ILAlg.* II 20; 10231, *10236 (procos., p.p.); *10239 (*om.* pontifex maxi-
 mus; procos., p.p.); *10253, 10260, 10263, 10340 *cfr.* 22401; *10341, 10359
 = 22403; *10610 = *14751 *cfr.* *ILTun.* *1267; 22359; *AE* 1942-1943, *68
 (*om.* procos.)
 Pont. max., trib. pot. XVIII, imp. IIII, cos. IIII, procos.: *CIL* III
 5997 = D. 438 = *IBR* 488; 5999 = *IBR* 487
 P.p., pontif. max., trib. pot. XVIII, cos. IIII, procos.: *AE* 1971, 473
- 216 Pont. max., trib. pot. XVIII, imp. II (*sic!*), cos. IIII, procos., p.p.:
CIL VII 1043 = *RIB* 1279
 Pont. max., trib. pot. XVIII, cos. IIII, imp. III, p.p., procos.: *CIL*
 II 2663 = D. 2335 = *ILEsp.* 1163; VIII 8321 *cfr.* 20137; *AE* 1916, 19
 Pontifex maximus, trib. pot. XVIII, imp. III, cos. IIII, p.p., procos.:
CIL VIII *10020, 10032 (*om.* pontifex maximus e procos.); *10202 (216 ?);
 10335 = D. 5862; 10379 = 22413; 22591, 22671 a = *AE* 1926, 157 = *IRT*
 428; 23689 (*om.* p.p.); X 6854 = D. 5822 (*om.* p.p.); XVI 137 (= XI 628)
 = D. 2007 (7 *gennaio*); *AE* 1899, 115 (*om.* p.p.); 1905, 178; 1915, 93 = *IL Afr.*
 651 = *IRT* 940; 1916, *113 (*om.* pontifex maximus); 1930, *1 = *IRT* *427;
 1948, 109; 1963, 144; 1975, *133; *IL Afr.* 651 = *IRT* 957; *IRT* *400 (*om.* procos.);
 *429 (*om.* procos.); 941 (*e gli ess. « simili » di cui non viene fornito il*
testo 923 (216 ?); 928, 929 (216 ?); 931, 932, 935 (216 ?); 938 (216 ?); 944,
 945, 947 = *IL Afr.* 651; 950 (216 ?); 952 (216 ?); 955 (216 ?); 959 (216 ?);
 960 (216 ?); 961, 962 (216 ?); 964; 965 (216 ?); 966, 968, 970, 971); *HAE*
 IV-V 563 = VIII-XI 563 = *Barcelona* 23
 Trib. pot. XVIII, cos. IIII, p.p.: *CIL* VIII 10029, 10039 = 21951; 10057;
 10061 = 22002; 10070, 10074 = 22032; 10082 = 22072; 10093 = 22126;
 10094 = 22130; 10096 = 22140; 10098 = 22141; *10102 = *22152 = *ILAlg.*
 I *3928; 10104 = 22154 = *ILAlg.* I 3939; 10105 = 22155 = *ILAlg.* I 3930;
 10107-10108 = 22160 = *ILAlg.* I 3935; 10113 = 22171 = *ILAlg.* I 3946;
 10115, 10955 = 22167 = *ILAlg.* I 3943; 22029, 22041, *22064, 22055, *22146,
 *22148, *22151, 22157 = *ILAlg.* I 3932
 Pontif. max., p.p. *AE* 1937, 239
 Trib. pot. XVIII, cos. III (*sic!*), p.p.: *CIL* VIII 21987 (*om.* p.p.); 22087
 Pontif. max., trib. pot. XVIII, imp. III, cos. III (*sic!*), p.p., procos.:
AE 1931, 37
 Pontif. max., trib. pot. XVIII, imp. IIII, cos. III (*Renier corr.* IIII),
 p.p., procos.: *CIL* VIII 10305
 Max. (*sic!*), imp. III[I], trib. pot. XIX, cos. III (*sic!*), p.p.: *CIL* VIII
 21925

Trib. pot. XVIII: *CIL VIII 22142*

Ἀρχιερέυ(ς) μέγ., δημαρχικῆς ἐξουσίας, [ἔπ]ατος τὸ ἰδ' (*sic!*), ἀνθ[ύπα]τος τὸ δ' (*sic!*), πατήρ πατρίδος: *AE 1975, 808*

216 (?) [Pon]tif. max., trib. p[ot. XVIII?], cos. IIII, p.p., [- - -]: *CIL VII 311 = RIB 1203*

217 Pontifex maximus, trib. pot. XX, imp. III, cos. IIII, p.p., procos.: *CIL II 4676 = D. 454 = ILEsp. 1926 (anziché pontifex maximus, pater militum!); III 711-712; 14207 (om. pontifex maximus e p.p.); VI 31349 (procos., p.p.); VIII *10041 = *21957; 22207 = ILAtg. I 3900 (om. pontifex maximus e procos.); AE 1929, *235 = HAE I-III *187 = ILEsp. *1170 = Tarraco *83 (procos., p.p.); 1959, *327 = IDR II *175 (integraz. err., 217?); 1969-1970, 607 (procos., p.p.); 1973, *484 = 1974, *590*

Pontifex maximus, trib. pot. XX, imp. IIII, cos. IIII, p.p., procos.: *CIL VIII 9993 (+ 9996, 10950-10951, 21828, 21851-21852) = ILAfr. 608 = ILMar. 70-71; 10456; AE 1916, *100*

Trib. pot. XX, cos. IIII, p.p.: *CIL VIII *10026, 10027*

Pontifex max., trib. pot. X[X], imp. III, cos. III (*sic!*), p.p., procos.: *CIL II 4889 = ILEsp. 1953*

[Cos. IIII, imp. III, tr. p. X]X, pontif[ex max.]: *CIL VI 1069 = Di Bagno 96*

ASCENDENTI ¹

1. SEVERO FINO AL 211

Filius eius:

- 196 CIL III 154; VIII 23107 = AE 1894, 64
- 198-211 CIL III 1564 (om. eius)
- 198 CIL III 205; AE 1888, 92
- 202 CIL XV 7364; *IIt.* III, 1 49
- 204 CIL VI 32326 (om. eius)

Ὁ υἱὸς αὐτοῦ:

- 196-197 SEG XIX *889 (o M. Aurelio?); XX 252
- 198-211 IGR III 1106 (assieme a Geta)
- 209-211 AE 1930, *103 = SEG VII *861 (assieme a Geta)
- 209 IGR III 1149 (assieme a Geta)

Fil. suus:

- 204 AE 1932, 70

Ὁ υἱὸς μου:

- 196 IGR IV 566 = D. 8805 (di Severo)

Domini n. filius:

- 202-209 CIL VIII 22579 (assieme a Geta)

Augusti nostri filius:

- 197 CIL II 4101 = *ILEsp.* 1154 = *Tarraco* 82 (om. nostri)
- 198-211 CIL VIII 17638, *18254; AE 1901, 2; 1908, 9
- 198-209 AE 1950, 126 = *IRT* 868
- 198 CIL VIII 2551 *cfr.* 18046 = D. 2397
- 200 (?) CIL III 6709 = D. 5899 = *IGLS* 39; 6710 = *IGLS* 40; 6713 = *IGLS* 43
- 204 CIL VI 32329
- 205-207 AE 1927, 19 (om. nostri)

Σεβαστοῦ υἱός:

- 196-197 IGR I *854 = *IPE* I 174 (om. υἱός)
- 198-211 IGR III 1534

Luci filius:

- 203 CIL VI 1033 = 31230 = 36881 = D. 425
- 209-211 CIL XIV 3036 (anche *Caracalla?*)

Imp. Severi Aug. nostri filius:

- 198-211 CIL III 10279; IX *2950 (om. nostri); 3425 (om. nostri); XIII *6466 (om. Imp.); 11784

¹ In questa sezione è stato inserito anche Geta, quando viene ricordato con Severo o gli altri Antonini tra gli ascendenti di Caracalla.

- 198 *CIL* IX 2122 (*om. nostri*)
 201 *CIL* III 15148; *AE* 1969-1970, 501 (*om. Imp., nostri, filius; o del 209*)
 202 *CIL* XIII 9137 (*om. Imp.; 202 ?*); *IRT* 423 (*om. Imp., nostri*)
 203 *CIL* XIII 12043 = *AE* 1910, 126 = *D.* 9083
 205 *CIL* VI 1056 = *D.* 2156 (*om. Imp.*)
 208-211 *AE* 1934, 212
 208 *CIL* VIII 2711 (*om. Imp.*)
- L. Sept. Severi Aug. n. filius:
 198-211 *CIL* VI 3778 = 31344 (*agg. [I]mp.; om. n.*); VII 105 = *RIB* 331; XIII 6467 (*cf.* *6801)
- *Υἱὸς τοῦ δημοτάτου αὐτοκράτορος Σεουήρου:
 207 *SEG* XII 514
- *Υἱὸς τοῦ μεγίστου αὐτ. Σεουήρου Περτίνακος Σεβαστοῦ:
 198 *IGBulg.* III 1554
- *Υἱὸς δευσιτάτου αὐτοκράτορος Λ. Σεπτίμιου Σεουήρου, Εὐσεβεῶς, Περτίνακος, Σεβαστοῦ:
 196 *AE* 1965, 314 (*cf.* G.E. Bean, T.B. Mitford, « *Denkschriften Oesterr. Akad. Wissenschaften* », LXXXV, 1965, p. 18 nr. 19)
- Fil. felicis[simi maxi]mi princip.:
 198-209 *AE* 1910, 140 = 1968, 429
- Imp. Caes. Luci Septimi Severi Pii Pertinacis Aug., Arabici, Adiabeni filius:
 196-197 *CIL* VI 1050 (*agg. p.p.*); VIII *12211 = *22851; X 5964 (Pii *dopo* Aug.; *agg. p.p.*)
 196 *CIL* X 7273 = *ILPal.* 15 (*om. Caes. e Pertinacis; agg. p.p.*); XIV 121 (*om. Caes.; agg. p.p.*)
 197-198 *CIL* VIII 8796 *cf.* « *REA* », XLI, 1939, p. 229 (*due volte*)
 197 *CIL* II 1969 = *ILEsp.* 1155 (*agg. Parthici, pacatoris orbis et fundatoris imperii Romani*); *AE* 1924, 134 (*agg. pontif. max., fortissimi ac maximi et super omnis providentissimi principis*)
- Seviri (*sic!*) Pertinacis Aug., Part[h]ici, Adiabeni [filius]:
 198-211 *CIL* II 1644 = *ILEsp.* 1168
- Imp. Caes. L. Septimi Severi Pii Pertinacis Aug. filius:
 196-197 *CIL* VI 1051 (*om. Imp. Caes., Pii, Pertinacis*)
 197-198 *CIL* VIII *12211 = 22851 = *AE* 1889, 86
 197 *CIL* VIII 18256 = *AE* 1967, 567 (*om. Caes.; agg. Pii, propagatoris imperii*); X 5174 (*om. Caes.*); XIII 6300 = *D.* 7105 (*om. Caes. e Pii*); *AE* 1969-1970, 168
 198-211 *CIL* III *6230 (*om. Imp. Caes.*); VIII *2704 (*om. Aug.: Severo vivo?*); 4595 (*agg. nostri*); XIII *8829 (*om. Imp. Caes.*); *AE* 1958, *142; *IRT* *35
 198-209 *CIL* XIII 8952 (*om. Imp. Caes.*)
 198-201 *CIL* V 1761 (*om. Caes.*)
 198 *CIL* VI 1052 (*om. Imp. Caes.*); VIII 2550 (*om. Imp. Caes.; agg. nostri*); 8797 b = *AE* 1940, 141 = 1948, 215 (*om. Pii*)
 200-203 *CIL* III 3120 (*om. Imp. Caes.*)
 200 *CIL* XIII 8826 (*om. Imp. Caes.*)
 202 *CIL* VI *36937
 208-211 *AE* 1967, 92
 210 *CIL* VI 1058 *cf.* 31234 = *D.* 2157; 1059 *cf.* 31233
- Αὐτ. Καίσ. Λ. Σεπτίμιου Σεουήρου Εὐσ. Περτίν. Σεβ. ὑἱός:
 198-211 *IG* IV 793 (*om. Εὐσ.*); *IGR* III 314 = *MAMA* IV 147 (*ὑἱός all'inizio*); IV *567 (*om. Εὐσ.*); 699 = *MAMA* IV 11 (*ὑἱός all'inizio; om. Εὐσ., Περτίν.*); *SEG* XI 296 b (*om. Αὐτ., Εὐσ., Σεβ.*)
 198-209 *SEG* XI 381 a (*agg. [ἀνικητῶν]?*)
 205 *AE* 1938, 4 (*ὑἱός all'inizio*)
- Imp. Caes. L. Septimi Severi Pii Pertinacis Aug., Arabici, Adiabeni, Parthici maximi filius:

- 198-211 *CIL* III 5323 = *Steiermark* 170; V 2816; VIII *1481 = *15523; 4216 (*agg. p.p.*); *20262, 25416 (*due volte*); 25485 (*Aug. Parth., Arab., Adiab.*); 26260 (*Pert. Arab., Azab., Augusti, p.p.*); X *6655 (*om. max.?*); *IRT* 426 (*agg. feliciss. p.p.*); *ILAlg.* I *1260 (*agg. [fortissimi fel]icissimi, p.p. e, dopo il ricordo della p.t. e del cons., agg. [P. Septimi Getae nobilissimi Caes.] frater; integr. esatta?*); *«*Notizie Scavi*», 1957, p. 196
- 198-210 *CIL* VI 1060 = 33858 (*agg. p.p.*)
- 198-209 *CIL* VI *2837 = *32535
- 198-208 *CIL* VIII 9236 (*agg. p.p.*)
- 198-201 *CIL* III 2862
- 198 *AE* 1901, 102 (*Aug., Part. Arab., Adiab., pont. max.*)
- 199 *CIL* X 7560
- 200 *CIL* II 1669 = *ILEsp.* 1158 (*om. Imp. Caes.; agg. pacatoris orbis*); VI 1054 (*agg. fortiss. feliciss. p.p.*); *IRT* 419 (*agg. felicissimi p.p.*)
- 201-210 *CIL* VIII 4216 (*agg. p.p.*)
- 201 *CIL* VI 1029; VIII 9828 (*om. Imp. Caes.; agg. [et L. Sept. Getae nob. Caes. frater]; 201?*); *AE* 1949, 47 (*agg. fortiss., feliciss., p.p.; o del 202*); *IRT* 420 (*agg. feliciss., p.p.*); *421 (*agg. feliciss., p.p.*); 422 (*agg. feliciss. p.p.*); *ILAlg.* I *2091 (*agg. [p.p., p.m.]?*)
- 205 *CIL* VI 1055; VIII *26539 = *IL Afr.* 525; *AE* 1914, *179
- 207 *CIL* VIII *15449 = *26258
- 208 *CIL* IX 4117
- 210-211 *CIL* II 1037 = *ILEsp.* 1162
- 210 *CIL* XI 3087 (*agg. Brit. max., fortiss. feliciss., pont. max., p.p.*)
- Αὐτοκράτορος Καίσαρος Λ. Σεπτίμιου Σεουήρου Εὐσ. Περτίνακος Σεβ., Ἀραβικοῦ, Ἀδιαβητικοῦ, Παρθικοῦ μεγίστου υἱός:
- 196-197 *IG* V, 1 448 (*om. Παρθ. μεγ.*); VII *1844 (*om. Αὐτ., Εὐσ., Παρθ. μεγ.; agg. [ἀνικήτου αὐτοκρά]τορος*)¹
- 198-211 *IG* IV 1157 = IV² 610 (*om. Εὐσ., Περτίν., Παρθ. μεγ.*); VII 80 (*agg. καὶ Ἰου[λίας] Σεβαστῆς μητρὸς στρατοπέδων υἱός*); *IG* XII, 2 *217 = *IGR* IV *92 (*om. Περτ., Σεβ.*); *IGR* III 353 (*υἱὸς τοῦ θεοτάτου ecc.; om. Ἀδιαβ.*); *1240 (*agg. [τοῦ κυρίου ἡμ]ῶν*); *AE* 1908, 58 (*om. Αὐτ., Καίσ., Εὐσ., Σεβ.*); 1934, 100 (*om. Καίσ., μεγίστου*); 1975, 825 (*agg. τοῦ κυρίου; Εὐτυ[χούς]; om. Ἀραβ., Ἀδιαβ., Παρθ. μεγ.*)
- 200-209 *AE* 1975, *826 (*integr. err.; agg. ἀδελφὸς δὲ Λ. Σεπτίμιου Γέτα Καίσαρος*)
- 208 *IGR* III *5 = *TAM* IV, 1 *27 (*integr. err.*)
- Fil. Imp. Caesaris L. Septimi Severi Pii Pertinacis Aug., Arabici, Adiabeni, p.p., pont. max., trib. pot. IV, imp. VIII, cos. II, procos.:
- 196 *CIL* II *1040 = *ILEsp.* 1254; X 1651, 3341 = D. 445 (*om. Caes. e Pii*); *IL Afr.* 131 (*filiius alla fine*)
- Fil. Imp. Caes. L. Sept. Sev. Pii, Pert., Aug., Arab., Adiab., p.p., pont. max., trib. pot. V, imp. VIII, cos. II:
- 197 *CIL* V 5259
- [L. Sept. Sev. Pii, Pert. Au]g., [Arab., Adiab.], Par[th. max., p]ont. [max. trib. po]t. VII, cos. [II, p.p.]:
- 199 *CIL* XII 1232
- [Fil]ius Imp. Cae[s. divi] M. Antonini Pii [Ger]manici Sarmatic[i filius, divi Com]modi frat[is, divi Anton]in[i] Pi[i nepotis, divi Hadriani pro]-

¹ Il cognomen ex virtute di Παρθικός μέγιστος fu portato da Severo a partire dal 198.

nep[otis, divi Tr]a[iani] Parthici [abnepotis], divi Nervae adn[epotis, L.] Septimi Sev[eri Pii Pert]inacis [imp.?] Arabici, [Adiabe]nici, [pont. max., trib. pot.] V, imp. [X, cos. II, procos.], fortissimi, feliciss[imi] que p[r]in-
ci[pi]s:

- 197 *CIL VIII 19495 = ILAlg. II 566*
Filius [Im]p. Caes. divi M. Antonini Pii, Germanici Sarmat[ici] fil., divi Commodi fratris, [di]vi Antonini Pii nep., divi [H]adriani pronep., divi Tra[ia]ni Parthici abnep., divi Nervae adnepotis, L. Septimi Severi Pii, Pertinacis Aug., Parthici Arabici, Parthici Adiabenici, propagatoris imperii, pontif. max., [tr]ib. pot. V, imp. VIII, cos. [II, pr]ocos., fortissimi [e]t s[a]nctis-
simi principis:
- 197 *CIL VIII 5700 = 19113 = ILAlg. II 567*
Filius Imp. Caes. divi M. Antonini Pii Germanici Sarmatici fil., divi Commodi fratris, divi Antonini Pii nepotis, divi Hadriani pronepotis, divi Traiani Parthici abnepotis, divi Nervae adnepotis, L. Septimi Severi Pii Pertinacis Aug., Parthici Arabici, Parthici Adiabenici, Parth. max., trib. pot. VII, imp. XI, cos. II, procos., propagatoris imperii, p.p. fortissimi felicissimiqu[e] principis, {indulgentissimi, nobilissimique}:
- 199 *AE 1969-1970, 698 = ILAlg. II 6870*

2. SERIE DEGLI ASCENDENTI FINO AL 211

- Imp. Caes. Luci Septimi Severi Pii, Pertinacis, Augusti, Arabici, Adiabenici, Parthici maximi filius; divi M. Antonini Pii Germanici Sarmatici nepos; divi Antonini Pii pronepos; divi Hadriani abnepos; divi Traiani Parthici et divi Nervae adnepos¹:
- 196-199 *CIL XI *7257 (om. Parth. max., Germ., Sarm.)*
197-198 *AE 1904, *198 (om. Parth. max.; agg. patris patriae)*
197 *CIL III 243 (om. Parth. max.); VIII 17870 = D. 446 (Arabici, Adiabenici, vindicis et conditoris Romanae disciplinae); AE 1975, 201 (om. Parth. max.)*
- 198-211 *CIL III *5808 = IBR 119; V 5806, 7980; VI *1073, *3784 = *31350 = *36929; *31342 = *36901; *36939; VIII *80 = *11218 (198-211 ? Traiani adn., Nervae adn.); *1403, *1404, *1854 cfr. *16503 = ILAlg. I *3034; 2709, *6999 = ILAlg. II 568; *9756 (agg. Parthici a M. Aurelio); *11930 (Caracalla?); *12031 (om. Germ. Sarm.); *14278, *17259 = D. 449 = ILAlg. I 952 (Severo Parth., pontif.; Traiani Parth. adnepos, divi Nervae proadnepos!); *18251, *22714, *24014, *25370 (agg. fortiss., feliciss.; om. filius); 25519, 25808 a = D. 9402; X *43, *7477 (198-211 ?); *8243 (abnepos ed adnepos invertiti); XI *3608; AE 1907, 10; 1909, 161, *248; 1914, 118 = IDR II 5; 1937, 27 = ILTun. 49 (om. Parth. max.; om. divi e Germ., Sarm. di M. Aurelio); 1966, *488 a; IRT *39 ([divi Traiani Pa]rth. abn., di[vi] Nervae proadnep.); *398 (integraz. esatta?); *425 (integraz. err.: om. Nerva!); ILSard. *43 (198-211 ?)*
- 198-202 *CIL VIII 6997 = ILAlg. II 561*
198-201 *CIL III 1377 (om. a); *1453 (agg. pont. max.)*
198 *CIL III 218 = IGR III 967 = D. 422 (om. a; Pertinacis Parthici, Aug., maximi; om. divi per M. Aurelio; om. d; divi Antonini nepos! Divi Ha-*

¹ Omissioni più frequenti:

- a) Imp. Caes. (Aur. Kalos.) di Settimio Severo
b) Arabici, Adiabenici, Parthici maximi di Settimio Severo
c) Pii di M. Aurelio
d) Pii di Antonino Pio.

- driani et Traiani et divi Nervov.); 3745 (*om. b, d; Augusti nostri*); 10616 (*om. a, Pii, b, d; Aug. nostri; Nervae abnepos!*); VI *36936 (*om. Parth. max.; agg. p.p.*); VIII 10337 (*om. a*); 10338 (*om. a; agg. pontif. max., fortiss., feliciss.; om. filius e divi rif. a M. Aurelio; agg. Aureli per M. Aurelio; om. Sarmatici; divi Antonini per Hadriani!*); 10353 (*om. a e Parth. max.*); 10362 (*agg. fortiss., feliciss. per Severo; agg. Aureli per M. Aurelio; om. c e Sarm.*); 10980 = 20983 (*om. a; 198?*); X 7276 = *ILPal.* 18; XI 3876 a (*agg. fortiss., feliciss., p.p.; om. d*); AE 1894, *44 (*om. Pii di Severo*); 1935, 10 = *ILEsp.* 1167 (198?) (*agg. pont. max., fortiss., feliciss., p.p.; om. M. di M. Aurelio; om. Adriano!*); 1940, *103 (*om. Pii di Severo*); [divi Anto]nini Pii a b n e p o[s, divi Hadri]ani et divi Traiani [Part. et divi Nervae a b n e p o s]; 1969-1970, 528 (*om. Arab., Adiab., Parth. max.; om. M. di M. Aurelio*)
- 199 *CIL* III 3733 (*om. a, b; di(vi) [Ant]onini nepos*); VI 1053 (*om. a, d*); VIII 884 = 24010 (*Hadriani adnepos! 199?*); *2437 = *17940 (*om. d*); *10358 = *22408 (199?); 17871 (*agg. fortiss., feliciss.; [L. Septimi Getae nobiliss. Caes. frater]*); *dopo l'erasione, è stato reinciso: et Iuliae Aug., matr.*
- cast. et Sen. ac patriae; *om. d*); 23993 (*om. Luci; agg. fortiss., feliciss.; divi M. Ant. Pii pronepos; om. M. Aurelio*); AE 1917-1918, 45 (*agg. pont. max., trib. pot. VII, imp. XI, cos. II, proc., propag. imperii, p.p., fortissimi felicissimique principis; om. Parthici di Traiano*); 1942-1943, 111 = *ILTun.* 614 (*agg. pont. max., trib. pot. VII, imp. XI, cos. II, p.p.; om. c*); divi Hadriani, divi Traiani abnepos, divi Nervae adnepos); 1964, *240
- 200 *CIL* VIII 6307 (*om. a*); X 5052 (*om. a; om. Parth. di Traiano*)
- 201 *CIL* III *7540 = *IGR* I *612; VI 1030 (*agg. fortiss., feliciss.*); 1259 = D. 424 (*om. a*); AE 1954, 143 b *cfr. «Libyca» (Arch.-Epigr.)*, I, 1953, p. 239
- 202 *CIL* VI 1031 (*om. Caes.*); VIII 6998 = *ILAlg.* II 563 (*om. a*); *18902 = *ILAlg.* II 4663 (202?); 20091 (*om. a*); AE 1893, 84 (*om. Caes.*); 1962, 298 (202? *genealogia «abituale»*)
- 203 *CIL* VIII 2368 = 17872; 12402; AE 1889, 139
- 204 *CIL* VI *32327 = D. 5050 a (*assieme a Geta*); *32330, *32332; VIII 6969 = *ILAlg.* II 537 (*om. Caes.; om. Antonino Pio*); XI *3086, *7420 (*o del 207*); AE 1932, *70 (*assieme a Geta*); *IRT* *424 (*integraz. esatta?*)
- 205-211 *CIL* VI *1072
- 205 *CIL* II 1170 = *ILEsp.* 1161 (*om. a*); VIII 9034 (*Pertin. felicis Aug.*); *26540 = AE 1914, 180 = *IL Afr.* 526 *cfr. ILTun.* 1409 (*om. c; om. Germ.; om. Antonini per Antonino Pio; Tr[ai]a[ni] Ara[bici Pa]rthici*); AE 1912, *293 (*om. a; o del 201?*)
- 206 (?) *CIL* VIII 6306, 19693 = *ILAlg.* II 2093 (*om. M. di M. Aurelio*)
- 207 *CIL* X 5909 (*Traiani Parth. adner.!* *om. Nerva*); XIV 4387 = AE 1889, 105 (*agg. p.p.; om. M. di M. Aurelio*)
- 208 *CIL* VIII 1217 = 14395 (*om. a*); XVI 135 (= V 4055, *om. a*)
- 209 *CIL* VIII *7972 *cfr. p. 967* = *ILAlg.* II 19
- 210 *CIL* VIII 6996 = *ILAlg.* II 562; XI 3716 (*agg. Brit. max., fortiss., feliciss., pont. max., p.p.*)
- Αὐτ. Καίσ. Λ. Σεπτίμιου Σεουήρου Εὐσ., Περτίν., Σεβ., Ἀρ., Ἀδ., Παρθ. μεγ. ὑδός; θεοῦ Μ. Ἀντωνείνου Εὐσ. Γερμ. Σαρμ. ὑλωνός; θεοῦ Ἀντωνείνου Εὐσ. ἑγγονος; θεοῦ Ἀδριανοῦ καὶ θεοῦ Τραϊανοῦ Παρθικοῦ καὶ θεοῦ Νέρβα ἀπόγονος;
- 197-198 *IG* V, 1 1452 (*om. a; Αὐτοκράτορος dopo il nome di Severo; om. Παρθ. μεγ.*)
- 198-211 *IGR* I 616 (*om. Εὐσ., Σεβ.; om. Adriano? Integraz. err.*); AE 1936, 17 (τοῦ μεγίστου καὶ θειοτάτου *ecc.*; *om. Καίσ.; om. Παρθ. μεγ.; θεοῦ Ἀδριανοῦ Παρθικοῦ; om. Traiano*).
- 198-201 AE 1926, 95 = *IGBulg.* II 659 (*om. a; agg. Σε[β.] per M. Aurelio; dopo*

- ἔγγονος *in rif. ad Antonino Pio è stato err. agg. ἀπόγονος, ἀνδύπατος*);
96 = *IGBulg. II 616 (om. a)*
- 198 *CIL III 218 = IGR III 967 = D. 422 (om. a); AE 1940, 103 cfr. « JRS », XXIX, 1939, p. 186 (Antonino Pio: Ἀντωνείνου Σεβ.)*
- 201 *CIL III *7540 = IGR I *612 (il Cagnat om. Traiano e Nerva)*
- 202-205 *IGBulg. II 621 (Π[ερτίνακος] Εὐσεβοῦς; om. a)*
- 203 (?) *IGBulg. II 625 (Περ[τ]ίνακος; Παρθεικού, Ἀραβικοῦ, Βρεταννικοῦ Ἀδιαβητικοῦ Εὐσεβοῦς; θεοῦ Ἀδριανοῦ κὲ θεοῦ Τραϊανοῦ Νέρου. ἔγγονος).*
- 208 *IG XII, 5 658 (om. M. di M. Aurelio); XII, 7 *243 = IGR IV *1014 (208 ?)*
- 209-211 *IGBulg. II 629 ([Περτ]ίνακος Εὐσεβοῦς; om. a); 630 (Περτίνακος Εὐσεβοῦς; om. a)*
- Seve[ri filius, divi Mar]ci nepos, divi [Pii pronepos], divi Hadri[ani et Traiani] abnepos:
208 (?) *CIL X 8010*
- Severi Aug. filius, [d]iv[i] Marci nep., divi Pii pronepos, divi Hadriani et Traiani abnep.:
207 (?) *AE 1960, 380 = ILSard. 375*
Αὐτ. Καίσ. Σεουήρου Περτίνακος [ύιδος], θεοῦ Κοιμώδου ἀδελ[φ]ιδῆ], θεοῦ Μ. ἔγγονος, θεῶν [Ἀ]ντωνείνου, Ἀδριανοῦ, [Τραϊα]νοῦ, ἀπόγονος:
202 (?) *AE 1939, 40¹*
- Filius Imp. Caes. L. Severi Pii, Pertinacis, Aug. Arab., Adiab., Parth. max., pont. max.; [frater L. Septimi Getae nobilissimi Caes.], Se[veri] Aug. fili;
.....
nepos divi M. Antonini Pii Germ., Sarm., pronepos, divi Antonini Pii; abnepos divi Hadriani; adnepos divi Traiani Parth. et divi Nervae:
205 (?) *CIL VIII 10894 = 20153 = D. 448*

3. SEVERO DOPO IL 211

Severi f.:

- 212 *CIL XIV 119*
- Divi Severi Pii Felicis Aug. filius:
211-212 *CIL VIII 7000 cfr. 19418 = ILAlg. II 569 (con Geta)*
- Divi Septimi Severi filius:
211-217 *CIL III *11840*
211-213 *ILSard. *189*
212 (?) *CIL VIII 4196 (om. Septimi); 4197 = D. 450 (om. Septimi)*
213-217 *CIL III 12727 (om. Septimi); IX 429*
214 *CIL VIII 20988 (om. Septimi)*
215 *CIL VIII 1798 = D. 437 (om. Divi Septimi Severi, poco prima ricordato)*
- Divi Septimi Severi Pii Aug. filius:
212 *CIL VIII 22384*
213-217 *CIL VIII *2708 (om. Septimi)*
216 *CIL VIII 10305*
- [- -] θείου Αὐτοκράτορος Καίσαρος Λ. Σεπτίμιου Σεουήρου Περτίνακος Σεβαστοῦ:
212-217 *IGR IV 850 (om. Καίσ.); AE 1972, 633*
- [Divi] Septimi Sev[eri Pii, Arab., Adiab.], Part. m[a]x. f[ilius]:

¹ *La parentela con Commodo è ricordata anche in CIL VIII 14695 (198-209); *15855 (198-209) e 27569 (198-211), tutte dedicate a Commodo: l'imperatore vi compare come pater di Caracalla e Geta.*

*Commodo verrebbe invece ricordato come patruus, più esattamente, in CIL VIII *4826 = ILAlg. II *6097 (209) e *6994 = ILAlg. II *559 (197).*

- 213-217 *IL Afr.* 269 (*integraz. esatta?*)
 [Divi Septi]m[i] S[everi, Pii, Pert.], Au[g., Parth.] max., [- - -], A[rab.], Bri-
 tan[nici max.], Adiab[enici filius]:
 212-217 *CIL* III 14149, 17 (*integraz. esatta?*)
 [L. Sept. Sev]eri Pii, Arab., A[diab. fil.]:
 212 *CIL* III 15203 = *AJug.* 603 (*integraz. err.*)

4. SERIE DEGLI ASCENDENTI DOPO IL 211¹

- Divi Severi Pii filius, divi M. Antonini nepos, divi Antonini Pii pronepos, divi Ha-
 driani abnepos, divi Traiani Parthici et divi Nervae adnepos:
 211-217 *IRT* 38 (*agg. [- - Sep]timi; om. Antonini per M. Aurelio ed Antonino*
Pio; om. Nerva? integraz. esatta?)
 212-217 *CIL* II 4699; *AE* 1968, 118 a (Piissimi rif. a Severo; *om. Nerva*); 1974,
 *406 (*abnepos di Traiano e Nerva*); *LEsp.* *1169
 213 *CIL* V 28 = *IIt.* X, 1 42 (*om. a; om. Parth. di Traiano*)
 214 *CIL* II 3707 = *LEsp.* 1165 = *CIB* 120 (*om. Antonino Pio*); 4689 = *LEsp.*
 2027; 4690, 4727 = *LEsp.* 2028; 4728-4730 (214 ?); 4740 = *LEsp.* 1809;
 4753, 4754 = *LEsp.* 6063; 4755, 4801 = *LEsp.* 1788; *4804; 4837 = *Gali-*
cia IV 19 = *LEsp.* 1806; 4842 = *Galiccia* IV 20; 4843 = *Galiccia* IV 21
 (Traiani [...]nepos, divi Nerva(e) abnepos); *4846 = *Galiccia* IV 18;
 *4848 = *Galiccia* IV 22; 4850 = *Galiccia* IV 23 = *LEsp.* 1831; 4872 = *LEsp.*
 1830; *4876 = 6235 = *Galiccia* IV 17 = *LEsp.* 1912; 5991 = *LEsp.* 1166;
 6218 = *LEsp.* 1887; V 7780 (*om. a; om. Parth. di Traiano*); *EE* VIII
 *206, *245; *AE* 1969-1970, 268 = *Galiccia* III 5 = *HAE* VIII-XI 1730 (Hadria-
 ni p[ronepos], [Nerva]e abnep[os]; 214 ?); *Galiccia* III 4 = *HAE* VIII-XI
 1729 (*om. divi di Severo?*; *anziché abnepos, pronepos*)
 [Θεοῦ] Σεπτ[μ.]ίου υἱός, θ[εοῦ - - -]:
 211-217 *IG* IV 17
 [Θεοῦ Ἀντωνίνου ἑκγονος, θεοῦ Σεβήρου [υἱός]:
 212-217 *AE* 1902, 113 = *IGR* I 579 = 1421 = *IGBulg.* II 636
 Divi Septimi Severi Pii, Pertinacis, Aug. Arabici, Adiabenici, Parthici maximi, Bri-
 tannici maximi, filius; divi M. Antonini Pii Germanici, Sarmatici nepos;
 divi Antonini Pii pronepos; divi Hadriani abnepos; divi Traiani Parthici
 et divi Nervae adnepos:
 211-217 *CIL* VIII *1268; 1405 = 14905; *5329 = 17485 = *ILAlg.* I *243 (*om. b*);
 *10024, 10455 (*om. b*); *11022 *cfr.* p. 2293; 14369 = *ILTun.* 1206 (*agg. Luci*;
om. Pertinacis); *14755 (*ordine invertito; abnepos/[adnepos] invertiti*);
 *24557 (*om. b*); X *474 (211-217 ?); *6991 (*om. c*)
 211-212 *CIL* VIII 1273 *cfr.* 25829-25830 = *IL Afr.* 486 (*om. b; agg. [Imp. Caes. L.*
Septi]m. Getae [Pii Aug. frater])

 211 *CIL* VIII *14813 (*om. b; 211 ?*); XI 2696 (*om. b*); XIV 4388 = *AE* 1889,
 102 (*om. a, b, max. di Parth. max.*)
 212-217 *CIL* VI *31343; VII *1341 = *RIB* 1018 (*om. a, b, c*); VIII 10019 = 21917
 (*om. b; om. Parth.: Adiab. max.! om. Adriano; Nervae pronepos*); *AE*

¹ Omissioni più frequenti:

- a) Pii di Severo
 b) Pertinacis Aug. di Severo (frequentissima)
 c) Pii di M. Aurelio
 d) Pii di Antonino Pio.

- 1904, 155 (om. a, b); 1964, *99; *ILTun.* *1206 (agg. Luci); *IL Afr.* *295 (om. b; *integraz. err.*)
- 212 *CIL* II 1532 (om. b); 1671 = *ILEsp.* 1164 (om. b); III 12137 (om. b); VIII 6341 (om. b; om. *Nerva*); 11194 (om. b); 12006 (om. b); 12293 (om. *Severo*, già *nominato prima*); 23749 = *AE* 1899, 116 (om. b); *25457; *AE* 1891, *90; 1973, *504
- 213-217 *CIL* VII 310 = *RIB* 1202 (Luci *anziché divi*; om. Brit. max.; om. d); VIII 7001 = *IL Alg.* II 570 (om. b); *10024, *17873 (om. b; agg. pont. [max.]); 21919 (om. b); IX *5013; XVI 138 (= X 8325, om. b); *IL Alg.* I *1031 (om. M. di M. *Aurelio*)
- 213 *CIL* III 202 = *IGLS* 919 (agg. Luci); VII 1002 = *RIB* 1235 (om. b); *1347 = *RIB* *1551; VIII 5934 (om. *Septimi*; om. b); 23708 (om. a, b); 25502 = *AE* 1903, 108 (om. *Severo nominato prima*); 1911, 101 (agg. *dopo Severo*: Et *Iuliae Domnae Aug.*, matris *Caesar. et Senatus et patriae*); 1968, *157
- 214 *CIL* II 4876 = 6235 = *Galicia* IV 17; VIII 1483 = 26546 (cfr. 15505) = *IL Afr.* 527; 1857 = *IL Alg.* I 3039 (om. *Septimi*; om. b); 2194 (om. b); 15669 = D. 6807 (agg. Luci; om. a, b, c; om. *Parth. di Traiano*); *21988 (om. c; om. *Germ., Sarm.; Traiani Parth. m.*); 26243 = *AE* 1908, 261 (om. b; om. *Adriano, Traiano, Nerva*)
- 215 *CIL* VIII 966 cfr. 12447 (om. b, d); 7973 = *IL Alg.* II 20 (om. b); 10340 cfr. 22401 (om. *Pertinacis*; agg. et *Iuliae Dom. Aug. matris castrorum et senatus et patriae filius*; adnepos/abnepos *invertiti*); *10341 (abnepos/[adnepos] *invertiti*); 10359 = 22403 (om. b; agg. et *Iuliae Domnae Aug.*, matr(is) castr(orum) et Sen[at.] et patr(iae) fil(ius); abnepos/adnepos *invertiti*); *AE* 1922, 11 (om. b, c; o del 216); 1942-1943, *68 ([abnepos]/[adnepos] *invertiti*)
- 216 *CIL* VIII 22671 a = *AE* 1926, 157 = *IRT* 428 (om. b); *23689 (om. *Septimi*; om. b); XVI 137 (= XI 628) = D. 2007 (om. b; om. *Arabici, Adiabeni*); *AE* 1915, 93 = *IL Afr.* 651 = *IRT* 940 (om. b; *Traiani adnepos ! Nervae a[dne]pos*); 1916, 113 (om. b); 1930, *1 = *IRT* 427 (om. b); 1931, 37 ([Luci] *anziché [Divi] ! om. b, c*); 1948, *109; 1963, *144; *IRT* 941 (om. b ed M. di M. *Aurelio: così anche gli ess. « simili » di cui non viene fornito il testo* 923 (216 ?); 928, 929 (216 ?); 931, 932, 935 (216 ?); 938 (216 ?); 944, 945, 947 = *IL Afr.* 651; 950 (216 ?); 952 (216 ?); 955 (216 ?); 959 (216 ?); 960 (216 ?); 961, 962 (216 ?); 964, 965 (216 ?); 966, 968, 970, 971)
- 217 *CIL* II 4676 (om. *Nerva*) = D. 454 (et [divi *Nervae*]) = *ILEsp.* 1926 (om. *Nerva*; in tutte le edizioni: om. b; M. *Aureli Antonini per M. Aurelio*; om. *Antonino Pio*)
- L. (sic!) *Septim. Pert. Aug. Arb. (sic !)*, *Parth. max. filius*; divi M. *Anton. Pii Ger. Sarm. nep.*; divi *Anton. Parth. (sic! om. Pii pronepos, divi Hadriani abnepos et divi Traiani) et divi Ner. adnep.*:
- 217 *CIL* II 4889 = *ILEsp.* 1953
- Θεοῦ Σεπτίμιου Σεουήρου, Εὔσεβοῦς, Ἀραβικοῦ, Ἀδιαβητικοῦ, Παρθικοῦ μεγίστου, βριταννικοῦ μεγίστου υἱός; θεοῦ Μ. Ἀντωνεῖνου Εὔσ. Γερμ. Σαρμ. υἱωνός; θεοῦ Ἀντωνίνου Εὔσ. ἔγγονος; θεοῦ Ἀδριανοῦ καὶ θεοῦ Τραϊανοῦ Παρθικοῦ καὶ θεοῦ Νέρουα ἀπόγονος:
- 211-217 *IGR* IV *365, *1055 (*male integrata*: Ἀρ. [μεγ.], Παρθ. μεγ., [Ἀδ.] μεγ., *da integrare invece come la precedente*); *IGBulg.* IV *2264
- Θεο[ῦ Σεουή]ρου, Εὔσεβοῦα (!), Ἀραβ., Ἀ[διαβ.], Παρθ. μεγ., [Βρετ.] μεγ. υἱωνός (sic!); θεο[ῦ Μάρ]κου Ἀν[τωνεῖ]νου Εὔσεβ., Γερμ., [Σα]ρμ. [υἱωνός; θεοῦ] Ἀν[τωνεῖ]νου Εὔσεβ. ἔγγονος; [θεοῦ Ἀδρια]νοῦ καὶ θεοῦ Τραϊανοῦ καὶ [θεοῦ Νέρουα ἀ]πόγονοι.
- 212 *IGBulg.* II 632

COGNOMINA EX VIRTUTE

Parthicus:

208-209 *CIL* VIII 10603 = 14696

208 *CIL* VIII 1628 = D. 429

Πα[ρθικός]:

211-217 *IGR* IV 365

Parthicus maximus:

198-209 *IRT* *430 (*tutto integrato?*)

199-210 *CIL* VIII *821 = 12349

199 *CIL* VIII 884 = 24010; 17871

201 *CIL* VI *3769 = *32532

205 *CIL* VI 1056 = D. 2156; *AE* 1946, *189 = 1948, *170 = 1949, *170 (*o del 208*)

208 (?) *CIL* VI 434 = D. 3012

212-217 *CIL* VI 2388 a 1; VIII 10019 = 21917

212 *CIL* VIII 22384

215 *CIL* III 5997 = D. 438 = *IBR* 488

[Πα]ρθικός μέ[γιστος]:

198 (?) *SEG* XXIV 1111

Parthicus maximus [- - -]:

198-217 *CIL* VIII *14779, *25970; XIII *2661

198-211 *IL Afr.* *73

200-203 *CIL* III 3120

212-217 *CIL* VIII *4217, 22048, *26531 (*Caracalla?*)

213 *CIL* III 3519 (213 ?); VIII 10625 = 16537 = *IL Alg.* I 3036

216 (?) *CIL* VIII *21930

Britannicus:

209 *AE* 1972, *139

210-212 *CIL* VIII 21614 = *AE* 1894, 14

210-211 *CIL* VIII *18903 = *IL Alg.* II 4664

210 *CIL* IX 6010

212 *AE* 1889, 83

Βριτανικός:

213 *IGR* III 1132

Britannicus maximus:

209 (?) *AE* 1965, *338

210 *CIL* XI 3087, *3716

211-212 *CIL* VII *496 = *RIB* 1054

211 *CIL* XI 2696; XIV 4388 = *AE* 1889, 102; *IL Alg.* II 3592

212-217 *CIL* VIII 4215, 4510; *AE* 1894, 139

213-217 *CIL* XIII 9028, *9030

Βρεταννικός μέγιστος:

210-213 *AE* 1966, *456211-212 *IGR* IV 1056

Βρεταν[ικός μ]έγιστο[ς---]:

210-212 *IGR* IV 988

Parthicus maximus, Britannicus maximus:

205-211 *CIL* VI *1072210-217 *IRT* *38210-212 *CIL* VI 1062; VIII *2723 *cfr.* 18120 = D. 5568210-211 *IRT* *445 (*tutto integrato?*)210 *CIL* VI *1076211-217 *CIL* VI *3775 = *31341 = *36900211-212 *CIL* VIII 7000 *cfr.* 19418; IX 4959 = D. 460211 *CIL* III 6530 = 11934 = *IBR* 280; 11935 = *IBR* 281; *AE* 1892, *53212-217 *CIL* III 5755 = 11846 = *IBR* 484; 6870 = 12146; 7959, 13575 = 14136; V *874; VIII 5329 = 17485 = *ILAlg.* I 243; X *474; *AE* 1902, *216 *bis*; 1960, *361; *ILAlg.* II 3594212-213 *CIL* VI 1245 = D. 98; *ILTun.* *718212 *CIL* II 1532, 1671 = *ILEsp.* 1164; III 4452 = D. 2382; 4639 = 11343 = *RIU* I 252; *11949 = *IBR* *342 (*integraz. err.*: [Germani]co); 11950 *cfr.* p. 2288 = *IBR* 336; 12137, *14111 a-e = *IBR* *338; 14177, 5; *15203 = *AIJug.* 603; VIII 4196 (212 ?); 4197 = D. 450 (212 ?); 6341, 12006, 12293, 23749 = *AE* 1899, 116; X 6876 = D. 5859; XI 3230; *ILAlg.* II 6094; *AE* 1891, 90; 1895, 170, 173213-217 *CIL* XII 5430-5432; XIII 9112, 9116; *AE* 1974, *343 (*Caracalla?*)213 *CIL* III 202 = *IGLS* 2919; 795, 796, *4628, 14149, 46 = *AE* 1896, 136; 14170 = *AE* 1895, 171; 14170, 1; 14171, 14172, 1; 14175; V 28 = *IIt.* X, 1 42; VI 1065, 1066 = XIV 2073 (*cfr.* p. 550); VII *1347 = *RIB* 1551 (213 ?); VIII 5954, 6303, 23708; X 6422; XI 2633 = D. 6597; XIII 6754 = *AE* 1975, 620; *9034 = *ILTG* 487 (213 ?); 9061, 9068, 9072; *AE* 1935, *115; 1944, 51; 1958, 230; 1966, 497 a; 1969-1970, 624; 1972, 156; *RIB* 1705; « *Epigraphica* », XXXIX, 1977, pp. 142-143 nr. *1214 *CIL* III *14150, 7; *AE* 1900, *164; 1904, 66; 1969-1970, 619; 1973, 555215 *CIL* III 5980 = *IBR* 459; *AE* 1916, 19217 *CIL* VI *1069 = *Di Bagno* 96

Παρθικός μέγιστος, Βρεταννικός μέγιστος:

211-213 *AE* 1975, 828212-217 *IGR* I 577 = 1419 = *AE* 1902, 111 = *IGBulg.* II 633; 578 = 1420 = *IGBulg.* II 634; *AE* 1966, 429; 1975, *831 (*integraz. err.*)212 *IGBulg.* II 632 ([Βρεταν]ν[ικός])

Parthicus, Britannicus maximus:

211-213 *CIL* III 5324 = *Steiermark* 171212-217 *AE* 1902, 156212 (?) *CIL* III 314 = *AE* 1932, 49213 *CIL* VIII 8426 = D. 6890; *AE* 1924, 19; Finke 318

[Π]αρθικός, Βρεταννικό[ς μ]έγιστος:

212-217 *IGR* I 749 = *IGBulg.* III 1555

Britan. ma[x.], Parthicus ma[x.]:

212 *CIL* XIII 7465Parthicus maximus, Britannicus maximus, Germanicus maximus¹:

¹ *Integraz. err.*: *CIL* X *3835 (198-211 !); *AE* 1902, *21 (198-211 !), *oltre alla già ricordata CIL* III *11949 = *IBR* *342 *del* 212. Sono inoltre riferite dagli editori al

- 213-217 *CIL* II 4699; III 206 = D. 5865; *13805; VI *3773 = *31339; *36938; VII *1002 = *RIB* 1235; VIII *2708, *7001 = *ILAlg.* II 570; *8930 *10024, 10098 = 22141; 10397 = 22500 = D. 5852; *10404 = 22514; *10433, *11168 = *23064 (*integraz. err.*); *17873, 18076, 20263, 22064, *22134, *22135, 22303, *22421, 22437, 22446, 22447, *22501, 22715, *24092, 27773, 27780; IX *429, *4960, *5013; XII *1851; XIII *6301, 6671; XIV *122 a; XVI 138 (= X 8325); *AE* 1899, *136; 1913, *46; 1929, *136; *ILAlg.* I *1031; *IL Afr.* *269, *602; Nesselhauf Lieb *184
- 213 *CIL* III 5745; VI 2086 = 32380 = D. 451; *32538 *cf.* 2385; VIII 1615 = 15721; 4202, 22622 = *Altava* 4 (213 ?); X 5826; XIII *7465 a; *7616, *7617; *AE* 1898, *9, *63; 1904, *112; 1948, 111; *IL Afr.* 274; *IBR* *309 ([*Germ.*] *max. aggiunto nel 213?*)
- 214 *CIL* II 3707 = *LEsp.* 1165 = *CIB* 120; 4689 = *LEsp.* 2027; 4727 = *LEsp.* 2028; 4728-4730; 4740 = *LEsp.* 1809; 4741, 4753-4755; 4801 = *LEsp.* 1788; 4804, 4837 = *Galicie* IV 19 = *LEsp.* 1806; 4842 = *Galicie* IV 20; *4843 = *Galicie* IV 21; *4846 = *Galicie* IV 18; *4848 = *Galicie* IV 22; 4850 = *Galicie* IV 23 = *LEsp.* 1831; 4872 = *LEsp.* 1830; *4876 = 6235 = *Galicie* IV 17; 5991 = *LEsp.* 1166; 6216, 6218 = *LEsp.* 1887; III 5735; V 7780 (*in un'edizione Marcomannicus, anziché Britannicus*); VI 1067, 31338 = 36899 = D. 452; VIII 1483 *cf.* 15505 = 26546 = *IL Afr.* 527; 2194, *2369, 2370 *cf.* 17818; 10403 = 22511; *10610 = *14751 = *ILTun.* 1267; 15669 = D. 6807; *20988, 21988, 22358, 22503, 22516, 22534, 26243; IX 5994 = X 6922; XI 2648; XIV *2043; *EE* VIII *206, *245; *AE* 1908, 261; 1910, 133 = *IEPD*⁴ 828; 1912, 182 = *IL Afr.* 268; 1925, *124; 1933, 280; 1934, 132; 1960, *226; 1969-1970, 268 = *HAE* VIII-XI 1730 = *Galicie* III 5 (*integraz. err.*; 214 ?); *Galicie* III 4 = *HAE* VIII-XI 1729
- 215-216 *AE* 1922, 11
- 215 *CIL* III *5999 = *IBR* 487; VIII 966 *cf.* 12447; 1798 = D. 437; 6002 = 19216 = D. 6866; 7973 = *ILAlg.* II 20; 10231, 10253, 10260, 10263, *10341, 22359; XIV 122 b; *AE* 1942-1943, 68; 1971, 473
- 216 *CIL* II 2663 = D. 2335 = *LEsp.* 1163; VII *311 = *RIB* 1203 (216 ?); 1043 = *RIB* 1279; VIII 8321 *cf.* 20137; 10020, 10028 (*o del 217*); 10029, 10032, 10039 = 21951; 10057, 10061 = 22002; *10066, 10070, 10074 = 22032; 10093 = 22126; *10094 = 22130; 10096 = 22140; 10102 = 22152 = *ILAlg.* I 3928; 10104 = 22154 = *ILAlg.* I 3929; 10105 = 22155 = *ILAlg.* I 3930; 10107-10108 = 22160 = *ILAlg.* I 3935; 10113 = 22171 = *ILAlg.* I 3946; 10115, 10305, 10379 = 22413; 10955 = 22167 = *ILAlg.* I 3943; 21925 (*om. Germ. max., pont. !*); 22029, 22087, *22095, 22142, 22146, 22148 (216 ?); 22151, 22157-22158 = *ILAlg.* I 3932-3933; 22591, 22671 a = *AE* 1926, 157 = *IRT* 428; 23689; X 6854 = D. 5822; XVI 137 = D. 2007; *AE* 1915, 93 = *IL Afr.* 651 = *IRT* 940; 1916, 100, *113; 1930, *1 = *IRT* *427; 1947, *182 = *SEG* XVII 759; 1948, 109; 1975, *133; *IRT* 400, *429, 941 (*e gli ess. «simili» di cui non viene fornito il testo* 923 (216 ?); 928, 929 (216 ?); 931, 932, 935 (216 ?); 938 (216 ?); 944, 945, 947 = *IL Afr.* 651; 950 (216 ?); 952 (216 ?); 955 (216 ?); 959 (216 ?); 960 (216 ?); 961, 962 (216 ?); 964, 965 (216 ?); 966, 968, 970, 971); *HAE* IV-V 563 = VIII-XI 563 = *Barcelona* 23 (*om. Germ. max. in HAE!*)
- 217 *CIL* II 4676 = D. 454 = *LEsp.* 1926; 4889 = *LEsp.* 1953; III 711, 712, 14207; VI *31349; VIII 9993 (+ 9996, 10950-10951, 21828, 21851-21852) = *IL Afr.* 608 = *ILMar.* 70-71; *10026, 10027, 10041 = 21957; *10456, 22207

212, ma solo dubitativamente anche *CIL* VIII 22616, *22618 = *AE* 1894, *123; *AE* 1912, *173.

Al 211-212 viene datata anche «ZPE», XXV, 1977, p. 280, molto frammentaria.

= *ILAlg.* I 3900; *AE* 1929, 235 = *HAE* I-III 187 = *ILEsp.* 1170 = *Tarraco* 83 (Part. II !); 1959, *327 = *IDR* II *175 (217 ?); 1969-1970, *607; 1973, 484 = 1974, 590

Παρθικός μέγιστος, Βρεταννικός μέγιστος, Γερμανικός μέγιστος:

213-217 *IG* V, 1 1240; XII, 8 382; *IGR* I 1080; III 92, *404; IV 1204; *AE* 1888, 41; 1908, 208 = *IGR* I 1510; 1975, 790; *IGLPh.* II 179

213 *IGR* IV 1619

216 *IGR* I 1063; *AE* 1975, 808

217 *SEG* XXIV 1236 a

Part., Brit. max., Germ. max.:

213-217 *AE* 1971, 334

213 *CIL* VIII 25502 = *AE* 1903, 108; *AE* 1914, 288 = *IBR* 479 A

Parth. max., Brit., Germ. max.:

213-217 *ILAlg.* I *2093

215 *CIL* VIII 10359 = 22403; *AE* 1942-1943, *68

Parth., Brit. max., Ger[m.]:

216 *AE* 1905, 178

Part. max., Germ. max., Brit. max.:

213-217 *CIL* VIII 25808 = *AE* 1898, 100

Brit. maxim., Part. max., German. max.:

213-217 *ILAlg.* I 2092

[Britannicus] maxi[m]us, Germanicus maximus, Parth. maximus:

215 *CIL* VIII 10239

Britannicus maximus, Germanicus maximus:

213-217 *CIL* VIII *10417

214 (?) *CIL* VIII 10198 = 22326

216 *CIL* VIII 21987

Parthicus maximus, Germanicus maximus:

213-217 *CIL* III *467

214 *CIL* VIII *22339

216 *AE* 1899, *115; 1963, 144

Germ. max., Parth. max.:

214 (?) *CIL* II 6223 = *Galicia* IV 24 = *ILEsp.* 6064 = *HAE* XII-XVI 2150 (*agg. Ar(m). max. ?*)

Γερβανικός, [Παρθικός] μέγιστος:

213-217 *IGR* III 510 = *TAM* II 657

Germanicus maximus... Britannicus maximus:

213 *CIL* VI 2086 = 32380 = D. 451 (*16-19 maggiol*)

[- - -] Germ.:

213-217 *CIL* XIII 6459

Ἀραβικός, Ἀδιαβηνικός:

198 *IGBulg.* III 1554

Arabicus, Adiabenicus, Parthicus maximus:

198-211 *AE* 1895, *204

198-209 *CIL* VIII 22611 = *IEPD* I 294

201 *CIL* VIII 22602-22604 = D. 5850 = *IEPD* I 293

212-217 *CIL* VIII *1004 = *RIB* *1236; X 15802

Ἀραβικός, Ἀδιαβηνικός, Παρθικός μέγιστος:

198-211 *IGR* I 702 = 1463 = *IGBulg.* III 1074

198-209 *IGR* I *650; III 826 *cf.* *AE* 1965, 317; IV 468; *TAM* II *718

211-217 *IGR* I 771 = *IGBulg.* I² 369; *SEG* VI *811

211-212 *IGR* IV 1804

Ἀραβικός, Ἀδιαβηνικός, Παρθικός:

198-211 *IGR* III 333, 341

212-217 *IG* VII 2500

- [Par]t. m., Ara[bic., Adiab.]:
 202-205 *CIL* XIII 1755 (*cf.* «Revue Épigraphique du Midi de la France», I, 1878-1883, pp. 8-10 nr. 16)
- Παρθικός, Ἀραβικός, Ἀδιαβηνικός μέγιστος:
 198-211 *IG* IX, 2 329; *IGR* III 730
 198-209 *IGR* III 826
- Παρθικός μέγιστος], Ἀδιαβηνικός, Ἀραβικός]:
 198-211 *IGR* III 509 = *TAM* II 655
- Arabicus, Adiabenicus, Parthicus maximus, Britannicus maximus:
 210-211 *CIL* II 1037 = *ILEsp.* 1162
 211-217 *CIL* VII *1164 = *RIB* 2264
 212 *CIL* XIII 9129; *AE* 1900, *82
 213-217 *CIL* III 12727 (*dopo* Parth. om. max.)
 213 *CIL* VII 1186 = *RIB* 2296
- Ἀραβικός, Ἀδιαβηνικός, Παρθικός μέγιστος, Βρεταννικός μέγιστος:
 211-217 *IG* VII 2239 + *SEG* XVII 225 (*dopo* Παρθ. om. μέγ.)
 211 *SEG* VI 810
 212-217 *SEG* XIX 813
- [Βριτ]αννικός, Ἀραβικός, Ἀδι[α]β[η]νικός]:
 212-217 *IG* IV 707
- Arabicus, Adiabenicus, Parthicus maximus, Britannicus maximus, Germanicus maximus:
 213-217 *CIL* III 6231 = 7597 (*dopo* Parth. e Brit. om. max.); XII 4347
 214 *CIL* VIII 1855 = *ILAlg.* I 3037; 1857 = 16504 = *ILAlg.* I 3039
 216 *AE* 1937, *239
- [Ἀραβικός, Ἀ]δι[α]β[η]νικός, Παρθικός μέγιστος, Βρεταννικός] μέγιστος, Γερμανικός μέγιστος]:
 213-217 *SEG* XX 71
- Par[thicus] maximus, [Britann]icus maxi[mus, Ger]manicus, [Arabi]cus:
 216 *AE* 1931, 37
- Arab., Germ. max.:
 201 *CIL* III 5722
- Arab. [m]ax.:
 212-217 *CIL* VII 1164 = *RIB* 2264
- Particus maximus, Britannicus, Armeniacus maxi[mus]:
 215 *CIL* VIII 10236
- Π[αρθ]ικός, Μηδ[ικός, Ἀδιαβ]ηνικός (*non* Βριταννικός !)¹:
 200-201 *IGR* I 614

¹ *Erroneamente integrata* *SEG* XIX 461 A ([Παρθικός, Μηδικός, Βριταννικός] nel 202).

EPITETI

1. DOMINUS (ΚΥΡΙΟΣ)

Dominus noster:

- 196 *ILJug.* 17 = *IMS* 3
197 *AE* 1904, 75 = D. 8914
198-211 *CIL* III 1343; 5156 a = D. 3712; 12510 = 13747 = D. 3755 = *IPE* I 6 e IV 2; 14217, 3; VII 167 = *RIB* 450; VIII 2585 = 18091 = *AE* 1967, 571; 9361 *cfr.* p. 980; 7961 = D. 3074 = *ILAlg.* II 7; *20318, 20891; XII 4323 = D. 4210 (*om. noster*); XIV 2977; XV 165 = *LSO* 193 (*Caracalla?*); 180 = *LSO* 208 (*Caracalla?*); 405; 770 = *LSO* 651 (*Caracalla?*); 7328; *AE* 1888, 28; 1901, 10; 1903, 288 = D. 9154; 1908, 9; 1909, 152 = *IL Afr.* 28; 1920, 21; 1927, 62; 1933, 34; 1941, 49; 1946, *217; 1952, 190
198-209 *CIL* III 427 = D. 430; 3391; VI 1039; VIII 2707 *cfr.* 18115; 17837; *AE* 1950, 126 = *IRT* 868; 1960, 225; 1973, *75; *ILAlg.* I *2086; *MAMA* V 198; «Alba Regia», XII, 1971, pp. 257-258 nr. 13
198-205 *CIL* VI *2388 b 17 = *32534
198-199 *AE* 1973, *437 bis
198 *CIL* X 7276 = *ILPal.* 18
201-209 *CIL* III 75 = D. 4424
201 *CIL* III 1602
202-205 *CIL* VI 180 = D. 3703; XIV *4392; *AE* 1906, 24; *IRT* 530
204 *CIL* VIII 6969; XIII 6659; D. 428; *AE* 1944, 74
205 *CIL* XIII 7797; XIV 4570; *AE* 1962, 260
206 *CIL* VI 1872
208 *CIL* VI 210 = D. 2103; *434 = D. 3012; VIII 1628 = D. 429; 4323 = 18528
209-211 *CIL* III 3668 = D. 4349 = *AE* 1958, 220 = 1959, 21 = *IPS* 12; VIII 17835; XIV 3036; *AE* 1940, 220
209 *AE* 1958, 63 = *ILJug.* 157
210-211 *CIL* VIII 18903 = *ILAlg.* II 4664 (*om. noster*)
210 *CIL* VIII 7094-7098; *AE* 1944, 103
211-217 *CIL* III 14502, 1; *AE* 1903, 265 = *IGLS* 2713; 1957, 68
211-212 *CIL* III 7645; VIII 5528 = 18862 = *ILAlg.* II 4687; X 7949; *ILAlg.* II 4661
212-217 *CIL* III 138 = 14385 b = D. 4283 = *IGLS* 2712; 10333; V 7865 (*om. noster*); 7866 (*om. noster*); VI 671 = 30808 = 36751 = D. 3543; 1070, 2816 = 32539 (*Caracalla?*); VII 837 = *RIB* 1911; 875 = *RIB* 2066; VIII *2496 = *AE* 1933, *45; 4845 = 17521 = *ILAlg.* I 467 (*o Elagabalo?*); *11163; X *8044, 3;

- XV 688 (*Caracalla?*); 744; *AE* 1909, 112; 1934, 234; 1948, 145 (*Caracalla*, *cfr.* Vidman 361); 1972, 595 (*om. noster*)
- 212-213 *CIL* III 12105
- 212 *CIL* VI 1063 = D. 2178
- 213-217 *CIL* VI 36938; VIII 22715
- 213 *CIL* III 4628, 14358, 2 (213 ?); VI 1066 = XIV 2073; 2086 = 32380 = D. 451; VII 351 = *RIB* 905; VIII 8426 = D. 6890; XIII 6754 = *AE* 1975, 620; 6762, 7338; *AE* 1904, 112; 1914, 288 = *IBR* 479 A; «Alba Regia», XII, 1971, pp. 254-256 nr. 12
- 214 *CIL* III 10439; VI 2103; VIII 1483 *cfr.* 15505 = 26546 = *IL Afr.* 527
- 215 *CIL* III 1063 = D. 3922; 3269, 5185, 11482; VIII 7973 = *IL Alg.* II 20
- 217 *CIL* III 3907; *AE* 1967, 572
- ‘Ο κύριος ἡμῶν:
- 198-211 *IGR* I *128; III 1106, *1240; IV 1519 a
- 198-209 *CIL* III *427 = D. *430; *IGR* III 826 *cfr.* *AE* 1965, 317
- 200-209 *AE* 1975, *827
- 201 *CIL* III 781 = *IGR* I 598 = D. 423 = *IPE* I 4
- 202-205 *IG* XIV *1064
- 206-207 *AE* 1913, 237
- 211-217 *IGR* I *131, 1045; *SEG* XVII 448
- 211-212 *IGR* III 1067; *AE* 1939, 57 = *IGLS* 2744
- 212-217 *IGR* III *60, *806; IV 1251, 1519 b; *AE* 1888, 43; 1908, *271 = 1953, *76 = *SEG* XIII *594; 1911, 86; 1914, 127 (*o Elagabalo*); 1927, *171; 1936, 149; 1953, 90; 1966, *474; 1972, *596 (*Caracalla?*); 1975, 842; *SEG* XIII 492
- 216 *AE* 1896, 131 = *IGR* I 1169
- ‘Ο κύριος:
- 198-217 *AE* 1903, 222
- 198-211 *IGR* I 702 = 1463 = *IGBulg.* III 1074; 1066
- 198-209 *IGR* I 650; IV 468
- 199-200 *IGR* I 1113
- 200 *IG* XIV 917 = *IGR* I 380 (*o* 201 ?); *IGR* I 1312 = *IGLPh.* II 175; *SEG* VIII 766
- 202 *AE* 1899, 51 = *IGR* I 766 = 1500 = *IGBulg.* III 1690
- 204 *IGR* I 1330 (4980, 4984)
- 207 *SEG* XII 514
- 208 *IGR* III 1146
- 209-211 *AE* 1930, 103 = *SEG* VII 861
- 209 *IGR* III 1149
- 210 *IGR* I *1185
- 212-217 *IGR* I 615; III *998 = *IGLS* 87 (*Caracalla?*); 1239; *1314; IV 850; *AE* 1903, 326; 1904, 204; 1907, 66; *SEG* VII 818 (*Caracalla?*); 819 (*Caracalla?*)
- 213 *IGR* III 1132
- 214-215 *IGR* IV *1354; *AE* 1966, 430
- 215 *IGR* I 1137
- Dominus noster Augustus:
- 196-197 *AE* 1896, 58 (*sic!*)
- 198-212 *CIL* XV 772, 773 = *LSO* 653; 774 = *LSO* 654
- 198-211 *AE* 1895, *204; 1906, 10 = 1907, 184 = D. 9096; 1922, *54 = *IL Afr.* 27; 1962, 304
- 198-209 *CIL* III 14215, 16; 15184, 4 = *AJJug.* 299
- 202-205 *CIL* XI 8050 = D. 9003
- 203 *CIL* VIII 2557 = D. 2354; *AE* 1951, 228 = 1968, 8 c = *IRT* 292
- 204 *CIL* III 5943 = *IBR* 360
- 205 *CIL* VI 228 = D. 2187
- 206 Nesselhauf Lieb 151

- 208 *CIL* VI 210 = D. 2103
 209-211 *AE* 1967, 393
 209 *CIL* III 14361; *AE* 1965, 338
 210 *AE* 1916, 29
 211-217 *AE* 1953, 188
 211-212 *CIL* VI 9428
 211 *AE* 1914, 217
 Aug(ustus) dominus n(oster):
 209-211 *CIL* VIII 17829 = D. 434
 Dominus noster, Imperator Augustus:
 198-211 *AE* 1966, 340
 202-205 *AE* 1967, 537
 203-205 *AE* 1973, 572
 Imp(erator), dom(inus) n(oster), Aug(ustus):
 198-211 *AE* 1922, 54 = *IL Afr.* 27
 198-209 *CIL* XIII 1681; *AE* 1938, 146
 Imp(erator) d(ominus) n(oster):
 202 *AE* 1950, 237
 211-217 *CIL* XV 7330 (*Caracalla?*)
 Ὁ κύριος ἡμῶν αὐτοκράτωρ:
 211-217 *SEG* VII 817 (*om. ἡμῶν*)
 211 *SEG* VI 810
 212-217 *AE* 1935, 158 (*Caracalla, cfr. Vermaseren 54*)
 212 *IGR* I 1269 (*om. ἡμῶν*)
 Dom(inus) Imp(erator):
 198-211 *CIL* XIII 6526
 Dom(inus) n(oster), princeps:
 198-205 *CIL* XIII *1680
 198-211 *CIL* XIV 2101 = D. 5686

2. MAGNUS, MAXIMUS

- Maximus:
 212-217 *CIL* VII 837 = *RIB* 1911
 212 *CIL* VIII 22384
 216 *CIL* VIII 10305
 217 *CIL* VI *31349
 Μέγιστος:
 198-211 *IGR* I 748, 1492 = *AE* 1902, 234; *AE* 1936, 17
 198-209 *IGR* III 826 = *AE* 1965, 317
 198 *IGBulg.* III 1554
 202-205 *IGR* IV 881
 202 *AE* 1899, 51 = *IGR* I 766
 203-205 *IG* III 633 = II/III² 4216
 206-207 *AE* 1913, 237
 212-217 *IG* VII 2500; *AE* 1907, 180; 1914, 127 (*o Elagabalo*)
 212 *IGBulg.* II *632
 213-217 *IG* XII, 8 382; *IGR* III 92; *AE* 1888, 41
 ... (Invictus) maximusque (Aug.):
 211-217 *CIL* XIV *3638 = *It.* I, 1 *180
 217 *AE* 1929, 235 = *IL Esp.* *1170 = *Tarraco* *83 = *HAE* I-III 187
 ... (Pius) maximus:
 202 *AE* 1926, 75
 ... (Εὐσεβής, Εὐτυχής, Σεβαστός) μέγιστος:

198-211 *IG* IV 1156 = IV² 611; *IGR* III 333, *341; IV 699; *SEG* I 403; XI 965
 211-217 *IG* IV² 612
 212-217 *IG* IV 707

[Maxi]mus p[rinceps no]ster:

204 *CIL* VI 32326, l. 10

Maximus princeps:

212-217 *CIL* III *1378

213-217 *CIL* VIII *24092

213 *CIL* III 795; VIII *1615 = *15721; 23708

214 *CIL* VIII 15669 = D. 6807

215 *CIL* VIII 1798 = D. 437

Prin(ceps) m(aximus):

215 *CIL* III 5997 = D. 438 = *IBR* 488

Magnus:

211-217 *CIL* X *5802

213-217 *CIL* III *8705

213 *CIL* X 5826; *AE* 1972, 156

214 *CIL* VI 1067, 31338 a = 36899 = D. 452; XI 2648

Antonin(us) m(agnus?):

213 (?) *CIL* VIII 22622, *cfr. però Altava* 4

Magnus princeps:

213 *CIL* XIII *9034 = *ILTG* *487 (213 ?); *9068, 9072; *AE* 1924, 19; Nesselhauf
 Lieb *264; Finke 318

Μέγας βασιλεύς:

198-209 *IGR* IV 924, 925, 926

... Μέγας (Σεβ.):

212-217 *IG* XIV 1024 = *IGR* I 101

Magnus imperator:

213 *CIL* V 28 = *IIt.* X, 1 42; XIII 9061

3. INVICTUS, FORTISSIMUS, FELICISSIMUS, etc.

Propagator imperii:

197 *AE* 1969-1970, *697 = *ILAlg.* II 6868 a (*oppure reinciso?*)

204 *IRT* 424

Pater militum:

217 *CIL* II 4676 = D. 454 = *ILEsp.* 1926

Ὁ κοσμοκράτωρ:

216 *IGR* I 1063

Imperator:

203 *AE* 1951, 228 = 1968, 8 c = *IRT* 292

213 *CIL* VI 2086 = 32380 = D. 451; VIII 5517 = 18848 = *ILAlg.* II 4505

Ὁ αὐτοκράτωρ:

198-211 *IGR* IV 1247 (*dedicata nel* 215)

Μοῦ (*di Giulia*) ὑἱὸς αὐτοκράτωρ:

214-215 *AE* 1966, 430, ll. 10-11

Imp. n.:

213 *CIL* XIII 8702

Imp. n. Aug.:

207 *CIL* VI 31161

[- - -] Imperator [- - -]:

204 *CIL* VIII 803 = 12274

Βασιλεύς:

198-209 *TAM* II 718

- 212-217 *IGR* IV 1247
 Princeps:
 198-211 *AE* 1942-1943, 2 = *IRT* 295
 211 *CIL* III 5998 = *IBR* 489
 [- - -] Princeps [- - -]:
 212-217 *CIL* VIII 709 (o *Elagabalo*)
 Princeps [- - -]:
 216 *CIL* VIII 23689
 Invictus princeps:
 212-217 *CIL* V 7643 = *IIt.* IX, 1 173
 Invictus Augustus:
 197 *AE* 1967, 237 (*sic!*)
 201-209 *CIL* VIII *17258 = *ILAtg.* I 951
 Aug. invictus:
 198-211 *CIL* VIII 8455
 Invictus:
 201-209 *CIL* III 75 = D. 4424
 201-205 *AE* 1957, 123
 211-217 *CIL* X *5802
 212-217 *CIL* III 207 = D. 5865 a; VI 671 = 30808 = 36751 = D. 3543; VII 226 = *RIB* 590; 875 = *RIB* 2066; XIII 11984 = *AE* 1911, 156
 214 *CIL* VI 1067
 Ἀήττητος:
 206-207 *AE* 1913, 237
 212-217 *IGR* IV 1251
 Ἀνίκητος:
 198-211 *IG* IV 793
 202-205 *IGR* IV *881
 212-217 *IG* IV 707; VII 2500; *AE* 1914, 127 (o *Elagabalo*)
 213-217 *IG* V 1240
 Invictus ac fortissimus princeps:
 213 *CIL* X 5826
 Invictus et super omnes principes fortissimus felicissimus:
 213 *AE* 1972, *156
 214 *CIL* VI 31338 a = 36899 = D. 452; XI 2648
 Ἀήττητος αὐτοκράτωρ:
 198-209 *IGR* III 826 = *AE* 1965, 317
 Ἀνίκητος καὶ εὐτυχέστατος αὐτοκράτωρ:
 201 *CIL* III 781 = *IGR* I 598 = D. 423 = *IPE* I 4
 Invictissimus ac felicissimus:
 211-217 *AE* 1957, 68
 Invictissimus Augustus:
 198-211 *CIL* VII 167 = *RIB* 450
 205 *CIL* XIV 4570
 213 *CIL* XIII 7616
 215 *CIL* VIII 7973 = *ILAtg.* II 20
 Invictissimus imp.:
 211-212 *CIL* VIII 5528 = 18862 = *ILAtg.* II 4687
 Invictissimus:
 204 *AE* 1944, 74
 212-217 *CIL* VIII 7974 = *ILAtg.* II 25 (*Caracalla?*)
 212 *CIL* VIII 22384
 213 *CIL* VI 1066 = XIV 2073; XIII 6754 = *AE* 1975, 620
 216 *CIL* VIII 10305
 Fortissimus invictissimusque princeps:

- 205-211 *CIL* VI *1072
 212-217 *CIL* VIII *11163
 213-217 *CIL* XII *1851 (*om. princeps*)
 [Fort]issimus Augu[stus]:
 198-209 *CIL* III 7168
 Fortissimus:
 198-211 *AE* 1941, 49
 198-201 *CIL* VIII *6997 = *ILAlg.* II 561
 209-211 *AE* 1948, 211
 212-217 *CIL* VII 837 = *RIB* 1911; VIII 5702 = *ILAlg.* II 6512
 214 *CIL* V 7780
 Fortis(simus) princeps:
 213 *AE* 1914, 288 = *IBR* 479 A
 [Fortissimus ac sup]er omnes [retro principes feli]x:
 213-217 *CIL* VI 1077 (*Caracalla?*)
 Fortissimus ac super omnes felicissimus princeps:
 211 *AE* 1889, 102 = *CIL* XIV 4388
 [Sup]er omnes [fortissimus felicissi]musque:
 216 *AE* 1975, 133
 Fortissimus Aug(ustus), felic(issimus) princ(eps):
 215 *CIL* III 5997 = D. 438 = *IBR* 488; 5999 = *IBR* 487
 Fortissimus felicissimusque imperator:
 198-211 *CIL* VIII 7961 = D. 3074 = *ILAlg.* II 7
 Fortissimus ac felicissimus princeps:
 199 *AE* 1969-1970, 698 = *ILAlg.* II 6870
 200 *CIL* VIII *6305 *cf.* 19294 (*o reinciso sul nome di Geta eraso?*); 6307
 (*o reinciso?*)
 202 *CIL* VIII 6998 = *ILAlg.* II 563; *7970 = *ILAlg.* II 18; 20091 (*oppure tutti reincisi?*)
 206 (?) *CIL* VIII 6306, 19693 = *ILAlg.* II 2093 (*oppure tutti reincisi?*)
 207 *AE* 1895, 83 = *ILAlg.* II 6096 (*dedicata a Geta: titoli reincisi?*)
 209 *CIL* VIII 4826 = *ILAlg.* II 6097 (*in parte reinciso*); 7972 *cf.* p. 967 = *ILAlg.* II 19 (*due volte; probabilmente reinciso*)
 212 *CIL* III *11950 *cf.* p. 2288 = *IBR* 336 ([Sacratissi]mus ac [fe]lici[ssimus] princeps] *in IBR!*)
 213 *CIL* III 5745; XIII 9061, 9068, 9072; *AE* 1924, 19
 215 *CIL* III *5980 = *IBR* 459
 217 *CIL* VI *1069 = *Di Bagno* *96
 Fortissimus felicissimus:
 212-217 *AE* 1934, *35 = *ILTun.* *66
 212 *CIL* VIII 22384
 213 *CIL* XIII *9034 = *ILTG* *487 (213 ?); Finke 318; Nesselhauf Lieb *264
 216 *CIL* VIII 10305
 Felic(issimus) prin(ceps):
 211 *CIL* III 5998 = *IBR* 489
 215 *IBR* *485
 Felicissimus:
 198-211 *AE* 1958, 142
 213-217 *CIL* XII *1851
 213 *CIL* VI 2086 = 32380 = D. 451
 Super omnes felicissimus princeps:
 214 *CIL* V 7780

4. OPTIMUS, SANCTISSIMUS, ΘΕΙΟΤΑΤΟΣ, etc.

Numen praesens:

216 *CIL* XIV 2596 = D. 453

Ὀλύμπιος:

212-217 *SEG* VI 3 (*Caracalla?*)213-217 *AE* 1908, 208 = *IGR* I 1510

Optimus sanctissimusque:

213 *CIL* VI 1066 = XIV 2073

Imp. sanctissim. pius:

213 *CIL* VI 2086 = 32380 = D. 451 ll. 20-21

Sanctissimus piissimusque p[rincep]s n.:

204 *CIL* VI 32326 l. 26

Sanctissimus princeps:

199 *CIL* VIII *27778208 *CIL* VIII 1628 = D. 429

Sanctissimus Augustus:

198-209 *AE* 1938, *146; *MAMA* V 198

Sanctissimus:

198-211 *CIL* VIII 19493 = D. 439 = *ILAlg.* II 564; *AE* 1941, 49198-209 *ILAlg.* I *2086212-217 *CIL* VIII 7974 = *ILAlg.* II 25212 *CIL* VIII 22384214 *AE* 1958, 232216 *CIL* VIII 10305

Ὀσώτατος:

198-211 *IG* IV 1156 = IV² 611212-217 *AE* 1891, 85 (o *Elagabalo*)

Ὀ ὄσιος βασιλεύς:

209 *IG* III 10 = II/III² 1077

[Ὀ] θεῖο(ω)ς:

211-217 *IGR* I 750, *vd. però IGulg.* III 1560

Θειότατος:

198-211 *IG* III 536 = II/III² 3414; *IGR* I 748, 1492 = *AE* 1902, 234; IV 1519 b; *AE* 1936, 17198-209 *IGR* III 826 = *AE* 1965, 317; IV 1402200-201 *IGR* I 614202 *AE* 1899, 51 = *IGR* I 766 = 1500 = *IGulg.* III 1690; *SEG* XIX *461 A203-205 *IG* III 633 = II/III² 4216206-207 *AE* 1913, 237211-217 *IG* IV² 612; *IGulg.* I 17 (*Caracalla?*); III 1560 (= *IGR* I 750)212-217 *IGR* III *165 (o *Elagabalo*); IV 1519 b; *AE* 1932, 25; 1965, 342 = *IGulg.* III 1581 (*agg. ἡμῶν*)212 *IGulg.* II 632213-217 *IG* XII, 8 382; *IGR* III 92; *AE* 1888, 41

[Ὀ ἱερώτ]ατος:

210-212 *IGR* IV 988

Ὀ φιλοσάραπις:

216 *IGR* I 1063¹

¹ Cooptatus in collegia sacerdotalia (Sodales Augustales Claudiales e Sacerdotes in aede Iovis Propugnatoris consistentes) nel 197: *CIL* VI 1984 = D. 5025; 2009 = D. 466; Frater Arvalis in *CIL* VI 1053 del 199.

Optim[us piissimusq]ue prin[ce]ps noster:

204 CIL VI 32326 ll. 26-27

‘Ο εὐσεβέστατος¹:

211 IGR IV 1403

[‘Ο εὐσεβέσ]τατος τῶν αὐτοκρατόρων:

198-209 CIL III 427 = D. 430

Optimus princeps:

203 CIL VIII *12209 = *23794

212 CIL III *11949 = IBR 342

215 CIL VIII *966 cfr. *12447

Optimus:

212-217 CIL III *1378; VIII *15436 (*Caracalla?*)

213-217 CIL VIII 24092

213 CIL III 795; VIII 1615 = 15721; 23708

214 CIL VIII 15669 = D. 6807

215 CIL VIII 1798 = D. 437

217 CIL VI *31349

Omnium principum v[irtute], benivolentia, indulgentia exuperantissimus:

213 CIL VI 1066 = XIV 2073

[Αἰώνιος?]²:

198-211 IGR I 1492 = AE 1902, 234

5. PACATOR, INDULGENTISSIMUS, ΣΩΤΗΡ, ΕΥΕΡΓΕΤΗΣ, etc.

Pacator orbis:

212 CIL II 1671 = *ILEsp.* 1164

213 CIL XIII *9034 = *ILTG* *487 (213 ?); 9061, 9068, 9072; AE 1924, 19; Finke 318; Nesselhauf Lieb 264

Pacator³:

212-217 AE 1894, 139

[‘Ο] σωτήρ [κ]αὶ κτίστας τ[ᾶς] οἰκημένας]:

198-211 IG XII, 2 217 = IGR IV 92

‘Ο σωτήρ τῆς ὅλης οἰκουμένης:

212 IGR I 1064

‘Ο σωτήρ τῆς οἰκουμένης:

198-217 IG IX, 2 *1136

198-211 IG IV 1156 = IV² 611

211-217 IGR III 388 cfr. *SEG* XIX 863

212-217 IGR III 433 = *TAM* III 44; *TAM* III 894

‘Ο τῆς οἰκ[ουμένης] σωτήρ]:

213-217 AE 1975, 794

‘Ο σωτήρ καὶ εὐεργέτης τῆς ἰδίας οἰκουμένης:

211-217 IG VII 2834

‘Ο [σωτή]ρ:

212 *IGBulg.* II 632

‘Ο εὐεργέτης:

198-211 IG VII 80

¹ *Da confrontare con* ‘Ο εὐμενέστατος *di due papiri* (cfr. Bureth, p. 98).

² *Da confrontare solo con* Perp(etuus) Aug(ustus) *reinciso sul nome di Geta eraso in* CIL XIII 8829 (198-211) *e con* Αἰώνιος ἀήττητος *di un papiro* (cfr. Bureth, p. 105).

³ *Da confrontare con* Fundator pacis *in tre tipi monetali* (cfr. *RIC, Car.* 129 del 201-210; 154 A del 206-210; 318 A del 213-217).

- 'Ο *ἐαυτῶν* *εὐεργέτης*:
 213-217 *IGLPh.* II 179
 'Ο *τῆς πατρίδος εὐεργέτης καὶ ἴδιος δεσπότης*:
 212-217 *AE* 1966, 429
 'Ο *ἴδιος καὶ τῆς ἑαυτοῦ βασιλείας εὐεργέτης*:
 201 *IGR* I 878 = *IPE* II 34
 'Ο *τῆς πατρίδος εὐεργέτης καὶ ἑαυτοῦ σωτήρ*:
 213-217 *AE* 1975, 790
 'Ο *ἑαυτοῦ καὶ τῆς πόλεως εὐεργέτης*:
 213-217 *IGR* IV 1204
 'Ο *εὐεργέτης τῆς οἰκουμένης*:
 207 *SEG* XII 514
 [*Ο ἑαυτῶν σωτήρ [καὶ εὐεργέτης (Boek [κτίστης κ]αὶ σωτήρ [- - -])*:
 212-217 *IG* XII, 7 267 = *IGR* IV 1013
Restitutor et conservator semper vitae adque (sic!) dignitatis suae:
 216 *CIL* XIV 2596 = D. 453¹
Dominus indulgentissimus:
 198-211 *CIL* III 5726 = 11839
 198 *CIL* VI 1052
 211 *CIL* III 5998 = *IBR* 489
 213 *CIL* III 5745; VI 1065
 215 *CIL* III 5997 = D. 438 = *IBR* 488; 5999 = *IBR* 487; *IBR* 485
Indulgentissimus princeps:
 212-217 *CIL* XIII *6531
 213-217 *CIL* XII *1851
*Indulgenti*ssimus et clementissimus [*pr*]inceps:
 198 *CIL* X 7276 = *ILPal.* 18
Et super omnes principes indulgentissimus:
 212 *CIL* VIII 22384
 216 *CIL* VIII 10305
Et super [omnes indulge]ntissimus [princeps]:
 217 *CIL* VI 31349
Indulgentissimus:
 212-217 *CIL* VI 1082
 [*Orbem feliciter regen]s (?)*²:
 212-213 *CIL* III 12105
 'Ο *γῆς καὶ θαλάσσης δεσπότης*:
 198-211 *IGR* III 468
 207 *IG* XII, 7 266 = *IGR* IV 1012
 212-217 *IG* XII, 3 100 = *IGR* IV 1109; XII, 7 267 = *IGR* IV 1013; *IGR* IV 1205;
AE 1966, 429
 213-217 *IGR* IV 1204
 214 *IGR* III 1422
 [*Τῆς οἰκουμένης [δεσπότης καὶ] κτίστης καὶ σ[ω]τήρ*:
 214-215 *IGR* IV 1354
Δεσπότης γῆς καὶ θαλάσσης καὶ [παντὸς ἀνθρώπ]ων γέ[ν]ους:
 203 *IGR* III 1533
 [*Τῆς] γῆς ἀπάσης καὶ θαλάσσης καὶ τῆς ὅλης οἰκουμένης [δε]σπότης*:
 213-217 *IGLPh.* II 179

¹ *Cfr. la forma Restitutor urbis delle monete in RIC, Car. 41 (199-200); 142 (201-206); 166-167 (206-210); 228 (210-213); 323 (?); 461, 475 (202-210) e a p. 264 nota.*

² *Da confrontare con Rector orbis delle monete (cfr. RIC, Car. 39-40 del 199-200; 141 del 201-206; 323, 410, 412 del 199-201; 474 del 202-210).*

Inclitus:

214 CIL V 7780

[N]obilissimus [prin]ceps:

212-217 CIL XIV 5333

Pien(tissimus) frater:

.....

211-212 CIL VIII 2618 a (*assieme a Geta*)

6. AUGUSTUS, CAESAR, PRINCEPS IUVENTUTIS

Augustus¹:197 (?) CIL IX 1560²

202-204 ILAG. I 1257

202-205 CIL VI 180 c = D. 3703

205 CIL XIII 7945 = D. 2459 (*o del 208*)

213 CIL VI 2086 = 32380 = D. 451

Augustus noster:

198-211 CIL VI 738

198-209 AE 1950, 126 = IRT 868

205 CIL III 1051

211-212 CIL VIII 2618 a

‘Ο Σεβαστός:

211-212 IGR III 860

Caesar n.:

211-212 CIL VIII 11105 = *ILTun.* 128

Aug(ustus) iun(ior):

198-211 CIL VIII 10630 = ILAG. I 3132

Princeps iuventutis:

196-211 CIL VIII 22544

197 CIL VIII *10569 = *14394, 27779

198-211 CIL VIII 4216, 12142, 23750, 25485, 25519, 26261; AE 1907, 10; 1909, 103 = ILAfr. 103; 1920, 28 = ILAfr. 355; 1958, 142; ILAG. I 1260, 2059; *ILTun.* *717198-209 CIL VIII 712 = 12143 (*assieme a Geta*); 23405

198-201 AE 1909, 159 = ILAfr. 302

198 CIL VIII 26179; AE 1894, 44; 1896, 88; 1901, 102

199 CIL VIII 884 = 24010 (199?); AE 1942-1943, 111 = *ILTun.* 614201 AE 1949, 47 (*o del 202*); ILAG. I 2091

202-205 ILAG. I 2087, 2088

203 CIL VIII 12402; AE 1889, 139

208-209 AE 1916, 78 = ILAfr. 451

208 AE 1888, 70 (*assieme a Geta?*)

212 CIL VIII 12006, 23749 = AE 1899, 116

213 CIL XIII 9072

216 CIL XIV 2596 = D. 453; AE 1899, 115

¹ Solo alcuni esempi.² Dedicata in occasione della [profec]tio orientalis Augustorum [per Asiam e]t Coele S[yriam].Q. Anicio Fausto Leg. Augustorum nel 197 (*sic!*) in CIL VIII 17870 = D. 446.

7. ALTRI EPITETI

Γλυκύτατος:

214-215 AE 1966, 430, l. 10

Iuvenis triumphis; senex imp(erator); maior Aug(usto):

213 CIL VI 2086 = 32380 = D. 451¹

Restitutor castrorum Ostiensium:

207 CIL XIV 4387 = AE 1889, 105²

[Conditor] Municipii Septimii Aure[I]ii Liberi Thyg[ge]nsis:

205 CIL VIII 26539 = *IL Afr.* 525³

¹ Interessanti anche le altre frasi augurali contenute nella stessa iscrizione: Te salvo et victore, felicissime! O nos felices qui te imp(eratore) videmus! De nostris an(nis) augeat t(ibi) I(uppiter) a(nnos)! ... D(i) t(e) s(ervent)! Te salvo salvi et securi sumus! (si noti l'uso dell'allitterazione), confrontabili tra l'altro con Salvo Severo Aug. et Antonino Caes. (CIL XI 8 del 196), Salvis Augg. et [Geta] Caes.

(CIL VI 180 = D. 3703 del 202-205) e con l'invocazione Invicte imp(erator) Antonine pie felix Aug(uste), multis annis imperes! (CIL III 207 = D. 5865 a del 212-217).

² Per Restitutor e Restitutor urbis, cfr. p. 133 e nota 1.

³ Dopo la morte, sotto Elagabalo o Severo Alessandro: Conditor Municipii (Muzuca), in CIL VIII 12060.

**FRAMMENTI DI TITOLATURA DI CARACALLA
REINCISI SUI NOMI DI GETA, DI PLAUTILLA
E DI PLAUZIANO ERASI¹**

1. NOMI

... Μάρκος Αὐρήλιος [Ἰ]ντω[νίνος] ...:

209-212 *SEG XX 73 (sul nome di Geta?)*

Antoninus Pius Aug. n.:

211-212 *CIL III 7645*

Aug. Pius:

209-211 *CIL VIII 4214*

Pius Aug. (assieme a Severo):

198-211 *CIL VIII 2705*

Pius:

198-209 *CIL VIII 17837*

Εὐσεβής:

202-205 *IG XIV 1064 (sul nome di Plautilla)²*

Pius, Felix, Augustus:

198-209 *CIL VI 410 = 30760 = D. 1707 (due volte nella stessa iscrizione, anche sulla destra; erroneamente l'editore non indica che le parole sono re-incise)*

209-211 *CIL VIII 17829 = D. 434; 17835*

Pius, Felix:

198-211 *CIL VIII 4322 = D. 2484*

198-209 *CIL VI 419 = 30763*

198 *CIL VIII 2558 + AE 1920, 12 = AE 1967, 568*

211-212 *ILAlg. II 4661*

Felix... Aug.:

198 *CIL VIII 2527, 2528 (Aug. non re-inciso: erroneamente attribuito in origine a Geta, poi riferito a Caracalla)*

Fel.:

198 *CIL VIII 2551 cfr. 18046 = D. 2397*

¹ Di norma non verranno usati segni particolari per indicare la presenza dei titoli re-incisi; il segno { } verrà usato solo allorché sarà indispensabile per evitare confusione. La data indicata per ciascuna iscrizione è ovviamente riferita al testo originario; si tenga presente che le erasioni dei nomi di Plautilla e di Plauziano dovettero avvenire in un primo momento, mentre quelle del nome di Geta paiono successive (dal 212 anche oltre il 214).

² Εὐσεβής riferito a Caracalla è stato invece solo eraso (non re-inciso) in *SEG XVII 448 (211-217)*.

2. HONORES

Pontifex maximus:

198-211 *CIL* III 14506, 1; *AE* 1941, 49201 *CIL* III 482 = 12271-12272

'Αρχιερεὺς μέγιστος:

201 *CIL* III 482 = 12271-12272 (*reinciso?*)

Pontifex maximus, pater patriae:

198-211 *CIL* VIII 4216; 8320 *cfr.* p. 979205 *AE* 1916, 15

Pater patriae:

197 *AE* 1969-1970, *697 = *ILAlg.* II 6868 a (*reinciso?*)198-211 *CIL* XIV 2255 = D. 2398200 *CIL* VIII *6305 *cfr.* *19294 (*reinciso?*); 6307 (*reinciso?*)202 *CIL* VIII 6998 = *ILAlg.* II 563 (*reinciso?*)203 *CIL* VI 220 = D. 2163; 1033 = 31230 = 36881 = D. 425205 (?) *CIL* VIII 10894 = 20153 = D. 448206 (?) *CIL* VIII 6306 (*reinciso?*); 19693 = *ILAlg.* II 2093 (*reinciso?*)207 *AE* 1895, 83 = *ILAlg.* II 6096 (*reinciso?*)209-211 *CIL* VI 3401 (*reinciso, cfr.* Kneissl, p. 232)

Cos.:

198-209 *CIL* VIII 588 = 11731198 *CIL* III 14184, 34; *AE* 1906, 21 (*reinciso, cfr.* «The Classical Review», XIX, 1905, p. 416)201 (?) *AE* 1922, 5 (*reinciso?*)

Cos. I {II, p.p., procos.}:

204 *CIL* VI 1035 *cfr.* 31232 = D. 426

[P]ontif. max., [trib. pote]s. [X?]IIII:

205 *CIL* III 13800 = *AE* 1896, 62 = *IDR* II 496 (*CIL ed IDR* [V]IIII *p.t.*)

3. ASCENDENTI

Fil. {Aug. nostri}:

198-209 *CIL* VIII 6944 = *ILAlg.* II 473

Et Iuliae Aug. matr. castr. et Sen. ac Patriae:

199 *CIL* VIII 17871

4. COGNOMINA EX VIRTUTE

Parthicus maximus:

198-209 *IL Afr.* 267198 *CIL* III 14184, 34; *AE* 1900, 153 (*om. max.*); 1906, 21 (*reinciso, cfr.* «The Classical Review», XIX, 1905, p. 416)201 (?) *AE* 1922, 5 (*reinciso?*)204 *CIL* III *5943 = *IBR* 360208 *CIL* VIII 4322 = D. 2484 (*om. max.*); 4323 *cfr.* 18528

Britannicus maximus:

198-211 *CIL* IX 5899 = D. 441200 *AE* 1902, 10 = D. 9097202-205 *CIL* VI 354 = D. 2218203 *CIL* VI 220 = D. 2163 (*om. max.; riferito anche a Severo*)

Parthicus maximus, Britannicus maximus:

198-211 *CIL* XIV 2255 = D. 2398199 *CIL* VIII 2437 = 17940

- 204 CIL VI 1035 *cfr.* 31232 = D. 426 (*sul nome di Plauziano*)
 205 (?) CIL VIII 10894 = 20153 = D. 448
 206 AE 1973, 226
 209-211 CIL VI 3401 *cfr.* Kneissl, p. 232
 Parthicus maximus, Britannicus maximus, Germanicus maximus:
 198-211 CIL III *14506, 1; VIII 4216, 8320 *cfr.* p. 979; AE 1941, 49
 205 AE 1916, 15
 209-211 CIL VIII 4214 (209-211 ?)
 Parth. max., Brit. max., Germ.:
 209-211 CIL VIII 17829 = D. 434
 Parth. max., Brit., Ger. max.:
 209-211 CIL VIII 17835
 Parthicus, Britannicus, Germanicus maximus:
 198-211 AE 1906, 10 = 1907, 184 = D. 9096 (*reincisi !*); 1908, 9 (*reincisi !*)
 198-209 CIL VIII 2707 *cfr.* 18115
 198-201 CIL VIII 18255 = AE 1967, 570
 198 CIL VIII 2527, 2528, 2551 *cfr.* 18046 = D. 2397; *2552 = *18070
 199 CIL VIII 2553 = 18047 = D. 2438 = AE 1906, 9
 203 CIL VIII 2557 = 18050 = AE 1907, 184 = D. 2354
 Brit., Parth. max., Germ.:
 201 AE 1922, 53 = *IL Afr.* 26; 1928, *22 = *ILTun.* *58
 Brit., Parth., Germ. max.:
 198-211 AE 1909, *152 = *IL Afr.* *28; 1922, 54 = *IL Afr.* 27 (*om. max.*)
 Brit., Germ. max.:
 198 CIL VIII 2558 = AE 1920, 12 = 1967, 568

5. EPITETI

1. Domin{us} nost{er}:
 211-212 CIL VIII 5528
2. Maximus:
 198-211 CIL XIII 8829; AE 1901, 2
 198-209 CIL VIII 2706
 Σεβαστ{ός} μέγιστ{ος}:
 209-211 IGR IV 1722 (*prima al plurale*)
3. Αὐτοκράτορ{ος} (*genitivo*):
 209-211 IGR IV 1722 (*prima al plurale*)
 Invictus:
 203 CIL VIII 2557 = 18050 = AE 1907, 184 = D. 2354 (*sul nome di Plautilla*)
 Invictissimusque princeps:
 203 CIL VIII *2368 = *17872 = AE 1954, 153 (*due volte, una volta sul nome di Plauziano*)
 [Et] super omne{s} retro principes in]victissimus princeps:
 200 CIL VIII 6305 *cfr.* 19294 (*integraz. esatta?*)
 Et super omnes retro principes invictissimus:
 206 (?) CIL VIII 6306
 Fortissimus:
 198-211 CIL VIII 19493 = D. 439 = *IL Alg.* II 564; AE 1888, 28
 198-209 CIL VIII 2706, 6944 = *IL Alg.* II 473; 17837
 198 CIL VIII 2550
 202 CIL VIII *6998 = *IL Alg.* II 563 (*due volte: integraz. esatta?*); 7970
 = *IL Alg.* II 18 (*due volte*)
 203 CIL VIII *2368 = *17872 = AE 1954, 153 (*su [coniugi] rif. a Plautilla*)
 210 CIL VIII 6996 = *IL Alg.* II 562

- Forti[- -]simus:
 198 AE 1894, 44
- Fortissimus princeps:
 198-211 CIL VIII 2705 (*anche Severo*); AE 1901, 2
 198-209 CIL VIII *18071 (*anche Severo*)
 202 CIL VIII 18902 = ILAlg. II 4663 (*reinciso?*)
 203 CIL VI 1033 = 31230 = 36881 = D. 425 (*anche Severo*)
- Ac fortissimus Aug.:
 209 CIL VIII *7972 *cfr.* p. 967 = ILAlg. II 19 (*due volte: una volta om. Aug.*)
- Fortissimus felicissimusque:
 204 CIL VIII 6969 = ILAlg. II 537
 211-212 CIL VIII *7000 *cfr.* 19418 = ILAlg. II 569 (*non tutto reinciso?*)
- Fortissimus felicissimusque princeps:
 198-211 CIL IX 5899 = D. 441
 200 CIL VIII 6305 *cfr.* 19294 (*reinciso?*); 6307 (*reinciso?*)
 202 CIL VIII 6998 = ILAlg. II 563 (*reinciso?*); *7970 = ILAlg. II 18 (*reinciso?*); *20091 (*reinciso?*)
 204 CIL VI 1035 *cfr.* 31232 = D. 426
 206 (?) CIL VIII 6306 (*reinciso?*); 19693 = ILAlg. II 2093 (*reinciso?*)
 207 AE 1895, 83 = ILAlg. II 6096 (*dedicata a Geta: reinciso?*)
 209 CIL VIII 4826 = ILAlg. II 6097 (*non tutto reinciso?*); *7972 *cfr.* p. 967 = ILAlg. II 19 (*due volte; reinciso?*)
- Fortissimus ac super omnes felicissimus princeps:
 207 CIL X 5909
- Propagator imperii:
 197 AE 1969-1970, 697 = ILAlg. II 6868 a (*reinciso?*)
 198-211 CIL VIII 2705 (*assieme a Severo*)
- Fortunatissimus:
 203 CIL VI 1032 *cfr.* 31229
4. [Ἵνός Διόνυσος]:
 198-211 IGR I 702 = 1463 = IGBulg. III 1074 (*reinciso?*)¹
- [San]ctissimus:
 204 CIL VIII 6969 = ILAlg. II 537
- Sanctissi[mus] Aug.:
 201-205 AE 1957, 123
- Sanctissimus felicissimus:
 211 ILAlg. II 3592
- Perp(etuus) Aug(ustus):
 198-211 CIL XIII 8829
- Optimus (*assieme a Severo*):
 203 CIL VI 1033 = 31230 = 36881 = D. 425
5. Indulgentissimusque:
 198 AE 1894, 44
 202 CIL VIII 7970 = ILAlg. II 18; *18902 = ILAlg. II *4663 (*reinciso?*)
- Et indulgentissimus princeps:
 198-211 CIL VIII 19493 = D. 439 = ILAlg. II 564 (*non tutto reinciso?*)
 199 AE 1969-1970, 699 = ILAlg. II 6869
- Et super omnes principes indulgentissimus:
 198-209 CIL VIII 6944 = ILAlg. II 473 (*non tutto reinciso?*)

¹ Il titolo di Ἵνός Διόνυσος in IGR IV 468 del 198-209 non è riferito a Caracalla, come supposto dal Cagnat, ma ad Antonino Pio, *cfr.* IGR IV 367 n. 1.

- 200 CIL VIII 6307
 202 CIL VIII 6998 = *ILAlg.* II 563; *20091
 204 CIL VIII 6969 = *ILAlg.* II 537
 206 (?) CIL VIII 19693 = *ILAlg.* II 2093
 211-212 CIL VIII 7000 *cfr.* 19418 = *ILAlg.* II 569
 211 *ILAlg.* II 3592 (*agg.* [Aug.]?)
 Et super omnes retro principes indulgentissimus:
 209 CIL VIII *7972 *cfr.* p. 967 = *ILAlg.* II *19 (*due volte, alle ll. 5 e 8*)
 Nobilissimusque:
 203 CIL VI 1032 *cfr.* 31229
 206 (?) CIL VIII 19693 = *ILAlg.* II 2093
 210 CIL VIII 6996 = *ILAlg.* II 562
 Et super omnes p[ri]ncipes nobi(li)ssim.:
 209 CIL VIII 4826 = *ILAlg.* II 6097
 Nob. Caes. (*assieme a Severo*):
 202-209 CIL III 6911 = AE 1888, 179 (*reinciso?*)
 Τῆς οἰκο[υ]μένης δεσπότης καὶ σωτήρ]:
 198-211 IGR I 702 = 1463 = *IGBulg.* III 1074 (*reinciso?*)
 6. Aug.:
 202-205 CIL VI 354 = D. 2218
 Augg.:
 198-211 AE 1906, 10 = 1907, 184 = D. 9096
 198 CIL III 12186
 Aug{usti} (*genitivo*):
 198-212 CIL XIV 4386 = AE 1889, 122
 198-209 CIL VIII *2707 *cfr.* 18115
 198-201 CIL VIII 18255 = AE 1967, 570
 August{i n.} (*genitivo*):
 198 CIL VIII 2527 = 18039
 Augusti {nostri} (*precedentemente: Augusti et Caesaris*):

 198-209 CIL VIII 6944 = *ILAlg.* II 473
 203 CIL VIII 2368 = 17872 = AE 1954, 153
 Aug. {n.}¹:
 198-211 CIL XIV 2255 = D. 2398; AE 1901, 2; 1906, 10 = 1907, 184 = D. 9096-
 198 CIL VIII 2528; 2551 *cfr.* 18046 = D. 2397; 2552 = 18070
 199 CIL VIII 2553 *cfr.* 18047 = D. 2438 = AE 1906, 9
 200 AE 1902, 10 = D. 9097
 202-205 CIL VI 354 = D. 2218
 203 CIL VIII 2557 = 18050 = AE 1907, 184 = D. 2354
 204 CIL VI 1035 *cfr.* 31232 = D. 426
 209-211 CIL VI 3401
 C{aesar}:
 209-212 *ILTun.* 1363 (209-212 ?)
 Princeps iuventutis:
 198-211 CIL VIII 17638

¹ Viene erasa l'ultima lettera di Augg., senza che venga reinciso alcunché sopra, in alcune iscrizioni come p.es. CIL VI 32332, del 198-209. In CIL III 6071 = 14195, 26 (208-209) è stata semplicemente erasa l'ultima parte della parola Augustorum.

In altre iscrizioni non viene indicata da parte degli editori l'erasione (specie per *Italia mater Augg.*): così p.es. in AE 1917-1918, 15 (*cfr.* però *ILAlg.* I 2089) del 198-209.

- 198-209 *CIL* VIII 2706; 2707 *cfr.* 18115
 198-201 *AE* 1967, 569
 198 *CIL* VIII 2550
 202-205 *CIL* VI 354 = D. 2218 (*riferito prima a Geta, poi a Caracalla, non reinciso*)
 202 *CIL* VIII 7970 = *ILAlg.* II 18 (*riferito prima a Geta, poi a Caracalla, non reinciso*)

6. TITOLI REINCISI ATTRIBUITI A GIULIA DOMNA

Julia Aug., mater Aug.:

- 198-209 *AE* 1911, 97-98; 1912, 17-18

Pia mater:

- 201-205 *AE* 1957, 123 (*sul nome di Plautilla*)

... Senatus et Patriae:

- 198-209 *CIL* VI 1047 = XIV 2072

- 203 *CIL* VIII 2557 = 18050 = *AE* 1907, 184 = D. 2354 (*sul nome di Plautilla*)

- 204 *CIL* VI 1035 *cfr.* 31232 = D. 426 (*sul nome di Plautilla*)

... Castror. et Senatus et Patriae:

- 202-205 *CIL* VI 354 = D. 2218 (*sui nomi di Plautilla e Plauziano*)

- 203 *CIL* VIII *2368 = *17872 = *AE* 1954, 153 (*sul nome di Plautilla*)

7. TITOLI REINCISI ATTRIBUITI A SEVERO

Fortissimus felicissimusqu[e], princeps indulgentissimus nobilissimusq.:

- 199 *AE* 1969-1970, 698 = *ILAlg.* II 6870 (*non tutto reinciso?*)

CARACALLA DOPO LA MORTE

1. DEDICHE ALL'IMPERATORE DIVINIZZATO. RICORDO DI CARACALLA AL DI FUORI DELLA ASCENDENZA DI ELAGABALO E SEVERO ALESSANDRO

Divus magnus Antoninus:

- 218-235 *CIL* III 14416 = D. 7178; VIII 7963 = D. 5473; 19122 = *ILAlg.* II 6487;
XI 7264; XII 3163 = D. 1168
218-222 *CIL* VIII 7963 = D. 5473 = *ILAlg.* II 10 (218-222 ?); 21615
222-235 *CIL* VIII 14447
229 *CIL* VIII 26226 = D. 8921

Divus magnus Antoninus Aug.:

- 218-235 *CIL* III 14416 = D. 7178 = *IEPD*⁴ 834 a

Divus magnus Antoninus Pius, conditor Municipii (*Muzuca*):

- 218-235 *CIL* VIII 12060

Imp. M. Aur. Antoninus Aug.:

- 334 *CIL* VI 1682 = D. 1220

Αὐτοκράτωρ Ἀντωνῖνος:

- 218-222 *IGR* IV 1287 = *AE* 1911, 139

Θεὸς Ἀντωνῖνος:

- 217-218 *AE* 1971, 455 = *SEG* XVII 505
218-235 *IGR* I 664 = *IGBulg.* I² 16 (*Caracalla*?)

Θεὸς Μάρκος Αὐρήλιος Ἀντωνεῖνος Σεβαστὸς, ὁ σωτὴρ καὶ εὐεργέτης τῆς οἰκουμένης:

- 219-235 *IGR* III 644 = *TAM* II 829 (*Caracalla*?)

Θ[εὸς] Ἀντων[εῖ]νος [μέγα]ς:

- 222 *AE* 1975, 829

Θεὸς Μ. Αὐρή. Ἀντωνῖνος Σεουήρος:

- 218-235 *IGBulg.* IV 2023

2. NOME DI CARACALLA DIVINIZZATO NELL'ASCENDENZA DI ELAGABALO E SEVERO ALESSANDRO

Divi Antonini filius:

- 218-222 *CIL* III 773 = 6170 = D. 468; 14149, 53
218 *CIL* III 6900 = D. 467; D. 5843
220 *CIL* XII 8
221 *CIL* VII *585 = *RIB* *1465
222-235 *CIL* VIII 22227

Θεοῦ Ἀντωνεῖνου υἱός:

- 222-235 *IGR* I 753; *AE* 1926, 97; 1927, *76

Divi M. Antonini filius:

- 218-222 *CIL* III 6912, 6930, 6931, 12174, 12191; *AE* 1888, 180

Divi magni Antonini filius:

- 218-235 *CIL* VIII *8798 *cf.* « REA », XLI, 1939, p. 232 nr. 6; *20541; X *7278; XIV *4212
 218-222 *CIL* VI *1078; VIII 2564 = D. 470; 22427 = D. 5853; 22438; 22504; 22521; *22543; 22559; IX 4853; *AE* 1894, *94; 1967, 653; *ILAfr.* 333
 218 *CIL* VI 2104
 220 *AE* 1961, 79
 222-235 *CIL* VIII *8795 = 18020 = D. 4340; 10225, 10226, *10264, 10401 = 22506 = D. 5854; *10461, *10462, 10468, 10469, 12404, 22439, 22468, 22469, 22536; *AE* 1893, 97; 1912, 27, 155; 1936, 42; 1937, 33; 1940, 148; 1967, 654; *IRT* 44
 222 *EE* IX 1140 = D. 5759 a = *RIB* 1060
 223 *CIL* VIII 22588; X 7279 = *ILPal.* 21
 224 *CIL* VIII 2467
 226 *CIL* VIII *2658
 229-235 *CIL* III 3121
 229 *CIL* VIII 8322 *cf.* *AE* 1913, *120

Θεοῦ μεγάλου Ἀντωνίνου υἱός:

222-235 *IGR* III 53

[Divi Antonini] magni nepos:

221-222 *CIL* XVI 141 = D. 475 l. 7

Divi Antonini magni filius:

- 218-222 *CIL* III *10263; XIII *8811
 219 *AE* 1973, *441
 220-221 *AE* 1955, 210 = 1956, 173 = *ILTG* 221
 220 *CIL* XIII 9104 = D. 472; *9115 (220 ?)
 222-235 *CIL* VIII *10173 = 22290 = *ILAlg.* I 3917; XIII *544, 8871

[Divi] Antonin[i] magni fortiss[imi] fil.:

222-235 *CIL* III 14149, 27

[Ant]onini divi [magni f.]:

222-235 *CIL* XIII 8935 (*integraz. esatta?*)

Divi magni filius:

218-222 *CIL* III 14151
 222-235 *CIL* VIII *8781

Divi Antonini magni pii filius:

- 218-235 *CIL* IX *1112 *cf.* p. 753
 221-222 *CIL* XVI *141 = D. 475
 222 *CIL* VIII 10309; XIII 9118; XVI 140 = D. 9058; *AE* 1941, 163; 1964, 269; *EE* VIII 871 = D. 6458
 222-235 *CIL* VIII 1485 = D. 483; *6356 *cf.* p. 1842; 17514 = *ILAlg.* I 244; *22237, 22383, 22386; XI *7026 a; XIII *9114; *AE* 1969-1970, 171; 1974, 639
 223 *CIL* III 226; V 5260; *AE* 1969-1970, 700 = *ILAlg.* II 6871
 224 *CIL* XVI 189 (*nella tabella esterna del diploma militare; all'interno: Divi Antonini pii fil.; vd. però AE 1939, 124, dove magnus compare su entrambe le facciate*); *AE* 1969-1970, 571
 225 *CIL* III 3675; VI 1083, *3785 = *31371 (*om. divi?*); XVI 142
 226 *CIL* VI 31369; X 1653 = D. 480; XVI 143
 228 *CIL* VIII 26551
 230 *CIL* XVI 144 = D. 2009
 231 *AE* 1964, 5
 232 *CIL* VIII 1484 = D. 6796; 26552
 233 *CIL* XVI 145; *AE* 1914, 259

Divi Antonini magni pii nepos:

222 *CIL* XVI *140 = D. *9058; *AE* 1964, 269 l. 7

Divi magni Antonini pii filius:

- 218-235 *CIL* XII *108 *cfr.* p. 805; *109; 5537
 218-222 *CIL* VIII *10297; *AE* 1899, *29
 219 *CIL* VIII 10304 = D. 471; 22385; XIII 9138
 220 *CIL* VIII 10308; 21723 = D. 6878 = *Altava* 8
 222-235 *CIL* VI 2111 = 32392; VIII 10181, 14447, *14816, 22250, *26547, 26555 +
 26557 = *IL Afr.* 529; *AE* 1914, 181; 1930, 55; *IL Afr.* 132, 272
 224 *CIL* III 166
 225 *CIL* X 6893 = D. 479
 226 *AE* 1975, *944
 226-228 *AE* 1942, 72
 226 *AE* 1975, 944
 227 *AE* 1904, 74
 228 *CIL* VIII 23994; *AE* 1894, 50
 229 *CIL* VIII 1406 = 14906 = D. 6795
 230 *CIL* III 7473; VIII 15447
 231 *CIL* VI 2108

Divi Antonini pii magni filius:

- 218-222 *CIL* III *14176, 8
 219 *CIL* II 4766-4768; 4805
 220 *CIL* XIII 9117
 222-235 *CIL* XIII 9113
 222 D. 5848

Θεοῦ Ἀντωνίνου ε[ὑσεβοῦ]ς μεγάλου υἱός:

- 222-235 *IGR* III 54

[D]ivi magni pii A[ntonini filius]:

- 218-235 *CIL* X 3342

Divi Antonini magni pii Aug. f.:

- 221 *CIL* XVI 139 = D. 2008

Divi magni Antonini Aug. filius:

- 218-222 *CIL* VIII 10347 = D. 469; *AE* 1910, 157; 1969-1970, 718

Divi magni Antonini Aug. pii filius:

- 222-235 *CIL* VIII 9038

Divi Aureli Antonini magni [fil.]:

- 222-235 *CIL* VIII 10137 = 22214

Divi M. Aur. Antonini magni f.:

- 222-235 *CIL* XIII *8937; *AE* 1896, 34 (*om. divi*)

Divi M. Aureli Antonini pii fil.:

- 218-222 *CIL* VIII *10127 = *22251; 10160 = 22271; 10161 = 22235; 22217, 22248 =
ILAlg. I 3893
 220 *CIL* VIII 10118 = 22247 = D. 5836 = *ILAlg.* I 3892 (*poi riutilizzata per Severo Alessandro*); 10124 = 22261; 10267, *10295

3. COGNOMINA EX VIRTUTE DI CARACALLA NELL'ASCENDENZA DI ELA-GABALO

Parthici maximi, Britannici maximi, Germanici maximi, Adiabenici maximi:

- 218-222 *CIL* VIII 10160 = 22271; 10161 = 22235; 22217, 22248 = *ILAlg.* I 3893;
 *22252

- 220 *CIL* VIII 10118 = 22247 = D. 5836 = *ILAlg.* I 3892 (*poi riutilizzata per Severo Alessandro*); 10124 = 22261; 10267, 10295

Britannici, Germanici, Parthici maximi:

- 218-222 *CIL* VIII 10347 = D. 469; *AE* 1910, 157; 1969-1970, 718

4. SACERDOTI E CARICHE SACERDOTALI IN ONORE DI CARACALLA DIVINIZZATO

Fl(amonium) perpetuum divi magni Antonini:

218-235 *CIL* VIII 19122

L. Cornelius L. fil. Quir. Pronto Probianus, fl(amen) p(er)p(etuus) divi magni Antonini:

218-222 *CIL* VIII 7963 = D. 5473 = *ILAlg.* II 10 (218-222 ?)

[- - flamen?] divi magni Antonini:

222-235 *CIL* VIII 14447

Sodales Aureliani Antoniniani:

L. Pomponius Dexter Celerinus, [sodalis] Aurelianus Antoninianus:

235 c. *CIL* VIII 1222

[Quinti]anus, sodalis Aurelianus Antoninianus:

235 c. *CIL* V 3223 = D. 3250

[- - Σοδᾶλις Αὐρηλιανὸς Ἀντωνεινιανός:

250-260 *IGR* I 1481 = *AE* 1907, 48 = *IGBulg.* III 884

Sodales Antoniniani:

[Ruti]lius Pu[dens] C[rispinus], sodalis Ma[rcianus], Antoninianus, [Comm]odian[us, Helvianus], Severianus, Ant[oninia]nus:

235 c. *AE* 1929, 158

*TAVOLA COMPARATIVA DEGLI EPITETI
ATTRIBUITI A CARACALLA NELLE ISCRIZIONI*

Dominus noster	Ὁ κύριος ἡμῶν
Dominus	Ὁ κύριος
Dominus noster Augustus	
Aug(ustus) dominus n(oster)	
Dominus noster, Imperator Augustus	
Imp(erator) dom(inus) n(oster) Aug(u- stus)	
Imp(erator) d(ominus) n(oster)	Ὁ κύριος ἡμῶν αὐτοκράτωρ
Dom(inus) Imp(erator)	Ὁ κύριος αὐτοκράτωρ
Dom(inus) n(oster) princeps	

2.

Maximus	Μέγιστος
[Maxi]mus p[rinceps no]ster	
Maximus princeps	
Prin(ceps) m(aximus)	
Magnus	Μέγας
Magnus princeps	Μέγας βασιλεύς
Magnus imperator	

3.

Propagator imperii	
Pater militum	
Imperator	Ὁ αὐτοκράτωρ
	Ὁ κοσμοκράτωρ
Imp(erator) n(oster)	
Imp(erator) n(oster) Aug(ustus)	
Princeps	Βασιλεύς

Invictus princeps
 Invictus Augustus
 Aug(ustus) invictus
 Invictus

Ἄν(ε)ίκητος
 Ἀήττητος

Invictus ac fortissimus princeps
 Invictus et super omnes principes fortissimus felicissimus

Ἀήττητος αὐτοκράτωρ
 Ἀνείκητος καὶ εὐτυχέστατος αὐτοκράτωρ

Invictissimus ac felicissimus
 Invictissimus Augustus
 Invictissimus imp(erator)
 Invictissimus
 Fortissimus invictissimusque princeps
 [Fort]issimus Augu[stus]
 Fortissimus
 Fortissimus princeps
 [Fortissimus ac sup]er omnes [retro
 principes feli]x
 Fortissimus ac super omnes felicissimus princeps
 [Sup]er omnes [fortissimus felicissi]musque
 Fortissimus Aug(ustus), felic(issimus) princ(eps)
 Fortissimus felicissimusque imperator
 Fortissimus ac felicissimus princeps
 Fortissimus felicissimus
 Felix
 Felic(issimus) prin(ceps)
 Felicissimus
 Super omnes felicissimus princeps
 Fortunatissimus (*reinciso*)
 Victor

Εὐτυχής
 Εὐτυχέστατος αὐτοκράτωρ

4.

Numen praesens
 Optimus sanctissimusque
 Imp(erator) sanctissim(us) pius
 Sanctissimus piissimusque p[rinceps]s
 n(oster)
 Sanctissimus princeps
 Sanctissimus Augustus
 Sanctissimus
 [Sacratissi]mus (?)

Ὀλύμπιος

Ὁ ὅσιος βασιλεύς

Ὁσώτατος

[Ὁ] θεῖο(ιο)ς (?)

Pius
Optim[us piissimus]ue prin[ce]ps
noster

Θειότατος
[‘Ο ιερώτ]ατος
‘Ο φιλοσάραπισ
[‘Ο νέος Δ]ιώνυσο[ς] (*reinciso?*)
Εύσεβής

Optimus princeps
Optimus
Omnium principum v[irtute], benivo-
lencia, indulgentia exuperantissimus
Perp(etuus) Aug(ustus) (*reinciso*)

[‘Ο εύσεβέσ]τατος τῶν αὐτοκρατόρων
‘Ο εύσεβέστατος
(‘Ο εὐμένεστατος *nei papiri*)

[Αιώνιος]
(Αἰώνιος ἀήττητος *in un papiro*)

5.

Pacator orbis
Pacator
(Fundator pacis *nelle monete*)

[‘Ο] σωτήρ [κ]αί κτίστας τ[ᾶς οἰκημένας]
‘Ο σωτήρ τῆς ὅλης οἰκουμένης
‘Ο σωτήρ τῆς οἰκουμένης
‘Ο σωτήρ καί εὐεργέτης τῆς ἰδίας οἰκουμένης
(‘Ο σωτήρ καί εὐεργέτης τῆς οἰκουμένης: *Caracalla dopo la morte*)
‘Ο τῆς πα[τρίδος] εὐεργέ[της καί] ἑαυτο[ῦ]
σωτήρ]
[‘Ο ἑαυτῶ]ν σωτήρ [καί εὐεργέ]της (*oppure*
[κτίστης κ]αί σωτήρ [- - -])
(‘Ο πάντων ἀνθρώπων σωτήρ καί εὐεργέτης
in un papiro)
[Τῆς οἰκ]οιμένης [δεσπότης καί] κτίστης
καί σ[ω]τήρ
Τῆς οἰκο[υμένης δεσπότης καί σωτήρ] (*rein-*
ciso)
[‘Ο σωτή]ρ
‘Ο εὐεργέτης τῆς οἰκουμένης
‘Ο ἴ[δ]ιος καί τῆς ἑαυτοῦ βασιλείας εὐεργέτης
‘Ο ἑαυτοῦ καί τῆς πόλεως εὐεργέτης
‘Ο τῆς πατρίδος εὐεργέτης καί ἴδιος δεσπότης
‘Ο εὐεργέτης
[Τῆ]ς γῆς ἀπάσης καί θα[λάσσης] καί τῆς
ὅλης οἰκουμένης [δε]σπότης
‘Ο γῆς καί θαλάσσης δεσπότης
Δεσπότης γῆς καί θαλάσσης καί [παντός
ἀνθρώπ]ων γέ[ν]ους

[Orbem feliciter regen]s (?)
(Rector orbis *nelle monete*)

Restitutor et conservator semper vitae
 adque (*sic!*) dignitatis suae
 Dominus indulgentissimus
 Indulgentissimus princeps
 Indulgentissimus et clementissimus [pr]inceps
 Et super omnes principes indulgentissi-
 mus
 Et super [omnes indulge]ntissimus [princeps]
 Indulgentissimus
 Inclitus
 [N]obilissimus [prin]ceps
 Pien(tissimus) frater

6.

Augustus

Ὁ Σεβαστός
 Ὁ Αὐγούστος

Augustus noster

Caesar

Καῖσαρ

Caesar n(oster)

Aug(ustus) iun(ior)

Princeps iuventutis

Princeps noster

Particeps im[perii]

Pater patriae

7.

Iuvenis triumphis

Senex imp(erator)

Maior Aug(usto)

Restitutor castrorum Ostiensium

(Restitutor urbis *nelle monete*)

[Conditor] Municipii Septimii Aure[li]i Li-

beri Thyg[ge]nsis, *cfr.* conditor Municipii*(Muzuca), dopo la morte*

Ὁ γλυκύτατος

PARTE III

INDICI DELLE ISCRIZIONI DI
G E T A

NOMI¹

1. GETA

Geta:

- 198-212 *CIL* XIII 5324
198-211 *CIL* XI 6688, 9 a, b *con* Ge(ta); *AE* 1962, 304
205 *CIL* VI 1056 = D. 2156; *AE* 1920, 70; 1966, 277 = *Steiermark* 149
208 *CIL* V 4036; VII 200 = D. 4719 = *RIB* 627; VIII 4323 *cfr.* 18528; XIII 6039
211-212 *CIL* VIII *25631; X 7949
211 *AE* 1914, 217

Γέτας:

- 209 *IGR* III 1149 (*integrata*)

[- - -] Get[a - - -]:

- 198-211 « *Annali Facoltà Lettere-Filosofia e Magistero. Università di Cagliari* », XXXII, 1969, p. 40 nr. 47

P. Septimius Geta:

- 193-211 *CIL* VIII *1481 = 15523
197 *CIL* VIII *2464 = *IEPD* I *252
198-211 *IRT* 398 a
198-209 *CIL* III 14216, 3 = *IDR* II 9; VIII *2466 = D. *2486; *AE* 1939, *213 (*om.* P. ?)
198 *CIL* III 6899 a = 14184, 41; VIII *2465 = D. *2485 = *IEPD* I *253 (3 *maggio*)
203-206 *AE* 1971, *481
208-209 *CIL* VIII *10603 = *14696

II. Σεπτίμιος Γέτας:

- 198-211 *AE* 1940, *203
198-209 *IGR* III *333, *341; IV *924, *926
202-203 *IGR* IV *881
211-212 *« *ZPE* », XXV, 1977, p. 280

P. [Septimius Geta - - -]:

- 198-209 *RIB* 2266

P. Septimius [- - -]:

- 198-211 *CIL* VIII 20865
201 *CIL* III 5991 = *IBR* 477

¹ Non ho ritenuto di dover indicare l'erasione del nome di Geta se non eccezionalmente: basterà infatti un rimando all'elenco delle iscrizioni non erase (l'erasione è infatti quasi sempre la norma) alla p. 177.

L. Septimius Geta:

198 *CIL VIII 8797 b* *cfr. AE 1940, 141 e 1948, 215 (integrata)*

[Α. Σεπτίμιος Γ]έτας:

198-211 *IGR III 1106*

[- - -] L. Geta [- - -]:

198-211 *AE 1946, 206*

[- - -] Septimius:

198-212 *CIL VIII 12403 (Geta?)*

Septimius [- - -]:

198-211 *CIL VIII *8796 cfr. « REA » XLI, 1939, p. 229*

198 *CIL III 12186*

2. CAESAR

Geta Caesar:

198-209 *CIL III *427 = D. 430; 1127, 15184, 4 = AIJug. 299; VI 180 = D. 3703; 410 = 30760 = D. 1707; 419 = 30763; VII *101 = RIB *326; *216 = RIB *581; VIII 588 = 11731; 14454; XIV 1981 = XV 7746 = D. 8688 a; XV 7326 = D. 8687; AE 1888, 67; 1910, *140 = 1968, *429; 1911, 16*

198-201 *CIL XIII *8952*

202-205 *CIL XIV *4392; AE 1938, *72 = ILTun. *629*

202 *CIL VI 226*

203 *CIL VI 220 = D. 2163*

204 *CIL VI 32329; XIII 6659; AE 1932, 70; D. 428*

205 *CIL XIII *6057 (G[eta] C.); 6710, 7797, 11950; AE 1962, 260 l. 8*

208 *CIL VI *716; XIII *8848, *11793*

209 *AE 1888, 61 = IGR IV 132*

Γέτας Καίσαρ:

198-209 *CIL III *427 = D. *430; IGR I *650; III 163*

205 *CIL VI *1670 = 31889 = IGR I 129*

P. Septimius Geta Caesar:

198-209 *CIL III 1174 (anche L.); 3346, 7168, 14200 = MAMA IV 9 (in quest'ultima ediz. L. anziché P.); VI *120; VII 482 = RIB 1151; VIII *1401 = *15202; *2230, 9757, *12142 (integrata. esatta? [princeps iuve]ntutis Caracalla?); *14465, 14695, *15857, 21613 = AE 1894, 15; IX 5895; XIII 7441 = AE 1898, 75 = D. 5909; 7734, 8979; AE 1889, *81 = ILG 231; 1892, 91; 1908, 46 (om. P.); 1926, *116; 1959, 310 = IDR II 15; 1966, 592; 1972, 699; 1974, *571; ILAlg. I 1258; IRT *435, 436, 439; « Alba Regia », XII, 1971, pp. 257-258 nr. *13; RIU I *250*

198-204 *AE 1968, *518, *522, *523*

198-199 *AE 1973, *437 bis*

198 *CIL III 6904, 6907, *6950; VIII *18766 = ILAlg. II *6248; AE 1969-1970, *528*

199 *AE 1931, 66*

200-201 *IRT 433, 434*

200 *CIL III 6709 = D. 5899 = IGLS 39 (200?); 6710 = IGLS 40 (200?); VI *225 cfr. 30720 = D. *2186*

201 *CIL III *4624, *4654 = RIU I 206; AE 1896, *50; 1954, *143 b cfr. « Li-byca » (Arch. - Epigr.), I, 1953, p. 239*

202-205 *ILAlg. I *1256*

202 (?) *AE 1911, 56 = 1975, 781 (Gaetae!)*

204 *CIL VI *1035 cfr. 31232 = D. *426*

205-208 *AE 1930, *113 = 1947, *107 = IEPD II *104 = RIB *1909; 1947, 106*

205 *AE 1912, 293 (205?); 1946, *189 = 1948, *170 = 1949, *170 (o del 208)*

- 207-209 AE 1971, *385
 209 AE 1958, *63 = *ILJug.* *157 (21 aprile)
- II. Σεπτίμιος Γέτας Καῖσαρ:
 198-209 *IGR* I *613, 741 = AE 1900, 19 = *IGBulg.* III 1624; 855 = *IPE* I 199 B (om. II.); IV *599; *1107 ([Γ.] *anziché* [II.]); AE 1912, 289; *SEG* XIV 482; XXIV *582 *cfr.* «*BCH*», LXXXV, 1961, pp. 167-168
 198 *IGBulg.* IV 2024
 199-207 AE 1966, *374
 199 *IGR* III 82 = 1429; AE 1938, 158
 201 AE 1896, *50
 202-205 *IGR* I *826
 202 *IGR* I 766 = AE 1899, 51
- L. Septimius Geta Caesar¹:
 198-209 *CIL* III 1375 = *IEPD* I 281; *6229, 12510 = 13747 = D. 3755 = *IPE* I 6 e IV 2; VI *3768 = 31322; VIII *20845, *25937; XIII 8825 = D. 9186; AE 1917-1918, *15 = *ILAlg.* I *2089; 1938, *146; 1974, *571; *IRT* *438; *MAMA* V 198
 198 *CIL* III *10616; VIII *4583 (15 maggio); AE 1917-1918, 16 = *ILAlg.* I 1255; 1940, *103; 1966, 488 a
 199 (?) *CIL* III 14461
 201 AE 1969-1970, *501 (o del 209 ?)
 202-204 *CIL* XIII 9067
 202 (?) *CIL* XIII 9137
 204 *CIL* XIII *6801; AE 1898, *71
- A. Σεπτίμιος Γέτας Καῖσαρ:
 198-209 *IG* VII *2501; *IGR* III 826 = AE 1965, 317; IV 468; *IGBulg.* II *626; IV *1915; AE 1975, *845
 198-201 *IGBulg.* II 617
 198 *CIL* III *218 = *IGR* III *967 = D. *422; *IGR* I *575 = AE 1902, *105 = *IGBulg.* II *618; *576 = 1418 = AE 1902, 114 = *IGBulg.* II 619; III 848; *SEG* XXIV *953, 1111 (198 ?); AE 1940, 103 *cfr.* «*JRS*», XXIX, 1939, p. 186
 200-209 AE 1975, *826, *827
 202-205 *IGBulg.* II *622
 209 *IGR* IV *132 = AE 1888, *61; *IGBulg.* II *627
- [- -] Caesar:
 198-209 *CIL* III 14215, 16; VIII 10683 = *ILAlg.* I 2942; 23405
 198 *CIL* III 14184, 34
 202 *CIL* VIII 7970 = *ILAlg.* II 18

3. NOBILISSIMUS CAESAR

Geta nobilissimus Caesar:

- 198-209 *CIL* XI 7725 = XIV 4285 = D. 6178 = AE 1888, 65
 200 AE 1916, *46
 201-209 *CIL* III 75 = D. 4424
 202-209 *CIL* XIII *9031
 202-205 *CIL* VI 354 = D. 2218
 208 *CIL* VI 210 = D. 2103; IX 1573 (o del 205 ?)
 209 *CIL* III 1780

¹ Spesso viene erroneamente integrato dagli editori il prenome Lucius al posto del più diffuso Publius.

Gaeta n(oster?) nobil(issimus) Caes(ar):

198-209 *CIL* III 3391

P. Septimius Geta, nobilissimus Caesar:

198-209 *CIL* II *259 = *ILEsp.* 646; *810 = *ILEsp.* 1273; III *471, *10269; VI *1047 = XIV *2072, *1075 = *31235; *2837 *cfr.* 32535 a, b; 36941; VII *106 = *RIB* *430; VIII *2671 *cfr.* *18107; *12031, *15855, *16520 *cfr. IAlg.* I *2993 ([Nob.] *Caes. avanti al nome: integraz. esatta?*); *17258 = *IAlg.* I *951; *27550 = *AE* 1899, *41; X *1585 = D. *3366; XII *2491; *AE* 1909, *103 = *IL Afr.* 103; 1913, *30 = *IL Afr.* *121; 1920, *28 = *IL Afr.* *355; 1922, 75; 1926, *158 = *IRT* *397; 1928, 117 = *IL Sard.* 158; 1973, *75; D. 457; *IAlg.* I *1260; *IRT* *430, *437; *IAlg.* II *4665

198 *CIL* III *12204; VIII *26179; *AE* 1896, *88

199 *CIL* VIII *2437 = *17940 ([nobiliss. Caes.] *dopo gli ascendenti*); *11801 = D. *458; *IRT* *36

200 (?) *CIL* II *1670 = *ILEsp.* 1159

201-209 *CIL* VIII 9833 = *Altava* 1 ([nobilissimus Caesar] *dopo gli ascendenti*)

201 *CIL* III 5703 *cfr.* p. 2328, 200; *5712, *5715, *5717, *5723, *5746, *5990 *cfr.* 11982 = *IBR* 476; 5992 = *IBR* 471; VIII 22602-22604 = D. 5850 = *IEPD* I 293; 22611 = *IEPD* I 294; IX 5980 = X 6908 = D. 5858; XII *5532; *AE* 1896, *78

202 *CIL* III *14211, 6 = *AE* 1966, *349 (*o del 203?*); XIII *7683 a

203 *CIL* VI 1033 = 31230 = 36881 = D. 425

204 *CIL* VIII 803 = 12274

205-208 *CIL* VII *269 = *RIB* *722; 279 = *RIB* 746; *AE* 1930, *111 = *RIB* *740; 1967, *260; *RIB* *1462

205-207 *CIL* VII 1003 = D. 2618 = *RIB* 1234

205 *CIL* III *13800 = *AE* 1896, *62 = *IDR* II 496; XI 1926 = D. 6616; *AE* 1962, 260

207 *CIL* X 5909; *AE* 1895, 83 = *IAlg.* II 6096

208-209 *CIL* III 6071 = 14195, 26; *AE* 1916, *78 = *IL Afr.* *451

208 *CIL* VII *1085 = *RIB* *2313; VIII 17727 = D. 8916; X *8010 (208 ?); *AE* 1888, 70 (*nos. per nob.*)

209 *IRT* 441¹

II. Σεπτίμιος Γέτας, ἐπιφανέστατος Καῖσαρ:

198-209 *IGR* IV *925; *TAM* II *718

201 *IGR* I 614 (*o del 200*); *AE* 1896, *78

202 *SEG* XIX *461 a

L. Septimius Geta, nobilissimus Caesar:

198-209 *CIL* VIII *6944 (*agg. [piissimus]*); *18078 (N[ob. Caes.] *dopo gli ascendenti*); 21464; *AE* 1892, *116; 1912, *210 = *IL Afr.* *182 (*nella prima ediz. [P.]!*); 1920, *27; 1932, *15 = *ILTun.* *1534; *IRT* *440

198-201 *AE* 1909, 159 = *IL Afr.* 302

198 *CIL* III *218 = *IGR* III *967 = D. *422; *6911 = *AE* 1888, 179 (*om. Geta?*); VIII 2551 *cfr.* 18046 = D. 2397; *10337, *10353, *10362

199 *CIL* VIII *17871; X *7275 = *IL Pal.* 17; *AE* 1911, *106

201 *CIL* VIII *9828

202-205 *CIL* VI 227 = D. 427

205 *CIL* VIII *9228 ([Nob. Caes.] *dopo gli ascendenti*); *10894 = *20153 = D. *448; *IDR* II *499

A. Σεπτίμιος Γέτας, ἐπιφανέστατος Καῖσαρ:

¹ *Integraz. err.:* *CIL* VIII *6996 del 210 ([Nobilissimus Caesar] *dopo gli ascendenti*), vd. *IAlg.* II 562.

- 199-200 *IGR I *1113 (tutto integrato)*
 [- - - nobi]lissimus Caes. n[- - -]:
 204 *CIL III 5943 = IBR 360*

4. AUGUSTUS

Geta Caesar Augustus:

- 198-209 *CIL VIII 17837*
 202-209 *CIL VIII 22579*
 204 *AE 1944, 74*
 211 (?) *CIL VIII 25894 = AE 1907, 202*

Καῖσαρ Σεβαστός Γέτας:

- 211-212 *IGR III *1067 (tutto integrato); Magnesia *14 (o L. Vero)*

Καῖσαρ [- - -] Σεβαστός:

- 211-212 *SEG II 720 (211-212 ?)*

P. Septimius Geta, Caesar Augustus:

- 198-209 *CIL VIII *12143; AE 1950, *126 = IRT *868; 1957, *82*
 198-201 *AE 1967, *539*
 200 *CIL III *7602, *7603 a, 7604; AE 1953, 80 = 1957, 204*
 201 *CIL III *7540 = IGR I *612*

Π. Σεπτίμιος Γέτας, Καῖσαρ Σεβαστός:

- 198-209 *IGR I *1290 (Geta?)*
 201 *CIL III *7540 = IGR I *612*

L. Septimius Geta, Caesar Augustus:

- 198 *CIL VIII *2528; AE 1948, *214*
 199 *AE 1910, *141 = D. *9155 (Gata!)*
 201 *CIL VIII *6 = IRT *916 ([P.] nella prima ediz.); 10992 = IRT 914; IRT *915*
 202 (?) *IRT 913*

Α. Σεπτίμιος Γέτας, Καῖσαρ Σεβαστός:

- 198-209 *IG IV 704 (om. Γέτας ?); 705*

P. Septimius Geta, nobilissimus Caesar, Augustus:

- 198-209 *CIL VIII *8991 = AE 1911, *119; 1940, *144 (om. P. ?)*
 202-209 *CIL VIII *11802*
 202-205 *AE 1968, *590 = Musti 15; ILAlg. I 2087*
 203 *CIL VIII *2368 = *17872*
 205 (?) *CIL VIII 9035 cfr. p. 974 = D. 459: oppure Aug(ur)?*

[- - -] Caes., Aug.:

- 199 *CIL III *3733*
 201 *CIL III 1602*

[- - -] Geta C[ae]s., Aug. n.:

- 198-211 *CIL III 3615*

Geta Augustus:

- 198-211 *CIL XIV 3036*
 209-211 *ILAlg. I *1301 (integraz. esatta?); AE 1948, 211*
 211-212 *CIL VIII 16521 = ILAlg. I 2994*

Aug. n. [Geta?]:

- 205 *CIL III 1051*

P. Septimius Geta Augustus:

- 198-211 *CIL VIII *2585 = 18091 = AE 1967, 571; IRT *443, *444*
 210-212 *CIL VIII *2723 = 18120 = D. 5568*
 211-212 *CIL XI *596; XIV 1982 = XV 7747 = D. 8688 b*
 211 *CIL III *11951 = IBR 335*

L. Septimius Geta Augustus:

- 198-201 *AE* 1948, *217 (*integr. esatta?*); 1967, *569 (*integr. esatta?*)
 [- - -] Augustus:
 198-211 *CIL* VIII 22587; *AE* 1888, 28; 1906, 10 = 1907, 184 = D. 9096; 1909, 152 = *IL Afr.* 28; 1912, 159; 1941, 49
 198-201 *CIL* VIII 18255 = *AE* 1967, 570
 198 *CIL* VIII 2527, 2558 + *AE* 1920, 12 = *AE* 1967, 568
 200 *AE* 1902, 10 = D. 9097
 203 *CIL* VIII 2557 = D. 2354
 209-211 *CIL* VIII 4214 (209-211 ?); 17829 = D. 434 (209-211 ?); 17835 (209-211 ?)
 210 D. 8917 a = *IGLS* 2768
 Λούκι[ος Σε]πτίμιος [Γέτας Εύσεβής], Σεβαστός:
 211-212 *IGR* IV 1084

5. IMPERATOR

- [Get]a Imp.:
 208 (?) *CIL* XIII 11985
 Imp. Caes. P. Septimius Geta:
 198 *TAM* IV, 1 *13 (*om. Caes.*)
 202-205 *CIL* VIII *25526 (*anziché Caes., Aug.*)
 205 *CIL* VI 228 = D. 2187 (*om. Caes.*)
 210 *CIL* V 4317; VI *1076
 211-212 *CIL* VIII *14877 (211-212 ?)
 Αὐτ. Καῖσ. Π. Σεπτίμιος Γέτας:
 198-211 *IGR* III *421
 209-211 *MAMA* VI *370
 Imp. Caes. L. Septim. Geta:
 198-209 *CIL* VIII *18254 (*tutto integrato*)
 Imp. G[eta] Aug.:
 209-212 *ILTun.* 1363 (*Geta nel 209-212 ?*)
 Imp. Caes. P. Septimius Geta Augustus:
 198-201 *AE* 1946, 38 (*Imppp. Caes.!*)
 202-205 *ILAlg.* I *2088
 209-211 *CIL* VIII *15776; *AE* 1950, *136
 210-211 *CIL* VIII 11018 = D. 436 (*om. Caes.*)
 211-212 *CIL* VII *496 = *RIB* *1054; XII *5687, 20 (*om. Caes.?*)
 Αὐτ. Καῖσ. Π. Σεπτίμιος Γέτας Σεβαστός:
 203 *IGR* III *1533
 209-211 *AE* 1930, *103 = *SEG* VII *861
 211-212 *AE* 1939, 57 = *IGLS* 2744 (*om. Αὐτ. Καῖσ.?*)
 [Πόπλιος Σεπτίμιος Γέτας] Σεβαστός ... Αὐτοκράτωρ Καῖσαρ:
 209-211 *AE* 1939, 255 (209-211 ?)
 Αὐτοκράτωρ [Π. Σεπτίμιος Γέτας], Σεβαστός μέγιστος:
 209-211 *IGR* IV 1722
 Imperat[or Caes. L. Sept. Geta - - -] Aug.:
 209-211 *CIL* VIII 18903 (*integr. esatta?*)
 Imp. L. Sept. Geta Aug.:
 209-211 *AE* 1940, 220
 Imp. n. L. Septimius Geta Caesar:
 198 *AE* 1909, 104 = D. 9177 = *IL Afr.* 9
 Im[p.] Cae[s. L. Sept. Geta, nob. Caes.]:
 198-211 *CIL* VIII 17638 (*integr. esatta?*)
 Imp. Caes. P. Septimius Geta, Pius Augustus:
 209-211 *CIL* XIII 7417 = D. 433

- 209-210 *IRT* *445 (*integraz. esatta?*)
 209 *CIL* VIII *7972 *cf.* p. 967 = *ILAlg.* II 19
 210-211 *CIL* VIII *18903 = *ILAlg.* II *4664 (*integraz. esatta?*)
 210 *CIL* VIII *6996 = *ILAlg.* II *562 (*om. Imp. Caes.?*)
 211-212 *CIL* IX *4959 = D. *460
 211 *CIL* VIII 14813 (211 ?); XIII *8201 = *AE* 1895, *141 = D. *4312; *ILAlg.* II *3592
- Imp. Caes. L. Septimius Geta, Pius Aug.:
 210 *IRT* *442
 211-212 *CIL* VIII *1273 (*integraz. esatta?*); *7000 *cf.* 19418 = *ILAlg.* II 569
- Αὐτοκράτωρ [Γ]έ[τας] Εὐσεβῆς [Σεβαστός]:
 210 *IGR* I 1185
- Αὐτο[κρ]άτ. Π. Σεπτί[μ]ιος [Γέτας Καῖσαρ] Σεβ. Εὐσεβ.:
 211-212 *IGR* III 1238
- [Αὐτοκράτωρ Καῖσαρ Α. Σεπτίμιος Γέτας Εὐσ]εβῆς [Σεβαστός]:
 209-212 *AE* 1975, 846
- [Αὐτοκ]ράτωρ [Καῖσαρ Πόπλ]ιος [Σεπτίμιος Γέτας Σεβαστός Εὐσεβῆς]:
 209-212 *SEG* XX 89
- Imp. Caes. P. Septimius Geta Pius, Felix, Augustus:
 209-212 *CIL* VIII *21614 = *AE* 1894, *14 (*tutto integrato*)
- Αὐτοκράτωρ [Κ]αῖσαρ [- - -] Εὐσεβῆς, Εὐτυχῆς, Σεβαστός:
 209-212 *SEG* XX 73 (*Geta nel* 209-212 ?)
- Imp. Caes. [- -]:
 202-211 *ILAlg.* I 2059
 209-211 *CIL* VI *3778 = *31344; *IRT* *909
- Imp. P. Septim. Geta Anton.:
 201 *CIL* III 5993 = *IBR* 472; *CIL* III *5996 *cf.* 11985 = *IBR* *490 (*agg. C[Caesar]*)

6. SEVERUS

- [- - -] Severus [Geta Caesar]:
 198-209 *CIL* VIII 25484 (*integraz. esatta?*)
- L. Septimius Severus Geta Caes.:
 198-209 *ILAlg.* I 2086
- P. Septimius Severus Geta, nobilissimus Caesar:
 202-204 *CIL* VIII *14793
 209 *CIL* VIII *1217 = *14395
- P. Septimius Severus Geta Caes., Aug.:
 198-209 *CIL* VIII *14457 (*om. Aug.*)
 208-209 *AE* 1915, 80 = *IL Afr.* 195
- P. Septimius Severus Geta Caes., Aug. nob. (?):
 205 *CIL* VIII *26540 = *AE* 1914, 180 = *IL Afr.* 526 = *ILTun.* 1409; 26542 = *ILTun.* 1410 (205 ?)
- [Imp. Caes. L. Septi]mius Severus Get[a Caes.]:
 198-209 *CIL* VIII 26416, 1 = *AE* 1892, 90 = 1892, 124 = 1894, 77 = 1909, 113
- Imp. Caes. P. Septimius Severus Geta Aug.:
 209 *AE* 1961, *281 (*tutto integrato*)

HONORES

- 198-211 [Pontif]ex maximus: *CIL* VIII 9237
205 Cos.: *CIL* VIII 26540 = *AE* 1914, 180 = *IL Afr.* 526 = *ILTun.* 1409; *26542 = *ILTun.* *1410 (205 ?); *IDR* II 499¹
205 (?) Pontife[x] maximus, co[s].: *CIL* VIII 9035 *cfr.* p. 974 = D. 459
208-209 Bis cos.: *AE* 1915, 80 = *IL Afr.* 195
Cos. II: *CIL* III 6071 = 14195, 26
208 Cos. II: *CIL* VII *1085 = *RIB* 2313; X 8010 (208 ?)²
209-211 [Δημαρχικῆς ἐξουσίας, ὑπατος τὸ] β': *AE* 1975, 846
210-211 P.p.: *CIL* VIII 18903 = *IL Alg.* II 4664 (Geta ?)
209 Cos. II: *IRT* 441
210 Tribuniciae potestatis II, cos. II, procos.: *CIL* V 4317 (*om.* procos.); VI *1076; VIII *6996 = *IL Alg.* II *562 (*om.* procos.); *IRT* 442 (*om.* procos.)
211 (?) Pontifex maximus, trib. pot. III, cos. II, p.p., procos.: *CIL* VIII *14813; IX *4959 = D. *460 (*om.* pont. max.); *IL Alg.* II *3592 (*om.* procos.)

¹ Il primo consolato di Geta (205) viene ricordato nelle seguenti iscrizioni: *CIL* III 1051 (23 maggio); VI 228 = D. 2187 (28 maggio); 1056 = D. 2156; 1670 = *IGR* I 129 (23 marzo); XI 1926 = D. 6616 (13 luglio); XIII 6057, 6710, 7797, 7945 = D. 2459 (o del 208 ?); 11950; *AE* 1920, 70 (14 ottobre); 1946, 189 = 1948, 170 = 1949, 170 (o del 208 ?); 1962, 260; 1966, 277 = *Steiermark* 149 (14 ottobre).

² Il secondo consolato di Geta (208) viene ricordato nelle seguenti iscrizioni: *CIL* V 4036; VI 210 = D. 2103 (7 gennaio); 716 (208 ?); VII 200 = D. 4719 = *RIB* 627; VIII 4323 *cfr.* 18528 (1 agosto); IX 1573 (9 aprile; o del 205 ?); XIII 6039, 8848, 11793, 11985 (208 ?). Non pare invece ricordare il secondo consolato di Geta nel 208, ma il terzo di Severo *AE* 1969-1970, 173 dedicata *Impp. Augg. Severo III et Antonino III cos. Idib. mart. (sic!)* da datare quindi al 202 in via dubitativa.

ASCENDENTI¹

1. SEVERO

Ἵδιος ἀυτοῦ:

- 198-211 *IGR* III 1106
- 209-211 *AE* 1930, 103 = *SEG* VII 861
- 209 *IGR* III 1149

L. filius:

- 198-211 *CIL* XIV 3036 (L.f.)
- 203 *CIL* VI 1033 = 31230 = D. 425 (*all'interno del nome*)

Aug. n. filius:

- 198-211 *CIL* VIII 17638 (*assieme a Caracalla*); *AE* 1901, 2 (*assieme a Caracalla*)
- 198-209 *AE* 1950, 126 = *IRT* 868
- 198 *CIL* III 10616; *AE* 1969-1970, *528
- 202 *CIL* VIII 7970 = *ILAlg.* II 18 (*om. n.*)
- 207 *AE* 1895, 83 = *ILAlg.* II 6096 (*om. n.*)
- 210 D. 8917 a = *IGLS* 2768 (*om. n.*)

Filius Augusti nostri:

- 198-209 *CIL* VIII 6944 = *ILAlg.* II 473 (*in parte reinciso?*); 18254

Ἵδιος τοῦ [αὐτοκράτορος]:

- 201 *CIL* III 7540 = *IGR* I 612

Augg. filius [et frater]:

- 198-209 *CIL* VIII 16520 *cf.* *ILAlg.* I 2993 (*avanti al nome! integraz. esatta?*)

Filius et frater Augustorum nn.:

- 198-209 *CIL* VI 3768 = 31322 (*om. Augustorum nn.*); *AE* 1926, *116
- 200 (?) *CIL* III 6709 = D. 5899 = *IGLS* 39; 6710 = *IGLS* 40
- 202-204 *ILAlg.* I *1257 ([*Augg. nn.*] *all'inizio*)

Ἵδιος καὶ ἀδελφὸς τῶν μεγάλων βασιλέων:

- 198-209 *IGR* III 333, 341; IV 924, 926

Severi Aug. n. filius:

- 198-209 *CIL* VIII 9757 (*om. n.*)
- 201 *CIL* III *7540 = *IGR* I *612 (*om. n. ?*); *AE* 1969-1970, 501 (*o del 209 ? om. n. e filius; assieme a Caracalla*)
- 202 (?) *CIL* XIII 9137
- 205 *CIL* VIII 10894 = 20153 = D. 448 (*om. n.; nella ascendenza di Caracalla!*)
- 208 (?) *CIL* X *8010 (*om. n.*)

Im[p. Severi] Aug. filius:

- 209 *IRT* 441

¹ *All'interno di questo capitolo è stato inserito anche Caracalla, quando viene ricordato con Severo o con gli altri Antonini, oppure anche da solo, tra gli ascendenti di Geta.*

Ἰδιὸς τοῦ [αὐτοκράτορος]:

198-209 *IGR* I 612

Domini n. filius:

202-209 *CIL* VIII 22579

Filius domini n. Severi:

198 *CIL* VIII 2551 *cf.* 18046 = D. 2397

[Filius et frater] dominorum nostrorum [Seve]ri et Antonini Imp[er]p[er]:

204 *CIL* VIII 6969 = *ILAlg.* II 537

[Ἰδιὸς καὶ ἀδελφὸς] τῶν κυρίων ἡμῶν μεγίστων καὶ θειοτάτων καὶ ἀηττήτων αὐτοκρατόρων:

198-209 *IGR* III 826 = *AE* 1965, 317

[- - -] Severi Aug. Dei n. fil.:

209-212 *CIL* VIII 21614 = *AE* 1894, 14

Fil. f[el]licis[simi maxi]mi princip(i)s:

198-209 *AE* 1910, 140 = 1968, 429

L. Septimi Severi filius:

204 *AE* 1898, 71 (*tutto integrato*)

Imp. L. Septimi Severi, Aug. n., filius:

193-211 *CIL* VIII *1481 = *15523 (*om. n. ?*)

198-211 « Annali Facoltà Lettere-Filosofia e Magistero. Università di Cagliari », XXXII, 1969, p. 40 nr. 47

202-203 *CIL* III *14211, 6 = *AE* 1966, *349 (*om. n.*)

204 *CIL* XIII *6801 (*om. Imp. ?*)

Imp. Caes. L. Septimi Severi Pii, Pertinacis Aug. n. filius:

198-211 *CIL* VIII *8796 *cf.* « REA », XLI, 1939, p. 299 (*om. n.*); 9237 (*om. Imp. Caes. e n.*); *25416

198-209 *AE* 1939, 213 (*om. n.*); *ILAlg.* II *4665 (*integraz. err.*)

198 *CIL* VIII 2550 (Aug. Imp. n.; *om. Imp. Caes.*); *8797 *cf.* *AE* 1940, *141 e 1948, *215; *AE* 1948, 214

203 *CIL* VIII *2368 = *17872 (*om. n.*)

209 *AE* 1961, *281 (*om. n.*; *integrata?*)

Ἰδιὸς Λ. Σεπτ. Σεουή. Εὐσεβ. Περτ. Σεβ.:

198-209 *AE* 1912, 289

Ἰδιὸς Λουκίου Σεπτίου (*sic!*) Σεουήρου Περτίνακος Σεβ. τοῦ κυρίου ἡμῶν:

209-211 *AE* 1939, 255 (209-211 ?)

Αὐτοκρά[τορος] Καίσαρος Λ. Σεπτ[ιμίου] Σεουήρου Π[ε]ρτ[ι]νακος Ἄν[ε]μ[ικ]ήτου Ἰ[δ]ι[ό]ς:

198-209 *IG* IV 705

Imp. Caes. L. Septimi Severi Pii, Pertinacis, Augusti, Arabici, Adiabeni, Parthici maximi filius:

198-211 *CIL* VI *1045 = *36882 (*om. Parth. max.*); VIII *9353 = 20985 (*om. Aug.*); X 7503 (*om. Imp. Caes.*); *IRT* 444 (*agg. felicissimi, p.p.*)

198-209 *CIL* VI *1075 = *31235; VIII 18078; IX 5895 (*om. Parth. max.*); *AE* 1909, 103 = *IL Afr.* 103 (*fil. all'inizio*); *IRT* 435-436 (*agg. felicissimi, p.p.*); 438, 439 (*agg. fortissimi, felicissimi, p.p.*)

199 *CIL* VIII 2437 = 17940 (*om. Aug.*; *agg. [fortiss. felicissimique principis]*)

200-201 *IRT* 433-434 (*agg. felicissimi, p.p.*)

200 (?) *CIL* II 1670 = *IL Esp.* 1159 (*om. Imp. Caes.*; *agg. pacatoris orbis*)

201-209 *CIL* VIII 9833 = *Altava* 1 (*agg. [D.n.]*)

201 *AE* 1954, *143 b *cf.* « Libyca » (Arch.-Ep.), I, 1953, p. 239 (*om. Imp. Caes.?*)

205 *CIL* VIII 9228, 26540 = *AE* 1914, 180 = *IL Afr.* 526 = *ILTun.* 1409 (*agg. pont. max.*); *AE* 1912, *293 (205 ?)

209-210 *IRT* *445 (*agg. [Brit. max.]; integraz. esatta?*)

[Ἰδιὸς] Αὐτοκράτορος Καίσαρος Σεπτ[ιμίου] Σεβήρου Περτίνακος, Ἀραβικοῦ, Ἀδιαβηνικοῦ Παρθικοῦ μεγίστου, Σεβαστοῦ:

198-209 *IG* VII 2501

- L. Septimi Severi Pertinacis Aug., Parthici Adiabenici, pacatoris orbis et fundatoris imperi Romani f[i]l.:
- 198-209 *CIL* VIII 21613 = *AE* 1894, 15
- Imp. Caes. L. Septim[i] Severi Pii Aug. [filius]:
- 198-209 *IRT* 440
- Imp. Caes. L. Septimi Sev[eri], Pii, Pertinacis, Aug., Arab. [Adi]aben., Parth. max., pontif. m[ax.], trib. pot. VII, imp. XI, cos. II, [p.p., fil.]:
- 199 *CIL* X 7275 = *ILPal.* 17 (*Caracalla* trib. pot. /)
- [Imp. Caes. L. Sept. Sev. Pii, Pert., Aug., Arab]ici, Ad[iabenici, Parthici max., trib. pot.] VII, imp. X[I, cos. II, p.p., procos. filius]:
- 199 *IRT* 36
- [Imp. Caes.] L. Septimi [Severi Pii, Pertina]cis, Aug., Ar[ab. Adiab., Parth. m]ax., forti[ss. princ., pont.] m., cos. III, [p.p. fil.]:
- 202-209 *CIL* VIII 11802
- Imp. Caes. L. Septimi [Se]ve[ri] Pii, Perti[na]cis, [Aug., cos.] III, p.p., fil.:
- 202-204 *CIL* VIII 14793
- Imp. Caesaris L. Septimi Sever[i] Pii, Pertinacis, Felicis, Aug., Arabici, Adiabenici, Parthici max., pontif. max., trib. pote. XII (*Caracalla VIII p.t.*), imp. XII, cos. III, p.p., procos.:
- 205 (?) *CIL* VIII 9035 *cf.* p. 974 = *D.* 459
- [Filius] Imp. Caes. L. Septimi Severi Pii, Pertinacis, Aug., Arabici, Adiabenici, Parthici maximi, cos. III:
- 208-209 *CIL* VIII 10603 = 14696
- Divi Severi Pii Felicis Aug. filius:
- 211-212 *CIL* VIII 7000 *cf.* 19418 = *ILAlg.* II 569
- Fil. Divi Sept. Sev. Pii, Ar., Adiab., Parth. max., Brit. max.:
- 211 (?) *CIL* VIII *14813 (*tutto integrato*)

2. SEVERO CON I PROPRI ASCENDENTI E CARACALLA CON GLI HONORES

- [Filius] Imp. Caes. [di]vi M. Antonini Pii, German., [Sar]m. fil.; div[i] Co[mm]odi [fratr]is; divi Antonini Pii [nep.; d]ivi Hadriani pron[ep.; div]i Traiani Part. abnep.; divi Nervae adnepoti(s) L. Sept[i]mi Severi Pii, Pertinacis, Aug., Arab., Adiab., Parth. max., pont. max., trib. pot. XV, imp. XII, cos. III, procos., propag. imp. fortissimi felicissimique principis, p.p.; frater Imp. Caes. M. Aureli Antonini Pii, Felicis, Aug. pon[t. ma]x., trib. potest. X, cos. II, procos., fortissimi felicissimique principis, p.p.:
- 207 *AE* 1895, 83 = *ILAlg.* II 6096

3. GIULIA DOMNA

Iuliae Aug., matris Caesarum et castrorum filius:

- 205 (?) *CIL* VIII 9035 *cf.* p. 974 = *D.* 459
- Ἰουλι[α]ς Δόμνης [- - μ]ητρὸ[ς] κα[σ]τρῶ[ν]:
- 198-209 *IGR* III 826 = *AE* 1965, 317, *cf.* G. E. Bean, T. B. Mitford, *Journeys in Rough Cilicia in 1962 and 1963*, Vienna 1965, p. 24

4. CARACALLA

Aug. n. frater:

- 198-209 *AE* 1950, 126 = *IRT* 828
- Antonini Aug. frater:

- 198-209 *CIL VIII 9757*
 201 *CIL III *7540 = IGR I *612*
 208 (?) *CIL X *8010*
 Augusti n. Antonini [frater?]:
 198 *CIL VIII 2551 cfr. 18046 = D. 2397 (o reinciso?)*
 Imp. Antonini frater:
 198-209 *CIL IX 5895*
 [Imp. Antonini Au]g. frater:
 199 *IRT 36*
 Imp. Caes. M. Aureli Antonini Aug. frater:
 198-211 *CIL VIII *8796 cfr. « REA », XLI, 1939, p. 229; *9353 = 20985 (om. Aug.)*
 198-209 *CIL VIII *18078 (om. Imp. Caes.); AE 1939, 213; IRT 438*
 198 *CIL VIII 2550 (om. Aug.); *8797 cfr. AE 1940, 141 e 1948, 215; AE 1948, *214*
 199 *CIL VIII 2437 = 17940; AE 1911, 106 (om. Imp. Caes.)*
 200 (?) *CIL II 1670 = ILEsp. 1159 (om. Imp. Caes.; Imp. anziché Aug.)*
 205 (?) *AE 1912, *293 (om. Aug.?)*
 211 (?) *CIL VIII *14813 (om. Imp. Caes.?)*
 Imp. Caes. M. Aureli Antonini Pii, Aug. frater:
 198-211 *CIL X 7503 (prima Caracalla, poi Severo: om. Caes.)*
 201-209 *CIL VIII 9833 = Altava 1 (om. Imp. Caes.)*
 201 *AE 1954, 143 b cfr. « Libyca » (Arch.-Ep.), I, 1953, p. 239 (om. Imp. Caes.)*
 202-209 *CIL VIII 11802*
 202-203 *CIL III *14211, 6 = AE 1966, *349 (om. Caes.?)*
 205 *CIL VIII *9228 (om. Imp. Caes. ed. Aug.)*
 209 *AE 1961, 281 (integrato?)*
 Antonini [Aug. Pii] frater:
 209 *IRT 441*
 Imp. Caes. M. Aureli Antonini Pii, Felicis, Augusti frater:
 198-211 *CIL VIII 9237 (om. Imp. Caes.); 26261 ([frater] all'inizio; agg. p.p., principis iuventutis)*
 Imp. Caes. M. Aureli Antonini Aug., Pii Felicis frater:
 198-209 *CIL VI 1075 = 31235; AE 1909, 103 = ILAfr. 103 (frater all'inizio; agg. principis iuventutis)*
 205 *CIL VIII *26540 = AE 1914, *180 = ILAfr. *526 = ILTun. 1409*
 Imp. M. Aureli Antonini Pii, Felicis, nn. (?), Britannic[i] frater]:
 209-212 *CIL VIII 21614 = AE 1894, 14 (prima Caracalla, poi Severo)*
 [- - -] A[ύρ]ηλο[υ] 'Αντωνείνου Εύσεβούς, Σεβαστοῦ, Βρεταννικοῦ μεγίστου ἀδελφός:
 211-212 *IGR IV 1056*
 Et Imp. Caes. M. Aureli Antonini Aug., trib. pot., procos. frater:
 198-209 *IRT 439*
 199 *CIL X 7275 = ILPal. 17 (om. procos.; Severo VII p.t.)*
 Fr[ater Imp. Caes. M. Aureli A]ntonini Pii, Felic., Aug., cos., p.p.:
 202-204 *CIL VIII 14793*
 Imp. Caesaris M. Aureli Antonini Pii, Aug., pont. max., trib. potestat. VIII, cos. II, p.p., procos. frater:
 205 (?) *CIL VIII 9035 cfr. p. 974 = D. 459 (Severo XII p.t.)*
 [Frater] Imp. [C]aes. M. Aureli Ant[onini] Aug., Pii, Felicis, Parthici, cos. III:
 208-209 *CIL VIII 10603 = 14696*

5. SERIE DEGLI ASCENDENTI FINO AL 211

Imp. Caes. L. Septimi Severi Pii, Pertinacis, Aug., Arabici, Adiabenici, Parthici maximi filius; Imp. Caes. M. Aureli Antonini Aug. frater; divi M. Antonini Pii

- Germanici, Sarmatici nepos; divi Antonini Pii pronepos; divi Hadriani abnepos; divi Traiani Parthici et divi Nervae adnepos:
- 198-211 AE 1942-1943, 11 = *ILAlg.* II 3591 (*om. Parth. max. di Severo ed agg.: propag. Imperii, pont. max., trib. pot. V, imp. VIII, cos. II (sic!), procos., p.p.; om. Caes. per Caracalla; om. Germ., Sarmatici*)
- 198-209 CIL VIII 15887 (*Severo: for[ti]ssimi, felicissimi pr[incipis]; Caracalla: Pii, Aug., Felicis; om. Germ. Sarmatici*)
- 199 CIL VIII 11801 = D. 458 (*Severo: fortissimi, felicissimi, pont. max., trib. pot. VII, imp. XI, cos. II, p.p., procos.; Caracalla: trib. potest. II, procos.*)
- 204 (*tutte le iscrizioni di quest'anno omettono Caracalla nell'elenco degli ascendenti, dato che i due fratelli sono ricordati assieme*): CIL VI *32327 = D. *5050 a; *32328 (*om. Parth. di Traiano?*); *32330 (*integraz. err.*); AE 1932, 70 (*om. Aureli Antonini Pii di M. Aurelio; Tra(ia)ni*)
- 208-209 AE 1916, 78 = *IL Afr.* 451 (*Severo: p.p.; Caracalla: Aug., Pii, Felicis, p.i., cos. III*)
- 210 CIL VI *1076 (*Severo: om. L.; agg. [Brit. max.], imp. pont. max.; Caracalla: Pii [Aug., p.m., Brit.] max.; VIII *6996 = ILAlg. II 562 (om. Aug. di Caracalla? om. Germ. Sarmatici?)*)
- [Imp. Severi filius]; divi M. Antonini Pii Germ. S[arm. nep.; divi Antonini Pii pron.; divi Ha]dr[iani a]bnep., divi Tra[iani Parth.] et divi Nerv[ae adn.; frater Imp. Caes. M. Aur. Ant. Pii, Felicis, Aug., pontifi]cis [max., tr.] p. XII, imp. II, cos. III, p.p. [proc., forti]ssim[ique principis]:
- 209 CIL VIII 7972 *cf.* p. 967 = *ILAlg.* II 19
- Λουκίου Σεπτίμιου Σεουήρου Περτίνακος Εύσεβους, Βρεταννικοῦ (*sic!*), Ἀραβικοῦ, Ἀδιαβηνικοῦ, Παρθικοῦ μεγίστου, Σεβ. υἱὸς καὶ Αὐτοκράτορος Καίσαρος Μάρκου Αὐρηλίου Ἀντωνεῖνου Εύσεβους, Σεβ. ἀδελφός, καὶ θεοῦ Μάρκου Αὐρηλίου Ἀντωνεῖνου Εύσεβους, Γερμανικοῦ Σαρματικοῦ υἱωνός, θεοῦ Ἀντωνεῖνου Εύσεβους ἔγγονος, θεοῦ Ἀδριανοῦ καὶ θεοῦ Τραιανοῦ Παρθικοῦ καὶ θεοῦ Νέρου ἀπόγονος:
- 198-201 *IGBulg.* II 617
- 202-205 *IGBulg.* II 622 (*Severo [Παρθικ]οῦ; Caracalla Αὐτοκράτο(κρατο)ρος*)
- 209 *IGBulg.* II 627

6. SERIE DEGLI ASCENDENTI DOPO IL 211

Divi Septimi Severi Pii, Arabici, Adiabeni, Parthici maximi, Brittannici maximi filius; Imp. Caes. M. Aureli Antonini Pii, Aug., Parthici maximi, Brittannici maximi frater; divi Marci Antonini Pii, Germanici, Sarmatici nepos; divi Antonini Pii pronepos; divi Hadriani abnepos; divi Traiani Parthici et divi Nervae adnepos:

211-212 CIL IX 4959 = D. 460

211 *ILAlg.* II 3592 (*om. Parth. max. per Caracalla; om. Marci per M. Aurelio; Nervae abnep.*!)¹

¹ Altre iscrizioni ricordano alcuni ascendenti di Geta meno importanti: p. es. P. Septimius L. f. Geta, pater di Severo ed avus di Caracalla e Geta è onorato in CIL VIII 19493 = D. 439 = *ILAlg.* II 564 del 198-211. Il co[gnatus] di Severo, avonculus (*sic!*) di Caracalla e Geta, P. S[eptimius] Ge[ta?], è invece ricordato nell'iscrizione CIL IX 5899 = D. 441 (198-211).

COGNOMINA EX VIRTUTE

Brittannicus:

211-212 *CIL* VII *496 = *RIB* *1054; VIII *1273, *7000 *cfr.* 19418 = *ILAlg.* II *569;
IX *4959 = D. *460

Βρετανικός:

198-209 *IGR* IV 1107

[Par]t. max., Brit. ma[x. - - -]:

209-212 *CIL* XIII 8050 (*Geta nel 209-212 ?*)

Arab. Adi[ab. Parthicus maximus]:

198-211 *AE* 1895, 204 (*anche Geta ?*)

Ἀραβικός, Ἀδια[βηνικός], Παρθικός μέγιστος:

211-212 *IGR* IV 1084 (*assieme a Caracalla*)

Brittanicus, Arab[icus - - -]:

210 *IRT* 442

EPITETI

1. DOMINUS (ΚΥΠΙΟΣ)

Dominus noster:

- 196 *ILJug.* 17 = *IMS* 3
198-211 *CIL* VIII 2585 = 18091 = *AE* 1967, 571; 7961 = D. 3074 = *ILAlg.* II 7;
*20981; *AE* 1888, 28; 1941, 49 (*anche Geta* ?)
198-209 *CIL* VI *180 = D. *3703; VIII *16520 *cfr. ILAlg.* I 2993 (*integraz. esatta* ?);
17837; *AE* 1940, *144
202-205 *CIL* XIV *4392 (*anche Geta* ?)
205 *CIL* XIII 7797; *AE* 1962, 260
208 *CIL* VI 210 = D. 2103; VIII 1628 = D. 429
209-211 *CIL* III 3668 = D. 4349 = *AE* 1958, 220 = 1959, 21 = *IPS* 12; VIII 17835;
AE 1940, 220
209 *AE* 1958, 63 = *ILJug.* 157
210-211 *CIL* VIII 18903 = *ILAlg.* II 4664 (*om. noster*)
210 *AE* 1944, 103
211-212 *CIL* III 7645; VIII 5528 = 18862 = *ILAlg.* II 4687; X 7949
- Ὁ κύριος ἡμῶν:
209-211 *AE* 1939, 255 (209-211 ?)
211-212 *AE* 1939, 57 = *IGLS* 2744 (*anche Geta* ?)
- Ὁ κύριος:
198-211 *IGR* IV 850
209-211 *AE* 1930, 103 = *SEG* VII 861
209 *IGR* III 1149
210 *IGR* I 1185
211-212 *IGR* III 1067
- Dominus noster Augustus:
198-211 *AE* 1895, *204; 1906, 10 = 1907, 184 = D. 9096; 1962, 304
203 *CIL* VIII 2557 = D. 2354; *AE* 1951, 228 = 1968, 8 c = *IRT* 292
205 *CIL* VI 228 = D. 2187
209-211 *AE* 1967, *393
210 *AE* 1916, 29
211-212 *CIL* VI 9428
211 *AE* 1914, 217
- Au[g.] dominus [n.]:
209-211 *CIL* VIII 17829 = D. 434 (209-211 ?)
- Dominus noster Imperator Aug.:
202-205 *AE* 1906, 24; 1967, 537 (*anche Geta* ?); 1973, 572
- Domin[us] noster Im[perato]r:
198-211 *AE* 1909, 152 = *IL Afr.* 28 (*anche Geta* ?)

[Imperato]r d. [n.] Aug.:
198-211 *AE* 1922, 54 = *IL Afr.* 27

2. MAXIMUS, INVICTUS, FORTISSIMUS, FELICISSIMUS, etc.

[Maxi]mus p[rinceps no]ster:
204 *CIL* VI 32326, l. 10

Μέγιστος:
202 *IGR* I 766 = 1500 = *AE* 1899, 51 = *IGBulg.* III 1690

Au[g.] invictus:
198-209 *CIL* VIII 8455

[In]victus Aug.:
209-211 *AE* 1950, 136

Invictissimus:
211 *AE* 1914, 217 (*difficilmente reinciso: in dativo, rif. a Getae genitivo*)

Invictissim[us] im[p.]:
211-212 *CIL* VIII 5528 = 18862 = *ILAlg.* II 4687

Fortissimus felicissimusque imperator:
198-211 *CIL* VIII 7961 = D. 3074 = *ILAlg.* II 7

Fortissimus felicissimusque princeps:
198-209 *AE* 1892, 91 (*tutto integrato*)
211-212 *CIL* VIII *7000 *cfr.* 19418 = *ILAlg.* II *569 (*om. felicissimusque*)

[Fort]issimus Augu[stus]:
198-209 *CIL* III 7168 (*sic!*)

Fortissimus imperator:
198-211 *AE* 1941, 49 (*anche Geta?*)
209-211 *AE* 1948, 211 (*anche Geta?*)

Imperator:
203 *AE* 1951, 228 = 1968, 8c = *IRT* 292
204 *CIL* VIII *803 = *12274
211-212 D. 4081 (211-212?)

3. OPTIMUS, SANCTISSIMUS, PISSIMUS, ΘΕΙΟΤΑΤΟΣ, etc.

Optim[us piissimus]ue prin[ce]ps noster:
204 *CIL* VI 32326 ll. 26-27

Sanctissimus piissimusque p[rinceps] n.:
204 *CIL* VI 32326 l. 26

Sanctissimus princeps¹:
198-211 *AE* 1941, 49 (*om. princeps; anche Geta?*)

208 *CIL* VIII 1628 = D. 429
Θειότατος:
202 *IGR* I 766 = 1500 = *AE* 1899, 51 = *IGBulg.* III 1690

4. INDULGENTISSIMUS, ΔΕΣΠΟΤΗΣ, etc.

Dominus indulgentissimus²:

¹ *Cfr.* 'Ιερώντατος nei papiri (Bureth, p. 98 e p. 101 nel 202).

² *Cfr. anche* Pacator orbis (*RIC, Geta* 50 del 203-208) e Fundator pacis (Cohen, *Geta* 63 del 198-209) d ialcune monete. Si veda anche Restitutor urbis (*RIC, Geta* 52-53 e 142 del 203-208 ed anche Cohen, *Geta* 175 del 198-209) sempre nelle monete.

- 199 CIL X 7275 = *ILPal.* 17
 Pien(tissimus) frater:
 211-212 CIL VIII 2618 a
 Δεσπότης γῆς καὶ θαλάσσης καὶ [παντὸς ἀνθρώπων] γέ[ν]ους:
 203 IGR III 1533
 Ὁ [τῆς οἴκου]μ[ένης] δεσπότης:
 209-212 SEG XX 89

5. AUGUSTUS, CAESAR, PRINCEPS IUVENTUTIS

Augustus:

- 198-209 AE 1913, 30 = *ILAfr.* 121
 198 CIL VIII 2465 = D. 2485 = *IEPD* I 253
 205 (?) CIL XIII 7945 = D. 2459 (o 208? *Caracalla e Geta*?)
 209-211 CIL VIII 24533
 211-212 CIL VIII 25631
 211 CIL III 10109

Aug. n.:

- 211-212 CIL VIII 2618 a
 211 CIL III 5187¹

Σεβαστός:

- 211-212 IGR III 860

Caesar:

- 198-209 CIL VIII *6944 = *ILAlg.* II 473; 8455, *18253 (198-209?); *23750; XII 2491
 (proc. Aug. et Caesaris)
 203 CIL VIII *2368 = *17872
 205-207 CIL VIII 9035 *cfr.* p. 974 = D. 459

Caesar n.:

- 211-212 CIL VIII 11105 = *ILTun.* 128 (211-212?)

Principes iuventutis:

- 198-209 CIL VIII 712 = 12143 (*assieme a Caracalla*); 14454, *16520 *cfr.* *ILAlg.* I
 *2993 (*integraz. esatta*?); AE 1909, *103 = *ILAfr.* *103; IRT 447 *cfr.* «*Pa-*
pers British School Rome», XXIII, 1955, p. 129

¹ *Giulia mater Augg. prima del 209:*

198-209 CIL VI 180 = D. 3703; VIII 2671 *cfr.* 18107; *12031, 17837, *25484, *27550
 = AE 1899, *41 (*agg. n. ?*); XI 7725 = XIV 4285 = D. 6178 = AE 1888, 65;
 AE 1920, 28 = *ILAfr.* 355; 1940, 144 (*Auggg.!*)

198-201 CIL XIII *8952

202-205 CIL VI 227 = D. 427; *ILAlg.* I 2087

202-204 *ILAfr.* I 1257

202 CIL VI 226

203 CIL VI 220 = D. 2163

208-209 CIL III 6071 = 14195, 26

208 CIL VIII 4322 = D. 2484; 4323 *cfr.* 18528

209 AE 1958, 63 = *ILJug.* 157 (21 aprile)

*Si aggiungano naturalmente tutte le iscrizioni precedenti al 209, dove sullo
 originario Augg. fu re inciso Aug. n., cfr. p. 141.*

Procuratori Augg. prima del 209:

198-209 CIL VIII 8991 = AE 1911, 119; AE 1892, 116; 1959, 310 = *IDR* II 15

201 CIL VIII 22602-22604 = D. 5850 = *IEPD* I 293; 22611 = *IEPD* I 294

Liberti Auggg. prima del 209:

198-209 CIL VIII 26416, 1 = AE 1892, 90 + 1892, 126 = 1894, 77 = 1909, 113.

- 202-205 *CIL* VI 354 = D. 2218 (*poi rif. a Caracalla*); *ILAlg.* I 2087 (P. i.); *2088
 202 *CIL* VIII 7970 = *ILAlg.* II 18 (*poi rif. a Caracalla*)
 203 *CIL* VIII *2368 = *17872
 205 (?) *CIL* VIII 9035 *cfr.* p. 974 = D. 459; *AE* 1912, *293 (P[- -] ?)
 207 *AE* 1895, *83 = *ILAlg.* II 6096
 208-209 *AE* 1916, *78 = *ILAfr.* *451
 208 *CIL* VIII 17727 = D. 8916; *AE* 1888, 70 (*assieme a Caracalla* ?)
 209 *CIL* VIII *1217 = *14395¹

¹ Si può ricordare anche l'augurio Salvo [Geta] Caes(ar) di *CIL* VI 180 = D. 3703 del 198-209.

ISCRIZIONI ERASE CON IL NOME DI GETA NON LEGGIBILE, NEPPURE IN PARTE ¹

- CIL** III 482 = 12271-12272 (201); 1343 (198-211); 1439 (198-211); 3745 (198); 3998 (198-209); 4623 (199-211); 4638 (201); 5156 (198-209); 5536 (198-209); 5750 = *IBR* 478 (201); 5981 = 11979 = *IBR* 474 (201); 5982 = *IBR* 457 (201); 5987 = *IBR* 470 (201); 5995 = *IBR* 491 (201); 7645 (211-212); 12171 (198); 12178 (198); 12197 (198); 12203 (198); 13689 (201); 14215, 16 (198-209); 14501, 1 (108-201); VI 1032 *cfr.* 31229 (203); 1045 = 36882 (198-211); 2388 b, 17 = 32534 (202-205); 3401 *cfr.* Kneissl p. 232 (198-211); *3778 = 31344 (198-211); 9428 (211-212); 31346 (198-211); 32326 (204); 32327 = D. 5050 a (204); 32328 (204); 32330 (204); *integraz. err.*; 32332 (198-209); VII 226 = *RIB* 590 (211-212); VIII 710 + 713 = 12141 (198-211); 1628 = D. 429 (208); 2550 (198); 2552 = 18070 (198); 2553 *cfr.* 18047 = D. 2438 (199); 2705 (198-211); 4216 (198-211); 4322 = D. 2484 (208); 4323 *cfr.* 18528 (208); 4826 = *ILAlg.* II 6097 (209); 6305 *cfr.* 19294 (200); 6306 (206 ?); 6307 (200); 6969 = *ILAlg.* II 537 (204); 6998 = *ILAlg.* II 563 (202); 8320 *cfr.* p. 979 (198-211); 8455 (198-209); 8469 (207); 9030 (201); 9227 = 20846 (198 ?); 9236 (198-211); 9237 (198-211); 9353 = 20985 (198-211); 12209 = 23794 (203); 15449 = 26258 (207); 17728 (198-211); 17892 = D. 434 (209-211); 18071 (198-209); *18902 = *ILAlg.* II *4663 (202)?; 19493 = D. 439 = *ILAlg.* II 564 (198-211); 19693 = *ILAlg.* II 2093 (206 ?); 19920 = *ILAlg.* II 429 (198); 20091 (202); 20262 (198-211); 20847 (198); *20981 (198-211); 21628 (209); 22567 (198); 22587 (198-211); 23405 (198-209); 23750 (198-209); 25416 (198-211); 25907 (198-211); 26261 (198-211); 27569 (198-209); IX 5899 = D. 441 (198-211); X 6929 (201); 7503 (198-211); XI 1322 = D. 2371 (200); XIII 8829 (198-211); 8980 (198-211); 9066 (202-211); XIV 2255 = D. 2398 (198-211)
- AE** 1888, 71 (198-211); 1894, 44 (198); 1900, 153 (198); 1901, 2 (198-211); 1902, 10 = D. 9097 (200); 1906, 10 = 1907, 184 = D. 9096 (198-211); 1906, 21 (198), *cfr.* « The Classical Review », XIX, 1905, p. 416; 1906, 24 (202-205); 1908, 9 (198-211); 1909, 152 = *ILAfr.* 28 (198-211); 1911, 97 (198-209); 98 (198-209); 1912, 17 (198-209); 18 (198-209); 1912, 159 (198-211); 1916, 15 (205); 1922, *5 (201 ?); 1922, 53 = *ILAfr.* 26 (201); 1922, 54 = *ILAfr.* 27 (198-211); 1928, 22 = *ILTun.* 58 (201); 1932, 70 (204); 1934, 110 (200); 1941, 49 (198-211); 1942-1943, 11 = *ILAlg.* II 359 (198-211); 1957, 123 (203); 1960, 102 (202); 1960, 380 = *ILSard.* 375 (207 ?); 1968, 521 (198-204); 1969-1970, 698 (199); 699 = *ILAlg.* II 6869 (199); 1973, 226 (206)
- D.** 5847 (202); 8917 a = *IGLS* 2768 (210)
- ILAlg.** I 1257 (202-204); 2059 (202-211); 4661 (211-212)
- ILAfr.** 267 (198-209)
- ILTun.** 585 (198-211)
- IGR** I *702 = 1463 = *IGBulg.* III 1074 (198-211); 726 = *IGBulg.* III 907 (211-212); IV 132 = AE 1888, 61 (209); 1056 (211-212)
- SEG** XVI 665 b (201-202); XX 73 (209-212 ? Geta ?); XXIII 199 (198-211)
- TAM** II 764 (198-212)

¹ Le iscrizioni che ricordano Geta solo in via dubitativa sono contrassegnate con asterisco (*).

ISCRIZIONI DI GETA NON ERASE¹

- CIL* III 5991 = *IBR* 477 (201); 5993 = *IBR* 472 (201); 6904 (198); 7604 (200); 14216, 3 (198-209); VI 210 = D. 2103 (208); 228 = D. 2187 (205); 36941 (*lamina* bronzea del 198-209); VII 200 = D. 4719 = *RIB* 627 (208); VIII 8796 (198-211); 22579 (202-209); X 1585 = D. 3366 (198-209); 7949 (211-212); XI 6688, 9 a, b (fistulae; 198-211); XII 5687, 20 (*vaso del 211-212*); XIII 5324 (198-212); 6039 (208); XIV 1981 = XV 7746 = D. 8688 a (fistula; 198-209); 1982 = XV 7747 = D. 8688 b (fistula; 211-212)
- AE* 1888, 70 (208); 1900, 19 (199); 1908, 46 (198-209); 1910, 141 = D. 9155 (199); 1911, 56 = 1975, 781 (202 ?); 1912, 293 (205 ?); 1922, 75 (198-209); 1932, 70, l. 83 (204); 1946, 38 (198-201); 1959, 310 (198-209); 1962, 260 l. 8 (205)
- D.* 457 (198-209)
- IRT* 398 a (fistula; 198-211)
- IG* IV 704 (198-209; *om. Γέτας ?*)
- IGR* I 741 = *AE* 1900, 19 = *IGBulg.* III 1624 (198-209); 855 = *IPE* I 199 B (198-209)
- SEG* XIV 482 (198-209)
- IGBulg.* IV 2024 (198)

¹ Quasi tutte le iscrizioni di Geta sono state erase; quelle qui elencate sono per lo più fistulae aquariae, oppure iscrizioni scampate per caso alla radicale operazione di damnatio memoriae: p.es. in *AE* 1932, 70 il nome di Geta è sempre eraso, mentre è sfuggito solo alla l. 83.

Tra le fistulae aquariae vanno ricordate *CIL* XIV 3036 (198-211) e XV 7326 = D. 8687 (198-209) entrambe erase, evidentemente prima di essere utilizzate.

Si noti comunque che non sempre gli editori segnalano l'erasione del nome di Geta: tra le decine di casi, basti p.es. *CIL* XIII 7417 (erasa: cfr. D. 433). Non tutte le parti del nome di Geta vengono erase: p.es. in *CIL* VIII 6 = *IRT* 916 e *ILAlg.* I 2086 è eraso solo il cognome; in *CIL* VIII 9757, 9833, 10603 = 14696 non vengono erasi gli ascendenti. Il gentilizio Septimius viene eraso poco di frequente, mentre il cognome Severus, le poche volte che è usato, non viene mai eraso, forse per rispetto al padre.

Raramente invece non viene eliminato il ricordo di Geta nella frase *Julia Augusta mater Augustorum* (fanno eccezione pochissime iscrizioni, come p.es. *AE* 1914, 217; 1920, 28 = *ILAfr.* 355 e 1940, 144 con Augg. non eraso).

Nell'operazione d'erasione venne erroneamente coinvolto anche il fratello di Severo, P. Settimio Geta, evidentemente confuso col fratello di Caracalla: il suo nome risulta eraso infatti p.es. in *CIL* III 5802 = *IBR* 113; VI 220 = D. 2163; VIII 2557 = D. 2354; XIV 324 (tutte del 203).

**TAVOLA COMPARATIVA DEGLI EPITETI
ATTRIBUITI A GETA NELLE ISCRIZIONI**

1.

Dominus noster	Ὁ κύριος ἡμῶν
Dominus	Ὁ κύριος
Dominus noster Augustus	
Au[g(ustus)] dominus [n(oster)]	
Dominus noster Imperator Aug(ustus)	
Domin[us] noster Im[perato]r	
[Imperato]r d(ominus) [n(oster)] Aug(ustus)	

2.

[Maxi]mus p[rinceps no]ster	Μέγιστος
Au[g(ustus)] invictus	
[In]victus Aug(ustus)	
Invictissimus	
Invictissim[us] im[p(erator)]	
Fortissimus felicissimusque imperator	
Fortissimus felicissimusque princeps	
[Fort]issimus Augu[stus]	
Fortissimus imperator	
Felix	Εὐτυχής
Imperator	

3.

Pius	Εὐσεβής
Optim[us piissimusq]ue prin[ce]ps	
noster	
Sanctissimus piissimusque p[rinceps]	Θειότατος
n(oster)	
Sanctissimus princeps	(Ἱερώτατος <i>nei papiri</i>)

4.

Dominus indulgentissimus
 (Pacator orbis *nelle monete*)
 (Fundator pacis *nelle monete*)
 (Restitutor urbis *nelle monete*)
 Pien(tissimus) frater

Δεσπότης γῆς καὶ θαλάσσης καὶ [παντὸς
 ἀνθρώπ]ων γέ[ν]ους
 Ὁ [τῆς οἴκου]μ[ένης] δεσπότης

5.

Augustus
 Aug(ustus) n(oster)
 Aug(ustus) nob(ilissimus)
 Caesar
 Nobilissimus Caesar
 Caesar n(oster)
 Princeps iuventutis
 Pater patriae

Σεβαστός

Καῖσαρ
 Ἐπιφανέστατος Καῖσαρ

TAVOLA CRONOLOGICA

Date	SEVERO		CARACALLA			GETA	
	Trib. pot.	Cons.	Trib. pot.	Accl. imp.	Cons.	Trib. pot.	Cons.
198 28.1 10.12	VII		I II	I			
199 10.12	VIII		III				
200 10.12	VIII		IIII				
201 ? 10.12	X	Des.III	V		Des.		
202 1.1 10.12	XI	III	VI		I		
203 10.12	XII		VII				
204 ? 10.12	XIII		VIII		Des.II		Des.
205 1.1 10.12	XIIII		VIIII		II		I
206 10.12	XV		X				
207 ? 10.12	XVI		XI	II	Des.III		Des.II
208 1.1 10.12	XVII		XII		III		II
209 ? 10.12	XVIII		XIII			I ¹ II	
210 10.12	XVIII		XIIII			III	
211 4.2 10.12	=		I ¹ XV-II ¹			IIII ²	
212 26.2 ? 10.12			XVI-III		Des.III	=	
213 1.1 ottobre 10.12			XVII-III ¹	III	III		
214 ? 10.12			XVIII-V ¹	IIII (?)			
215 10.12			XVIII-VI ¹				
216 10.12			XX-VII ¹				
217 8.4			= =				

¹ Mai attestata.

² Mai attestata nelle iscrizioni (solo nelle monete).

PARTE IV
ADDENDA

Varie difficoltà editoriali hanno tevolmente ritardato la pubblicazione del presente lavoro, licenziato per la stampa fin dal dicembre 1979.

Corre l'obbligo perciò di dare alcuni sommari aggiornamenti bibliografici e d'indicare alcune nuove iscrizioni pubblicate negli ultimi anni.

P. 12, nota 2:

È uscito di recente il volume di D.A. Musca, *Le denominazioni del principe nei documenti epigrafici romani. Contributo alla storia politico-sociale dell'impero*, I-III, Bari 1979: per ciò che riguarda Caracalla e Geta non risultano novità di rilievo dall'esame delle iscrizioni, effettuato a base territoriale, ma solo per i volumi II, III e VI del *CIL*. Non vengono esaminati gli aggiornamenti, le iscrizioni greche e tutte le altre raccolte, prima di tutte l'*AE*. Le tavole statistiche riguardano gli appellativi e gli *honores*; manca lo studio degli ascendenti, degli altri epiteti laudativi, dei *cognomina ex virtute* e dei nomi.

Nell'opera in esame vengono elencate anche le numerose iscrizioni (che invece ho preferito normalmente omettere), nelle quali gli imperatori, pur non essendo espressamente ricordati, hanno il titolo di *Aug.*, *Augg.* o *Auggg.* (in particolare ciò avviene per i governatori provinciali, *legati Aug.*, cfr. pp. 67 sg., 123, 172, 177, 179 per Caracalla; pp. 68, 172 e 177 per Geta).

Infine, viene riferita a Caracalla senza incertezze l'iscrizione *CIL* III 6820, che ricorda un *arch[iereus] sancti[ssi]mi domini n(o)stri Antonini Aug(usti) ducenarius* (p. 176).

P. 14, nota 5:

AE 1976, 339 viene erroneamente datata dall'editore al 213 anziché al 214 (XVII potestà tribunicia).

P. 27, nota 1:

Iscrizioni dedicate in occasione del compleanno di Caracalla: vd. ora *AE* 1977, 154 (= *CIL* XIV 4389 + 4493 + 4681) del 212-214.

P. 31, nota 34:

Il nome di Geta prima del 198: al 196 viene generalmente riferita *CIL* XV 7326, per il ricordo di *Thrasia Prisc.*, console in quell'anno. *Cos.* è da intendere però *co(n)s(ularis)*, cfr. D. 4687, e va riferita al 198-209, perché Geta compare come Cesare.

P. 32, nota 37:

Caracalla ricordato erroneamente come Augusto prima del 198: vd. anche *AE* 1976, 710 del 197, dove però forse il titolo di *A(ugustus)* è da riferirsi a Severo, come ascendente di Caracalla.

P. 33, nota 45:

Aurellius: cfr. ora *AE* 1976, 794 (Museo di Durham, nel North Carolina; provenienza sconosciuta), del 209.

P. 33, nota 46:

Ἀυρήλλιος: cfr. ora anche *SEG XXVII* 922 (212-217), Licia.

P. 34, nota 47:

Diplomi militari di Caracalla con il gentilizio *Aurellius*: aggiungi ora *AE* 1976, 794, del 209.

P. 39, nota 78:

Sulla *pietas* ed *εὐσεβεία* di Caracalla, cfr. ora J.H. Oliver, *The Piety of Commodus and Caracalla and the Εἰς βασιλέα*, in «Greek, Roman and Byzantine Studies», XIX, 1978, pp. 375-388.

P. 40, nota 95:

Vd. ora R. Marino, *Su alcune iscrizioni latine del palazzo municipale di Marsala*, in «Κώκαλος», XXIV, 1978, pp. 4 sg. (estr.), che utilizza l'iscrizione *CIL X* 7228 per confermare la tesi del rinnovo ufficiale delle potestà tribunicie di Caracalla dal 10 dicembre 198: in realtà la testimonianza continua ad essere irregolare, dal momento che la XVII potestà tribunicia (tradizionalmente riferita al periodo tra il 10 dicembre 213 ed il 9 dicembre 214) non si accorda affatto con la data posta sul lato dell'iscrizione, sfuggita evidentemente all'A., del 7 settembre 213 (*VII Id(us) Se[pt.] / Imp. Antonino Aug. III[I] / et D. Caelio Balbino II / coss.*). Resta dunque perfettamente legittima l'elencazione dell'iscrizione in esame tra le irregolarità, cfr. Mastino, *Potestà tribunicie*, pp. 28 sg. e nn. 62 sg.

P. 49, nota 173:

Severo col titolo di *propagator imperii* nell'ascendenza di Geta: aggiungi *AE* 1895, 83 = *ILAlg.* II 6096 del 207.

P. 69, nota 317:

Sulla devozione di Caracalla per il dio celtico *Apollo Grannus* (nell'estate del 213), cfr. ora G. Weber, *Reste römischer Steinarchitektur in Faimingen. Bestandteile des Apollo-Grannus-Heiligtums?*, «Germania», LVI, 1978, pp. 511-521.

P. 71, nota 326:

Per ciò che riguarda l'iscrizione *CIL VI* 1080 cfr. 31236, avevo nel testo accettato la datazione all'8 giugno 219 proposta da Gagé (*Elagabal et les pêcheurs du Tibre*, pp. 403-418), che riferiva il documento all'epoca di Elagabalo, anziché di Caracalla. Una datazione di questo tipo è ora rimessa in discussione da R.E.A. Palmer, *Severan Ruler-cult in the City of Rome. V. Happy Birthday, Caracalla!*, in *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt*, II, 16, 2, Berlino 1978, pp. 1097-1113, per il quale l'iscrizione fu dedicata nel 204, in occasione del compleanno di Caracalla, festeggiato il 4 aprile ([*s*]anctus dies nativitat^{is} tuae). Nel 204 Caracalla aveva sedici anni, per cui non desta sorpresa il riferimento alla lanugine giovanile del principe ([*I*]anugini flores digna sunt vota [tuae]): siamo all'indomani della dedica dell'arco di Settimio Severo nel foro romano (*CIL VI* 1033 = 31230 = 36881 = D. 425, del 203) ed alla vigilia dei *tudi saeculares*, celebrati due mesi dopo.

Per il Palmer si tratterebbe della dedica di una statua che poteva rappresentare Caracalla come Giove Tonante, per iniziativa di un collegio di [*piscatores*] et *urinatores* del Tevere. La nuova edizione del testo presenta numerose innovazioni rispetto al *CIL* ed apporta ulteriori elementi conoscitivi sui culti orientali introdotti a Roma dai Severi: in particolare è notevole il ricordo di una divinità della notte (*Diana/Luna/Noctiluca*), che riporta subito alla devozione di Caracalla per il dio *Lunus*, venerato a Carre nel 217 in occasione del ventinovesimo compleanno,

una divinità alla quale il principe doveva essersi votato fin dalla campagna partica del 198 (cfr. *supra*, p. 69, n. 318). È significativo inoltre il ricordo dei [*f*]elicia tempora quatt(u)or, cioè delle quattro stagioni, un culto variamente attestato sotto i Severi (cfr. C. Domergue, *La représentation des Saisons sur l'arc de Caracalla à Volubilis*, in *Mélanges d'archéologie et d'histoire offerts à A. Piganiol*, Parigi 1966, pp. 463-472). Vengono inoltre menzionate le *Nymphae omnes*, per cui si è supposto che la statua sia stata collocata in un ninfeo. Ma l'iscrizione consente osservazioni interessanti anche sui culti frigi del dio lunare *Men*, di *Attis* e della *Magna Mater*: non si dimentichi che Caracalla era nato nel 188 in occasione dei *Megalensia*, celebrati dal 4 al 10 aprile.

L'iscrizione fu dedicata [*pro salute et reditu et v*]i[cto]ria, Deo Imp. Caes. M. Aurel[io] / [Imp. Septimi Severi f(ilio) o]ptimo Antonino Pio, sideribu[s] / [delapso in terram. Felici T]onitratori Aug(usto), orbis terrarum / [pacatori propagatorique] maximo.

Colpisce subito l'attributo di *Deus*, se è esatta l'interpretazione del Palmer, che sarebbe un *unicum* per Caracalla, a parte naturalmente un confronto col più generico *Numen praesens* di *CIL XIV 2596 = D. 453*, però degli ultimi anni di regno. È irregolare anche il nome di Severo e la posizione degli aggettivi [*o*]ptimus e [*f*]elix, usuali per Caracalla. È assolutamente inedita la frase *sideribu[s] delapsus in terram*. Anche l'aggettivo [*T*]onitrator è del tutto singolare e viene confrontato dal Palmer con l'epiteto *Juppiter Tonans* di Domiziano (*Mart.* 9,91, 5-6), un imperatore al quale la nostra iscrizione si richiama per una serie di altri aspetti.

Il testo prosegue narrando le imprese del principe: *providens imperi sui mai[es]/[tatem auxit et terminos] ampliavit. Largam gloriam pac[e] / [ubique parta cumulavit. La]urea dextra manu signum Victor[iae] / [coronavit in templo sac]r(ae) curiae sacro urbis* (per il Palmer ci si riferisce alla statua della Vittoria di Augusto su Cleopatra).

Si tratta di un testo, come si vede, senza precedenti per Caracalla, a parte un avvicinamento a *CIL VI 2086 = 32380 = D. 451*, insoddisfacente però, dal momento che quest'ultima iscrizione è più tarda, del 213, quando l'imperatore era rimasto solo sul trono. È evidente che si pone seriamente il problema se l'iscrizione in esame non sia un falso, così come già supposto da J. Le Gall (*Le Tibre fleuve de Rome dans l'antiquité*, Parigi 1953, p. 269 n. 1), sulla base dell'inedita titolatura imperiale e della verbosità dello stile. Un sospetto del genere è giustificato anche dal fatto che il titolo di *primiceri[us]* compare qui per la prima volta e non ha confronti per il III secolo. Per il Palmer invece l'iscrizione è sicuramente autentica ed il *primiceri[us]* potrebbe essere il capo della corporazione dei pescatori e palombari del Tevere.

P. 76, nota 383:

Sulla *Concordia* nella monetazione dei Severi, cfr. ora P.V. Hill, *The Issues of Severus and his Sons in A.D. 211*, in «The Numismatic Chronicle», XVIII, 1978, pp. 33-37, che la connette con la fine delle guerre in Britannia.

P. 76, nota 384:

La Φιλαδελφία τῶν Σεβαστῶν, cioè di Caracalla e Geta nel 211-212, è ricordata ora anche in *AE 1978, 817* (Cilicia), dedicata a Ermete ὑπὲρ Εὐτεκνίας [καὶ Φιλαδελφίας] τῶν Σεβαστῶν.

P. 76, nota 389:

La reazione delle truppe all'assassinio di Geta: cfr. ora J. Fitz, *Das Verhalten der Armee in der Kontroverse zwischen Caracalla und Geta*, in *Studien zu den Militärgrenzen Roms, II, Vorträge des 10. Internationalen Limeskongresses in der Germania Inferior*, Bonn 1977, pp. 545-552.

P. 78, nota 402:

Iscrizioni di Caracalla erase: aggiungi *CIL VIII 9754* (197); *AE 1976, 659 a = SEG XXVI 1365* (198-209).

P. 79, nota 409:

Un *arch[iereus] sancti[ssi]mi domini n. Antonini Aug. ducenarius* in *CIL III 6820*: che si tratti di un sacerdote addetto al culto di Caracalla dopo il 217 ha sostenuto di recente Musca, *La denominazione del principe*, p. 176.

P. 84, 4, lemma nr. 1:

198-211 *Eliminare CIL III 1343; aggiungere AE 1978, *662* ([Aug.]?)
202-205 *CIL III 1343 = AE 1977, 705*

P. 85, 4, lemma nr. 2:

197 *AE 1976, 710* (A(ugusti) fili(i) eius !)

P. 85, 4, lemma nr. 7:

198-211 *AE 1976, *615 a*

P. 86, 5, lemma nr. 4:

201 (*AE 1969-1970, 501*), cfr. 1972, 437 e 1978, 653 (*o del 209*)

P. 87, 5, lemma nr. 2:

213-217 (*AE 1975, 794*) = *SEG XXVI *1256*

P. 87, 6, lemma nr. 1:

205 *AE 1976, 698*

P. 87, 6, lemma nr. 3:

198-209 *AE 1977, 156 a* (Aug. n. Anto.)

P. 88, 6, lemma nr. 4:

202 *AE 1976, *544*
213 *CIL X 6422 ll. 8-9*
215 *AE 1978, 812* (*o Elagabalo nel 218?*)
217 *AE 1977, *495 = RIB *783* (Caracalla?)

P. 88, 6, lemma nr. 6:

202 (?) (*AE 1911, 56 = 1975, 781*) = M. Šašel Kos, *Inscriptiones Latinae in Graecia repertae. Additamenta ad C.I.L. III (Epigrafia e Antichità, 5)*, Faenza 1979 [= *ILGraec.*] 29
211-212 *AE 1978, *643* (Caracalla?)

P. 88, 6, lemma nr. 7:

198-211 *SEG XXVII, 921*

P. 89, nota 1:

Vd. ora AE 1976, 710: A(ugusti) fili(i) eius; resta dubbio se il titolo di A(ugustus) è riferito a Caracalla nel 197 (sic!) oppure a Severo.

P. 89, 6, lemma nr. 1:

198-209 *AE 1976, *715* (om. Caes.)
198-202 *AE 1977, 535* (Imp. invi[ctus])

P. 90, 6, lemma nr. 1:

201 *AE 1976, 697*
212-215 *AE 1978, *690*
212-214 *AE 1977, 154* (= *CIL XIV 4389 + 4493 + 4681*)
213 *AE 1977, *708*

- P. 90, 6, lemma nr. 2:*
198-209 AE 1976, *659 a = SEG XXVI *1365
- P. 91, 7, lemma nr. 1:*
211-217 AE 1978, *472
- P. 92, 7, lemma nr. 3:*
198-211 *Eliminare CIL* III 1451
198-209 *CIL* III 1451 = AE 1977, 682
203 AE 1978, 399 (*Caracalla*?)
- P. 93, 7, lemma nr. 1:*
202-205 AE 1978, 813
- P. 94, 8, lemma nr. 1:*
198-211 AE 1978, *827 (*anziché* Caes., Aug.)
- P. 94, 8, lemma nr. 3:*
212 AE 1977, 461 (= *CIL* II 4052)
213 AE 1977, *248
- P. 95, 8, lemma nr. 3:*
198-211 AE 1978, *771
209 AE 1976, 794 (*Antaninus*)
211-217 AE 1976, *620 a
212-215 AE 1976, *579 = 1978, *682 (*agg. [noster]*?)
- P. 96, 8, lemma nr. 1:*
214 AE 1976, 339
217 (AE 1973, 484 = 1974, 590) = *ILGraec.* 245 (*in rasura*)
- P. 97, 9, lemma nr. 6:*
211-212 («*ZPE*», XXV, 1977, p. 280), cfr. SEG XXVII 752
- P. 97, 9, lemma nr. 7:*
215 AE 1978, *587
- P. 98, 10, lemma nr. 3:*
212-217 SEG XXVII 922
- P. 98, 10, lemma nr. 5:*
198-211 SEG XXVII 940
- P. 99, 10, lemma nr. 9:*
211-212 AE 1976, *722 (*invictus reinciso*)
- P. 102:*
201 (*I° lemma*): AE 1976, 697
- P. 103:*
203 (*I° lemma*): AE 1978, *399 (*Caracalla*?)
205-207 P[ont.] m., [tr]ib. [p]ot. [- - - c]os. II, procos., p.p.: AE 1978, 586 (*Caracalla*?)
- P. 103, nota 1:*
202 AE 1978, *704
- P. 104, nota 1:*
205 *CIL* III 14356, 3 a ed AE 1976, 698 (26 dicembre)

- P. 104:*
209 (1° lemma): AE 1976, 794 (om. p.m. e p.p.)
- P. 105:*
211-217 Ponti[fex max.], trib[un. potest]atis [- -]: AE 1976, 620 a
- P. 107:*
213 (1° lemma): (« Epigraphica », XXXIX, 1977, pp. 142-143, nr. *1) = AE 1977, *248 (om. procos.)
- P. 108:*
214 (1° lemma): AE 1976, 339
- P. 109:*
215 (2° lemma): AE 1978, *587
- P. 110:*
217 (1° lemma): (AE 1973, *484 = 1974, *590) = *ILGraec.* 245
- P. 111, 1, lemma nr. 1:*
197 AE 1976, 710 (A(ugusti) fili(i) eius: A(ugustus) Severo o Caracalla ?)
- P. 111, 1, lemma nr. 6:*
198-202 AE 1977, 535 (om. nostri)
- P. 112, 1, lemma nr. 1:*
201 (AE 1969-1970, 501) = 1972, 437 = 1978, 653 (o del 209)
- P. 112, 1, lemma nr. 3:*
202-205 AE 1978, 813 (om. τοῦ θηοτάτου)
- P. 112, 1, lemma nr. 9:*
198-211 AE 1978, *771 (om. Imp. Caes.)
- P. 113, 1, lemma nr. 1:*
198-211 AE 1978, *102
198-201 *ILGraec.* *244
- P. 115, 2, lemma nr. 1:*
209 AE 1976, 794
- P. 117, 4, lemma nr. 1:*
214 AE 1976, 339 (Severo Per. anziché Pii; M. Aurelio: divi M. Aur. nep.; om. Adriano; abnepos di Traiano e Nerva)
- P. 117, 4, lemma nr. 4:*
212-215 AE 1978, 690 (agg. L.; om. Brit. max.)
- P. 118, 4, lemma nr. 1:*
213 AE 1977, *708 (om. Brit. max.)
- P. 120, lemma nr. 3:*
213 (« Epigraphica », XXXIX, 1977, pp. 142-143, nr. *1) = AE 1977, *248
- P. 121, lemma nr. 1:*
214 AE 1976, 339
216 *CIL VIII* 10082 = 22072
- P. 121, nota:*
(« ZPE », XXV, 1977, p. 280) cfr. *SEG XXVII*, 752

- P. 122, lemma nr. 1:*
217 (AE 1973, 484 = 1974, 590) = *ILGraec.* 245
- P. 122, lemma nr. 2:*
213-217 (AE 1975, 790) = *SEG XXVI* 1257
- P. 122, lemma nr. 18:*
198-211 *SEG XXVII* 940
- P. 125, 1, lemma nr. 1:*
198-211 *Eliminare CIL III* 1343; *aggiungere AE* 1978, *662, 827
202-205 *CIL III* 1343 = *AE* 1977, 705
211-212 *AE* 1977, 666
- P. 126, 1, lemma nr. 1:*
215 *AE* 1978, 812 (*o Elagabalo nel 218 ?*)
- P. 127, 1, lemma nr. 1:*
211-212 *AE* 1977, 697
- P. 127, 1, lemma nr. 2:*
201 *AE* 1976, 700 (*Aug. staccato*)
- P. 129, 3, lemma nr. 6:*
198-202 *AE* 1977, 535
- P. 129, 3, lemma nr. 17:*
211-212 *AE* 1978, 643 (*Caracalla ?*)
- P. 130, 3, lemma nr. 2:*
215 *AE* 1978, *587
- P. 130, 3, lemma nr. 10:*
205-207 *AE* 1978, *586 a (*Caracalla ?*)
- P. 130, 3, lemma nr. 12:*
215 *AE* 1978, 587
- P. 131, 4, dopo il lemma nr. 11:*
Θεός Σεβ.:
198-212 *AE* 1978, 810 (*Caracalla e Geta ? oppure M. Aurelio e L. Vero*)
- P. 132, 5, lemma nr. 6:*
213-217 (AE 1975, 794) = *SEG XXVI* 1256
- P. 133, 5, lemma nr. 4:*
213-217 (AE 1975, 790) = *SEG XXVI* 1257
- P. 133, 5, lemma nr. 9:*
205-207 *AE* 1978, 586 a (*Caracalla ?*)
215 *AE* 1978, 587
- P. 134, 6, lemma nr. 2:*
211-212 *AE* 1978, *643 (*Caracalla ?*)
- P. 134, 6, lemma nr. 3:*
211-212 *AE* 1978, 817
- P. 138, 2, lemma nr. 5:*
198 *CIL III* 6899 a = 14184, 41 (*reinciso ?*)

- P. 139, 5, lemma nr. 5:*
211-212 AE 1976, 722 (reinciso ?)
- P. 141, 6, lemma nr. 5:*
211-212 AE 1976, 722
- P. 143, prima del lemma nr. 1:*
Divus Antoninus [ma]gn[us]:
218-235 AE 1977, 515
- P. 144, 2, lemma nr. 1:*
218-235 AE 1976, *491
220-221 AE 1978, 842
- P. 146, 4, dopo l'ultimo lemma:*
[- -] arch[iereus] sancti[ssi]mi domini n. Antonini Aug. ducenarius:
CIL III 6820 (cfr. Musca, *Le denominazioni del principe*, p. 176, *Caracalla* ?)
- P. 148, 4:*
Θεός Σεβ. (*Caracalla* ?)
- P. 153, 1, lemma nr. 5:*
211-212 (*« ZPE », XXV, 1977, p. 280) = SEG XXVII *752
- P. 154, 2, lemma nr. 1:*
205 CIL III 14356, 3 a
- P. 154, 2, lemma nr. 3:*
198-209 AE 1976, *659 a = SEG XXVI *1365; 715
- P. 154, 2, lemma nr. 3:*
202 (?) (AE 1911, 56 = 1975, 781) = *ILGraec.* 29 (*Gaetae!*)
- P. 155, 2, lemma nr. 3:*
198-202 AE 1977, *535
201 (AE 1969-1970, *501) = 1972, 437 = 1978, 653 (*oppure del 209*)
- P. 156, 3, lemma nr. 2:*
198-209 CIL III *1451 = AE 1977, *682
- P. 157, 4, lemma nr. 1:*
205 AE 1976, 698
- P. 157, 4, lemma nr. 6:*
201 AE 1976, *697
- P. 158, 5, lemma nr. 2:*
198-211 AE 1978, *827 (*anziché Caes., Aug.*)
- P. 161, nota 1:*
205 CIL III 14356, 3 a; AE 1976, 698 (26 dicembre)
- P. 163, 1, lemma nr. 9:*
201 (AE 1969-1970, 501) = 1972, 437 = 1978, 653 (*oppure del 209*)
- P. 171, 1, lemma nr. 1:*
198-211 AE 1978, 827
211-212 AE 1977, 666
- P. 171, 1, lemma nr. 4:*
211-212 AE 1977, 697

P. 171, 1, lemma nr. 5:
201 AE 1976, *700

P. 172, 2, lemma nr. 6:
211-212 AE 1978, 643 (*Geta* ?)

P. 172, 3, dopo il lemma nr. 4:
Θεὸς Σεβ.:
198-212 AE 1978, 810 (*Geta* ?)

P. 173, 5, lemma nr. 2:
211-212 AE 1978, 643 (*Geta* ?)

P. 173, 5, lemma nr. 3:
211-212 AE 1978, 817

P. 175:
198-211 *eliminare CIL III 1343*
201 *CIL III 4617 = 11323*
202-205 *CIL III 1343 = AE 1977, 705*
198-211 AE 1978, 662
211-212 AE 1978, 643

P. 177:
202 (?) (*AE 1911, 56 = 1975, 781*) = *ILGraec. 29*
205 *CIL III 14356, 3 a; AE 1976, 698*

P. 179, 3:
Θεὸς Σεβ. (*Geta* ?)

Sassari, dicembre 1981

PARTE V
INDICI

1. TITOLATURA LATINA¹

- Abnepos (*di Adriano*): 46-47; 48 n. 163; 114-118; 167 G
Adiabenicus: 49; 50 n. 176; 55; 122-123; 169 G; Adiabenicus maximus: 49 n. 172; 55; 80; 145
Adnepos (*di Traiano e Nerva*): 46; 48 n. 164; 114-118; 167 G
Alamannicus: 56 e n. 225
Antoninus: 11 n. 1; 35 e n. 51; 37 e n. 66 G; 44 n. 125; 45 n. 130; 48 n. 167; 84; Antonin(us) m(agnus): 61 n. 253; 128
Arabicus: 48 n. 169; 49; 50 n. 176; 55; 122-123; 167 G; Arabicus maximus: 55; 123
Armeniacus maximus: 54 n. 202; 55 e n. 217; 123
Aug(ur)?: 157
Augustus: 11 n. 1; 14 n. 5; 29 e n. 14; 31-32; 37-38 G; 38-39; 51 G; 58 n. 231; 59; 64-66; 71; 80 e n. 413; 83-84; 87-99; 126-127; 134; 137; 141; 150; 157-159 G; 165-167; 171-173 G; 177 n. 1 G; 179-180 G; Augg.: 141 e n. 1; 177 n. 1; Auggg.: 37 n. 69; 173 n. 1; Aug(ustus) invictus: 129; 148; 172 G; 179 G; Augustus iun(ior): 30 e n. 31; 134; 150; Aug(ustus) nob(ilissimus): 37 n. 68 G; 159 G; 180 G; Augustus noster: 47 n. 156; 83-84; 134; 137; 141; 150; 157 G; 163; 165-166; 173 G; 180 G; Augg. nn.: 37 n. 69-70; 173 n. 1
Aurelius: 11 n. 1; 33-34; 37 G; 48 n. 166; 80 e n. 414
M. Aurelius Antoninus: 15; 28; 84-85
Aurelius: 11 n. 1; 27 n. 3; 33-34; 84; 166
Bassianus: 27 e n. 3; 44 n. 129; 84
Britannicus: 50 n. 176; 52; 56; 80; 119-123; 138-139; 145; 165; 169 G; Britannicus maximus: 15; 37 e n. 69; 49; 50 n. 176; 51-54; 55 n. 209; 56 n. 220; 60 n. 249; 66; 119-123; 138-139; 145; 167; 169 G
Caesar (*destinazione all'impero*): 11 n. 1; 28-30; 31 G; 37 G; 38 n. 70 G; 44 n. 121 e 129; 45 e n. 130; 55; 59; 65 n. 287 G; 66; 83-84; 141; 154-155 G; 173 G; 174 n. 1 G; 180 G; Caesar (*cognome*): 32 e n. 40-41; 38 G; 45; 58 n. 231; 150; Caesar destinatus: 30 e n. 25; 84; Caesar n(oster): 134; 150; 173 G; 180 G
Caracalla: 28 e n. 5; Caracallus: 28 e nn. 5-6
Carpicus maximus: 57 e n. 228
Clementissimus: 77 n. 396; clementissimus [pr]inceps: 74 e n. 362; 150
Conditor municipii: 73 e n. 354; 80 e n. 416; 135 e n. 3; 143; 150
Conservator semper vitae adque (*sic*) dignitatis suae: 67 n. 295; 74 e n. 367; 133; 150

¹ I numeri indicano le pagine del testo. I titoli sono riferiti a Caracalla e Geta. Per quest'ultimo accanto al numero della pagina ho indicato la lettera G.

Consul: 15; 41-42; 51 *n.* 181; 102; 103 *e nm.* 1-2; 138; 161 G; 166; 181; consul II: 15; 103-104; 161 G; 161 *n.* 2; 165; 166; consul III: 15; 103-106; 108-109; 138; 166-167; consul IIII: 106-110; consul designatus: 30 *n.* 122; 102; 106; consul designatus II: 103; consul designatus III: 104; consul designatus IIII: 106; consul destinatus: 30 *n.* 22

Cooptatus in collegia sacerdotalia (Sodales Augustales Claudiales; Sacerdotes in aede Iovis propugnatoris consistentes): 42 *n.* 105; 131 *n.* 1

Desig[natus] Imp(erator): 89

Divus: 38 *n.* 77; 48 *e n.* 170; 49-50; 55; 79 *e n.* 410; 143-146

Dominus: 58; 74; 125-127; 147; 171 G; 179 G; dominus indulgentissimus: 59 *e n.* 242; 74 *e n.* 359; 133; 150; 172-173 G; 180 G; dominus noster: 30 *e n.* 26; 58-59; 74 *n.* 361; 77 *n.* 396; 83; 95-96; 125-127; 139; 147; 164; 171-172 G; 179 G

Exuperantissimus: 65; 74 *n.* 361; 132; 149

Felicissimus: 7; 49 *n.* 173; 61; 63-66; 128-130; 140; 148; 179 G; Felicissimus imperator: 30; 148; 172 G; Felicissimus princeps: 65 *n.* 277; 130; 140; 148; 165; 172 G

Felix: 35 *n.* 56; 38-39; 40 *n.* 93 G; 64; 92-99; 130; 137; 148; 159 G; 165-167; 179 G; felix nn. (?): 39 *n.* 84; 94; 166; felix princeps: 64 *n.* 275

Filius (*di Severo*): 45-48; 109; 111-118; 138; 163-167 G

Fortissimus: 7; 49 *n.* 173; 61; 63-64; 65 *n.* 277; 67 *n.* 303; 79 *e n.* 411; 128-130; 139-140; 144; 148; 165; 172 G; 179 G; fortissimus Augustus: 130; 140; 148; 172 G; 179; fortissimus imperator: 172 G; 179 G; fortissimus princeps: 129-130; 140; 148; 167

Fortunatissimus: 7; 65 *e n.* 279; 77 *e n.* 394; 140; 148

Frater: 47; 113; 115-117; 163-167 G

Frater Arvalis: 42 *e n.* 106; 131 *n.* 1

Fundator pacis: 72; 132 *n.* 3; 149; 172 *n.* 2 G; 180 G

Gaeta (*sic*): 36 *n.* 64 G; 154 G; Gata (*sic*): 36 *n.* 64 G; 157 G

Germanicus: 48 *n.* 166; 54; 57 *n.* 227; 120; 122-123; 139; 145; Germanicus maximus: 16; 53-55; 56 *n.* 220; 61 *n.* 253; 66; 71 *n.* 330; 80; 106; 120-123; 139; 145

Geta: 36 *e n.* 64 G; 153 G

Geticus: 60 *n.* 251; Geticus maximus: 56 *e n.* 227

Imperator: 29 *e n.* 12; 30 *e n.* 26; 32 *e nm.* 40-41; 38 *e n.* 71 G; 40-41; 45; 58 *n.* 231; 59; 65-66; 71; 80 *e n.* 412; 83; 85-87; 127-128; 147; 158-159 G; 171-172 G; 179 G; 181; Impppp.: 38 *n.* 71; Imp. II: 15; 52 *n.* 186; 102; 104-109; Imperator III: 102; 105-110; Imperator IIII: 57 *n.* 228; 106-109; Imperator V: 103; Imperator XV: 106; Imperator designatus: 15; 30; 84; Imperator destinatus: 15; 27 *n.* 3; 29-30; 59; 75; 84; Imp(erator) n(oster): 128; 147; Imp(erator) n(oster) Aug(ustus): 128; 147; Imp(erator) sanctissimus: 131; 148

Inclitus: 74 *e n.* 363; 77 *n.* 396; 134; 150

Incomparabilis: 74 *n.* 366

Indulgentissimus: 71; 73-74; 132-133; 140-141; 150; indulgentissimus princeps: 133; 140; 150

Invictissimus: 63-65; 72 *n.* 361; 129; 139; 172 G; 179 G; invictissimus Augustus: 129; 148; invictissimus Imperator: 129; 148; 172 G; 179 G; invictissimus princeps: 129-130; 139; 148

Invictus: 7; 38-40; 61; 63 *e n.* 264; 64; 66; 69 *n.* 318; 97; 128-129; 139; 148; 172 G; invictus Aug(ustus): 64 *n.* 268; 148; 172 G; 179 G; [invi]cti Auggg.: 64 *n.* 268; invictus maximus: 40 *n.* 90; 127; invictus princeps: 129; 148

Iun(ior): 30 *e n.* 31; 134; 150

Iuvenis triumphis: 66; 135; 150

Lucanicus: 57 *n.* 227

Lucius: 27; 36 *e n.* 61-62; 155 *n.* 1 G

Magnus: 8; 16; 59-62; 79 *n.* 409; 127-128; 143-147; magnus imperator: 12 *n.* 2; 14 *n.* 5; 128; 147; magnus princeps: 128; 147

Maior Aug(usto): 66; 135; 150

Marcomannicus maximus: 56; 121

Marcus: 32 *e n.* 42

Maximus: 49 *n.* 173; 59-62; 80; 109; 127-128; 139; 147; 172 G; 179 G; maximus Aug(ustus): 97; maximus princeps: 60 *e n.* 249; 128; 147

Nepos (*di Marco Aurelio*): 45-46; 114-118; 167 G

Nobilissimus: 141; nobilissimus Caesar: 37 G *e n.* 67-68; 74 *n.* 364; 113; 115-116; 141; 155-169 G; 180 G; [n]obilissimus [prin]ceps: 74 *n.* 364; 134; 150

Noster: 87-90; 156 G

Numen praesens: 8; 66-67 *e n.* 295; 131; 148

Omnium principum v[irtute], benivolentia, indulgentia exuperantissimus: 65; 74 *n.* 361; 132; 149

Optimus: 14 *n.* 5; 66; 71; 131-132; 140; 148-149; 172 G; 179 G; optimus princeps: 132; 149

[Orbem feliciter regen]s (?): 73 *e n.* 349; 133; 149

Pacator: 71-72; 132; 149; pacator orbis :8; 49 *n.* 173; 71-72; 77 *n.* 396; 112; 132; 149; 172 *n.* 2 G; 180 G

Parthicus: 48 *n.* 164; 50-51; 56 *n.* 220; 119-120; 122-123; 138-139; 166; Parthicus maximus: 8; 42 *n.* 107; 48 *n.* 169; 49-55; 80; 119-123; 138-139; 145; 167; 169 G; Part(icus) II max(imus): 56 *n.* 220

Particeps im[perii]: 30 *e n.* 28; 84; 150

Pater (*di Elagabalo e Severo Alessandro*): 143-145

Pater militum: 7; 63 *e n.* 261; 77 *n.* 396; 128; 147

Pater patriae: 41-43; 49 *n.* 171; 63 *n.* 263; 101-110; 138; 150; 161 G; 165-166; 180 G

Perpetuus Augustus: 13 *n.* 2; 63 *n.* 266; 77 *e n.* 395; 140; 149

Pien(tissimus) frater: 76 *e n.* 386; 134; 150; 173 G; 180 G

Piissimus: 8; 38 *n.* 75; 67 *e n.* 306; 92; 156 G; 172 G; 179 G; piissimus princeps n(oster): 131-132; 148-149

Pius: 35 *n.* 56; 38-39; 40 *n.* 91 G; 64; 67 *e n.* 305; 79; 80 *n.* 410; 91-93; 131; 137; 144-145; 148-149; 159 G; 165-167; 179 G; pius III: 38 *e n.* 78; 97; pius Aug(ustus): 117 G; 137; 158-159 G; 166; pius maximus: 38 *n.* 75; 60; 91; 127

Pontifex: 42 *e n.* 104; 107; 109 G; 101-102; 104; pontifex maximus: 41-42; 49 *n.* 171; 101-110; 138; 161 G; 165-167

Princeps: 59; 65; 71; 74; 97; 127; 129; 147; 179 G; prin(ceps) m(aximus): 60 *n.* 249; 128; 147; princeps noster: 150; 172 G; 179 G

Princeps iuventutis: 67 *n.* 295; 75; 134; 141-142; 150; 154; 166-167; 173-174 G; 180 G

Proadnepos (*di Nerva*): 47 *e n.* 147; 114

Proconsul: 41-43; 101-110; 161 G; 165; 166-167

Pronepos (*di Antonino Pio*): 46; 114-118; 167 G

Propagator imperii: 7; 49 *n.* 173; 63 *e n.* 263; 128; 147

Publius: 36 *e n.* 60; 155 *n.* 1 G

Rector orbis: 8; 73 *e n.* 350; 133 *e n.* 2; 149

Restitutor: 67 *n.* 295; 74-75; 133; 135 *n.* 1; 150; restitutor castrorum Ostiensium: 74-75 *e n.* 368; 135; 150; restitutor urbis: 75 *e n.* 369-370; 133 *n.* 1; 135 *n.* 1; 150; 172 *n.* 2 G; 180 G

[Sacratissi]mus (?): 67 *e n.* 303; 130; 148

Salvus: 66; 135 n. 1; 174 n. 1 G
 Sanctissimus: 8; 66-67; 131; 140; 148; 172 G; 179 G; sanctissimus Augustus: 131; 140; 148; sanctissimus princeps: 49 n. 173; 148; 172 G; 179 G
 Sarmaticus: 48 n. 166; Sarmaticus maximus: 56 e n. 226
 Senex imp(erator): 66; 135; 150
 Septimius: 36 e n. 63 G; 44 G; 177 n. 1 G
 L. Sept(imius) Anto[ninus]: 27; 99
 (Lucius) Septimius Bassianus: 27
 L. Septimius Geta: 113 G; 115-117 G; 154 G
 P. Septimius Geta: 31 G; 38 G; 57 n. 227 G; 113 G; 153 G
 P. Septim(ius) Geta Anton(inus): 159 G
 Severus: 8; 35-36; 36 G; 53 n. 197; 97-99; 159 G; 177 n. 1 G
 Super omnes: 65 e n. 277; 130; 133; 140; 148; 150; super omnes principes: 65; 74 e n. 31; 129; 133; 140-141; 148; 150; super omnes retro principes: 64 n. 275; 65; 130; 139; 141; 148

Tarautas: 28 e n. 7

Tribuniciae potestatis: 40; 41 G; 101-103; 105-107; 109; 166; 181; t.p. I: 106; t.p. II: 101; 161 G; 167; t.p. III: 102-103; 108; 161 G; t.p. IIII: 102; t.p. V: 102-103; t.p. VI: 103-104; t.p. VII: 103; 109; t.p. VIII: 103; 109; 166; t.p. VIIII: 102-103; 138; t.p. X: 104; 165; t.p. XI: 104; t.p. XII: 104-106; 167; t.p. XIII: 105; t.p. XIIIII: 105-106; 138; t.p. XV: 105-106; t.p. XVI: 106-108; t.p. XVII: 108; t.p. XVIII: 109; t.p. XVIIIII: 109-110; t.p. XX: 110

Victor: 66; 135 n. 1; 148

2. TITOLATURA GRECA

Ἄδελφός (*di Geta*): 47; 113; (*di Caracalla*): 163-164 G; 166-167 G
 Ἀδιαβηνικός: 122; 169 G; Ἀδιαβηνικός μέγιστος: 123
 Ἀήττητος: 39 n. 88; 63 e n. 266; 129; 148; ἀήττητος αὐτοκράτωρ: 129; 148; 164
 Αἴλιος: 36 e n. 59; 99
 [Αἰώνιος]: 63 n. 266; 132; 149; αἰώνιος ἀήττητος: 63 n. 266; 132 n. 2; 149
 Ἀνθύπατος: 43 n. 114; 47 n. 152; 101-104; 106-107; τὸ δ': 110
 Ἀνίκητος: 39 e n. 87; 40 n. 90; 63 e n. 265; 97; 99; 129; 148
 Ἀντωνεῖνος: 84-85
 Ἀπόγονος (*di Adriano, Traiano e Nerva*): 46-47; 48 n. 164; 115-116; 118; 167 G
 Ἀραβικός: 122-123; 169 G
 Ἀρχιερεύς: 42 n. 108; 106; ἀρχιερεύς μέγιστος: 42 n. 107; 102; 104-105; 107; 110; 138; ἀρχιερεύς τοῦ οἴκου τῶν Σεβαστῶν: 79 n. 408
 Αὔγουστος: 32 e n. 39; 91; 93; 98; 150
 Αὐρήλιος: 36
 Μ. Αὐρήλιος Ἀντωνεῖνος: 84-85; 137
 Αὐρήλλιος: 33 e n. 46
 Αὐτοκράτωρ: 65 n. 284; 80 n. 412; 85-87; 127-128; 139; 147; 158-159 G; τὸ β': 104-107; τὸ γ': 103; 107; αὐτοκράτωρ ἀποδεδείγμενος: 30 e nn. 23-24; 84
 Βασιλεύς: 65; 71; 128-129; 147
 Βρεταννικός: 52 n. 192; 119; 123; 169 G; Βρεταννικός μέγιστος: 13 n. 5; 51 n. 181; 120; 122-123; 166

[Γαίος]: 36 n. 62 G; 155 G

Γερμανικός: 54 n. 202; 122; Γερμανικός μέγιστος: 39 n. 87; 122-123

Γέτας: 153 G

Γλυκύτατος: 74 n. 365; 135; 150

Δεσπότης: 72-73; 133; 141; 149; 173 G; 180 G

Δημαρχικῆς ἐξουσίας: 101-102; 104; 110; 161 G; τὸ β': 101-102; τὸ ζ': 103; τὸ η': 103; τὸ ι': 104; τὸ ια': 104; τὸ ιβ': 104; [τὸ ιγ']: 104; [τ]δ ιδ': 105; τὸ [ι]ε': 106; τὸ ιζ': 107; τὸ ι[.]: 105; 107

Ἐγγονος (*di Antonino Pio*): 46-47; 115-116; 167 G

Ἐκγονος: 116; 118

Ἐπιφανέστατος Καῖσαρ: 156-157 G; 180 G

Εὐεργέτης: 8; 71-73; 80 e n. 417; 132-133; 143; 149

Εὐμενέστατος: 67 e n. 308; 132 n. 1; 149

Εὐσεβέστατος: 67 e n. 307; 132; 149; [εὐσεβέσ]τατος τῶν αὐτοκρατόρων: 67 n. 307; 132; 149

Εὐσεβής: 38 e n. 73; 75; 76; 40 n. 92 G; 80 n. 410; 91-99; 137; 145; 149; 158-159 G; 166; 167; 179 G; εὐσεβής μέγιστος: 38 n. 75; 60; 80 n. 410; 99; 127-128

Εὐτυχέστατος αὐτοκράτωρ: 65 e n. 278; 129; 147

Εὐτυχής: 39 e n. 80; 40 n. 94 G; 93-99; 159 G; 179 G; εὐτυχής μέγιστος: 39 n. 84; 60; 94; 127-128

Θεῖο <ιο>ς: 67 e n. 302; 131; 147

Θειότατος: 49 n. 173; 62 n. 257; 66-67; 131; 149; 164; 172 G; 179 G

Θεός: 79 n. 404; 143-145

Ἱερώτατος: 67 e n. 301; 131; 149; 172 n. 1 G; 179 G

Καῖσαρ: 32 n. 40; 83-84; 113; 150; 154-155 G; 180 G

Κοσμοκράτωρ: 8; 32 n. 41; 63 e n. 262; 68 e n. 310; 73 e n. 351; 99; 128; 147

Κτίστης: 72; 73 n. 355; 133; 149

Κύριος: 59; 125-127; 147; 171 G; 179 G; κύριος ἡμῶν: 49 n. 173; 58-59; 126-127; 147; 164; 171 G; 179 G

Λούκιος: 154-159 G

Μάρκος: 83-99

Μέγας: 62; 68 n. 311; 79 n. 409; 143-145; μέγας βασιλεύς: 47 n. 156; 62 n. 255; 128; 147; 163; μέγας Σεβαστός: 32 n. 38; 62 n. 255; 91; 128

Μέγιστος: 49 n. 173; 59-60; 90; 127; 147; 164; 172 G; 179 G

Μ ηδ[ικός]: 56; 123 e n. 1

[Νέος Δ]ιόνυσος: 8; 68 e n. 312; 140 e n. 1; 149

Ὀλύμπιος: 8; 67 e n. 296; 131; 148

Ὅσιος βασιλεύς: 67 e n. 298; 131; 148

Ὅσιώτατος: 67 e n. 299; 131; 148

Παρθικός: 13 n. 5; 48 n. 168; 119-120; 122-123; Παρθικός μέγιστος: 51 n. 181; 54 n. 202; 119-120; 122-123; 169 G

Πατήρ πατρίδος: 42 e n. 111; 101; 105-107; 110

Πόπλιος: 154-159 G

Σεβαστός: 32 e n. 38; 60 e n. 248; 87-99; 150; 159 G; 166-167; 173 G; 180 G; τὸ β': 38 n. 78; 93; Σεβαστὸς μέγιστος: 32 n. 38; 60; 91; 93; 127-128; 139

Σεουῆρος: 80 e n. 415; 97-99

Λ. Σεπτίμιος Γέτας: 113 G; 154 G

Π. Σεπτέμιος Γέτας: 153 G

Σωτήρ: 8; 71-73; 80 e n. 417; 132-133; 141; 143; 149

Υἱός(*di Severo*): 46-47; 111-113; 115-118; 128; 163-164 G; 167 G; (*di Giulia*): 115; 118
165 G

Υἰωνός (*di Marco Aurelio*): 46-47; 115-116; 118; 167 G

Υπάτος: 103; τὸ β': 103; 104; 161 G; τὸ γ': 104-106; τὸ δ': 107; τὸ εἰ' (*sic*): 110

Φιλαλεξανδρότατος: 60 n. 251

Φιλοσάραπις: 8; 68 e n. 309; 131

3. NOTABILIA¹

Culti provinciali: Apollo Grannus, 69 n. 317; *addenda*; Asclepio, 69 n. 316; Athena Polias, 70-71 n. 325; Attis, *addenda*; Bacco, 68-69 n. 313; Castore, 70 n. 322; Dea Caelestis, 70-71 n. 325; Deae Aufaniae, 70 n. 319; Diana, *addenda*; Dii Mauri 70 n. 323; Dioniso, 68-69 nn. 312-314; Dioscuri, 70 nn. 321-323; Era, 70 e n. 324; Ercole, 63 n. 264; 68-69 n. 314; [F]elicia tempora quatt(u)or, *addenda*; Giove, 27 n. 2; 62 n. 258; 66; Giunone regina, 27 n. 2; 62 n. 256; 70 n. 325; Iside, 69 n. 319; Leda, 70 e n. 321; Luna, 69 n. 318; *addenda*; Lunus, *addenda*; Magna Mater, 70 n. 324; *addenda*; Marte, 62 n. 258; Men, *addenda*; Minerva, 62 n. 258; Mitra, 69-70 n. 319; Noctiluca, *addenda*; Numen degli imperatori, 66 n. 294; Nymphae omnes, *addenda*; Olimpia, 70 n. 325; Sardus Pater Bab[- -], 70 n. 319; Serapide, 8; 62 n. 255; 68 nn. 309-310; Sole, 63 n. 264; 69-70 nn. 318-319; Stagioni, *addenda*; Terra mater, 70 n. 324

Datationi: 13-16; 181; dies imperii, 31 n. 36; 35 n. 54; 40; dies natalis, 27 n. 1; 29; 31 n. 33; *addenda*; Feriale Duranum, 27 n. 1

Imperatori (e parenti di imperatori): Adriano, 42 n. 111; 46-48; 114-118; 165; 167; Antonini, 7; 15; 28; 35 n. 53; 37; 43-45; 50; 78; 163 n. 1; Antonino Pio, 14 n. 5; 35; 46-48; 68 n. 312; 79 n. 403; 114-118; 140; 165; 167; Augusto, 7; 66 e n. 293; Carino, 34 n. 49; Clodio Albino, 28 e n. 8; 44-45 n. 129; 45; 52 n. 186; Commodus (pater, patruus ed ἀδελ[φιδῆ] di Caracalla e Geta), 13 n. 5; 39 e n. 89; 43-44; 116 e n. 1; 165; Costantino, 56 n. 225; 78 n. 402; Elagabalo, 12 n. 2; 13 n. 5; 17; 33 e n. 45; 35; 38 n. 77; 55; 71 n. 326; 73 n. 354; 78; 79 n. 404; 409; 80; 86; 91; 95-96; 125; 129; 131; 135 n. 3; 143; 145; Giulia Domna, 27 e n. 1; 37 n. 69; 47 n. 155; 48; 62 e n. 259; 67 n. 305; 70; 73 n. 354; 77; 78 n. 402; 113; 115; 118; 138; 141 n. 1; 142; 165; 173 n. 1; 177 n. 1; Lucio Vero, 34 n. 49; 157; Marco Aurelio, 12 n. 2; 13 n. 2; 34 n. 49; 35; 43-44; 45 n. 130; 46-48; 83; 93; 114-118; 165-167; Nerva, 43; 44 n. 128; 46-48; 114-118; 165; 167; Numeriano, 34 n. 49; Opellio Macrino, 78; Paccia Marciana, 27 n. 1; Pertinace, 44; 57 n. 227; Plautilla, 14 n. 5; 15; 17; 75; 77; 137; 139; Plauziano, 12 n. 2; 15; 17; 29 n. 17; 75; 77; 137; 139; Plauzio, 77; P. Settimio Geta (padre di Settimio Severo), 167 n. 1; P. Settimio Geta (fratello di Settimio Severo, avunculus di Caracalla e Geta), 28 n. 8; 43 n. 119; 167 n. 1; 177 n. 1; Severo Alessandro, 12 n. 2; 17; 33; 34 n. 47; 38 n. 77; 58 n. 232; 62 n. 254; 73 n. 354; 78; 79 nn. 401 e 409; 80 n. 419; 135 n. 3; 143; 145; Traiano, 43; 46-48; 114-118; 66 e n. 293; 165; 167

Informatica ed epigrafia: 11 n. 1

¹ Compresi gli *addenda*.

Ludi saeculares, *addenda*; Megalensia, *addenda*

Morte di Caracalla: 79 nn. 397-398; *divinizzazione*, 78 n. 401; *erazione*, 78 n. 402; 94; *sacerdoti e cariche sacerdotali in onore di Caracalla*, 79 nn. 405-408; 146; *addenda*

Morte di Geta: 76-77 n. 391; *damnatio memoriae*, 8; 64; 75-77; 177; *divinizzazione* (?), 76 n. 387; *erazione*, 75-77; *titoli reincisi*, 17; 41 n. 101; 51 n. 181; 63 n. 263; 65 nn. 281 e 285; 76-77; 137-142

Morte di Plautilla e di Plauziano, *damnatio memoriae*: 77

Popolazioni: *Adiabeni*, 55; *Alemanni*, 41; 53; 56 n. 224; 60; *Arabi Sceniti*, 55; *Caledoni*, 41; 51; *Carpi*, 57 e n. 228; *Cenni*, 57 n. 228; *Geti*, 60 n. 251; *Goti*, 56-57 n. 227; *Lucani*, 57 n. 227; *Marcomanni*, 56 e n. 224; *Medi*, 56 n. 222; *Osroeni*, 55; *Parti*, 56; *Vandali*, 56

Propaganda: *Benivolentia*, 65; 74 n. 361; *Clementia*, 74 n. 362; *Concordia*, 76 n. 383; *addenda*; *Indulgentia*, 65; 74 n. 361; 132; *Fortuna*, 53 n. 199; 66; *Nobilitas*, 37 n. 67; *Pietas*, 38-39 n. 78; 67 n. 305; *Securitas orbis*, 71 n. 328; *Temperantia*, 76 n. 385; *Victoria Aug.*, 37 n. 69; 62 nn. 257-258; 63 n. 264; *Victoria Britannica*, 52 n. 186; 62 n. 257; *Victoria Germanica*, 53 n. 199; 62 n. 257; *Victoria Germanica maxima*, 53 n. 199; *Victoria Parthica*, 51 n. 179; 56 n. 220; 62 n. 257; *Victoria Parthica maxima Auggg.*, 51 n. 179; *Victoria victrix*, 62 nn. 257 e 258; *φιλαδελφία*, 76 n. 384; *addenda*

Titolatura: *ascendenti*, 43-50; 111-118; 163-167 G (*adozione*, 7; 28 n. 4; 37 G; 43-45; *gradi di parentela*, 46-47); *cariche sacerdotali*, 41-42; 131 n. 1; *Cesarato*, 28-29; 31 G; 83-84; 154-157 G; *cognomina ex virtute*, 50-57; 80; 118-123; 169 G; *destinazione all'impero*, 29-30; 42 n. 104; 84; *epiteti*, 57-75; 125-135; 147-150; 171-174 G; 179-180 G; *honores*, 40-43; 101-110; 161 G (*acclamazioni imperiali*, 40-41; 181; *consolati*, 41 n. 101; 41 n. 103 G; 181; *potestà tribunicie*, 40 nn. 95-97; 41 n. 102 G; 181; *addenda*; *proconsolati*, 43); *nomi*, 27-40; 83-99; 153-160 G; *nomina ad Augusto*, 31; 37 G; 87-91; *addenda*

Universalismo: *benefici concessi ai provinciali*, 73 nn. 352-354; 80 nn. 416-417; 135; 143; *constitutio Antoniniana de civitate*, 8; 37 n. 47; 70 n. 320; 72 n. 334; *imperatori africani*, 8-9; *fusione col regno dei Parti*, 61 n. 251; *magnus*, 8; 16; 59-62; 79 n. 409; 127-128; 143-147; *mito di Achille*, 60 n. 251; *mito di Alessandro Magno*, 7-8; 60-63; 68-69 n. 314; 72 n. 334; 79 n. 409; *mito di Ercole*, 63 n. 264; 68-69 n. 314; *orbis*, 8; 71 n. 331; 72; 73 nn. 349-350; 77 n. 396; 112; 132; *κοσμοκράτωρ*, 8; 32 n. 41; 63 n. 262; 68 n. 351; 99; 128; 147; *οἰκουμένη*, 8; 72-73 nn. 334-342; 80 n. 417; 132-133; 141; 143; 149; 173

SOMMARIO

Presentazione	p. 7
Introduzione	» 11
Abbreviazioni	» 19
Segni diacritici adottati	» 23
PARTE I - La titolatura	» 25
1. Nomi	» 27
2. <i>Honores</i>	» 40
3. Ascendenti	» 43
4. <i>Cognomina ex virtute</i>	» 50
5. Epiteti	» 57
5.1. <i>Dominus noster</i>	» 58
5.2. <i>Magnus, maximus</i>	» 59
5.3. <i>Invictus, fortissimus, felicissimus, ecc.</i>	» 62
5.4. <i>Optimus, sanctissimus, θεότατος, ecc.</i>	» 66
5.5. <i>Pacator, indulgentissimus, σωτήρ, εὐεργέτης, ecc.</i>	» 71
6. Frammenti di titolatura di Caracalla reinciati sui nomi di Geta, Plautilla e Plauziano erasi	» 75
7. Caracalla dopo la morte	» 78
PARTE II - Indici delle iscrizioni di Caracalla	» 81
Nomi	» 83
1. <i>Caesar</i>	» 83
2. <i>Imperator destinatus (Imperator designatus)</i>	» 84
3. <i>Particeps im[perii]</i>	» 84
4. <i>M. Aurelius Antoninus</i>	» 84
5. <i>Imperator</i>	» 85
6. <i>Augustus</i>	» 87
7. <i>Pius</i>	» 91

8. <i>Felix</i>	»	93
9. <i>Invictus</i>	»	97
10. <i>Severus</i>	»	97
11. Altri	»	99
<i>Honores</i>	»	101
Ascendenti	»	111
1. Severo fino al 211	»	111
2. Serie degli ascendenti fino al 211	»	114
3. Severo dopo il 211	»	116
4. Serie degli ascendenti dopo il 211	»	117
<i>Cognomina ex virtute</i>	»	119
Epiteti	»	125
1. <i>Dominus</i> (κύριος)	»	125
2. <i>Magnus, maximus</i>	»	127
3. <i>Invictus, fortissimus, felicissimus, ecc.</i>	»	128
4. <i>Optimus, Sanctissimus, δειότατος, ecc.</i>	»	131
5. <i>Pacator, indulgentissimus, σωτήρ, εὐεργέτης, ecc.</i>	»	132
6. <i>Augustus, Caesar, Princeps iuventutis</i>	»	134
7. Altri epiteti	»	135
Frammenti di titolatura di Caracalla reincisi sui nomi di Geta, di Plautilla e di Plauziano erasi	»	137
1. Nomi	»	137
2. <i>Honores</i>	»	138
3. Ascendenti	»	138
4. <i>Cognomina ex virtute</i>	»	138
5. Epiteti	»	139
6. Titoli reincisi attribuiti a Giulia Domna	»	142
7. Titoli reincisi attribuiti a Severo	»	142
Caracalla dopo la morte	»	143
1. Dediche all'imperatore divinizzato. Ricordo di Caracalla al di fuori della ascendenza di Elagabalo e di Severo Alessandro	»	143
2. Nome di Caracalla divinizzato nella ascendenza di Elagabalo e di Severo Alessandro	»	143
3. <i>Cognomina ex virtute</i> di Caracalla nell'ascendenza di Elagabalo	»	145
4. Sacerdoti e cariche sacerdotali in onore di Caracalla divinizzato	»	146
Tavola comparativa degli epiteti attribuiti a Caracalla nelle iscrizioni	»	147

PARTE III - Indici delle iscrizioni di Geta »	151
Nomi »	153
1. <i>Geta</i> »	153
2. <i>Caesar</i> »	154
3. <i>Nobilissimus Caesar</i> »	155
4. <i>Augustus</i> »	157
5. <i>Imperator</i> »	158
6. <i>Severus</i> »	159
<i>Honores</i> »	161
Ascendenti »	163
1. Severo »	163
2. Severo con i propri ascendenti e Caracalla con gli <i>honores</i> »	165
3. Giulia Domna »	165
4. Caracalla »	165
5. Serie degli ascendenti fino al 211 »	166
6. Serie degli ascendenti dopo il 211 »	167
<i>Cognomina ex virtute</i> »	169
Epiteti »	171
1. <i>Dominus</i> (κύριος) »	171
2. <i>Maximus, invictus, fortissimus, felicissimus, ecc.</i> »	172
3. <i>Optimus, sanctissimus, piissimus, θεότατος, ecc.</i> »	172
4. <i>Indulgentissimus, δεσπότης, ecc.</i> »	172
5. <i>Augustus, Caesar, Princeps iuventutis</i> »	173
Iscrizioni erase con il nome di Geta non leggibile, neppure in parte »	175
Iscrizioni di Geta non erase »	177
Tavola comparativa degli epiteti attribuiti a Geta nelle iscri- zioni »	179
Tavola cronologica »	181
PARTE IV - <i>Addenda</i> »	183
PARTE V - Indici »	195
1. Titolatura latina »	197
2. Titolatura greca »	200
3. <i>Notabilia</i> »	202
Sommario »	205